



CULTURA

IL "NONINO" A PRENZ «INTERROGO LA VITA»

BONGIORNO / ALLE PAG. 36 E 37



CINEMA

Premiazione anticipata al Trieste Film Festival

GRANDO E GREGORI / A PAG. 40

SPETTACOLI

Hangar Teatri riapre con una maratona

CARDELLA / A PAG. 38

GOVERNO, MIGRANTI E DIPLOMAZIA

Di Maio litiga con la Francia: «Sfrutta l'Africa va sanzionata»



/ ALLE PAG. 6, 7 E 8

IL COMMENTO

ALESSANDRO VOLPI / A PAG. 19

DEBITO E BANCHE SFACELLO SENZA L'UE

In vista delle europee, può essere utile preparare una sorta di "avviso ai naviganti" per evitare di affrontare impreparati future burrasche. Il punto centrale è semplice. Abbiamo bisogno dell'Europa, e dell'euro, perché siamo un Paese indebitato, il cui debito ha continuato a crescere dopo il 2008 - quasi di 20 punti - nonostante le politiche di rigore e rappresenta lo strumento fondamentale per il mantenimento in vita di molte voci della spesa corrente. In estrema sintesi, a differenza di altri, abbiamo bisogno del debito per pagare servizi e pensioni.

ESULI E "RIMASTI"

Caso Upt, parla la commissaria: «Rimetteremo l'ente in ordine»

Dopo l'inchiesta de *Il Piccolo* sul caso Università popolare, ecco le dichiarazioni di Adelaide Garufi.
TOMASIN / A PAG. 5

I COSTI DELLA POLITICA IN FVG

Il Pd abbandona le sedi storiche

All'asta quella udinese (già pignorata), in affitto quella triestina: mancano i soldi per mantenerle

Finisce all'asta la storica sede udinese del Partito democratico, dove i dem organizzano tradizionalmente le proprie assemblee regionali. Il tentativo di cedere la palazzina di

via Joppi risale in realtà alla fine del 2017, ma è emerso solo in questi giorni dopo una serie di round andati deserti. L'operazione non è condotta dalla Fondazione per il ri-

formismo nel Friuli Venezia Giulia, creata nel 2008, cui è intestata buona parte del patrimonio immobiliare un tempo appartenente al Pci.
D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

LA CURIOSITÀ

Sbloccati i conti leghisti sequestrati dalla Procura
BALlico / A PAG. 3



Bled come Venezia e Ragusa troppi turisti, ambiente a rischio

È uno dei gioielli d'Europa. Ma come altre perle - Venezia e Ragusa in testa - ha conosciuto giorni migliori. Il turismo insieme alla pesca stanno minacciando il delicatissimo ecosistema del lago di Bled in Slovenia (foto).
GIANTIN / A PAG. 11



DAI PC ALLO SPORT: LA SFIDA TRA SCUOLE A CACCIA DI ISCRITTI

/ ALLE PAG. 20 E 21



VIA AI TOUR ARCHEOLOGICI IN CITTAVECCHIA DEBUTTO A PRIMAVERA

BRUSAFERRO / A PAG. 27

TRIESTE / IL CASO

Assolto in aula ma il Fisco gli chiede 700 mila euro

Cinque anni di battaglie giudiziarie per truffa ed evasione fiscale conclusi con un'assoluzione piena perché «il fatto non sussiste». Ma nel frattempo gli hanno fatto chiudere la ditta, sequestrato il conto

corrente e mangiato la pensione. Non bastasse, ecco la mazzata del fisco che pretende comunque una valanga di soldi - 700 mila euro - nonostante l'assoluzione.
SARTI / A PAG. 28

MOTORI / NELL'INSERTO CENTRALE

L'industria dell'automobile rilancia la sfida dell'innovazione partendo (ancora) dall'America

CALCIO SERIE C / RODIO, MIRUELLO A PAG. 41

La Triestina stasera a Ravenna: poco "turn over" per sfatare il tabù del turno infrasettimanale

BASKET A1 / DEGRASSI A PAG. 42

Alma Trieste in crisi d'identità meno guerriera, leader opachi Dalmasson lavora alla riscossa

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / A PAG. 35

L'HARD BREXIT PREOCCUPA I RICERCATORI

Negli ambienti universitari di Londra quello che a giugno '16, dopo il voto sulla Brexit, era solo incredulità, ora è preoccupazione.

LA STORIA

Il triestino Marco e i 900 km a piedi lungo la Patagonia

RICCARDO TOSQUES

«Mi sono fermato a 2 km dall'oceano Antartico. C'era un fiume ed era troppo rischioso da guardare. Ma in fondo era importante tornare a casa, vivo» spiega Marco Parlante (foto).
/ A PAG. 29



L'oro di
Laurenti Stigliani

• COMPRA • VENDE • SCAMBIA
RITIRO DI INTERE EREDITÀ
TRATTATIVE RISERVATE

TRIESTE
Largo Santorio, 4 Via Ginnastica, 7
Tel. 040 772770 Tel. 040 774242



DERMATOLOGIA
FISIOTERAPIA
PER LO SPORT
ORTOPEDIA
DIETOLOGIA
ALLERGICLOGIA
AGOPUNTURA

Scegli **PINETA CITY**.
Noi ci crediamo.

PINETA CITY
Via Bartolomeo D'Aviano, 23
Trieste
+39 040 378 45 00
www.pinetacity.it

SEGUI TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ SU
www.facebook.com/pinetacitytrieste

Regione

LA MAPPA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL PD IN FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDAZIONE PER IL RIFORMISMO NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

BENI POSSEDUTI DIRETTAMENTE

Immobile via Joppi (Udine) ora passato ad Unicredit	sede provinciale Pd
Piano terra via Mantova (Udine)	circolo Pd
Immobile via della Roggia con terreni (Manzano)	circolo Pd e area feste
Terreno (Codroipo)	area feste in disuso
Piano terra via Garibaldi (Cervignano)	circolo Pd

BENI POSSEDUTI ATTRAVERSO L'IMMOBILIARE CAPITOLINA

Appartamento via Geppa (Trieste)	ex sede Pd affittato a Cal Center
Appartamento via XXX Ottobre (Trieste)	sede provinciale e regionale Pd (leasing da finire)
Piano terra via della Guardia (Trieste)	circolo Pd San Giacomo
Piano terra via San Lorenzo in Selva (Trieste)	ex circolo Pd Servola adibito a deposito
Immobile via Fleming (Trieste)	sede associazione con terreno di pertinenza
Immobile via Orsenigo (Trieste)	ex magazzino Pci in abbandono
Immobile via Prosecco (Trieste)	circolo Pd e associazione (Casa Brdina)
Piano terra via Battisti (Muggia)	circolo Pd
Immobile strada Santa Barbara con Terreno (Muggia)	sede associazione e bocciofila
Terreno (Santa Croce)	a metà con Immobiliare Dom
Piano terra via Roma (Pasian di Prato)	circolo Pd e associazioni
Immobile via Diaz (Pocenia)	circolo Pd
Piano terra via Milano (Majano)	circolo Pd
Terreno (Castions di Strada)	area feste
Terreno (Tarcento)	area feste
Immobile via Santorini (Spilimbergo)	circolo Pd
Appartamento piazza Vittoria (Cordenons)	circolo Pd
Piano terra via de Amicis (Maniago)	circolo Pd
Appartamento viale Rimembranza (Azzano)	circolo Pd
Piano terra via Dante (Roveredo)	circolo Pd
Piano terra via Pasolini (Casarsa)	circolo Pd

ISTITUTO CIVICO AQUILEIESE PUNTIN

Immobile vicolo Zoutti (Aquileia)	sede Istituto e locali attrezzati con terreno di pertinenza
-----------------------------------	---

FONDAZIONE ISONZO

Immobile via Udine (Cormons)	circolo Pd, sindacato e uffici
Piano terra piazza San Rocco (Villesse)	circolo Pd
Terreno (Villesse)	area feste
Appartamento piazza Roma (Fogliano)	affittato a privati
Piano terra via Bersaglieri (Fogliano)	circolo Pd
Immobile via Verdi (Monfalcone)	circolo Pd e due appartamenti affittati
Immobile via Palmada (Ronchi)	sede Fondazione, bar e appartamento affittato
Terreno (Ronchi)	area feste
Piano terra via Oberdan (San Canzian)	circolo Pd, sindacato e associazione
Appartamento via Sauro (San Pier d'Isonzo)	circolo Pd
Terreno via Dobbia (Staranzano)	area feste
Immobile via Garibaldi (Turriaco)	sfitto
Appartamenti viale Gramsci (Turriaco)	due appartamenti affittati
Terreno (Turriaco)	area feste



Pd costretto a cedere i “gioielli di famiglia” All’asta la sede udinese

Sul mercato gli spazi di via Joppi pignorati da Unicredit per un vecchio debito Ds. A Trieste l'addio al prestigioso palazzo di via XXX Ottobre e il ritorno in via Geppa.

Diego D'Amelio

TRIESTE. Finisce all’asta la storica sede udinese del Partito democratico, dove i dem organizzano tradizionalmente le proprie assemblee regionali. Il tentativo di cedere la palazzina di via Joppi risale in realtà alla fine del 2017, ma è emerso solo in questi giorni dopo una serie di round andati deserti. L’operazione non è condotta dalla Fondazione per il riformismo nel Friuli Venezia Giulia, creata nel 2008, cui è intestata buona parte del patrimonio immobiliare un tempo appartenente all’articolazione regionale del Partito comunista.

L’alienazione è stata infatti decisa da Unicredit, proprietaria del bene, che la Fondazione è stata costretta ad alienare per far fronte al debito che i Ds avevano accumulato a livello nazionale nei confronti dell’istituto di credito. Situazione simile a quella capitata alle 57 consorelle sparse nel resto d’I-

talia, davanti alla necessità di restituire una cifra impossibile dopo la fine dei rimborsi elettorali.

LA VICENDA

Dopo un anno di tentativi, l’Istituto vendite giudiziarie di Udine non riesce a piazzare l’immobile, che il Pd regionale occuperà comunque per contratto fino al 2022, pagando un canone da 12 mila euro all’anno. Difficile d’altronde che, pur davanti a un prezzo in costante discesa, la sede risulti appetibile per chi non potrà disporne per quattro anni. Ci si riproverà il 30 gennaio, con un prezzo base di 119 mila euro e un’offerta minima del 25% più bassa.

La struttura risulta pignorata a favore di Unicredit, che aveva contestato la donazione fatta dai Ds alla Fondazione per il riformismo, holding regionale creata assieme a molte altre in Italia per non far confluire le proprietà ex Pci sotto l’ombrello del neonato Pd. Il passaggio della pro-

prietà di via Joppi è divenuto oggetto di contestazione quando i Ds hanno dichiarato di non poter più pagare il debito contratto con Unicredit, a causa del taglio ai rimborsi elettorali che i partiti ricevevano con un sistema di rateizzazione in più anni. Da qui il pignoramento, a parziale copertura del credito vantato dalla banca. Nel Pd c’è anche chi ha proposto di far comprare via Joppi direttamente al partito, ma le risorse sono insufficienti e dunque ci si limiterà ad attendere il 2022 per passare nell’altra sede di via Mantova, rinunciando così agli spazi che ospitano l’assemblea regionale dem.

IL TRASLOCO TRIESTINO

Lo spostamento è invece già avvenuto a Trieste, dove il Pd ha traslocato dalla sede di via XXX Ottobre a quella di via Geppa, che aveva ospitato i dem fino al 2009, e prima ancora i Ds. La decisione è stata presa a fine 2018: perdere regionali e politiche ha significa-

LA GALASSIA

Dai mini circoli alle case del popolo sparse nell’Isontino

I valori più importanti dell’Immobiliare Capitolina si trovano a Trieste, dove spiccano la sede Pd in via Geppa e l’ex immobile di via Trenta Ottobre, coperta da leasing. Di notevole dimensioni è la Casa Brdina a Opicina, luogo di ritrovo per dem e associazioni, mentre non mancano sedi più piccole, come quelle dei circoli di San Giacomo e Muggia. Il boccone più grosso, stimato di alcuni milioni, è tuttavia la Fondazione Isonzo, che fa leva sulla tradizionale presenza di case del popolo nell’Isontino: dalle palazzine di Cormons, Monfalcone e Ronchi a diverse aree feste, fino alle sedi di Villesse, Fogliano, San Canzian, San Pier d’Isonzo e Turriaco.

to infatti un drastico calo dei versamenti degli eletti e la necessità di limitare le spese in tempi di vacche magre. Via XXX Ottobre è ancora in leasing e il Pd sta cercando di affittarla a un ufficio per pagare le rate con i canoni riscossi. L’immobile di via Geppa era stato invece diviso in due nel 2009 e dato in locazione a un call center: oggi i dem sono tornati a occupare due terzi dei vani, lasciando il resto a un privato. Da notare che via Geppa è anche la sede dell’Immobiliare Capitolina, società per mezzo della quale la Fondazione per il riformismo controlla buona parte del suo patrimonio.

FONDAZIONE IMMOBILIARE

La Fondazione è nata poco dopo la creazione del Pd e ha assorbito le società immobiliari che il Pci aveva creato a Trieste, Udine e Pordenone: quasi tutto confluito nell’Immobiliare Capitolina (prima operante per decenni nel solo capoluogo giuliano), le cui quote sono detenute al 100% dalla Fondazione, holding del mondo diesel che a propria volta possiede inoltre in via diretta una quota minoritaria di immobili in Friuli, fra cui proprio via Joppi. Si tratta di 25 immobili con un valore di circa un milione: vani locati per lo più a circoli Pd o attività private. Nel primo caso i canoni sono calmierati per favorire il partito e spesso non vengono nemmeno incassati. Nel secondo si parla invece di annualità a prezzo di mercato per coprire i costi di gestione e manutenzione degli immobili.

LE DIFFICOLTÀ GESTIONALI

Lo statuto della Fondazione prevede che i proventi siano utilizzati per organizzare atti-

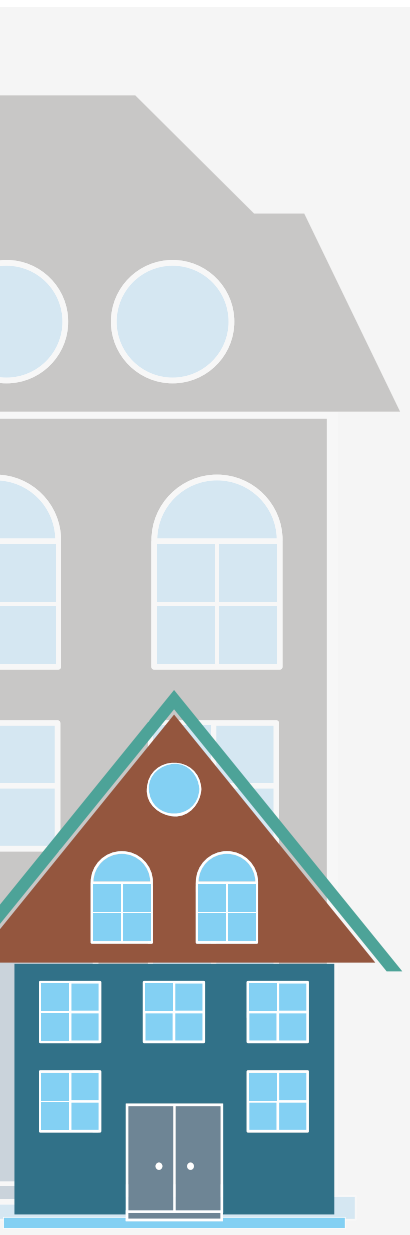
vità culturali. Ma niente di tutto ciò si è mai verificato e anche per questo l’organismo è stato commissariato dalla Regione negli anni passati, quando le dimissioni del comitato di indirizzo avevano decapitato la cassaforte rossa, a causa delle divergenze politiche e sui destini del patrimonio che connotavano la trimurti composta da Lodovico Sonogo, Gianni Torrenti e Renzo Travanut. Ora la Fondazione ha trovato un nuovo assetto con la nomina di Alessio Di Dio alla presidenza del cda.

LA GALASSIA FVG

La Fondazione per il riformismo è la più importante delle tre realtà che operano in Fvg. Le altre sono la Fondazione Isonzo e l’Istituto Puntin, che controllano rispettivamente il patrimonio goriziano degli

Il patrimonio ereditato da Pci e Quercia è gestito in Fvg da tre Fondazioni

ex Ds e una singola struttura ad Aquileia. Nel caso del Fvg si tratta di quaranta proprietà: intere palazzine, vani fronte strada, appartamenti e terreni. Strutture spesso in cattive condizioni e gravate da debiti pregressi e gestione in passivo, a causa della difficoltà di molti circoli dem a versare un regolare affitto che possa anche soltanto coprire le spese per tasse e mantenimento. Il tutto fa parte di una galassia di quasi sessanta fondazioni nate per gestire oltre 2.400 immobili sparsi per la penisola e dal valore di quasi mezzo miliardo di euro. —



LA VICENDA

Crisi di consensi e tagli alle spese per gli affitti

Se le sedi del Pd finiscono all'asta, quelle di Forza Italia non ci sono già più. Da tempo infatti il partito di Berlusconi non copre più i costi degli affitti. Di lì la scelta di rinunciare alle sedi provinciali. Come quella di via San Francesco a Trieste inaugurata nel 2014 da Maria Stella Gelmini (in alto). A destra Massimiliano Panizzut, a sinistra l'ex sede Pd in via XXX Ottobre a Trieste.



LEGA

La Procura sblocca i fondi del Carroccio

Stop al sequestro dei conti correnti scattato lo scorso anno Panizzut: «Torniamo a incamerare quote e donazioni»



Leghisti in trasferta davanti alla sede nazionale di via Bellerio a Milano

Marco Ballico

TRIESTE. La Lega del Friuli Venezia Giulia può tornare a risparmiare e spendere. Dopo qualche mese di impasse, il maggior partito regionale si ritrova con le mani nuovamente libere. Il timore di vedersi confiscare quote e donazioni è superato, assicura Massimiliano Panizzut, deputato e responsabile organizzativo, a seguito degli accordi tra il procu-

ratore di Genova Francesco Cozzi con gli avvocati della Lega sulla partita dei 49 milioni di euro, soldi che secondo i magistrati il Carroccio aveva incamerato illecitamente tra il 2008 e il 2010. L'intesa sulla rateizzazione - 600 mila euro all'anno per 80 anni - impegna solo il livello federale del movimento, non quello nazionale (regionale nel gergo padano). E dunque in periferia la gestione amministrativa rimane quella di sempre. «Con

la decisione della procura abbiamo superato la fase di incertezza che aveva congelato la nostra attività di raccolta fondi - spiega Panizzut -. Possiamo usare tranquillamente i conti correnti a noi intestati e dunque incamerare quote e donazioni».

Sospiro di sollievo gigante perché c'è da preparare una tornata amministrativa particolarmente impegnativa: in primavera rinnoveranno il consiglio 118 comuni della regione, ma ci sono anche le elezioni europee, tappa in cui si cercherà di confermare, se non migliorare, i consensi che hanno portato la Lega al governo dell'Italia e del Fvg.

Le entrate leghiste sono quelle di sempre. Oltre a qualche euro prodotto dalle feste di fine estate, comandano da un lato i tesseramenti, dall'altro i versamenti degli eletti. Nel primo caso a rimpinguare le casse di partito sono sia i sostenitori, che pagano 10 euro all'anno, sia i militanti, "promossi" a seguito di partecipazione attiva della durata di non meno di dodici mesi e chiamati a riconoscere 40 euro.

Quindi ci sono i contributi volontari. «Erogazioni liberali», le definisce Panizzut. A essere sollecitati sono i parlamentari, per i quali un patto non scritto prevede una "trattenuta" di 3 mila euro al mese, che rimane però in casa della Lega federale, e gli eletti in Regioni e Comuni. I consiglieri regionali, anche in questo caso volontariamente, dirottano, stavolta nei conti correnti della Lega Fvg, un migliaio di euro al mese. Cifra inferiore per i sindaci, mediamente attorno al 10% della paga.

Senza rischiare che i bonifici finiscano in procura, la Lega può ora serenamente incassare e pagare canoni di affitto e bollette delle quattro sedi provinciali (Trieste, Monfalcone, Reana e Pordenone). Ma può anche programmare

La Lega può ora pagare senza pericoli bollette e affitti dei quattro quartieri generali in Fvg

la campagna elettorale. «Possiamo affittare sale per le iniziative, come pure stampare manifesti e volantini - dice ancora Panizzut -. A Pordenone è tutto più facile perché abbiamo la fotocopiatrice a colori, altrimenti andiamo in tipografia». Fermo restando che Milano produce materiale da poter utilizzare sul territorio. Gratuitamente. Cinque scatoloni appena arrivati, fa sapere Panizzut, contengono complessivamente 3.500 volumi sui primi sei mesi di governo. Nelle sedi leghiste non mancano centinaia di volantini sul decreto Sicurezza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FORZA ITALIA

Dai tagli del nastro ai contratti finiti La parabola azzurra

TRIESTE. Le sedi di Forza Italia non ci sono più. Roma non sostiene più da tempo i costi degli affitti nei territori e gli azzurri locali hanno di smesso i luoghi di incontro e rappresentanza. Nel 2014 era stata Mariastella Gelmini a tagliare il nastro assieme alla coordinatrice regionale Sandra Savino in via San Francesco a Trieste. Occasione, in quella mattina di inizio gennaio, per attaccare il governo Pd e ribadire le motivazioni dell'uscita dalla maggioranza e del passaggio di Fi all'opposizione.

In Friuli Venezia Giulia le cose oggi vanno meglio, con i berlusconiani in maggioranza, con tanto di vicepresidente in carica. Ma di sedi non se ne parla proprio. Nemmeno a Gorizia, dove per qualche anno i forzisti si riunivano nei locali del centralissimo Corso Italia. «Non è più tempo per quel tipo di strutture - osserva il sindaco Rodolfo Zibera -, tanto più che dal nazionale non arrivano fondi. Ma niente di grave. Basta una chat di WhatsApp per organizzare riunioni e manifestazioni. Le sedi servono invece quando ci si avvicina alle elezioni. Per le comunali mi sono servito degli spazi di una ex banca. Ampi, comodi e funzionali».

L'operazione risparmio è del resto iniziata già con il de-

clinare del Pdl. Dopo la scissione che ha rivisto nascere Fi e spuntare il Nuovo centro-destra, il coordinatore Isidoro Gottardo fece l'inventario e nelle quattro province le sedi in affitto a contratto Pdl vennero immediatamente disdette: a Trieste in piazza Sant'Antonio, a Gorizia appunto in Corso Italia, a Udine in viale Ledra, a Pordenone in piazza Risorgimento. Una "fuga" che non rientrerà. Perché i soldi non ci sono. Tanto meno con la riduzione delle quote dei tesserati. Il movimento ha infatti deciso di introdurre la tessera a 10 euro per tutti i "volontari" (in precedenza chiamati a versare 100 euro), eletti compresi, eccezion fatta per parlamentari nazionali ed europei e consiglieri regionali, che dovranno continuare a versare 1.000 euro. Un altro mondo rispetto a quando il Pdl Fvg incassava 150 mila euro ogni anno, nonostante qualche deputato o senatore non scuisse un centesimo.

Non resterà che arrangiarsi con le iniziative dei singoli. Come quelle organizzate a dicembre al Savoia da Giulio Camber e al Città di Londra da Bruno Marini. «La politica di partito la fa ormai solo il gruppo consiliare comunale», sottolinea l'ex consigliere regionale. —

M.B.

ABITABILITÀ

Confortevoli
anche i sedili
posteriori

Comodità: c'è senz'altro. Se i sedili anteriori non eccedono in morbidezza, alla lunga si rivelano confortevoli: nella versione top Ultimate ci sono di serie quelli certificati da un ente, l'Agr, specializzato in ergonomia, con regolazioni che poche auto offrono, come quella in estensione del supporto delle cosce. Non solo i passeggeri anteriori, ma anche i due che siedono ai lati del divano possono godere della funzione di riscaldamento. Uniche opzioni previste sempre per quanto riguarda l'allestimento più completo ci sono anche un grande tetto panoramico e soprattutto il sistema IntelliGrip che permette di scegliere, in base al tipo di terreno su cui si viaggia fra cinque diverse modalità per gestire al meglio la trazione della vettura. Niente male per una vettura con un prezzo abbastanza accessibile.



LA GAMMA X ▶ LA CASA TEDESCA PUNTA SEMPRE DI PIÙ SUL MODELLO COMODO E COMPATTO

In Opel Grandland X c'era già tutto
Mancava questo diesel risparmiatore

Grandland X è l'ideale se volete un modello X della Opel comodo ma compatto. Insieme con la Mokka X e la Crossland X sta diventando il modello di punta dei veicoli X della Casa tedesca. In effetti, come si è già accennato, la Grandland X pur con dimensioni tutto sommato compatte offre buon abitabilità interna e un confort apprezzabile. Forse mancava un motore adatto per lei e ora c'è. L'offerta, infatti, è stata arricchita con un nuovo e avanzato turbodiesel. Il nuovo quattro cilindri turbo

Un nuovo propulsore diesel da 1.500 centimetri cubici da 130 cavalli riduce consumi e emissioni

diesel da 1.500 centimetri cubici che debutta in quest'occasione nella gamma Grandland X è più potente e con minori consumi rispetto all'unità che sostituisce. Il nuovo propulsore è progettato per rispettare le stringenti normative future sulle emissioni grazie all'innovativo catalizzatore di ossidazione per ossidi di azoto abbinato al sistema di Riduzione Ca-



LA NUOVA VERSIONE DELLA OPEL GRANDLAND X

talitica Selettiva. Opel introduce sul mercato per Grandland X il motore diesel da 130 cavalli abbinato a un cambio manuale a sei rapporti. La coppia erogata è di 300 Nm a 1750 giri. Il nuovo motore è equipaggiato con il sistema di riduzione dei consumi Start&Stop. Rispetto al suo predecessore, vale a dire il propulsore diesel da un litro con potenza di 120 cavalli e

cambio manuale a sei rapporti la nuova unità da 1.500 centimetri cubici e 130 cavalli garantisce a Grandland X una riduzione dei consumi fino al 4% che è stato possibile ottenere grazie al contenimento sia della cilindrata che dell'attrito, ma anche all'ottimizzazione del sistema di combustione con la geometria dei pistoni che è stata brevettata e a un maggiore ricirco-

lo dei gas di scarico reso possibile da uno scambiatore di calore ad alta efficienza. Come si vede gli ingegneri della Opel sono stati capaci di un notevole sforzo creativo con risultati notevoli sia per quanto riguarda le emissioni sia per quanto riguarda le prestazioni. La concezione costruttiva del nuovo propulsore diesel punta soprattutto sui pesi ridotti e offre in aggiun-

ta su delle significative possibilità d'impiego negli anni a venire grazie alle dimensioni molto contenute che ne consentono l'inserimento sotto al cofano di vetture di dimensioni diverse e nei vani motore anche i più compatti, lasciando così ai designers più libertà di espressione stilistica rispetto ad altre soluzioni. Ed è dunque più che probabile che l'uso di questo si estenda anche ad altre vetture della Casa tedesca molto presto. Per quanto riguarda la dotazione di hitech, da sempre un fiore all'occhiello di tutte le Opel,

La dotazione hitech è all'altezza: navigatore, impianto hifi di livello e funzioni Apple Car o Android auto

sulla nuova Grandland X diesel è prevista la disponibilità del navigatore e di un impianto hifi di livello oltre alla disponibilità delle funzioni Apple Car Play e Android Auto per connettersi a bordo dal proprio smartphone. Insomma si può dire che questa nuova vettura a gasolio della gamma X della Opel si presenta sul mercato davvero con tutte le carte in regola.

120
ANNIVERSARY

**VERSATILITÀ
SEMPRE CONNESSA.**

Crossland X, l'Urban Crossover di Opel.

- Fino a 520 litri di bagagliaio in soli 421 cm
- Multimedia con Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Telecamera posteriore a 180°

SABATO E DOMENICA

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.

**GAMMA
CROSSLAND X**
da **139 €** al mese

con Scelta Opel, 3 anni F/I,
garanzia, manutenzione
TAN 3,99% - TAEG 5,96%



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Crossland X Advance 1.2 82 CV al prezzo promo di 14.100€; anticipo 4.100€; importo tot. del credito 11.684,37€ include Flexcore Silver 3 anni/45.000 km per 1.000€, FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 334,37€ (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 7.985,55€; interessi 1.179,83€; spese istruttoria 350€; imposta di bollo 16€, spese gestione rata 3,50€ e invio comun. periodica 3€. Importo tot. dovuto 13.021,20€ in 35 rate mensili da 139,29€ oltre a rata finale pari a 7.985,55€; TAN fisso 3,99% e TAEG 5,96%. Offerta valida fino al 31/01/19, con permuta/rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi e immatricolazione entro il 31/01/19, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Immagine a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,5 a 7,2. Emissioni CO₂ (g/km): da 117 a 163. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

Il caso a Trieste



La sede dell'Università popolare in piazza Ponterosso a Trieste in un'immagine di repertorio. L'ente è stato commissariato nel dicembre scorso dopo che nei mesi precedenti erano emerse presunte irregolarità di gestione

Università popolare La linea di Garufi: «Statuto antiquato pronti a rivederlo»

Il commissario: «Riporteremo ordine nei conti dell'ente»
Si accende il dibattito. Rossetti: «Il Pd chiarisca il suo ruolo»

Giovanni Tomasin

TRIESTE. «Stiamo lavorando su due filoni. Uno è fare chiarezza nella gestione dell'Università popolare di Trieste, in modo da renderla più ordinata, l'altro è rivedere il suo statuto, ormai antiquato». La commissaria dell'Upt Francesca Adelaide Garufi commenta così l'idea fattasi in questo mese di incarico, iniziato ufficialmente il 19 dicembre dello scorso anno.

Garufi si richiama agli obiettivi posti dal provvedimento di conferimento dell'incarico: «Dovremo ricondurre a una gestione ordinata l'Upt e provvedere a una revisione dello statuto. Quest'ultimo infatti è ormai piuttosto antiquato, abbiamo bisogno di essere aggiornati alle più moderne disposizioni generali della pubblica amministrazione». Mettere mano allo statuto dell'Upt non è cosa scontata: l'ente è nato nel 1899 e la sua vetustà spiega le caratteristiche peculiari dell'i-

stituzione triestina. «Parliamo di una situazione radicata nel tempo, ci sono delle incertezze sulla natura dell'ente. In parte si tratta di una realtà associativa, come sono di norma le università popolari nel resto d'Italia. Quella di Trieste, però, è l'unica ad avere una finalità specifica a parte, il sostegno alla cultura italiana nelle comunità dei connazionali nei Paesi vicini».

Conclude la commissaria, nonché ex prefetta di Trieste: «Sto ancora facendomi un qua-

dro, poiché sono arrivata da poco. Abbiamo sei mesi di tempo, vedremo quanto sarà necessario. In ogni caso noi portiamo avanti il lavoro riferendo puntualmente agli enti che hanno voluto il commissariamento, ovvero Regione, Ministero e Prefettura».

Nel frattempo l'inchiesta sul contesto politico della crisi dell'Upt, pubblicata lunedì scorso sulle pagine del Piccolo, suscita diverse reazioni soprattutto in area dem. L'ex europarlamentare Giorgio Rossetti pone delle questioni via social: «Alla luce di quanto scritto ci sono due quesiti da porre. Il primo riguarda la validità di una scelta fatta dai governi oltre 60 anni fa di affidare ad ente privato il compito di gestire i milioni dello Stato a sostegno delle comunità italiane in Istria e Dalmazia e più recentemente anche quelle per gli esuli». Allora c'era la Guerra fredda e la necessità di gestire i rapporti con Belgrado, argomenta Rossetti. Esigenze che ora non ci sono più: «A prescindere dalla crisi attuale (potrebbe anche trattarsi di una vicenda contingente), il momento per una riflessione ci sta tutto. Ci sarà?», si chiede l'esponente dem. Il secondo quesito riguarda il Pd di Trieste, «chiamato in causa da questa vicenda»: «Ha niente da di-



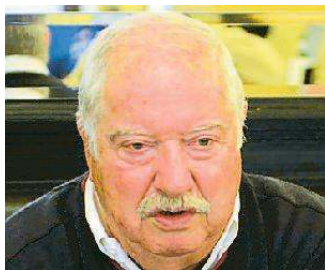
L'EX PREFETTO

«L'ISTITUTO È UNA REALTÀ PECULIARE E UNICA IN ITALIA PER LE SUE FUNZIONI»



IL CONSIGLIERE DEM

«MENTRE ERO AL SENATO NON SONO MAI INTERVENUTO NELLE VICENDE DELL'UPT»



L'EX EUROPARLAMENTARE

«IL PD DEFINISCA QUALE È STATO IL SUO RUOLO NEI CAMBIAMENTI DI QUESTI ANNI»

re? In una fase congressuale che cerca di ridefinire valori e principi di una forza politica riformista, una replica a cominciare da coloro che sono citati negli articoli de Il Piccolo è doveroso attenderselo. Perché ne va di mezzo l'immagine e la credibilità del Pd locale». Gli risponde in diretta il consigliere ed ex senatore Francesco Russo, citato dai media di allora assieme a Debora Serracchiani ed Ettore Rosato tra i sostenitori di Fabrizio Somma: «Non esiste alcun mio coinvolgimento né diretto né indiretto nelle vicende dell'Università Popolare. Il mio essere stato in quegli anni "non in linea" con chi comandava a Trieste e in Regione mi ha – per fortuna – escluso dalle decisioni che hanno contribuito a creare la situazione che descrivi. Per quanto riguarda il mio impegno parlamentare, Ministri e sottosegretari della scorsa legislatura possono confermarci che ho sempre sostenuto la necessità di una drastica rivisitazione degli strumenti con cui l'Italia sostiene le proprie comunità in Slovenia e Croazia, essendo evidente che un modello pensato ai tempi della guerra fredda è antistorico, inefficace e perfino dannoso in un momento storico completamente diverso». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311- fax 040 6728327

osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino: dalle 8.30 alle 13.00
pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matri-

moniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI ACQUISTO

2

A.CERCHIAMO PANORAMICO appartamento composto da salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, terrazzo massimo 180.000. Definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

A.CERCHIAMO CENTRALE appartamento composto da salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, posto auto, massimo, 270.000. Definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

LAVORO OFFERTA

4

CERCASI URGENTEMENTE par-rucchiere/a con esperienza zona Porto piccolo, Sistiana. Chiamare 3287312068, oppure inviare Curriculum Vitae alla seguente mail hair.professional.talia@gmail.com

IN PROVINCIA di Bergamo cercasi domestica fissa referenziata brava cuoca munita di patente. Telefonare numero 345 325 9183 dalle 9 alle 18

La sfida dell'accoglienza

Migranti, scontro aperto con Macron Esplode un altro caso diplomatico

Di Maio e Di Battista contro l'Eliseo: «Sfrutta l'Africa, servono sanzioni dall'Ue». La Francia convoca l'ambasciatore

Francesca Schianchi

ROMA. La tensione tra Italia e Francia si arricchisce di un nuovo capitolo: dopo ventiquattr'ore di dichiarazioni aggressive del vicepremier Luigi Di Maio, culminate con la richiesta di sanzioni Ue contro Parigi, il governo transalpino le definisce «inaccettabili» e convoca al ministero degli Esteri la nostra ambasciatrice, Teresa Castaldo. L'incontro, con Gaël Veyssiere, capo di gabinetto della ministra degli Affari europei Nathalie Loiseau, si è svolto ieri pomeriggio: la rappresentanza diplomatica di Parigi mantiene il riserbo, tradendo lo stesso imbarazzo che si percepisce alla Farnesina, dove il ministro degli Esteri, Enzo Moavero Milanesi, ieri a Bruxelles per una riunione, dovrà tentare una volta di più di ricucire i rapporti con i «cugini» d'Oltralpe.

Impresa non facile, considerato che Di Maio non fa marcia indietro, anzi: «Non credo sia un caso diplomatico, credo sia tutto vero», commenta.

LA SFERZATA DI DI MAIO

«Se la Francia non avesse le colonie africane, che sta impoverendo, sarebbe la quindicesima forza economica internazionale, e invece è tra le prime per quello che sta combinando in Africa. L'Ue – le parole del ministro Cinque stelle – dovrebbe sanzionare queste nazioni come la Francia che stanno impoverendo questi posti ed è necessario affrontare il problema anche all'Onu». Tra quello che Parigi «sta combinando», insiste Di Maio spalleggiato in diretta tv anche dall'amico Alessandro Di Battista, c'è il franco

Cfa, una valuta adottata in quattordici Paesi, dal Camerun al Mali, agganciata all'euro e la cui convertibilità esterna è garantita dal Tesoro di Parigi, «con cui la Francia si fa finanziare parte del suo debito». Il tutto, secondo Di Maio, avrebbe conseguenze sui flussi migratori – «impedisce lo sviluppo e contribuisce alle partenze» – e quindi «d'ora in poi quelli che vogliono sbarcare glieli portiamo a Marsiglia». Un rapporto di causa-effetto che però non è confermato dall'ultima ta-

Moscovici indignato: «Provocazioni dal contenuto vuoto e a volte irresponsabile»

Renzi: «Pur di crearsi avversari mandano in fumo 70 anni di politica estera»

bella degli arrivi a disposizione sul sito del ministero dell'Interno: tra le nazionalità dichiarate allo sbarco, il primo Paese che fa uso di quella moneta è la Costa d'Avorio, solo ottava dopo Paesi che non ne fanno parte e con flussi ben più massicci come Tunisia ed Eritrea.

«SOLO PROVOCAZIONI»

«Queste dichiarazioni da parte di un'alta autorità italiana sono ostili e senza motivo visto il partenariato della Francia e l'Italia in seno all'Unione europea. Vanno lette in un contesto di politica interna italiana», fanno sapere fonti diplomatiche parigine. Anche più esplicito il commissario agli Affari economici della Ue, Pierre

Moscovici, secondo cui le parole del vicepremier «sembrano provocazioni, tanto il loro contenuto è vuoto, o a volte irresponsabile». Invita a non prenderle sul serio «perché non hanno alcun senso» e a superare lo «stadio conflittuale» tra i due Paesi «negativo, nefasto e insensato».

Una conflittualità che si trascina ormai da mesi, con varie occasioni di frizione alternativamente con il M5S e con Salvini, e con qualche tensione già precedente (l'anno scorso l'ambasciatore francese in Italia è stato convocato alla Farnesina due volte, sul caso degli agenti francesi che fecero un blitz in un centro migranti a Bardonecchia, quando ancora era in carica il governo Gentiloni, e sul caso della nave Aquarius).

FRIZIONI CONTINUE

Solo negli ultimi giorni, oltre alla questione migranti, la Francia e il presidente Macron sono stati nel mirino per chiedere l'estradizione di terroristi (ma ieri fonti informate hanno riferito all'AdnKronos che Parigi non ha ancora ricevuto alcuna richiesta formale) e per criticare la sede del Parlamento europeo di Strasburgo («una marchetta francese da chiudere il prima possibile», Di Maio e Di Battista dixit). Una tensione suggellata dalla convocazione di ieri che allarma le forze d'opposizione: «Il loro bisogno di crearsi nemici sta ridicolizzando settanta anni di politica estera italiana», twitta l'ex premier Matteo Renzi. Il Pd chiede che il ministro Moavero vada a riferire in Aula sulle «dissennate» dichiarazioni di Di Maio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il presidente francese Emmanuel Macron durante una visita di Stato a Lagos, in Nigeria

I SOCCORSI

I naufraghi salvati dal cargo portati in Libia «con l'inganno»

I 144 salpati da Misurata e ripescati nella notte da un mercantile rifiutano lo sbarco a Tripoli. E sulla Sea Watch sale la paura per il mare grosso

ROMA. Li hanno riportati in Libia dicendo loro che sarebbero andati in Italia ed ora minacciano di uccidersi piuttosto che sbarcare a Misurata e tornare nei centri di detenzione dove per mesi hanno subi-

to violenze. I 144 migranti a bordo del cargo Lady Sham che domenica notte li ha salvati poco prima che il loro gommone affondasse denunciano «l'inganno» e si rifiutano di scendere a terra. Una situazione che non si è ancora sbloccata visto che la nave si trova al largo della città libica. Quello che è accaduto, denuncia intanto l'Unhcr «è contro il diritto internazionale». A riferire

cosa sta avvenendo a bordo della Lady Sham è Alarm Phone, la stessa piattaforma che raccoglie le chiamate dai migranti e che ieri ha segnalato la presenza del gommone. «Abbiamo parlato con diverse persone sulla nave – scrive su Twitter – Affermano che gli è stato detto che lo sbarco sarebbe avvenuto in Italia e dunque la prospettiva di sbarcare in Libia è uno shock. Siamo



L'ultima operazione di salvataggio della Sea Watch in Mediterraneo

molto preoccupati per il loro stato fisico e mentale».

La notizia del ritorno in Libia del barcone soccorso al largo di Misurata arriva anche sulla Sea Watch, dove da oltre due giorni 47 persone sono in attesa di indicazioni da parte delle autorità su quale porto raggiungere. «Sono terrorizzati – dicono dall'Ong –, non vogliono tornare in Libia». A spaventare, ora, non è solo la possibilità di fare ritorno in Africa, ma anche il mare che continua ad ingrossarsi ora dopo ora. «Le condizioni meteo stanno peggiorando – dicono dalla Sea Watch –, i ragazzi stanno bene, ma ora ci preoccupa il meteo». L'imbarcazione resta, pertanto per altre 24 ore al largo di Tripoli, da sola e senza aiuti. —

La sfida dell'accoglienza

La mossa del Movimento Cinquestelle per entrare nelle simpatie dei popolari tedeschi. Lo scopo è trovare un tema per sedurre gli elettori di sinistra e rompere l'asse Parigi-Berlino

I grillini e il nemico a ogni costo Così si apre la campagna europea

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo

Scherza Luigi Di Maio durante l'assemblea dei parlamentari del M5S: «Orao che è tornato Di Battista iniziamo a fare danni». Da prenderlo alla lettera, visto il polverone che ha alzato con la Francia. Ma i danni, se ci sono, sono calcolati, come le dichiarazioni che, senza che nessuno se ne accorgesse, da giorni battevano sullo stesso tasto. Tanto che qualcuno nel M5S faceva notare: si vede che è tornato Di Battista, altrimenti perché Di Maio parlerebbe, così dal nulla, di responsabilità coloniali della Francia in Africa? Non sono certo gli argomenti del vicepremier, questi. Sono invece gli ingredienti pepati del cheguevariano ex deputato, col suo culto terzo-mondista che appare però in contrasto con le scelte del suo governo: le armi vendute all'Arabia Saudita, che tante volte aveva denunciato, e i tagli alla cooperazione presenti nella manovra economica, che rendono più difficile dire «aiutiamo gli africani a casa loro».

Ma così i 5S hanno trovato nella Francia il loro nemico da usare in campagna elettorale, col Quirinale imbarazzato dallo scontro istituzionale con i francesi. Di Maio guarda in faccia la realtà e i sondaggi. Lo spazio politico contro l'Europa, da destra, è occupato dalla Lega. Riesumare il colonialismo fa presa a sinistra. Gli strateghi, poi, hanno capito che il voto per l'Europee è europeista. Le parole di Di Battista, quando chiede un'Europa più unita contro giganti come India, Cina, Usa, non sono una svolta ma sono la risposta a un calcolo preciso. Come lo è l'attacco a Parigi. Da leggere se-



Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista durante la campagna elettorale

guendo anche una strada che porta alla distensione dei rapporti coi tedeschi, grazie a una convergenza maturata durante le trattative sulla legge di Stabilità. Nelle fasi più delicate del negoziato Conte s'è appoggiato alla sponda di Angela Merkel e dei suoi negoziatori a Bruxelles. I 5S hanno notato l'assenza di critiche da parte della Germania e hanno restituito la cortesia coltivando anche una segreta speranza. Puntare a entrare nell'orbita dello stegno del Ppe, che comunque sarà centrale nel prossimo europarlamento, magari al posto

dei sovranisti di Salvini. Ad oggi sembra impossibile, ma se ne parla tra eurodeputati e i vertici, a partire da Di Maio.

Le Europee saranno a maggio, ma già le elezioni in Abruzzo e Sardegna fanno salire la competizione con Salvini, che da tempo gioca nel comodo ruolo dell'anti-Macron. Recuperare consenso a ogni costo, soprattutto se collegato all'immigrazione, perché sollecita un certo elettorato. Di Battista e Di Maio hanno individuato nel colonialismo di Parigi, una carta mai sollevata dalla Lega che distingue il M5S e dovreb-

be farlo uscire (col reddito di cittadinanza) dal loop dei sondaggi in calo. «Dobbiamo essere pronti, stiamo toccando interessi anche geopolitici».

Il nemico comune è la Francia, ma il tema coloniale non scalda i leghisti. Salvini semmai vede un continuo pregiudizio verso l'Italia da parte dell'establishment dei «signori di Parigi». E non ha in testa solo Macron. Non ha dimenticato che Pierre Moscovici, commissario Ue agli Affari economici, è stato tra i più acerrimi avversari della manovra. E chi guida il Fmi che ha abbassato la crescita nel 2019 allo 0,6% (lontano all'1 immaginato da Roma) e considera l'Italia tra i fattori a rischio? La francese Christine Lagarde.

Detto questo, i leghisti trovano «inconsistente» lo show di Di Battista davanti alle telecamere di Rai1, dove ha strappato una banconota del franco delle colonie che per il grillino

Il sottosegretario del Carroccio, Picchi: «La Francia non ci dia lezioni di europeismo»

affamerebbe le popolazioni locali e ingrasserebbe i forzieri della Banca centrale parigina.

«Non è questo il principale fattore scatenante dell'immigrazione – dice Guglielmo Picchi, sottosegretario leghista agli Esteri – E poi i Paesi africani che aderiscono a quel sistema monetario lo fanno volontariamente. Sono Paesi sovrani e noi rispettiamo le loro scelte. Poi è chiaro che la Francia fa sempre i suoi interessi nazionali, anche in Niger e Ciad dove ha il suo esercito in difesa delle miniere di uranio ma chiude gli occhi al passaggio dei migranti verso la Libia». I 5S che sperano di rompere l'asse franco-tedesco, sognando un avvicinamento di Roma a Berlino, non si facciano troppe illusioni, secondo il sottosegretario leghista. Anche l'incontro tra Macron e Merkel, oggi ad Aquisgrana, «serve a firmare un grande patto franco-tedesco» che nulla a che fare col rilancio dell'Europa: «È l'ennesima dimostrazione che i due leader, in calo di consensi, pensano ai loro interessi nazionali. Macron non può darci lezioni di europeismo». –

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Il Franco Cfa in vigore nelle colonie francesi

ROMA. Il Franco Cfa, a cui fa riferimento Luigi Di Maio per criticare la politica economica della Francia in Africa, è la valuta vigente nel mercato comune della Comunità Finanziaria Africana, erede di quel "Franco delle colonie francesi" cui allude il vicepremier. La moneta è in uso in 14 Paesi, per lo più ex colonie francesi, divisi a loro volta in due zone, quella dell'Africa Centrale e quella dell'Africa Occidentale: Camerun, Ciad, Gabon, Guinea Equatoriale, Repubblica Centrafricana, Repubblica del Congo, Benin, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Guinea-Bissau, Mali, Niger, Senegal e Togo. Il Franco Cfa ha un cambio legato alla moneta unica europea (in passato al franco francese), pari a 0,0015 euro. E viene garantito dal Tesoro di Parigi con un deposito di circa 10 miliardi di euro, pari al 50% delle riserve dei Paesi che ne fanno parte. Grazie al suo legame con l'euro, il Franco Cfa garantisce quindi una stabilità monetaria e una conseguente credibilità internazionale. Ma i Paesi che lo adottano sono soggetti alle fluttuazioni dell'economia europea e, con un euro forte, possono incontrare più ostacoli nell'esportare in Paesi terzi. Il dibattito in Francia è aperto. Lo stesso presidente Emmanuel Macron, in una visita in Burkina Faso nel novembre 2017, si dimostrò favorevole a cambiare «il perimetro» o il nome della moneta, fino addirittura a «cancellarla». «Sono i leader africani a doverlo decidere», precisò, pur sottolineando come la valuta comune garantisca una «stabilità regionale». Richieste da parte africana di eliminare il Franco Cfa o di uscirne, però, al momento non sono arrivate. —

I DATI

Tremila richiedenti asilo rispediti in Italia Record di rimpatri dalla Germania

In tutto in 11 mesi mandate via 8.658 persone. La percentuale dei rientri forzati in altri Paesi europei lo scorso anno è aumentata del 9,4%

Jeanne Perego

BERLINO. Circa 3000 richiedenti asilo rispediti in Italia dalla Germania nel 2018. Il numero si evince dal rapporto del ministero dell'Interno tedesco pub-

blicato ieri dal quotidiano di Monaco di Baviera, la Süddeutsche Zeitung. Secondo i dati, forniti dal ministero su interrogazione della deputata del Bundestag della sinistra (Die Linke) Ulla Jelpke, lo scorso anno, tra gennaio e la fine di novembre, sono stati mandati via dalla Germania in Paesi della Ue 8658 richiedenti asilo. Uno su tre in Italia.

I trasferimenti forzati sono avvenuti secondo i criteri del

regolamento Dublino III, entrato in vigore il primo gennaio 2014, che prevede che a prendersi carico della procedura di espletamento della richiesta d'asilo debba essere il primo Stato membro d'ingresso sul territorio europeo del rifugiato, che ne opera la registrazione attraverso le impronte digitali e la foto di segnalazione. Il numero delle deportazioni effettive dal territorio tedesco ad altri Paesi Ue nel 2018

supera quello del 2017, quando 7107 persone furono trasferite. La percentuale dei rientri forzati in altri Paesi europei portati a compimento dalla Germania ha così raggiunto nel 2018 il 24,5%, in crescita sul 15,1% dell'anno precedente. Secondo il quotidiano bavarese nei primi 11 mesi dell'anno scorso la Germania ha inoltrato agli stati firmatari del Dublino III 51.558 richieste di rimpatrio, di queste ne sono

state accettate 35.375. L'Italia è risultata la prima destinazione per la deportazione dei richiedenti asilo. L'Ungheria non ne ha ricevuto nessuno. La Grecia ha rifiutato di accettare solo 5 richieste. Ma per il ministero degli Interni tedesco le motivazioni addotte da Atene per i rifiuti sono «prevalentemente infondate».

Nell'ambito di una politica volta a contenere l'afflusso di rifugiati in Germania e per migliorare la gestione delle pratiche da parte dell'Ufficio di Migrazione Federale, l'estate scorsa Horst Seehofer, il ministro dell'Interno del governo Merkel, cercò di mettere il piede sull'acceleratore sui rientri forzati di richiedenti asilo. La vicenda che lo vide a muso duro contro Angela Merkel arri-

vò quasi a spaccare il governo tedesco. In ottobre *Repubblica* scrisse di un aumento dei rientri forzati dalla Germania degli immigrati con primo ingresso in Italia che avevano varcato il confine tedesco illegalmente. Notizia smentita da Salvini: «Se qualcuno, a Berlino o a Bruxelles, pensa di scaricare in Italia decine di immigrati con dei voli charter non autorizzati, sappia che non c'è e non ci sarà nessun aeroporto disponibile». Smentita supportata dal ministero degli Interni tedesco che allora dichiarò: «Nei prossimi giorni non è pianificato alcun volo per rimpatri in Italia». Forse non in quei giorni, ma nel 2018 il numero di migranti rispediti in Italia è di fatto aumentato. –

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

È l'Italia a frenare l'economia mondiale

Il Fondo monetario internazionale accusa e si allinea a Bankitalia. Tagliate le stime di crescita. Salvini: «Il pericolo siete voi»

Francesco Semprini

WASHINGTON. Il Fondo monetario internazionale inserisce l'Italia tra i fattori di rischio di una congiuntura che sconta le conseguenze del rallentamento economico a livello globale. «Gli spread italiani sono scesi dal picco di ottobre-novembre ma restano alti. Un periodo prolungato di rendimenti elevati metterebbe sotto ulteriore pressione le banche italiane, peserebbe sull'attività economica e peggiorerebbe la dinamica del debito», è scritto nella versione aggiornata del World Economic Outlook. Nel quale vengono riviste al ribasso, allo 0,6% dall'1% di ottobre, le previsioni di crescita per il Paese nel 2019, mantenendole allo 0,9% per l'anno successivo.

In realtà l'Italia è individuata come uno dei fattori che ha fatto scendere le stime di crescita per l'Eurozona nel 2019, ma assieme alle revisioni al ribasso di Germania (1,3% per il 2019) e le proteste dei gilet gialli in Francia (1,5%). Per l'area a moneta unica infatti il Weo prevede una crescita del 1,6% (da 1,9%) nell'anno in corso mentre mantiene per il 2020 il 2,7%.

Il pronunciamento di ieri dell'Istituzione di Bretton Woods, interpretato da alcuni osservatori come un monito per il governo giallo-verde, non è piaciuto al vicepremier Matteo Salvini. «Italia minaccia e rischio per l'economia globale? Piuttosto è il Fmi che è una minaccia per l'economia mondiale, una storia di ricette economiche coronata da previsioni errate, pochi successi e molti disastri», ha commentato a caldo il leader della Lega. Parole alle quali il Fmi ha deciso di non voler replicare. «Non credo che l'Italia sia un rischio né per l'Ue né globale», in realtà il rischio viene dalle «politiche consigliate dal Fmi», ribadisce il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, al termine dell'Eurogruppo. Al Fmi e Commissione

ne prevale l'idea che «bisogna accumulare buffer fiscali per essere pronti e avere lo spazio per reagire in caso di crisi, ma con questa tesi non si vede che per voler accumulare mezzi per reagire alla crisi si crea la crisi», ha spiegato.

«Nella litania dei rischi non è una novità, ma senza dubbio i toni usati nel rapporto sono molto meno allarmanti di quanto lo fossero a maggio,

Nell'organismo di Washington restano perplessità sul valore delle misure di bilancio

quando non si riusciva a dar forma all'esecutivo e di quando lo spread era prossimo ai 300», ci spiega una persona molto vicina al Fmi e che conosce assai bene il dossier italiano. Certo all'interno dell'Istituzione rimangono perplessità «sull'efficacia delle misure di bilancio nel rilanciare efficacemente la crescita e che in ultima istanza possano andare a incidere sui conti pubblici». L'analisi pertanto è che dinanzi a un indebolimento generale «l'Italia, che racchiude in sé alcune fragilità, possa pagarne un prezzo alto». È quanto ribadisce il direttore della ricerca del Fmi Gita Gopinath: «In Europa continua l'incertezza su Brexit, mentre l'intreccio fra rischi sovrani e rischi finanziari in Italia rimane una minaccia». In particolare l'allarme è sull'eventualità che, alla scadenza di marzo, le autorità britanniche arrivino a una Brexit senza accordo: l'impatto sulla crescita di lungo termine «è di 5-8 punti percentuali». Il Fmi mantiene infine le stime di crescita per gli Usa al 2,5% quest'anno e all'1,8% il prossimo. Mentre il quadro complessivo descrive un ribasso delle previsioni di crescita globale per il 2019 a +3,5% dal +3,7%, e per il 2020 a 3,6% dal 3,7%. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Ma fonti della Lega sono possibiliste su un intervento dopo le europee. Il leader 5S: «Ci sono partiti e istituzioni che tifano contro Roma»

«Nessuna manovra correttiva» Tria esclude altri ritocchi ai conti

IL RETROSCENA

Michele Di Branco

«Parlare di manovra correttiva è sbagliato. Ovviamente monitoriamo come va la finanza pubblica, ma il rallentamento maggiore del previsto non comporta di per sé alcuna manovra». Giovanni Tria apre l'ombrello e cerca di mettere il governo al riparo dalla

doccia fredda del Fondo monetario internazionale. Ma quel taglio delle previsioni di crescita dall'1 allo 0,6%, in fotocopia rispetto alle valutazioni formulate da Bankitalia, non può non innervosire il ministro dell'Economia.

«La Commissione Ue non chiede manovre se la congiuntura rallenta: non chiede di fare operazioni così anticicliche» garantisce Tria, consapevole però che la partita è appena iniziata. «C'è tutta una quota di partiti e una parte di istituzioni che fanno parte dell'e-

stablishment e tifano affinché l'economia italiana vada male e serva una manovra correttiva lacrime e sangue» protesta Luigi Di Maio.

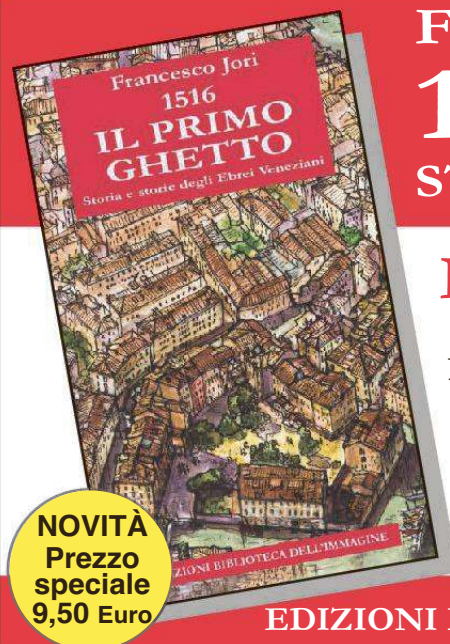
Parole che tradiscono la sensazione di accerchiamento che vive Palazzo Chigi. Fuori dall'ufficialità, nella maggioranza giallo-verde, nessuno esclude che l'Italia possa alla fine essere costretta a intervenire per correggere la rotta dei conti pubblici. Ma di una manovra correttiva a breve, gli azionisti del governo, non vogliono sentir parlare. Pri-

ma bisogna far decollare Reddito di Cittadinanza e Quota 100, poi ci sono le elezioni europee di fine maggio. L'eventualità sarà presa in considerazione solo a inizio estate. Fiducia e realismo si mescolano, anche se i numeri parlano chiaro. Se le previsioni di Bankitalia e Fmi saranno confermate nei prossimi mesi, nel Def di aprile il governo sarà costretto a prendere atto che l'economia viaggia a velocità quasi dimezzata rispetto alle previsioni. Inevitabile, a quel punto, riformulare il quadro tendenziale dei conti pubblici correndo ai ripari con una manovra di aggiustamento che potrebbe attestarsi attorno ai 3-4 miliardi di euro.

Rispetto alle previsioni del governo, che stimano un Pil a +1% nel 2010, una contrazione dello 0,4% si tradurrebbe in un aumento del deficit di poco superiore allo 0,2%. Due decimali di Pil valgono circa 3,6 miliardi di euro. Ma poiché l'Italia, per evitare l'apertura di una procedura d'infrazione, a fine dicembre ha concordato con Bruxelles un deficit al 2,04, rischierebbe con gli arrotondamenti di arrivare al 2,3%. L'intervento potrebbe aggirarsi attorno ai 4 miliardi. Non solo.

Se l'andamento dei conti sarà negativo, si bloccheranno autorizzazioni di spese per 2 miliardi: una norma cautelativa introdotta dopo il confronto con la commissione europea. «Siamo consapevoli che forse servirà una manovra correttiva, ma confidiamo che gli elementi inseriti in legge di Bilancio possano imprimere una spinta alla crescita, tanto da scacciare questa ipotesi» spiega una fonte governativa della Lega. Ma servirebbe uno scatto brutale, di cui al momento non si scorge alcun sintomo. L'Italia è già in recessione tecnica e tutti i principali indicatori (investimenti, consumi e fiducia di famiglie e imprese) vengono segnalati in caduta libera. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Francesco Jori

1516. IL PRIMO GHETTO

STORIA E STORIE DI EBREI VENEZIANI

La Grande Storia del ghetto più antico al mondo.

Nella Venezia del Cinquecento, dove convivono razze, fedi, mestieri, tipi umani e stili di vita diversi, il Ghetto rappresenta un singolare universo limitato nello spazio ma affollato di usanze e tradizioni.

All'inizio lo abitano in 700 persone, ma già un secolo dopo sono diventate 5.000

Questa è la loro storia nei secoli.

PREZZO € 9,50*

* Più il prezzo del quotidiano

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

IN EDICOLA DA
GIOVEDÌ 24 GENNAIO CON

IL PICCOLO

NOVITÀ
Prezzo
speciale
9,50 Euro

I nodi del governo

Impasse per il decretone Coperture senza “bollino”

Salta la sanatoria sui canoni balneari. Stop per due anni alla ricerca di idrocarburi. Stretta in vista sulle norme anti-Xylella. Buone notizie per il contratto dei medici

ROMA. Il reddito di cittadinanza «è legge»: il vicepremier Luigi Di Maio incontra le Regioni e si prepara a “festeggiare” con un mega-evento a 5 Stelle insieme al premier Giuseppe Conte l'avvio del nuovo sostegno contro la povertà, ma il decreto è ancora non c'è.

Non solo il testo non è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ma non è stato nemmeno inviato al Quirinale. Lo scoglio

sarebbe sempre quello delle coperture: la Ragioneria, si spiega in ambienti parlamentari di maggioranza, starebbe verificando i calcoli in via informale, per poi apporre la necessaria “bollinatura”.

L'impasse che si registra sulle misure di bandiera del governo gialloverde si lega a stretto giro alla tenuta dei saldi concordati a con Bruxelles.

I fondi per il reddito, 6 mi-

liardi nel 2019, sono peraltro già entrati nel mirino dei senatori, alle prese con il decreto semplificazioni: gli stessi relatori hanno proposto di attingere in gran parte da lì per dirottare almeno 90 milioni nelle casse dei Comuni, che aspettano il ripristino dei 300 milioni di compensazione Imu-Tasi.

Intanto, nel dl semplificazioni, si potrebbe trovare a un compromesso sulle trivellazio-

ni. Stop di 2 anni alle attività di ricerca di idrocarburi, ma prosecuzione della produzione per chi ha già avviato quella che in gergo tecnico viene definita la «coltivazione».

Sarebbe questa, secondo il M5S, la soluzione individuata al caso trivelle, al centro nelle scorse settimane dell'ennesimo scontro interno alla maggioranza tra Sì e No-Triv. La Lega non ha ufficialmente anco-

ra sciolto la riserva, ma, per sanare la questione, i 5 Stelle hanno presentato una riforma ad hoc all'emendamento oggetto di polemiche.

Il piano per la transazione energetica sostenibile voluto dai pentastellati andrà presentato entro i prossimi 2 anni e non più entro sei mesi. Fino ad allora saranno quindi come previsto sospesi i permessi di prospezione o di ricerca di idrocarburi, ma non le concessioni in essere per coltivazioni «in corso o avviate dopo l'entrata in vigore del decreto».

Il voto sull'emendamento, così come sulle altre proposte di modifica presentate anche dai relatori, non è ancora arrivato e probabilmente non arriverà prima di oggi.

Tra le novità arriverà comunque con certezza la norma che permetterà lo sblocco della trattativa per il rinnovo del contratto dei medici. Una notizia accolta positivamente

dai diretti interessati che hanno immediatamente sospeso lo sciopero proclamato per il 25 gennaio.

Certa anche una stretta sulle norme anti-Xylella, con l'obbligo di distruggere tutti gli ulivi e i prodotti contaminati, «in deroga ad ogni disposizione vigente», pena il carcere da uno a cinque anni. Slitta inoltre l'adeguamento delle norme antincendio nelle scuole e negli asili nido con un rinvio delle nuove regole dal 31 dicembre 2018 rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2019.

Niente da fare invece per la sanatoria dei contenziosi sui canoni balneari non riscossi. La Lega, a ruota rispetto alla analoga decisione del Movimento Cinque Stelle, ha deciso di ritirare il proprio emendamento dopo la denuncia dei Verdi. Nessuna modifica dovrebbe riguardare anche il codice degli appalti. —

Diecimila assunzioni tra centri impiego e navigator. Assessori: «Poco tempo, si rischia il caos» Ma i 5Stelle tirano dritto e oggi fanno la kermesse di propaganda: «Ormai è legge e si farà»

E le Regioni avvisano Di Maio «Reddito fumoso e indefinito»

LA POLEMICA

Paolo Baroni

Le Regioni temono che quando ad aprile scatterà l'operazione reddito di cittadinanza su di loro si scateni una specie di «tsunami», con milioni di persone che si rivolgono ai centri per l'impiego e gli sportelli del Collocamento che si trovano del tutto impreparati a reggere l'onda d'urto. A tre mesi dall'ultimo incontro gli assessori del Lavoro ieri sono così tornati al Mise per chiedere «rassicurazioni sui tempi e sulle modalità» di attuazione del piano del governo che, come è noto, dovrebbe decollare a breve. Ci sono 10mila assunzioni da fare, 4mila nei centri per l'impiego più 6mila navigator

in carico all'Anpal, ed il tempo non è sufficiente. «Si rischia il caos», avverte preoccupata la coordinatrice degli assessori regionali al Lavoro, la toscana Cristina Grieco. La risposta di Di Maio? «Massima disponibilità al confronto» per affrontare tutti i nodi, senza escludere – qualora servisse – la possibilità di modificare in qualche parte il decretone. «Il reddito è legge e si farà. La nostra grande sfida è portare a casa tutto il pacchetto nei tempi individuati», ha assicurato il vicepremier al termine dell'incontro.

Tra le «criticità maggiori» gli assessori ieri hanno segnalato tre questioni: il rafforzamento dei centri per l'impiego che saranno chiamati a offrire sino a tre opportunità di lavoro a chi riceverà il nuovo sussidio statale, il ruolo dei navigator ed il funzionamento delle piattaforme online. «Noi – ha



Cristina Grieco, assessore al lavoro della Regione Toscana

spiegato Grieco – chiediamo di essere messi nelle condizioni di attuare il prima possibile il piano di assunzioni», ma prima occorre chiarire la figura dei navigator. «Tutto è fumoso e indefinito: non sappiamo cosa faranno, dove staranno, di chi sarà la responsabilità nella gestione» segnalano a più voci i vari assessori che chiedono di affrontare la questione sia affrontata in sede di Conferenza Stato-Regioni in modo da dirimere sul nascere il possibile «conflitto di competenze». E poi c'è il nodo delle piattaforme digitali. «Hanno un ruolo molto importante – sostiene ancora Grieco – e a oggi non sappiamo se esistono, se dialogano, se andranno a dialogare con i nostri sistemi». Bisogna insomma «definire bene chi deve fare che cosa, perché se non ci saranno questi presupposti probabilmente non potremo dare ai cittadini i servizi collegati al sussidio».

L'incontro di ieri si è concluso però con un nulla di fatto: tutto è stato rinviato ad una serie di nuovi tavoli tecnici e politici. «Appreziamo la disponibilità del ministro – ha commentato l'assessore piemontese al Lavoro, Gianna Pentenero – però se non si sciolgono tutti i nodi, visti i ritardi che si sono accumulati, la situazione resta preoccupante». «Al momento tempi sono incompati-

bili con l'avvio del reddito di cittadinanza», ha sostenuto a sua volta Melania Rizzoli (Lombardia), che difende il modello lombardo dei centri per l'impiego e quindi vuol dire la sua sulle assunzioni dei navigator. Idem il Veneto. «Non vorrei che fossero solo nuove assunzioni. Noi abbiamo esperienza di centri per l'impiego, di chi prende in carico queste persone. Sono competenze che non si creano da un giorno all'altro. C'è bisogno di formazione se vogliamo essere seri», ha messo in guardia Elena Donazzan. Molto critico anche il ligure Gianni Berrino, che definisce il reddito di cittadinanza «assistenzialismo inefficace: i posti di lavoro da offrire non ci sono, non vengono “creati” magicamente, in compenso coi navigator si creano nuovi precari».

I 5 Stelle tirano dritto convinti di farcela e da oggi iniziano a suonare la grancassa con una kermesse in programma a Roma alla quale parteciperanno il premier Conte, Di Maio e tutti i ministri dell'M5s, Beppe Grillo e Davide Casaleggio. Attraverso video, slides, interventi di economisti ed esperti verranno illustrati i punti fondamentali del provvedimento e «gli effetti positivi che avranno sulla vita dei cittadini, sui lavoratori e sulle imprese». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ASSESSORE REGIONALE

Rosolen al vertice di Roma Resta il nodo della “Mia” Fvg

L'obiettivo del governo è aprile ma il vertice tra il vicepremier e gli assessori regionali si rivela interlocutorio. Centri e Caf restano alla finestra

Laura Tonerò
Andrea Pierini

TRIESTE. «Ci dispiace, ma ancora non abbiamo indicazioni». Questa la risposta che si è senti-

to dare chi ha chiamato in Fvg i Centri per l'impiego e i Centri per l'assistenza fiscale gestiti dai sindacati, i Caf, per chiedere informazioni sul Reddito di cittadinanza. Dal decreto legge – che deve ancora essere pubblicato sul Bur – all'attuazione della norma servono ancora dei passaggi tecnici importanti, come ad esempio capire quale sarà il ruolo dei “navigator”, che nelle volontà del vicepremier Luigi Di Maio do-

vranno guidare i disoccupati alla ricerca di un lavoro. Oltre ai cittadini, alla finestra dunque ci sono anche gli operatori, che vorrebbero capirne di più, dal momento che sono il primo punto di riferimento per la popolazione.

Alessia Rosolen, assessore regionale con delega al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, vola a Roma da Di Maio. E al termine dell'incontro con il vicepre-

mier parla di una fase ancora interlocutoria. «Ora – spiega Rosolen – ci saranno i tavoli tecnici e la conferenza Stato-Regioni, che dovranno decidere l'iter dell'erogazione. Inizialmente sarà una misura che riguarderà l'aspetto sociale. Per quanto riguarda la questione lavorativa, ci sono ancora delle questioni tecniche importanti che vanno chiarite, come ad esempio la figura dei “navigator”. In questo senso, e sarà compito dei tavoli tecnici fare chiarezza, bisogna capire come verranno pagati, con che tipo di contratto e poi come saranno inseriti nei Centri per l'impiego.

Un'altra questione sarà, quindi, l'interazione con la “Mia” (la Misura attiva di sostegno al reddito, ndr) del

Friuli Venezia Giulia e il modo di erogazione per le persone svantaggiate che non sempre possono entrare nel mondo del lavoro». La volontà del governo è di iniziare a distribuire il Reddito di cittadinanza già ad aprile, entro comunque le elezioni europee. Tempi che sembrano decisamente

La delegata al Lavoro: «Sarà compito dei tavoli tecnici fare chiarezza»

complessi da rispettare, almeno secondo il coordinatore degli assessori regionali al Lavoro Cristina Grieco, che al termine del vertice con Di Maio ha ri-

badito le perplessità e il timore che si scateni il caos nei Centri per l'impiego proprio a cominciare da aprile.

In Friuli Venezia Giulia, secondo le stime dei dati elaborati sulla base degli Isee del 2016 da *Il Sole 24 ore*, sono 43.600 le famiglie che potrebbero beneficiare dei 780 euro che dovrebbero essere erogati attraverso delle card gestite da Poste italiane. Trieste e Gorizia le aree più interessate con 16.900 famiglie, 10.900 sul territorio giuliano e seimila in quello isontino, con una percentuale identica del 9,1% della popolazione a fronte di una media regionale del 7,8% (9,8% quella nazionale). A livello italiano il Fvg peserà per l'1,7% sul totale nazionale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONCORSO BANDITO È ANDATO DESERTO

Alloggio gratuito e super-stipendio ma il piccolo Comune non trova un dottore

San Giorgio di Lesina da sei mesi senza medico di famiglia Residenti preoccupati. Il sindaco: a breve una soluzione

Andrea Marsanich

LESINA. È un Comune isolano dove negli ultimi decenni gli appartamenti da affittare ai turisti nella bella stagione sono spuntati come funghi, le case di residenti e non si sono moltiplicate, oliveti e vigneti hanno ripreso vigore. I presupposti per vivere bene insomma ci sono tutti, eppure San Giorgio di Lesina (Šucuraj) ha un problema. E parecchio grave. Non c'è infatti in tutto il Comune nemmeno un medico di famiglia, dopo che se n'è andato in pensione il "vecchio dottore", come i residenti chiamavano il medi-

Per tre volte a settimana arrivano i sanitari da Gelsa, località distante 53 chilometri

co che ha maturato appunto la quiescenza la scorsa estate. Eppure questo piccolo Comune della Dalmazia, 500 anime sparpagliate in un territorio di 45 chilometri quadrati, nel profondo est dell'isola di Lesina (Hvar), ha bandito un concorso davvero allettante, se rapportato alle condizioni medie di vita e di lavoro in Croazia, specialmente nella sua re-

gione insulare. Oltre a stipendio e alloggio, il Comune ha offerto infatti una gratifica annua che dovrebbe far barcollare le resistenze di gran parte dei cittadini croati: si tratta di 50mila kune, poco più di 6.700 euro. Tenendo conto del fatto che il salario medio in Croazia ammonta a seimila kune (800 euro), si tratta praticamente di otto mensilità e mezza in più. Malgrado il tenore dell'offerta, al concorso bandito lo scorso luglio nessuno si è fatto vivo. L'ambulatorio di San Giorgio è vuoto: non ci sono medici ma soltanto l'infermiera, da 37 anni in onorato servizio.



Una veduta aerea di San Giorgio di Lesina Foto da sucuraj.com

Così, per tre volte alla settimana - e per due ore in ciascuna giornata - a raggiungere San Giorgio sono i medici di Gelsa, località distante 53 chilometri e collegata a Šucuraj da una strada stretta, piena di curve e con l'asfalto in non ottime condizioni. Gli abitanti di San

Giorgio, preoccupati, hanno ribadito più volte al loro sindaco che in caso di intervento urgente i 53 chilometri impediscono all'équipe medica di Pronto Soccorso di Gelsa di agire entro tempi accettabili. «Da parte nostra abbiamo fatto tutto il possibile e an-

che di più per attirare un medico nel nostro abitato - ha dichiarato il primo cittadino del Comune, Ivan Slavić - purtroppo nessun medico croato vuole venire ad abitare da noi». Una soluzione finalmente pare ora essere all'orizzonte, anche se i tempi restano incerti: Slavić ha aggiunto di essere stato avvisato che negli ultimi giorni, a una nuova chiamata, «si è fatta viva una dottoressa della Macedonia. Dovrebbe arrivare tra qualche settimana, quando avrà ottenuto i documenti per poter vivere e lavorare in Croazia». Il problema di San Giorgio non riguarda quel solo Comune. Anche a Lagosta e Lissa non si è trovato un medico che accettasse l'offerta di lavoro. Non sono poche le isole croate in cui i medici prestano servizio part-time, complicando non poco l'esistenza della popolazione insulare, di età media molto elevata perché i giovani in gran parte preferiscono trasferirsi sulla terraferma. La questione si inquadra in uno scenario che negli ultimi cinque anni e mezzo - da quando la Croazia è diventata un Paese comunitario - ha visto partire per l'estero 600 medici, mentre altri 1.700 hanno richiesto la documentazione necessaria per potersi trasferire oltreconfine. Il motivo principale resta legato agli stipendi, che la categoria reputa troppo bassi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

†

Il 21 gennaio ha serenamente raggiunto il suo adorado GIANCARLO

Nora Cambissa Crechici

moglie e madre amatissima

Lo annunciano il marito ALEX e la figlia CRISTIANA con VALERIO, la nipote VIVIANA con zia ZORA, i fratelli ELENA e GUIDO CRECHICI e famiglie, i nipoti LOREDANA, RICCARDO, SVEVA.

Il funerale avrà luogo giovedì 24 gennaio alle ore 11 presso la Chiesa Beata Vergine del Rosario.

Elargizioni pro Associazione de Banfield

Trieste, 22 gennaio 2019

ROSSELLA con FLAVIO e NIVES

si stringono a CRISTIANA e ALEX nel loro immenso dolore

Trieste, 22 gennaio 2019

Vi siamo affettuosamente vicini

- le ragazze dell'office con famiglie

- CALOGERO

Trieste, 22 gennaio 2019

Partecipano commosse ADRIANA e ALESSANDRA GASTI.

Trieste, 22 gennaio 2019

GUIDO e MARIA TERESA, STEFANO e MARIA CRECHICI, sono profondamente adolorati per la scomparsa di

Nora Cambissa

e sono vicini al marito ALEX con molto affetto.

Trieste, 22 gennaio 2019

Si è spento nella sua casa

Carlo Ceresa

Lo annunciano la moglie ODILIA, BRUNA con ADRIANO, FRANCESCO, RICCARDO con SABRINA.

Un ringraziamento specialissimo alla dottoressa RIGONI che ha seguito mio padre con affetto e professionalità. Un sentito ringraziamento alla dottoressa BARTOLINI per la sua eccezionale disponibilità.

Lo saluteremo giovedì 24 dalle 11.30 alle 13 a Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2019

†

Ci ha lasciati

Liliana Fusetta in Gallo

Lo annuncia con grande dolore il marito PIETRO, i figli, le nuore e tutti i nipoti.

La Santa Messa verrà celebrata giovedì 24 alle 10.30 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 22 gennaio 2019

†

E' mancata

Nada Sigulin (Nadia)

Lo annunciano FRANCO e famiglia.

La saluteremo giovedì 24 gennaio alle ore 13.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2019

E' mancato

Roberto Corona

Lo annunciano i fratelli, i nipoti, i parenti e gli amici.

Lo saluteremo giovedì 24 alle 9.00 in via Costalunga, seguirà la Messa presso la chiesa di Sant'Antonio alle 10.30.

Trieste, 22 gennaio 2019

†

Ci ha lasciato

Vanna Manna in Montemurro

Lo annunciano il marito e il figlio.

La saluteremo giovedì 24 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2019

NUMERO VERDE

800.700.800

CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle 10.00 alle 20.45

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

ARCHEOLOGI AL LAVORO NELL'AREA DEL DUOMO

Rovigno, dagli scavi nel sagrato emergono sarcofaghi medievali

ROVIGNO. Tre sarcofaghi databili a parecchi secoli fa: è il ritrovamento effettuato casualmente nel corso dei lavori di ripavimentazione del piazzale antistante il duomo di Sant'Eufemia, a Rovigno. «Il ritrovamento dei tre sarcofaghi ai lati della scalinata che porta sul sagrato non dovrebbe far slittare il termine della riapertura del piazzale fissata per l'aprile prossimo, a chiusura del cantiere che si estende su una superficie di circa mille metri quadrati», hanno fatto subito sapere gli uffici del sindaco. Le ricerche archeologiche comunque proseguiranno: l'area del ritrovamento sarà aperta e recintata dopo l'inaugurazione del piazzale rimesso a nuovo, così da permettere agli studiosi di continuare la propria attività. Verrà messo intanto a punto un progetto di valorizzazione dei reperti, in base al rapporto dell'Ufficio per la conservazione dei beni culturali.

I tre sarcofaghi sono sprovvisti di alcuna iscrizione o decorazione. Secondo Damir Matosević, archeologo del Museo civico, risalgono al tardo Medioevo. «Al momento del ritrovamento - spiega Matosević - i sarcofaghi non erano intatti: in epoche successive furono aperti e qualcuno vi gettò le ossa di altre persone».

La scoperta non era comunque del tutto inattesa in quanto si sapeva dell'esistenza di antiche tombe in quel punto, vici-



Il cantiere davanti alla chiesa Foto da glasistre.hr

no ai resti interrati della chiesa di San Michele Arcangelo. In ogni caso, il sito da valorizzare andrà ad allungare il già notevole elenco dei monumenti storici culturali della città.

I lavori di ripavimentazione del piazzale, del costo pari a 600.000 euro, sono iniziati lo scorso novembre e comprendono il restauro delle scalinate dei settori sud e ovest e del parapetto in muratura.

Il Duomo di Sant'Eufemia, consacrato nel 1756, domina il nucleo storico cittadino. Nella navata laterale destra dietro l'altare è collocato il sarcofago in marmo della santa, prove-

niente da officine aquileiesi, datato al terzo secolo dopo Cristo e realizzato in marmo del Proconneso. Secondo la tradizione, all'alba del 13 luglio dell'anno 800 una forte tempesta spinse sulla costa di Rovigno il sarcofago con i resti della santa, proveniente presumibilmente da Costantinopoli. Gli abitanti tentarono inutilmente di portarlo nella chiesa di San Giorgio. Ci riuscì invece un bambino su intercessione della stessa Santa Eufemia, trainandolo sul colle con i buoi. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SLOVENIA



1



2



3

Alcune immagini del lago di Bled, mèta turistica fra le più apprezzate in Slovenia che offre scenari bellissimi tanto d'inverno (1) quanto d'estate, con l'isolotto (3) situato al centro del lago. Caratteristica è l'imbarcazione chiamata "pletna" (2) a fondo piatto con prua appuntita, utilizzata dai turisti - sempre più numerosi - che vogliono fare il giro del lago Foto 1 e 2 da bled.si; archivio da rtv.slo

Boom di turismo, pesca e costruzioni è allarme inquinamento per il lago di Bled

L'Agenzia per l'ambiente: qualità delle acque ancora buona, però bisogna agire. Ma il sindaco: scenario non preoccupante

Stefano Giantin

LUBIANA. È uno dei gioielli d'Europa. Ma come altre perle - Venezia e Ragusa (Dubrovnik) in testa - ha conosciuto giorni migliori: quelli non imbarbariti dal turismo di massa, uno dei fattori, assieme alla pesca, che stanno minacciando il suo delicatissimo ecosistema. Si tratta del lago di Bled, vanto della Slovenia, che soffre sempre più per la pressione antropica. A denunciarlo, citando l'Agenzia per l'ambiente di Lubiana, è stata l'agenzia di stampa slovena Sta, in un articolo dedicato «all'epitomo del perfetto lago alpino».

Ma sotto la superficie blu «il quadro è molto più torbido». A confermarlo, come riporta ap-

punto Sta, le stime dell'Agenzia per l'ambiente slovena indicano come «l'ecologia del lago è in deterioramento, principalmente per l'aumento» di quanti si tuffano nello specchio d'acqua, «per la pesca» e la presenza crescente di «imbarcazioni», ma anche per «il rapido sviluppo delle sponde del lago». Oggi le acque del lago «sono classificate come buone o accettabili, ma entro il 2021 potrebbero non rispettare più gli standard di qualità Ue».

Quali i problemi che gravano sulla salute del lago? Certamente l'impatto del turismo, «il traffico crescente» sulle sue rive, un numero sempre maggiore di pescatori che vi riversano tonnellate di mangimi per carpe, i tanti bagnanti e le infrastrutture - canalizzazio-

ne in testa - «che non hanno tenuto il passo con l'aumento dei visitatori», ha evidenziato l'agenzia.

Cosa bisogna fare? «Rimuovere le cause di inquinamento prendendo misure che riducano l'intensità dell'uso dell'area», in particolare ricorrendo a restrizioni alla pesca che causa l'innalzamento dei livelli di fosforo e cianobatteri nel lago: è questo l'appello dell'esperta dell'Agenzia per l'ambiente, Spela Remec Rekar, che ha ricordato come l'acquisto di un'imbarcazione elettrica per pulirne la superficie sia un miglioramento minimo, «viste le dimensioni del problema».

Assai meno fosco il quadro che dipinge il sindaco di Bled, Janez Fajfar. La situazione sul fronte ambientale «non è pre-

LA SCHEDA

Pernottamenti saliti del 260% in due decenni

Secondo dati del locale Ufficio del Turismo, citati dai media sloveni, il numero dei pernottamenti nelle strutture attorno a Bled è esploso negli ultimi decenni: si parla di un +260% tra il 1994 e il 2016. In crescita anche le capacità ricettive, con 5.100 letti nel 2008, quasi 6.300 quelli operativi nel 2016. Tra i turisti stranieri, in prima fila sempre i tedeschi (quasi il 10% del totale), seguiti da inglesi e italiani.

occupante», esordisce, sottolineando che in ogni caso le autorità responsabili «sono quelle statali, anche se noi facciamo del nostro meglio per influenzare» positivamente la situazione. Bled soffre di problemi simili a quelli di altri laghi alpini, «con scarso ricambio d'acqua ed eccessiva pressione» esterna sul bacino. Tra queste c'è quella del turismo, in testa i «visitatori di un giorno» e i maleducati che «vogliono tuffarsi» dove è vietato. Ma il turismo rimane un'opportunità. E «vogliamo più ospiti da Trieste», rimarca il sindaco.

Le difficoltà per Bled derivano dalla sua stessa natura di lago «di origine glaciale, con una superficie di soli 147 ettari», interviene Tomaz Rogelj, direttore del locale Ufficio per

il turismo, spiegando che le minacce più serie sono «i nutrienti nell'acqua che causano la fioritura di alghe; l'alto numero di visitatori; e la fertilizzazione dei campi vicini». Ma Bled non sta a guardare, con iniziative per sensibilizzare turisti e residenti sul rispetto della natura e sull'importanza di non bagnarsi «fuori dalle aree dedicate», l'installazione di «colonnine per la ricarica contemporanea di 38 auto elettriche», campagne pro-riciclo rifiuti, un bypass stradale che ridurrà il traffico e nuove fogne. «Abbiamo capito che il futuro si costruisce a piccoli passi», chiosa Rogelj. E che è cruciale che il concetto di sviluppo sostenibile sia fatto proprio «da tutti, abitanti e turisti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLERTA DALLA BOSNIA ALLA BULGARIA

Capitali nella cappa dello smog scuole chiuse in Macedonia

BELGRADO. Mascherine anti-smog consigliate nel sud della Serbia, allarme in Bulgaria, cappe venefiche su Sarajevo e Pristina. E persino scuole chiuse in Macedonia, per evitare che bimbi e ragazzini debbano uscire di casa a respirare fumi tossici.

Non migliora, nei Balcani, il severo problema dell'inquinamento, che ogni inverno si ripropone con sempre maggiore gravità in tutta la regione. A

fare scalpore in questi giorni - e a ben descrivere la serietà della situazione - è stata la decisione del governo macedone di prolungare la pausa scolastica invernale - tradizionalmente molto lunga, nei Balcani, un po' come accade in Germania - di ben due giorni, fino al 23 gennaio, dopo che tassi di inquinamento fuori controllo sono stati registrati nelle maggiori città, in testa Tetovo e Skopje.

Nella capitale i livelli di Pm10 e Pm2,5 registrati sono stati di dieci volte superiori alla soglia di rischio. La misura, che riguarda tutte le scuole elementari e medie pubbliche e private, è stata adottata «per ridurre il tempo di esposizione degli studenti all'inquinamento atmosferico e per proteggere la loro salute», ha precisato l'esecutivo, parlando di provvedimenti «urgenti» e inderogabili. E anticipando che il ri-



Una veduta di Skopje sotto lo smog Archivio

torno a scuola potrebbe essere «ulteriormente procrastinato» se lo smog non si ridurrà - anche grazie all'offerta di mezzi pubblici gratuiti nella capitale -, ha detto il ministro dell'Educazione, Petar Atanasov.

Ma non è solo la Macedonia a tossire. A Nis, nel sud della Serbia, durante il weekend si sono registrati i tassi di inquinamento più alti nel Paese, con i cittadini che via social network «fanno appelli a usare le mascherine anti-smog», hanno segnalato i media locali. Forte inquinamento è stato registrato ieri anche in buona parte della Bulgaria, come pure a Sarajevo e a Pristina, dopo Skopje la città più avvelenata della regione. —

St.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

TRAGEDIA A GENOVA

Operaio di 42 anni muore sul lavoro nell'area di Ansaldo

Era vedovo da poco tempo e lascia due figli di 6 e 11 anni
L'azienda dona agli orfani i soldi dello sciopero dei colleghi

GENOVA. Un bacio ai figli prima di andare a scuola e poi dritto al lavoro, da dove però non tornerà più. Eros Cinti, 42 anni da poco vedovo e padre di due bambini di 6 e 11 anni, è morto sul colpo, schiacciato da un pesante rivestimento d'acciaio che stava impilando con altri due colleghi. Il materiale si è sganciato dalla gru, uccidendo all'istante l'operaio.

L'ennesima tragedia sul lavoro è successa all'interno dell'Ansaldo Energia, che si estende a due passi dall'area interessata dal crollo di ponte Morandi, tanto che parte dello stabilimento per un periodo è stata inagibile, perché inserita nella cosiddetta



La gru nel cantiere dove è avvenuto l'infortunio mortale in Liguria

zona rossa. Il pubblico ministero Silvia Saracino ha sequestrato la gru e i materiali e aperto un fascicolo per omicidio colposo a carico di ignoti. Nel mirino degli investigatori, da un lato il pezzo che ha schiacciato Cinti, diverso dagli altri due dai quali si è ribaltato, e la posizione dello stesso operaio.

Secondo una prima ricostruzione, infatti, i tre, dipendenti della ditta Geko, stavano impilando i pesanti rivestimenti uno sopra l'altro: una procedura già fatta altre volte. Cinti si trovava tra la gru e i materiali quando l'ultimo pezzo posizionato si è ribaltato e lo ha colpito. I sindacati hanno proclamato uno sciopero immediato di otto ore. Ansaldo Energia, esprimendo cordoglio alla famiglia della vittima, ha annunciato che «si adopererà in ogni modo per essere vicina ai familiari». Intanto, in accordo con i sindacati, l'azienda ha già deciso di devolvere agli orfani dell'operaio l'equivalente delle otto ore di sciopero compiute dai dipendenti. E per domani Fiom Cgil e Filt Cgil Logistica hanno proclamato un'ora di sciopero nelle fabbriche metalmeccaniche e nelle aziende della logistica di Genova per mantenere alta l'attenzione sulle morti sul lavoro. Unanime il cordoglio del mondo sindacale e della politica. —

IL CASO

Cucchi, intercettato il comandante: «Aiuto ai colleghi in difficoltà»

ROMA. «Deve restare tranquillo, bisogna avere spirito di corpo, se c'è qualche collega in difficoltà lo dobbiamo aiutare». Queste le parole che avrebbe detto il 6 novembre il comandante del Gruppo Napoli dei carabinieri, Vincenzo Pascale, al vicebrigadiere Mario Iorio (secondo quanto riferito dallo stesso Iorio), in servizio alla stazione Vomero-Arenella di Napoli. Parole che Iorio aveva il compito di riferire al collega Ciro Grimaldi in vista della testimonianza di quest'ultimo al processo per la vicenda di Stefano Cucchi.

Un'intercettazione telefonica depositata ieri dalla Procura dalla quale emergerebbe un presunto nuovo tentativo di depistaggio o di «pressione» da parte dei vertici dell'Arma. Grimaldi, all'epoca dei fatti in servizio alla stazione Casilina di Roma, è stato sentito come testimone il 6 dicembre scorso. Nell'intercettazione Iorio riferisce al collega



Stefano Cucchi

quanto gli era stato detto: «Mi raccomando dite al maresciallo che ha fatto servizio alla Stazione – afferma nella intercettazione Iorio – lì dove è successo il fatto di Cucchi... di stare calmo e tranquillo...».

La nota della Squadra mobile fa parte di una serie di atti che la procura ha depositato nell'ambito del processo che vede imputati cinque carabinieri. —

TAGGIA (IMPERIA)

Uccide la sorella 71enne a colpi di accetta Aggressore in carcere

TAGGIA (IMPERIA). Forse al culmine dell'ennesima discussione l'uomo, Enzo Agostino, 62 anni, ha ucciso a colpi di accetta la sorella Palma, di 71 anni, con cui abitava nella cittadina dell'imperiese. L'uomo è stato immediatamente fermato dai carabinieri, intervenuti su richiesta della cognata.

Enzo Palma è accusato di omicidio volontario. Contro la sorella diverse accettate, anche in testa. L'uomo è stato rinchiuso nel carcere di Valle



I carabinieri arrivati a Taggia

Armea, a Sanremo, in attesa dell'interrogatorio di convalida. Le indagini sono condotte dai carabinieri e coordinate dal pm Luca Scorza Azza. Dopo aver a lungo telefonato a Palma, con cui doveva andare in campagna, la cognata ha deciso di andare a trovarla, facendosi accompagnare dal marito e fratello dei due. Una volta arrivati nell'abitazione i due sono stati accolti alla porta dall'uomo che alla richiesta su dove fosse la sorella più anziana, avrebbe risposto semplicemente «in camera da letto».

Qui, i due, hanno trovato Palma accasciata in una pozza di sangue, decidendo quindi di chiamare i carabinieri. Quando i militari sono arrivati nell'abitazione hanno trovato l'uomo seduto davanti ai familiari in stato confusionale: non ha voluto neanche

rispondere alle domande che gli sono state poste. Palma ed Enzo erano due di cinque fratelli di una famiglia.

Enzo Agostino era custode nel cimitero di Valle Armea e in precedenza era stato autista di camion, mentre Palma era pensionata. Circa sei anni fa, Enzo chiese a Palma – che abitava a Catania – di trasferirsi da lui. Erano entrambi soli. Tra l'altro, nei paraggi abitavano anche gli altri fratelli ed avrebbero potuto riunire così la famiglia. Ma la convivenza tra i due non sarebbe stata facile: i vicini li avrebbero sentiti litigare più volte, anche negli ultimi giorni. Pare che Enzo avesse avuto nel recente passato problemi di salute che potrebbero aver inciso sul suo stato psicofisico. Sul posto sono intervenuti il medico legale e il magistrato di turno. —



BOLZANO

Addio a Loacker, re dei wafer

È morto a 78 anni Armin Loacker (secondo da sinistra nella foto), il re dei wafer, artefice di una delle storie di maggior successo dell'economia altoatesina e italiana. L'azienda è stata fondata nel 1925 da suo padre Alfons. Con la sorella Christine, Armin ne ha fatto un marchio leader a livello internazionale. La Loacker conta 1.000 dipendenti con un volume d'affari di 330 milioni.

MEDIORIENTE

Israele bombarda in Siria obiettivi militari iraniani

BEIRUT. È sempre più calda la guerra tra Iran e Israele in Medio Oriente. E coinvolge attori locali e stranieri, inclusi Russia e Stati Uniti. Solo un mese fa, gli Usa hanno annunciato di volersi ritirare dalla Siria, accelerando la dinamica del conflitto. Per la seconda volta in pochi giorni le truppe americane nel nord e nell'est della Siria sono state colpite da attentati suicidi. Nell'attacco di ieri nell'est della Siria sono morti cinque miliziani curdi, mentre

tra gli americani ci sarebbero solo due feriti. Nell'attentato dei giorni scorsi, ben 16 persone erano rimaste uccise, tra cui 4 americani. Per i raid di domenica Israele ha ammesso subito e in maniera ufficiale la paternità dei bombardamenti contro presunti depositi di armi iraniani vicino Damasco. Per gli analisti, lo Stato ebraico ha avvisato l'Iran e il suo alleato russo di esser pronti a colpire ogni «trinceramento» dell'Iran nella Siria dell'ovest. —

IN BREVE

Francia
Maxi multa a Google per violazione di dati

Maximulta contro Google in Francia. La Cnil, l'autorità nazionale francese per la protezione dei dati, ha annunciato ieri una sanzione di 50 milioni di euro nei confronti del colosso Usa. Google viene accusato di aver violato alcuni obblighi nel quadro del regolamento Ue per la protezione dei dati personali entrato in vigore nel maggio scorso. Ricorsi contro Google erano stati depositati dalle associazioni None Of Your Business (NOYB) e la Quadrature du Net.

Bologna
Bambino di due anni morto per meningite

Un bimbo di due anni è morto all'ospedale Maggiore di Bologna per meningite da meningococco. Il caso di sepsi è stato segnalato al dipartimento di Sanità pubblica dell'Ausl di Bologna nella notte tra il 18 e il 19 gennaio. È scattata la profilassi, informa l'Ausl, nei confronti di 34 persone, operatori sanitari e nucleo familiare. Dall'indagine epidemiologica è emerso che il bimbo non frequentava l'asilo né altre comunità, al di fuori dei familiari stretti.

Cagliari
Bruciata dal padre la bimba scomparsa

Ha preso la figlia morta soffocata, l'ha chiusa in un vecchio frigo ai bordi della strada statale 130 e poi ha appiccato il fuoco. Così Slavko Seferovic, 28 anni, padre della bambina rom di un anno e mezzo scomparsa misteriosamente il 23 dicembre scorso alla periferia di Cagliari, ha raccontato la fine della figlioletta al gip, durante l'interrogatorio di garanzia nel carcere di Uta. Lì è rinchiuso assieme alla moglie, Dragana Ahmetovic, da sabato scorso.

Napoli
Detenuto ingoia cellulare Lo tiene in pancia 1 mese

Per sfuggire ai controlli, un detenuto 40enne del carcere di Poggioreale, a Napoli, ha ingoiato un telefono che ha tenuto nello stomaco per circa un mese. È quanto emerso dai controlli fatti nell'Ospedale del Mare dove l'uomo era stato portato in seguito ad un malore. L'anomalia è emersa dalla radiografia all'addome del detenuto. Nello stomaco c'era un telefonino di 8 per 2 centimetri. Un'operazione in laparoscopia è stata effettuata per estrarre il telefonino.

Friuli Venezia Giulia

IL BRACCIO DI FERRO

Grado, il Demanio rivuole la Costa Azzurra presentato il ricorso per spiaggia e mare

Il Comune resiste in Tribunale e si affida a un legale di Trento esperto in materia e usi civici. In ballo le concessioni

Antonio Boemo

GRADO. L'Agenzia del Demanio vuole riappropriarsi della spiaggia della Costa Azzurra e anche dell'ampio tratto di mare antistante. Una battaglia legale su circa un chilometro di profondità per la quasi totalità della larghezza della spiaggia, dalla diga alla Fosa, che appartengono al Comune di Grado. Quest'ultimo non vuole cedere e per questo ha affidato a un legale di Trento, esperto in materia, di resistere in Tribunale a Gorizia. E così dopo la spiaggia principale, finita nelle mani Regione, ora l'isola rischia di perdere un pezzo della storia, tavolarmente gradese, anche se questa specificità è stato scoperto solo pochi anni fa.

In ballo ci sono i canoni di concessione degli stabilimenti balneari del grande arenile della Costa Azzurra che sono incamerati dal Comune. Importi di cui il Demanio vorrebbe riappropriarsi. Una disputa che non rappresenta una novità assoluta per Grado visto che anche la Regione, in passato, ha tentato di impossessarsi di beni quali la laguna o parte di essa.

Ma veniamo all'ultima puntata, quella della spiaggia della Costa Azzurra, facendo un passo indietro. Nel 2013 il Comune si mette al lavoro per ottenere le autorizzazioni relative alla perforazione da effettuare nella spiaggia della Costa Azzurra in modo da creare un bacino di sfogo o di en-



Sopra, la spiaggia della Costa Azzurra dell'isola di Grado; a destra, due foto d'epoca del sito che mostrano in alto il campeggio del 1952 e sotto l'assenza della spiaggia



trata dell'acqua calda. Ebbene, per effettuare la perforazione c'è la necessità di chiedere diverse autorizzazioni. Ed è così che si scopre che spiaggia e mare antistante appartengono al Comune. Un tanto avviene anche nel contesto delle verifiche del patrimonio generale dei beni comunali effettuati da un esperto. Ma la scoperta vera e propria era già stata fatta dalla Capitaneria di Porto, alla quale il Comune aveva chiesto lumi in quanto sino a quel mo-

mento l'arenile e il mare erano stati considerati di competenza demaniale. La stessa Capitaneria di Porto, infatti, aveva svolto un'accurata indagine ed era emerso che tavolarmente e catastalmente – e quantomeno sin dal 1905 - quelle grandi particelle appartenevano al Comune di Grado.

Il ministero delle Infrastrutture e Trasporti aveva richiesto al giudice tavolare di modificare l'iscrizione della particella 200/31 di Grado preve-

dendo l'iscrizione in favore dell'Elenco del Bene Pubblico – Ramo Marina Mercantile. Istanza che il giudice tavolare ha respinto ritenendo «che il verbale di delimitazione è un atto di accertamento e non un atto ablatorio e pertanto non utilizzabile per acquisire la proprietà di porzioni immobiliari il cui diritto di proprietà risulta intavolato a nome di terzi». Adesso però l'Agenzia del Demanio ha presentato ricorso al Tribunale di Gorizia per riaffermare i caratteri del-

la demanialità marittima dell'area (quasi totalità della spiaggia denominata Costa Azzurra e il tratto di mare prospiciente). Un atto che è stato notificato al Comune di Grado il 6 dicembre scorso.

Ma l'amministrazione comunale non ci sta a farsi portar via il bene che è anche una rendita non di poco conto. E forte dello statuto, poi, il Comune «promuove il recupero di tutti quei beni gravati da uso civico, che fossero stati sottratti al godimento dei cit-

tadini, promuovendo e adottando ogni provvedimento diretto alla salvaguardia dell'integrità fisica del suo territorio ... in particolare quello lagunare». Ecco quindi la decisione di costituirsi in giudizio avverso il ricorso presentato dall'Agenzia del Demanio, avvalendosi dell'assistenza legale dell'avvocato Mauro Iob del foro di Trento in quanto dotato di specifica esperienza in materia demaniale e di usi civici. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

LE INIZIATIVE VERSO IL CENTENARIO

Ronchi punta sull'impresa di Fiume acquirenti per la casa di D'Annunzio

Il Novecento nella rassegna "Noi e la storia" È stato tolto il cartello "vendesi" da una parte dell'edificio che ospitò il Vate

Luca Perrino

RONCHI DEI LEGIONARI. È l'anno del centenario dell'Impresa di Fiume e Ronchi dei Legionari, da cui parti Gabriele D'Annunzio, inizia a giocare le sue carte. In chiave storica, culturale e turistica. Se da venerdì torna «Noi e la storia. Parole e immagini 2019», proposta dalla biblioteca Pertini e dall'assessorato comunale alla Cultura, proprio dalla rassegna

Ronchi inizia il percorso che vuole intraprendere per ricordare in cento anni della marcia su Fiume, quella che, dal 12 settembre 1919, vide protagonista il Vate e i suoi legionari.

Il percorso, che potrebbe diventare anche turistico e di attrazione nazionale, passa anche per la valorizzazione dei cimeli contenuti nell'antiquarium di androna Palmada. Tutto ciò mentre nei giorni scorsi a quanto pare è stata venduta una parte della casa che ospitò D'Annunzio la notte prima della partenza. Non ci sono conferme ufficiali, ma al contempo non c'è più traccia del cartello vendesi che era stato apposto all'ester-



Gabriele D'Annunzio durante l'impresa di Fiume

no di uno dei due enti, quello al civico 59 per intendersi, adibito a spazio commerciale che ospitò un'attività artigianale. Al civico 61, quello più squisitamente abitativo, l'annuncio è invece ancora al suo posto. Sulla facciata, da restaurare, la targa che ricorda l'Impresa di Fiume, D'Annunzio e anche Guglielmo Oberdan.

Un pezzo di storia, capace anche di dividere Ronchi dei Legionari, con cui il Comune, conscio un domani di finire sotto i riflettori, non solo vuole confrontarsi ma che vuole anche cavalcare. Ecco che di Gabriele D'Annunzio si inizierà a parlare mercoledì 30, alle 18.30, con la presentazione del libro «Fiume città di passione» di Raoul Pupo che dialogherà con Ivan Portelli per raccontare la storia di una città divenuta simbolo del '900. «Città di passione» sono le parole di D'Annunzio che battezza Fiume nel primo dopoguerra, imponendola all'attenzione internazionale assieme al mito

della vittoria mutilata. Altre e più tragiche passioni si scatenarono nel secondo dopoguerra. Stavolta, nel silenzio della patria ferita, molti dei fiumani presero la via dell'esilio. Ma «Noi e la storia» sarà molto altro. Prevede sette serate fino all'8 febbraio.

«Abbiamo scelto periodi diversi per i nostri appuntamenti tra cui due che fanno parte di percorsi diversi, anche istituzionali – spiegano la dirigente del settore Cultura Daniela Vittori e la responsabile della biblioteca, Ada Facchin – e nei quali la cittadina è stata anche protagonista». L'iniziativa parte venerdì alle 18.30 con l'inaugurazione della mostra «La grande Guerra 28.07.1914-11.11.1918» con l'esposizione di opere e installazioni di Andrea Verzeznassi e l'intermezzo letterario musicale con Giulio Morgan, attore e Giorgio Pacorig alle tastiere. Per proseguire con vari altri appuntamenti. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

RENAULT ■ TANTISSIME POSSIBILITÀ DI PERSONALIZZAZIONE PER IL CROSSOVER

Seducente e rinnovato: le 30 sfumature Captur

Presentato ufficialmente all'ultimo Salone di Ginevra, il nuovo Renault Captur sbarcherà a breve nelle concessionarie italiane con il suo design ancor più seducente e gli equipaggiamenti del tutto rinnovati. L'ultima versione del crossover compatto della casa francese, adattissimo per le famiglie di piccole dimensioni, si caratterizza per la CShape delle luci diurne a LED integrata nella parte inferiore del paraurti e da quella inserita nei gruppi ottici posteriori, entrambe visibili di giorno e di notte. Rafforzato anche il feeling con il fratello maggiore Kadjar, grazie alla griglia della calandra che si avvicina ancor di più a quella degli altri crossover della marca Renault, adottando inoltre il profilo cromato, a seconda delle versioni scelte.

GRANDE ORIGINALITÀ

Sconfinare le possibilità di personalizzare il nuovo Captur: più di 30 le combinazioni possibili a livello di tinte, grazie all'aggiunta per l'esterno di Arancione Atacama e Blu Petrolio, più una nuova tinta per il tetto, il Grigio Platino. Anche lo stile dell'abitacolo è pronto ad andare incontro ai gusti più disparati grazie a 5 diverse tinte: Ivory, Blue, Orange, Red e Chro-



DESIGN RIDEFINITO PER IL CROSSOVER COMPATTO DELLA CASA FRANCESE

me Satin. L'ultimo tocco di originalità è la possibilità di optare per il tetto in vetro fisso (esclusivamente in abbinamento ad una tinta BeStyle): una novità che strizza l'occhio all'estetica, migliorando la luminosità. Disponibile esclusivamente in abbinamento ad una tinta BeStyle, questa novità dà un'ulteriore tocco di unicità alla linea del Captur.

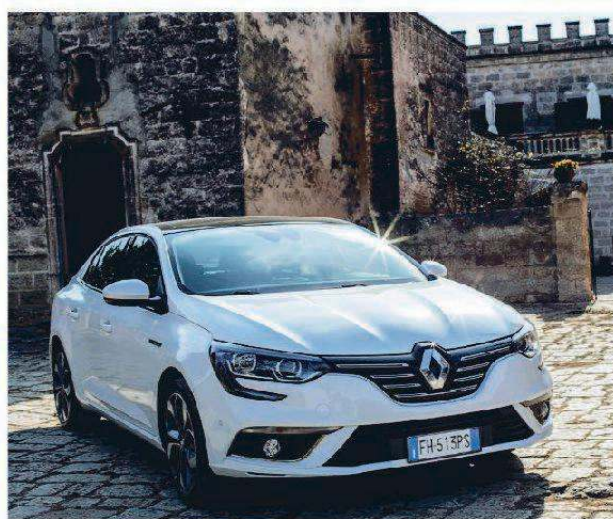
FACILITÀ DI GUIDA

Il nuovo Renault Captur non ha nulla da invidiare alla concorrenza anche per quanto riguarda i dispositivi di aiuto alla guida. Nella dotazione di serie sono inclusi il sensore angolo morto, i sensori di

parcheggio a 360 gradi e l'Easy Park Assist: quando il veicolo viaggia sotto i 30 km/h, il sistema individua i posti disponibili e il conducente non dovrà fare altro che controllare acceleratore e freno durante la manovra.

Captur inoltre è sempre connesso grazie alla nuova versione di R&Go, mentre sui livelli di allestimento intermedi è implementato lo Smart Nav Evolution, sistema multimediale composto da display touchscreen da 7 pollici, navigatore con info traffico, Bluetooth, audio streaming tramite lo smartphone. Disponibile anche la funzione Driving Eco2, per ottimizzare la guida e il consumo.

■ PIÙ SPAZIO E DOTAZIONI TECNOLOGICHE INEDITE PER IL SEGMENTO
MEGANE SI VESTE IN VERSIONE GRAND COUPÉ
TUTTO IL COMFORT E IL PIACERE DI UNA BERLINA



SILHOUETTE DA COUPÉ PER LA NUOVA VERSIONE DI RENAULT MEGANE

La berlina che mancava adesso c'è. È sbarcata in Italia la nuova Megane versione Grand Coupé, la vera alternativa intermedia tra le berline due volumi di segmento C e le grandi berline di segmento D. Un'auto che promette di trasmettere il piacere di viaggiare su una coupé senza dover rinunciare alla comodità di una grande berlina. Massimo il comfort assicurato all'interno dell'ultimo modello di casa Renault, garantito dai sedili scolpiti ed avvolgenti e dall'ampio spazio per il conducente e i passeggeri. Il tutto senza rinunciare a una linea compatta, che ne mette però in risalto il design sta-

tuario (4,63 m di lunghezza, 1,81 m di larghezza e un passo record nella categoria di 2,71 m). La Grand Coupé eredita dalla famiglia Megane anche la firma luminosa anteriore e posteriore, visibile giorno e notte, che la distingue nettamente dal resto della concorrenza. All'esterno, la quattro porte della Casa transalpina si presenta con una silhouette da coupé, con le sue forme fluide e sinuose, esaltate dal grande tetto panoramico in vetro che crea continuità tra il parabrezza e il lunotto. Del tutto inedita per la categoria è la strumentazione tecnologica a bordo, sia sul versante dell'infotainment che su quello della guida

assistita con, tra gli altri dispositivi, il cruise control adattivo, la frenata di emergenza attiva, la parking camera e il rilevatore di stanchezza del guidatore. La dotazione si rivela ricca e curata nei minimi dettagli già nell'allestimento d'ingresso Zen: quello superiore, Intens, completa il look con i cerchi in lega diamantati da 18" e implementa tecnologie aggiuntive tra cui il Multi-Sense con Ambient Lighting e il tablet multimediale R-LINK 2 con touchscreen da 8,7". Inoltre è disponibile in esclusiva su Megane Grand Coupé la funzione di apertura bagagliaio "mani libere", il sistema di apertura automatica con rilevazione di un movimento sotto il paraurti posteriore.

Tre le motorizzazioni disponibili per coniugare piacere di guida ed efficienza: 1.2 turbo benzina, capace di offrire le prestazioni di un propulsore aspirato 2 litri, e i diesel Energy dCi 110 (disponibile con trasmissione manuale 6 rapporti o trasmissione automatica a doppia frizione EDC 6 rapporti) e Energy dCi 130, propulsore quest'ultimo basato su un'architettura derivata dalla competenza di Renault in F1. Questo motore diesel è caratterizzato da consumi di appena 4 l/100 km e da emissioni di CO2 di 103 g/km. La coppia elevata, inoltre, consente sempre riprese sincere ed efficaci, a vantaggio di un reale piacere di guida.



RENAULT
Passion for life

Nuova Renault CLIO MOSCHINO

Let emotions drive

Tua con Parking Camera di serie

da **11.250 €*** con Programma Green

E ulteriori **2.350 €**** di vantaggi sulle vetture in **PRONTA CONSEGNA** con finanziamento. Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 8,19%

Acquista una Clio entro il 31 gennaio e riceverai in omaggio un set di pneumatici invernali.***



MOSCHINO

Nuova Gamma Renault CLIO MOSCHINO. Emissioni di CO₂: da 104 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Consumi ed emissioni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Prezzo riferito a Renault CLIO MOSCHINO LIFE Tce 75 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green). E una nostra offerta valida fino al 31/01/2019.
Esempio di finanziamento riferito a CLIO MOSCHINO LIFE Tce 75 a € 8.900 in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 1.950, importo totale del credito € 9.387,76 (include finanziamento veicolo € 6.950 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 388,76 e Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni Furto e Incendio, 3 anni di kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 23,47 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.313,42, Valore Futuro Garantito € 6.069,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 10.701,18 in 36 rate da € 128,67 oltre la rata finale. TAN 5,4% (tasso fisso) TAEG 8,19%, spese di incasso mensili: € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale e assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault: convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/01/2019 per vetture disponibili in concessionaria e fino esaurimento scorte.*Offerta valida sulla Gamma Renault Clio per contratti stipulati entro il 31/01/2019.

Renault raccomanda **elf**

f t y renault.it

AUTONORDFIORETTO

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PAGE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

Le nostre iniziative

IL NUOVO APPUNTAMENTO A TRIESTE

I segreti di Miramare Così le restauratrici fanno rivivere gli arredi del castello

Con la community di Noi Il Piccolo si potrà assistere il 31 a una sessione di lavoro di ripulitura e conservazione



Benedetta Moro

TRIESTE. Nessun filtro, schermo o intrusi. Solo le restauratrici, impegnate a far rivivere gli oggetti del castello di Miramare. Sarà di fronte a loro che i lettori del Piccolo, ormai affezionati membri della community di "Noi il Piccolo", potranno assistere a un vero e proprio restauro in diretta di un oggetto che è parte dell'arredo del maniero di Massimiliano e Carlotta. Per la durata di un'ora e un quarto.

L'appuntamento è per il 31 gennaio alle 15 davanti alla biglietteria. Chi sarà riuscito ad accaparrarsi uno dei 20 biglietti messi a disposizione

dal Piccolo (le iscrizioni sul sito web del quotidiano iniziano giovedì) - che continua così la collaborazione avviata negli scorsi mesi a partire dall'evento cui ha partecipato anche Enzo D'Antona, ex direttore del quotidiano - verrà accompagnato al secondo piano del castello, in una zona normalmente non accessibile al pubblico.

Davanti alla caratteristica finestra a oblò che si affaccia direttamente sul golfo di Trieste e da cui si vede tutta la città, le restauratrici - affiancate da un'esperta della decorazione scultorea della struttura - racconteranno la storia e le caratteristiche materiali di due oggetti della collezione del Museo storico.

Saranno illustrate le modalità conservative e verrà progettato l'intervento. Si potrà assistere alle operazioni di pulitura delle superfici e dialogare con le restauratrici che commenteranno ogni azione.

Ma la "nostra famiglia Internet", come l'ha di recente definita in un editoriale il nuovo direttore del Piccolo Enrico Grazioli, non è la pri-

LA SCHEDA



L'appuntamento

È in programma il 31 gennaio con ritrovo alle 15 davanti alla biglietteria del castello di Miramare. Venti i biglietti messi a disposizione della community



Come iscriversi

Le iscrizioni al nuovo evento saranno aperte, come sempre sul sito web di questo quotidiano, a partire da giovedì



Vedere e capire

Le restauratrici, affiancate da un'esperta della decorazione scultorea, racconteranno la storia e le caratteristiche di due oggetti della collezione del Museo storico



Un interno del castello di Miramare, dove è in programma un nuovo appuntamento per la community

ma volta che solca l'ingresso della dimora austro-ungarica.

Era lo scorso dicembre quando alcuni "aficionados" hanno potuto visitare la mostra "Massimiliano e Manet. Un incontro multimediale" e assistere alla conferenza con la direttrice del Museo storico e del parco di Miramare Andreina Contessa e D'Antona.

Dall'incontro virtuale tra l'imperatore del Messico, fu-

cilato il 19 giugno 1867, ed Édouard Manet, il grande pittore francese che, indignato dalla vicenda, denunciò con la sua pittura le responsabilità dell'imperialismo francese, si è passati al colloquio informale con D'Antona in dialogo con Contessa.

«È importante vedere che cosa c'è dietro le quinte, anche perché solitamente il lavoro svolto è sconosciuto e non visibile ai visitatori - sottolinea la direttrice Contessa

-. Questi incontri appunto hanno lo scopo di rendere visibile tutti i retroscena di un museo, tra questi il resturo e la conservazione preventiva di diversi oggetti».

Da ricordare l'appuntamento proposto dal Piccolo per il 26 gennaio al teatro Rossetti: l'incontro con il gruppo degli Oblivion per parlare del loro nuovo e divertente spettacolo "La Bibbia riveduta e scorretta". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nell'avvicinarsi del Giorno del Ricordo, dopo il "sold out" della visita al Museo istriano

In visita al Magazzino 18 in Porto Vecchio fra le masserizie lasciate dagli esuli

TRIESTE. Il Magazzino 18, simbolo dell'esodo avvenuto dopo la Seconda guerra mondiale dalle terre un tempo italiane, sarà il fulcro di un'altra iniziativa organizzata solo per la community "Noi Il Piccolo": il 31 gennaio verranno aperte le porte dell'edificio che contiene le masserizie degli esuli istriani, fiumani e dalmati in Porto Vecchio.

In prossimità del Giorno del Ricordo, che si celebra dal 2004 il 10 febbraio, i lettori della community Noi Il Piccolo, che si saranno prenotati sul sito web del quotidiano, potranno visitare - grazie alla collaborazione con l'Istituto regionale per la cultura istriana - il Magazzino 18 in Porto Vecchio. È l'irripetibile occasione per im-

mergersi nella storia delle terre del confine orientale e coglierne il più profondo significato. La visita sarà guidata da Piero Delbello, direttore dell'Irci. Ogni visitatore riceverà in dono un volume edito dallo stesso Istituto, come è successo appena qualche giorno fa quando altri 30 membri della community hanno partecipato alla visita del Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata di via Torino, sempre condotti dal direttore Delbello.

Non solo l'appuntamento è risultato sold out dopo poche ore l'apertura delle iscrizioni, ma all'incontro si sono presentate 30 persone in più che non si erano iscritte tramite il sito web, passaggio indispensabile per accedere a questi eventi.



Masserizie degli esuli: sedie accatastate nel Magazzino 18 Archivio

Per rimanere in tema, lo scorso dicembre invece 40 lettori hanno avuto la possibilità di accedere alla visita - guidata dalla giornalista Gabriella Ziani e da Delbello - alla mostra incentrata sulle figure delle donne scrittrici, poetesse, saggiste delle terre istriane e dalmate, realizzata dall'Irci in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Giuliano, la "Società Istriana di Archeologia e Storia Patria" e la "Deputazione di Storia Patria della Venezia Giulia", attingendo anche a significative collezioni private. Tra questi, libri, volumi antichi e preziosi, stampe, dipinti, oggetti d'epoca rappresentativi delle donne giuliane.

Nel calendario però le sorprese non sono finite. Restano ancora due le date dedicate alle Lezioni di storia intitolate "Rivoluzioni!" che si tengono la domenica al teatro Verdi.

Il 10 febbraio lo storico Marcello Flores commenterà i moti del '68 che coinvolgono classi sociali diverse in tutta Europa (e nel mondo), con un forte tratto unificante generazionale e la contestazione contro la

generazione precedente. Introdurrà la giornalista del Piccolo Arianna Boria. Per i 20 lettori che si prenotano sono disponibili 20 posti riservati nelle prime file con accesso fino a 10 minuti prima dell'inizio.

Invece il 24 febbraio, giornata che conclude il ciclo, la docente di Storia delle relazioni internazionali e Storia dell'integrazione europea all'Università di Padova affronterà la rivoluzione democratica del 1989.

Si parte dai regimi comunisti impostisi dopo la fine della seconda guerra mondiale che implodono. Dai primi moti in Polonia la febbre si espande in tutto il blocco orientale.

L'avvento del riformista Gorbacëv in Russia e la sempre maggiore necessità di risanare l'economia porta a una rivoluzione politico-economica che altererà per sempre i poteri mondiali segnando, insieme al collasso dell'Unione Sovietica, la fine della Guerra fredda e l'inizio di una fase storica diversa. —

B.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

Nel nuovo piano ItaloTreno farà tappa a Udine ma salta Trieste

Le strategie della compagnia: in arrivo altri 10 treni Evo Fermata a Pordenone. Nessuna decisione sul capoluogo

Marco Ballico

TRIESTE. Tappa a Udine. E pure a Pordenone. Ma non a Trieste, al momento tagliata fuori dal nuovo piano di Italo Treno. Gianbattista La Rocca, da un mese amministratore delegato di Ntv dopo esserne stato direttore generale, non cita infatti il capoluogo regionale tra le prossime città raggiunte dalla compagnia. Nel 2020, così fa sapere La Rocca in un'intervista ad *Affari e Finanza di Repubblica*, Italo sarà a Bergamo, Treviso, Udine e Pordenone, ad aggiungersi alle 25 stazioni attuali. Un anno, il prossimo, segnato anche dall'ingresso nella flotta di 10 treni Evo e da 200 assunzioni. La società dell'alta velocità fa sapere che, proprio grazie all'incremento dei mezzi, è in corso di valutazione l'approdo a Udine, Pordenone e Treviso, «ampliando il nostro network».

Al momento, «siamo già cresciuti lungo il Nord Est sulla trasversale Torino-Milano-Venezia e abbiamo raddoppiato i servizi verso Trento, Rovereto e Bolzano. Per il futuro continueremo a valutare nuove possibilità anche in relazione alla crescita della flotta aziendale».

Trieste? Non se parla, non per ora. Quanto a Udine e Por-

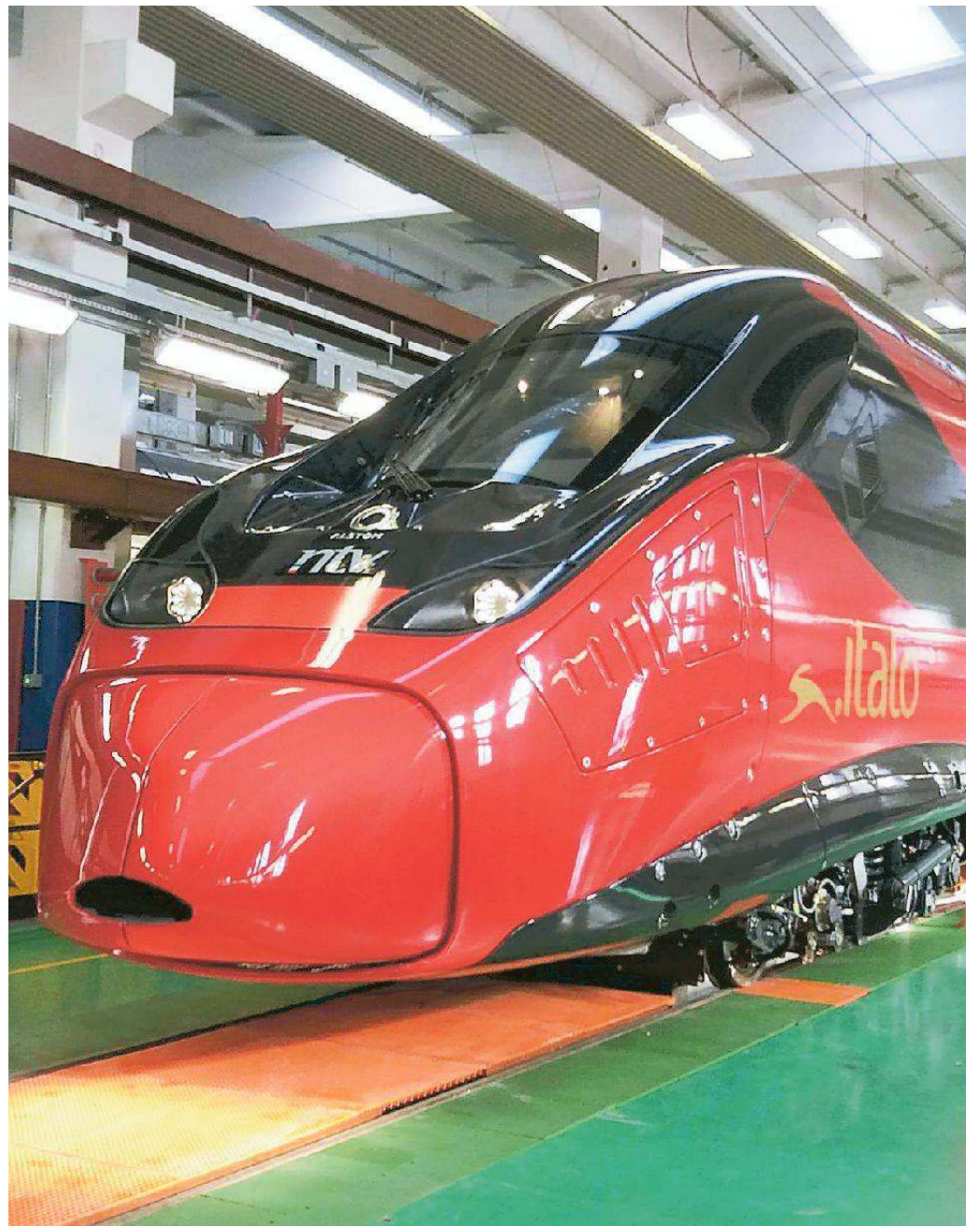
denone, si tratta solo di un annuncio in questa fase. L'agenda va riempita di contenuti e Italo non è ancora in grado di informare sull'intensità dei collegamenti direzione Friuli Venezia Giulia. Le certezze riguardano comunque un gruppo che ha messo in fila 17 milioni di passeggeri nel corso del 2018, contando su 20 città, di cui 4 in Veneto: Venezia, Verona, Padova e Vicenza. Presentando l'orario invernale, Ntv ha ricordato i 12 Evo inseriti nella flotta l'anno scorso e sottolineato i 92 servizi giornalieri messi in cantiere per i primi mesi del 2019, con una crescita dell'offerta del 65% nell'ultimo biennio. Aumentano in particolare i collegamenti no stop tra Roma e Milano, con una nuova partenza dalla capitale (unica fermata di un viaggio che inizia a Napoli) alle 14.10 e arrivo a Milano Centrale in 3 ore e 2 minuti. Italo, che integra il suo network ferroviario dell'alta velocità con il trasporto su gomma di Italo-bus, che collega alle stazioni, per mezzo di pullman di ultima generazione, una trentina di località, utilizza Alstom ad altissima velocità di tipo Agv (Automotrice Grande Vitesse) dotati dello stesso sistema di trazione del treno che il 3 aprile 2007 ha stabilito il record mondiale di velocità su rotaia a 574,8 km/h. Il totale

è ora di 47 treni, compresi i 22 Evo, convogli che viaggiano alla velocità di 250 chilometri orari, composti di sette carrozze, per un totale di 187 metri, per ospitare 472 passeggeri, una evoluzione della famiglia dei "Pendolino".

Le ipotesi sullo sbarco di Italo in Fvg entrano in un contesto in cui, secondo delibera della giunta Serracchiani di fine 2017, la Regione è legata a Trenitalia da una proroga biennale (2018-19) con un esborso dell'amministrazione per 82,6 milioni. L'esecutivo si dovrà esprimere sull'opportunità di una gara proprio in questi primi mesi dell'anno, ma a quanto pare preferirà la via dell'aggiudicazione diretta.

Solo poche settimane fa Trenitalia ha presentato all'assessorato Pizzimenti i suoi nuovi treni Pop e Rock, che potrebbero arrivare anche in Fvg se la Regione condividerà con la compagnia ferroviaria un contratto di servizio pluriennale come quelli già in atto per esempio in Veneto via aggiudicazione diretta (dal gennaio 2017 al 2032, un'intesa da 4,5 miliardi di euro) e, più recentemente, in Valle d'Aosta (10 anni con la formula 5+5 per 179 milioni), regione in cui, come in Emilia Romagna, si è andati però a gara. ©

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA SCHEDA

Il fondo americano Global Infrastructure primo azionista seguito da Allianz

Il fondo statunitense Global Infrastructure Partners (Gip), è il primo azionista di Italo dopo avere acquisito il controllo lo scorso aprile per 2,5 miliardi di euro. Al secondo posto c'è il colosso assicurativo tedesco Allianz con l'11,5%. È pari al 7,64% la quota in mano agli altri azionisti (Luca Cordero di Montezemolo (foto), Gianni Punzo, Isabella Seragnoli, Flavio Cattaneo e Alberto Bombassei).

Con il supporto della Cassa Depositi e Prestiti Patto Confindustria-Sace per sostenere l'export Fvg

L'ACCORDO

È stato siglato da Sace Simet, polo dell'export e dell'internazionalizzazione del gruppo Cdp, Confindustria Udine e Confapi Fvg un accordo a sostegno della competitività delle imprese regionali sui mercati internazionali attraverso un migliore accesso ai prodotti e servizi assicurativo-finanziari messi a disposizione dal Polo. Con l'intesa,

le aziende associate potranno accedere, a condizioni dedicate, a strumenti per assicurare crediti e investimenti esteri, garanzie su finanziamenti bancari, finanziamenti a tasso agevolato, partecipazioni nel capitale, ma anche a servizi di factoring e recupero di crediti internazionali. Inoltre, le parti si sono impegnate a realizzare un piano di eventi in-formativi con l'obiettivo di presentare agli imprenditori opportuni-

tà e criticità legate alle attività di export e internazionalizzazione o di creare, per le filiere della regione, occasioni di business con buyer esteri. «Export e internazionalizzazione sono due fattori cruciali per la competitività delle nostre imprese. Per aumentare il numero degli esportatori abituali è necessario mettere a loro disposizione ogni soluzione che permetta di cogliere le opportunità offerte dai mercati internazionali.

L'accordo con Sace Simet, che è anche il primo atto della Federazione degli industriali friulani, va in questa direzione: agevolare soprattutto le Pmi che compongono il tessuto imprenditoriale friulano a operare sul mercato internazionale», ha osservato

Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine presentando i contenuti dell'accordo insieme a Simo-netta Aciri, Chief Sales Officer di Sace (Gruppo Cdp) e a Lucia Cristina Piu, Direttore Confapi Fvg.

«Il Friuli Venezia-Giulia è un territorio fortemente dinamico per ciò che riguarda l'export. Conosciamo molto bene il potenziale delle aziende e degli imprenditori attivi in questa regione. Nel 2018 abbiamo mobilitato risorse per 180 milioni di euro a favore dei progetti di export e internazionalizzazione di circa 100 imprese clienti, soprattutto Pmi. Senza contare il supporto fornito a Fincantieri con impatti positivi su tutte le aziende dell'indotto».

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

MSC MANYA	DA ANCONA A RADA	ore 02.00
OLIB	DA RAS LANUF A RADA	ore 03.00
AF MICHELA	DA ANCONA A SC. LEGNAMI	ore 06.00
UN MARMARA	DA YALOVA A ORM.31	ore 13.00
ZIAD JUNIOR	DA MERESIN A RADA	ore 22.00
JAZZ	DA TEMRYUKA A ORM.13	ore 22.30

IN PARTENZA

EVER SUPERB	DA MOLO VII PER FIUME	ore 01.00
SEA	DA BACINO PER TRIESTE	ore 08.30
MICHIGAN	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 09.30
NS COMMANDER	DA SIOT PER NOVOROSSISK	ore 10.00
AF MICHELA	DA SC. LEGNAMI A PER ANCONA	ore 12.00
UN ISTANBUL	DA ORM.39 PER PATRAS	ore 18.00
ULUSOY	DA ORM.47 PER CESME	ore 20.00

L'ASSESSORE REGIONALE INCONTRA VLADIMIR DUKCEVICH

Kipre, vertice con la Regione Bini: «L'azienda resti integra»

In attesa della pronuncia del tribunale di Modena sull'ammissione al concordato Stasera assemblea aperta con i lavoratori a Udine, domani a San Dorligo

Massimo Greco

TRIESTE. Primo incontro tra Kipre-Dukceвич e la Regione. Dopo il rinvio di mercoledì 16 e nonostante il Tribunale di Modena non si sia ancora espresso sull'ammissione al concordato, l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini si è confrontato, per un'iniziale acquisizione di informazioni, con Vladimir Dukceвич, figlio di Sonia e Mario, amministratore delegato del gruppo alimentare, accompagnato dall'avvocato Nicola Longo, uno dei professionisti incaricati del supporto legale alla famiglia in una fase difficile per l'azienda salumiera.

«Colloquio inevitabilmente interlocutorio», ha commentato l'esponente dell'esecutivo-Fedriga, perché l'assenza di novità da Modena non consente di assumere alcuna concreta iniziativa. «Ma la Regione è intenzionata a giocare la sua partita a sup-



Lo stabilimento Principe di San Dorligo

porto di un imprenditore serio, che intende difendere l'integrità del gruppo, senza pensare a "spezzatini" che ne ridimensionino l'ambito operativo», ha continuato Bini. «La Regione - ha proseguito l'assessore - è interessata alla salvaguardia dei siti di Trieste e di San Daniele. Una volta apprese le modalità concordata-

Ribadita l'esigenza di preservare i siti produttivi di San Daniele e Trieste

rie, valuteremo gli spazi e gli strumenti di intervento. Ci sentiremo con l'impresa non appena vi saranno aggiornamenti da Modena».

Aggiornamenti che vengono considerati imminenti, addirittura tra oggi e domani. Ma c'è una questione procedurale che può condizionare l'operazione: gli avvocati di

Dukceвич fanno filtrare il dubbio del presidente Pasquale Liccardo in merito alla competenza territoriale. Ovvero: la holding Kipre è domiciliata a Modena, il marchio Principe a Trieste, il marchio King's a Vicenza, il marchio Siamoci a Parma. A San Daniele i due prosciuttifici fanno capo a due marchi distinti, Principe e King's. Per questo non è facile fare previsioni sulla prospettiva del gruppo, fino a quando non si saprà come il Tribunale modenese intenderà organizzare la vita concordataria dell'azienda. A cominciare dal numero (e provenienza) dei commissari giudiziari.

Sindacati sempre all'erta sugli sviluppi della crisi. Stasera alle ore 20 a Udine, nella sede della Cgil in via Bassi, assemblea con i lavoratori dei due stabilimenti di San Daniele. Prevista la presenza di Bini. Domani dovrebbe tenersi un'assemblea nel sito produttivo di San Dorligo, dove si fabbricano i cotti e i würstel.

La crisi acclarata di Kipre-Dukceвич dura ormai da tre settimane. Venne dichiarata, in maniera insolita, da un lungo comunicato firmato da Sonia e Mario Dukceвич e pubblicato in uno spazio a pagamento di "Sole 24 Ore" lo scorso 28 dicembre. Da allora la famiglia non ha più rilasciato dichiarazioni e le posizioni aziendali sono state diffuse attraverso note della Kipre. La più importante di queste comunicazioni riguardava la richiesta di concordato "in continuità", presentata il 31 di-

cembre al Tribunale di Modena.

Richiesta motivata dalla difficoltà finanziaria del gruppo, oberato da oltre 130 milioni di debiti, quasi metà dei quali contratti con istituti bancari.

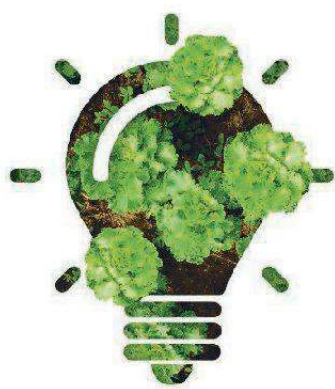
Prima di chiedere il congelamento della situazione, i Dukceвич aveva provato preparare un piano industriale, che però non aveva trovato l'appoggio unanime delle banche interessate. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

FINANZA

Successo del bond emesso da Generali Pienone all'estero

Ha fatto il pieno un bond di Generali da 500 milioni. Le richieste sono state pari a 13 volte l'ammontare offerto da circa 450 investitori. Forte interesse da parte degli investitori esteri, che hanno rappresentato circa il 92% degli ordini collocati, a conferma del profilo internazionale del Leone. La fetta più consistente circa il 29% è andata a investitori francesi e il 15% a tedeschi. «Il successo di questa transazione testimonia la nostra solida posizione finanziaria con una significativa riduzione del costo del debito e la fiducia degli investitori verso il piano strategico», ha detto il Group Cfo di Generali, Cristiano Borean.



innovazione



crescita



sicurezza



INNOVAZIONE, CRESCITA E SICUREZZA

PSR, IL DENOMINATORE COMUNE

AGRIEST 2019
Udine fiere dal 24 al 27 gennaio

Partecipa al programma di dimostrazioni, convegni e incontri destinati ai giovani, alle imprese e al grande pubblico.

Potrai trovare tutte le informazioni sul PSR FVG 2014-2020, sportelli informativi e workshop sui temi della sicurezza sul lavoro, ma anche una mostra dedicata alle immagini delle donne in agricoltura in uno spazio accogliente e naturale. Vieni a trovarci al padiglione 8.



Inquadra il QR-Code con in tuo smartphone per consultare il programma completo sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia.



PSR
2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



svilupporurale@regione.fvg.it - www.regione.fvg.it - Area PSR

Il Mercato Azionario del 21-1-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5270	-0,7600	0,4870	0,5320	+7,1100	331
A2A	1,5780	-0,6600	1,5725	1,6420	-0,3500	4944
Abitare In	28,4100	-1,4100	28,4100	30,0000	-5,3000	73
Acea	12,7800	-0,9300	11,8200	12,9300	+6,4100	2722
Acsn-Agam	1,7000	+0,0000	1,6250	1,7000	+2,7200	335
Aegon	4,5600	+0,1100	3,9820	4,5600	+12,8200	-
Agatos	0,1340	-0,7400	0,1240	0,1350	+4,8900	12
Ageas	41,1700	+2,0600	38,2000	42,4200	-2,9500	0
Ahold Del	22,4200	-0,7500	22,1100	22,7000	+1,4000	-
Alerion	2,8600	-3,2500	2,7700	2,9300	-0,6900	146
Allianz SE	184,2000	-0,0400	173,4600	184,2000	-3,7500	83452
Ambienteis	0,3280	-1,8000	0,3280	0,3420	-2,0900	3
Ambromobiliare	3,8500	+0,0000	3,8500	3,8700	+0,0000	10
Anima Holding	3,6820	-0,4900	3,2300	3,7000	+13,9900	1399
Askoll EVA	3,2895	-3,1100	3,1600	3,2995	+4,4100	51
Assteca	2,3000	+0,0000	2,2600	2,4000	+1,7700	75
Astaldi	0,5980	-3,0900	0,4978	0,6150	+15,0600	59
ASTM	19,2200	-1,5400	17,4200	19,5400	+9,9500	1903
Atlantia	19,8650	+1,1700	18,0700	19,8650	+9,9300	16404
Autogrill Spa	7,7200	-2,0300	7,3600	7,8800	+4,8900	1964
Autostrade Meridionali	27,8000	-1,0700	26,5000	28,5000	-2,9600	122
Ava SA	20,4650	-0,2700	18,6540	20,5200	+9,1800	-
Azinut Holding	10,0650	-0,4900	9,5340	10,3750	+5,5700	1442
B.B.F.	2,4700	+0,0000	2,4100	2,6000	-5,0000	377
Banca Carige	0,0015	+0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	+0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Famafactoring	4,8460	-0,4900	4,5400	4,9700	+6,7400	824
Banca Generali	20,6400	-0,7800	18,1300	20,6400	+13,8400	2412
Banca Intermobiliare	0,1740	-2,5200	0,1642	0,1844	+5,9700	122
Banca Mediolanum	5,3550	-0,5600	5,0450	5,3650	+5,2100	3964
Banca Monte Paschi Siena	1,2195	-0,6500	1,2195	1,5345	+18,4600	1391
Banca Pop. Emilia Romagna	3,0710	-0,5200	2,9950	3,4050	-8,7100	1478
Banca Popolare di Sondrio	2,5300	-1,5600	2,5300	2,7180	-3,8800	1147
Banca Profilo	0,1696	-0,2400	0,1674	0,1778	+4,6100	115
Banco BPM	1,8488	-0,4400	1,8468	2,0585	-6,0600	2801
Banco di Desio e Brianza	1,8200	+1,3900	1,7000	1,8200	+5,2000	213
Banco di Desio e Brianza mc	1,7200	+0,5800	1,7000	1,7500	+1,1800	23
Banco di Sardegna risp	7,9800	-0,7600	7,1000	8,1000	+9,3200	53
Banco Santander	4,3400	+1,8800	3,9100	4,3400	+11,0000	-
Basif	64,9900	-1,0500	59,6400	65,6800	-8,9700	-
Basinet	4,8300	+2,8900	4,2800	4,6300	+4,5100	282
Bastogi	0,8300	-2,3500	0,8220	0,8740	-0,2400	103
Bayer	65,9300	-0,6300	60,3000	66,3500	+9,3400	0
Beghelli	0,2900	+0,3500	0,2750	0,2900	+2,8400	58
Beiersdorf AG	100,7000	+0,0000	100,7000	100,7000	-0,0000	-
Bialetti Industrie	0,3030	-1,6200	0,2875	0,3250	-2,7100	33
Biancamano	0,1790	-0,2800	0,1730	0,1850	-0,0000	6
Bio On	61,0000	-0,3300	58,3000	61,0000	-7,3900	1148
Biode	4,9900	+1,8400	4,9000	5,1200	-0,9900	56
Bioera	0,1050	+23,5300	0,0574	0,1050	+82,9300	5
Blue Financial Communication	0,9900	-3,1300	0,9500	1,0000	-1,0000	3
BMW	73,0100	-0,6700	69,1600	73,5000	+5,5500	-
BNP Paribas	42,2450	-0,3100	38,9250	42,9100	-7,5900	-
Boni Italia	2,5200	+0,4000	2,2000	2,6100	-3,4500	38
Borgosesia	0,5600	-5,8800	0,5600	0,5800	-5,0800	7
Borgosesia r	1,2500	+0,0000	1,2500	1,2500	+0,0000	1
Brenbio	9,9300	-0,3000	8,8950	10,2800	-11,6400	3316
Brioschi	0,0596	+1,7100	0,0558	0,0610	+5,6700	47
Brunello Cucinelli	29,2500	-0,5200	27,4000	31,6000	-2,6600	1989
Buzzi Unicem	16,2850	-1,3600	14,8300	16,5100	+8,3900	2693
Buzzi Unicem mc	10,4400	+1,1600	9,4800	10,4400	+9,0900	425
CAledif	1,4750	-0,6800	1,4500	1,4950	-1,3400	23
Callagione	2,1500	-1,3800	2,1200	2,3000	-5,7000	258
Callagione Editore	1,1250	-3,8500	1,0400	1,1700	+8,1700	141
Campani	7,3000	-0,6900	7,3700	7,9650	+7,3800	9211
Canaro	2,1000	+5,0000	1,6800	2,1000	+25,0000	167
Carrefour	16,4600	-1,1400	14,6000	16,8500	+10,1000	-
Casta Oliva Group	0,9980	-0,2000	0,8900	1,0000	+11,3800	13
Cattolica Assicurazioni	7,9200	+0,5100	7,1050	7,9200	+11,4700	1380
CdR Advance Capital	0,6060	+0,0000	0,6060	0,6480	+4,7200	7
Cerved Group	7,7000	+0,5200	6,9600	7,7400	+8,1800	1511
CHL	0,0039	-2,5000	0,0038	0,0054	-2,6300	5
CIA	0,1200	-3,6100	0,1095	0,1245	+9,5900	11
Cir	0,8740	-0,6200	0,9170	0,9780	+4,8400	774
Class Editori	0,1960	+1,2900	0,1800	0,1980	+8,8900	19
CNH Industrial	9,0200	-0,2700	7,7340	9,0440	+14,9300	12307
Cofide	0,4900	-1,6600	0,4530	0,4900	+5,7200	352
Conafi	0,2620	+6,0700	0,2450	0,2620	+6,9400	10
Credem	5,1000	-0,2000	5,0300	5,3100	-1,3900	1895
Credito Agricole	10,2400	-0,5600	9,2840	10,2980	+10,3000	-
Credito Valtellinese	0,0664	+0,0000	0,0657	0,0755	-9,6600	466
CSP	0,7840	+0,2600	0,7380	0,7980	+4,2600	26
Cudi Milano	2,5500	-0,7800	2,5500	3,0800	-16,9400	8
CDaimler	50,8000	-0,0800	44,8500	50,8400	+10,8200	-
Damiani	0,8540	+0,2300	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Daniell	18,1000	-0,1200	15,1200	18,2000	+5,5000	658
Daniell mc	13,5900	-0,5900	12,9000	13,5800	+5,2700	549
Danone	63,1800	-1,5400	59,9500	63,1800	+5,3900	-
De' Longhi	24,3400	-1,6200	21,8200	24,7400	+10,1400	3639
Deutsche Bank	7,9640	-0,0900	6,9700	8,4000	+14,2600	-
Deutsche Borse AG	114,2500	-0,6200	104,7000	114,2500	+9,0200	-
Deutsche Telekom	14,5600	-1,9500	14,5600	15,0100	-1,0200	-
Diasirin	80,2000	-0,1900	70,7000	80,3500	+13,4400	4487
Digital Magics	6,2800	+0,0000	6,0200	6,5000	-2,1800	47
DigiTouch	1,3000	+1,1700	1,2400	1,3200	+1,9600	18
duBank	11,3100	-1,1400	9,2450	11,8900	+22,3400	-
EE.ON	9,0170	-1,4500	85,7000	9,4500	+5,2200	0
Ecosuntek	4,4000	+0,0000	4,3500	4,4000	+1,1500	8
Edison mc	0,9880	-0,2000	0,9460	0,9900	+4,4400	109
EFMS	0,0520	+0,0000	0,0460	0,0520	+13,0400	2
Enav	4,3900	+0,1400	4,1960	4,4000	+3,9400	2378
Enel	5,1860	-2,3000	5,0440	5,3080	+2,8200	52724
Enertronica	1,5000	-4,4600	1,3000	1,6300	+7,1400	12
Enervit	3,2800	-0,3000	3,2000	3,2900	+1,2300	58
ENGIE	13,7250	-0,6900	12,2750	13,8200	+11,8100	-
ENI	14,5460	-0,4200	13,7480	14,6080	+5,8000	52863
ERG	17,3200	-2,3100	16,4600	17,7300	+4,9700	2604
Eukedoo	0,9000	+0,4500	0,8920	0,9700	-7,2200	20
EXOR	55,0400	-0,0400	46,4000	55,0600	+16,4600	13265
Expert System	1,3050	-1,1400	1,1500	1,3200	+12,0200	47
FFerrari	100,5000	+1,0100	85,6000	100,5000	+15,8100	19489
Fiat Chrysler Automobiles	14,7620	-0,0800	12,4160	14,7620	+16,4000	22876

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,0000	+4,0600	0,9220	1,0030	+8,4600	1692
Fincobank	9,8500	-0,5300	8,6460	9,9840	+12,2100	5993
Fintel Energia Group	2,0200	+4,1200	1,9400	2,0200	+1,0000	52
First Capital	9,7000	+0,0000	9,6500	9,9000	+0,5200	25
FINM	0,5500	+0,5500	0,4960	0,5600	+10,8900	239
Foge	6,5000	+6,5600	6,0000	6,5000	+7,4400	33
Frendy Energy	0,3600	+2,5600	0,3260	0,3600	+10,4300	21
Fulcrx	0,9040	-0,2200	0,8600	1,0000	-0,4400	10
G Gabetti Property Solutions	0,3250	-0,6100	0,2650	0,3290	+22,6400	19
Gas Plus	2,1900	-0,4500	2,1900	2,3300	+4,3700	98
Generali	15,3950	+0,1600	14,5050	15,3950	+5,4500	24096
Geox	1,2690	-2,3800	1,1530	1,3190	+8,1800	329
Gequity	0,0455	+16,3700	0,0290	0,0455	+56,9000	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	-0,4700	0,2140	0,2150	+0,0000	18
Gruppo Green Power	1,6800	-1,7500	1,5600	1,7700	+7,6900	5
H Hera	2,8420	-0,1400	2,6620	2,8800	+6,7600	4233
I I Grandi Viaggi	1,8300	-0,2200	1,7600	2,0700	+3,9800	87
Il Sole 24 Ore	0,3555	-1,5200	0,3540	0,3800	-6,4500	20
IMM.SI	0,4670	-0,1100	0,4010	0,4695	+15,8800	159
Imvest	1,5800	+4,6400	1,4800	1,5800	+6,7600	67
Ing Group NV	10,4640	+2,8500	9,4110	10,4640	+11,1900	40410
Iniziativa Bresciane	19,0000	+0,0000	19,0000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	0,0235	-2,0800	0,0172	0,0240	+25,6700	8
Intek Group	0,3090	+0,0000	0,2990	0,3140	+0,3200	120
Intek Group risp	0,3420	+0,2900	0,3260	0,3520	+4,9100	17
Intesa Sanpaolo	2,0390	-0,0200	1,9014	2,0390	+5,1100	35702
Intred	2,9200	-1,0200	2,9200	3,1000	-5,8100	41
Iren	2,1280	-1,4800	2,0960	2,1840	+1,5300	2768
It Way	0,3820	-9,1400	0,3400	0,3880	+6,1100	3
Italgas	5,2500	-0,0800	4,9960	5,2540	+5,0800	4248
Italia Independent	2,1700	-2,2500	1,9500	2,3400	+9,0500	14
Italcasline	2,3650	-1,4600	2,2450	2,5050	+4,8800	271
Italcasline R	448,0000	+0,0000	410,0000	448,0000	+9,2700	3
Italmobiliare	19,2000	-1,4400	18,3800	19,5600	+4,4600	915
IVS Group	10,8800	-3,5500	10,8800	11,3600	-1,6300	424
J Juventus FC	1,4840	+5,3200	1,0620	1,4840	+39,7400	1496
K K-SAG	16,9800	-1,2800	15,5800	17,2000	+8,9900	-
Kering	413,0000	+1,6000	382,9000	424,8000	+3,5100	0
Ki Group	1,5800	+0,0000	1,2500	1,5900	+27,2000	9
L L'Oréal	199,8000	+1,3700	195,9500	199,8000	+0,6300	-
Leonardo	8,0840	+2,4100	7,4700	8,0840	+5,2900	4674
Leonie Film Group	4,4200	-1,7800	4,4200	4,7000	-5,9600	63
LU-VE	10,1000	+0,0000	9,3000	10,1000	+7,6800	225
Lucisano Media Group	1,8000	+2,2700	1,5600	1,8000	+13,2100	27
Luxottica	52,1600	-0,8900	51,6800	52,1600	+0,8900	25308
LVenture Group	0,5800	-3,0100	0,5800	0,6180	-3,9700	18
Lvmh	257,3000	+1,4800	244,0000	261,9500	+1,8200	-
M M&C	0,0430	+2,8700	0,0362	0,0440	+13,1600	38
Mailup	2,5400	-1,7800	2,2600	2,5700	+8,4800	19
Maire Tecnimont	3,5300	-0,8900	3,2100	3,5900	+7,9700	116
Masi Agricola	3,8600	+0,0000	3,6900	3,9800	+4,6100	124
Mediacontech	0,5080	+3,8900	0,4890	0,5180	+2,4200	21
Mediaset	2,8750	+3,8900	2,7440	2,9610	+4,7700	3396
Mediobanca	7,9000	+0,2800	7,2980	7,9000	+7,1000	7008
Merck KGaA	90,4000	-1,3700	88,3600	92,4400	-2,2100	-
Micron Technology	31,4000	-0,9500	27,1000	31,7000	+15,8700	-
Microsoft Corp	94,5000	+0,4300	87,0000	94,5000	+8,0000	-
Mittel	1,6950	+0,0000	1,6700	1,7500	-3,1400	149
Molmed	0,3080	-14,9300	0,2655	0,3080	+14,2900	143
Monder	30,5900	-0,8200	27,8100	31,3600	+5,7400	7819
Mondo TV France	0,0302	+2,7200	0,0294	0,0330	+2,7200	3
Mondo TV Suisse	0,5300	-0,3800	0,5200	0,5740	-1,8500	5
Mommalisa	8,9400	-0,2200	8,8600	9,5900	-5,8900	47
Morini	0,1500	+1,6900	0,1475	0,1535	+0,0000	23
Munich Re Ag	195,4500	-0,4600	186,5000	195,4500	+4,8000	-
N Net Insurance	4,4000	-0,4500	4,2000	4,4200	+4,7600	30
Netwekk	0,2400	-3,6100	0,2010	0,2615	-19,4000	26
Newssoft	1,0700	-3,8000	0,7500	1,2500	+15,6800	27
Nokia Corporation	5,3360	-0,4900	4,9040	5,3360	+6,3800	-
Notorious Pictures	3,3000	+1,5400	2,8600	3,3000	+3,1200	74
Nova Re	4,0200	-1,4300	3,9700	4,3000	-5,6800	42
O Orange	13,4050	-1,0300	13,3750	13,9050	-3,6000	-
Orseno	7,6000	-1,8100	7,1500	7,7400	+2,0100	134
OVS	1,2160	+1,6700	1,0940	1,3740	+11,1500	276
P Parmalat	2,8500	+0,1800	2,8450	2,9150	+0,0000	5287
Philips NV	31,1700	+0,0000	29,2700	31,9100	-2,3200	-
Piaggio	1,9360	-1,1700	1,8180	1,9590	+5,7300	693
Pierrel	0,1430	+0,7000	0,1420	0,1500	-1,3800	33
Pharfarina	2,4900	-1,4300	2,2600	2,5000	+6,6900	135
Piquadro	1,7550	-0,2800	1,6850	1,7700	+4,1500	88
Pirelli & C	6,1000	-0,7900	5,4460	6,1000	+8,7300	610
Pkx	1,9582	-0,0200	1,8998	1,9600	+0,9400	47
PLT Energia	2,6200	-0,7600	2,5600	2,6600	+1,5500	6
Poligrafici Editoriale	0,2150	-0,4800	0,1850	0,2200	+13,7600	28
Poligrafici Printing	0,6200	+0,6500	0,5600	0,6360	+10,7100	19
Poste Italiane	7,6000	-0,1800	6,9700	7,6000	+8,8200	9926
Prismi	2,2000	-0,9000	2,2000	2,4500	+10,2000	23
Prismian	18,6100	-0,0300	16,6200	18,6100	+10,3100	4990
R Rai Way	4,4000	+0,0000	4,2550	4,4500	+1,5000	1197
Ratti	3,0700	+2,6800	2,8300	3,0700	+8,4800	84
RCS Mediagroup ord	1,3400	+1,3600	1,1520	1,3400	+16,3200	699
Renault	56,8500	-0,3500	52,9100	57,1000	+5,0800	-
Restart	0,2771	-2,1200	0,1692	0,3800	+63,7700	9
Risparmio	0,0222	-0,8900	0,0181	0,0230	+21,9800	40
Rosss	0,7700	+1,0400	0,7600	0,7820	-0,5100	9
RWE	19,5400	-3,1200	18,3100	20,1000	+6,7200	-
S S&S Lazio	1,2460	-2,5000	1,2140	1,2900	+2,6400	84
Safe Bag	4,1150	-0,9800	3,8500	4,1150	+4,0500	61
Saffio Group	0,7450	-0,6800	0,7000	0,8460	+6,4300	205
Salpem	3,9600	-1,3900	3,2650	4,0160	+21,2900	4003
Salpem mc	40,0000	-0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	1,7140	-0,8200	1,4150	1,7140	+21,0500	844
Salini Impregilo mc	4,4800	-1,3600	4,2000	4,6400	+5,1600	7
Salvatore Ferragamo	17,5750	-2,3100	17,1650	18,0200	-0,4500	2966
Sanofi	73,3000	+0,5500	72,9000	75,2600	-2,2400	-

LE IDEE

DEBITO E BANCHE: SENZA EUROPA IL TRACOLLO

ALESSANDRO VOLPI

In vista delle elezioni europee, può essere utile preparare una sorta di “avviso ai naviganti” per evitare di affrontare impreparati future burrasche. Il punto centrale è molto semplice. Abbiamo bisogno dell'Europa, e dell'euro, perché siamo un Paese indebitato, il cui debito ha continuato a crescere dopo il 2008 – quasi di 20 punti – nonostante le politiche di rigore e rappresenta lo strumento fondamentale per il mantenimento in vita di molte voci della spesa corrente. In estrema sintesi, a differenza di altri, abbiamo bisogno del debito per pagare servizi e pensioni.

Non è immaginabile, peraltro, che una simile montagna di debito, oltre il 130% del Pil, possa essere ridotta molto in tempi brevi a meno di non introdurre pesanti aumenti del carico fiscale, già molto consistente, o forsennate e impraticabili privatizzazioni. Non sarebbero concepibili, poi, manovre come quella contenuta nell'ultima legge di Bilancio che è coperta per oltre la metà non con nuove entrate o con la riduzione della spesa ma, appunto, col debito.

Fino a oggi l'Europa ci ha aiutato in tre modi a finanziare questo nostro indispensabile debito: 1) Grazie alla forza dell'euro, i tassi sono scesi dal 13-14% di media annua negli anni '90 a livelli negativi; anche oggi, nonostante le turbolenze, come del resto nel 2011, i titoli decennali italiani pagano meno del 3%. Sta compiendo una “ristrutturazione” positiva del debito, con titoli nuovi emessi a tassi molto più bassi dei titoli in scadenza. Le ultime aste, avvenute dopo il rasserenamento dei rapporti con la Commissione europea e dopo

Verso il voto di maggio: necessaria un'Unione migliore non un insieme di piccole patrie

le concilianti dichiarazioni di Draghi, hanno confermato l'importanza della moneta unica. 2) Grazie all'Ue e all'euro è stato possibile il *quantitative easing*, la liquidità facile, che ha permesso il collocamento del debito senza scosse anche nei momenti peggiori; d'altra parte sarebbe folle pensare di collocare tutto il debito solo tra compratori italiani, vista l'attuale distribuzione del debito stesso, nelle mani delle famiglie italiane per meno del 5%, e data la già alta quota di debito detenuta dalle banche italiane. 3) L'Europa ha sempre consentito all'Italia margini di flessibilità sui vincoli di Maastricht e sul *fiscal compact* tali, di fatto, da non applicarli: le clausole di salvaguardia



Mario Draghi, presidente della Banca centrale europea

dell'Iva, per citare un esempio, non sono mai scattate per effetto della flessibilità concessa dall'Europa e non certo per le coperture trovate dai governi italiani.

Ma abbiamo bisogno dell'Europa, oltre che per il debito, anche per il nostro sistema bancario, almeno per due ragioni: 1) Grazie all'azione della Bce, le banche si sono approvvigionate a tassi negativi e hanno rifinanziato il corposo debito senza necessità di andare sul ben più costoso mer-

cato finanziario dove avrebbero dovuto collocare le obbligazioni. 2) Sono state sottoposte a una vigilanza che le ha “costrette” a rivedere le sofferenze, evitando così che saltassero; in questo senso la vigilanza eu-

ropea pare assai più incisiva di quella esercitata da BankItalia.

Alla luce di ciò, uscire dall'euro sarebbe una follia, ancora una volta, per una serie di ragioni. 1) La lira è stata una moneta storicamente debole e i cambi artificiali hanno prodotto disastri, basti pensare agli effetti di Quota Novanta, voluta da Mussolini. 2) Il debito italiano è denominato in euro e una conversione sarebbe gravosa perché andrebbe pagata in una

moneta più forte della rinata lira. 3) Svalutazione e inflazione, conseguenti all'uscita dall'euro, sarebbero durissime. 4) Non ha alcun senso, in tale ottica, rivendicare una sovranità monetaria nazionale per stampare carta moneta comprando debito nazionale, come accadeva prima del 1981, perché dopo la liberalizzazione dei flussi di capitale, avvenuta a metà anni '80, i tassi di interesse da pagare per finanziare il debito sarebbero alti e la quantità di carta moneta da stampare per comprarlo sarebbe colossale, in pratica diverrebbe carta straccia.

Per essere più incisiva a quest'Europa servono però almeno tre condizioni: 1) Che non venga più messo in discussione l'euro, ma, anzi, proprio sulla forza dell'euro, si avvii la revisione dei parametri di Maastricht pensati quando l'Ue era focolaio di inflazione. Occorre modificare la natura della Bce, consentendole di fare il prestatore d'ultima istanza. 2) Che si completino l'unione fiscale e bancaria, con regole comuni che impediscano azioni di *dumping* finanziario e con disciplina omogenea dei crediti deteriorati. 3) Che si faccia l'ulteriore passo d'un debito europeo. Abbiamo bisogno d'un'Europa migliore non d'un'Europa di piccole patrie. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUELLA PAGELLA DA QUATTORDICENNE CUCITA NELLA GIACCA

FERDINANDO CAMON

Un ragazzo proveniente dal Mali, salito sul barcone per traversare il Mediterraneo e annegato con tutti i 1.100 compagni di viaggio nel maxi-naufragio verificatosi il 18 aprile 2015, portava con sé, cucita all'interno della giacca, la pagella scolastica. Scritta in due lingue, arabo e francese. «Bulletin scolaire», dice l'intestazione francese, e poi le materie: «Mathématique, Français...». Una studiosa italiana, Cristina Cattaneo, racconta adesso nel suo libro “Naufraghi senza volto” il faticoso e doloroso lavoro di recupero delle identità e delle storie di questi migranti morti sconosciuti, il tentativo di fare la loro conoscenza, colmare con qualche dato il vuoto che lasciano nel mondo.

Era di un ragazzino proveniente dal Mali annegato nel naufragio di un barcone in pieno Mediterraneo

che spera sarà della vita, e porta con sé quel che ha di più prezioso: la sua pagella, con bei voti.

C'è un'idea geniale, umanamente sublime, in questo. L'idea che uno vale in tutto il mondo per quello che sa, quello che fa. Un ragazzo di terza media bravo nel Mali è bravo dappertutto, e dappertutto dev'essere accolto. Se la polizia di qualche Stato lo controlla: «Chi sei?», lui mostra la sua pagella zeppa di valutazioni encomiabili. La pagella è un lasciapassare. Alcuni di quei morti avevano nel portafogli mazzetti di fotografie, genitori, fratelli, figli. Questo quattordicenne aveva solo la pagella. Altri avevano blocchetti di appunti con indirizzi e numeri telefonici: i parenti dispersi per le città europee. Ai quali, appena toccata terra, speravano di rivolgersi per ricevere aiuto e ospitalità.

Voleva presentarsi al mondo che avrebbe dovuto accoglierlo facendo vedere i suoi voti: era bravo

Questo ragazzo di 14 anni aveva soltanto la preziosa pagella, la pagella era la sua raccomandazione. Qualcuno degli annegati aveva nelle tasche dei sacchetti di terra, la terra della patria. Da toccare con le dita nei momenti di sconforto o di pericolo. I soldati americani che sbarcarono in Normandia nel “giorno più lungo” raccontano la stessa scena: alcuni di loro avevano in tasca delle scatolette con la terra del loro paese d'origine, e nella pausa degli attacchi la tastavano con le dita come un amuleto. L'amuleto di questo ragazzo di 14 anni del Mali era la sua pagella. Lì sta scritto che è bravo, studia, capisce, impara, sa una lingua africana e una lingua europea, perché dovrebbe essere respinto? Perché dovrebbe morire?

Se avere giovani bravi è una fortuna, lui è un giovane bravo, non è una fortuna averlo con sé? Questa era la sua idea di mondo. Purtroppo il mondo segue un'altra idea. Ma la sua era certamente migliore. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

M5S DEBOLE IN SARDEGNA TORNA IL CENTROSINISTRA?

GIANFRANCO PASQUINO

Avere un seggio in meno alla Camera dei deputati non fa una differenza significativa per l'ampia maggioranza parlamentare del governo giallo-verde. Tuttavia, l'elezione suppletiva tenutasi a Cagliari per sostituire un parlamentare delle 5 Stelle, ha un significato politico che va oltre il piccolo dato numerico.

A fare campagna elettorale per il candidato unitario del centro-destra era sceso in campo persino Silvio Berlusconi. In applauditissimi incontri pre-elettorali, Berlusconi ha utilizzato l'occasione per annunciare la sua candidatura

alle prossime elezioni del Parlamento europeo poiché lui è l'unico capace di portare idee liberali in Europa.

L'INCOGNITA SOVRANISTA

Immagino la curiosità e la preoccupazione dei liberali nel Parlamento europeo che sanno benissimo che Forza Italia si trova nello schieramento dei Popolari Europei che comprende anche il partito Fidesz del Primo Ministro Viktor Orbán, sovranista amico di Salvini e nient'affatto “liberale”. Anzi, Orbán ha orgogliosamente dichiarato di avere fatto dell'Ungheria una de-

mocrazia illiberale. No, il leader carismatico Berlusconi non ha prodotto nessun miracolo a Cagliari. La candidata di Forza Italia è arrivata terza. Dunque, Forza Italia non è affatto in ripresa.

Clamoroso il crollo delle 5 Stelle che precipitano da più del 42 per cento di voti ottenuti nppure un anno fa al 29: un vero tonfo a evitare il quale non sono state sufficienti né la “abolizione della povertà” annunciata da Di Maio né l'approvazione del reddito di cittadinanza. Tutti i sondaggi danno il Movimento in “decrescita”, non so quanto felice, mentre la Lega svetta.

Però, nelle elezioni locali Salvini non ha nessuna intenzione di intaccare la sua coalizione con Forza Italia e con Fratelli d'Italia, che gli consente di governare in molte zone e costituisce un'ottima posizione di ricaduta se i contrasti con Di Maio dovessero mai portare a una crisi.

SERVE CAUTELA

La sorpresa è venuta dalla vittoria del candidato comune del centro-sinistra che rappresen-

tava uno schieramento definito “Progressisti di Sardegna. Ha ottenuto più del 40 % dei voti e ha annunciato che s'iscriverà al Gruppo dei deputati del Pd.

Sarebbe eccessivo trarre insegnamenti definitivi o, comunque, a largo e lungo raggio da questa elezione soprattutto per un'importante ragione: ha votato poco più del 15 per cento dei cagliaritari aventi diritto. Due elementi meritano di essere sottolineati. Primo, il Movimento 5 Stelle appare effettivamente in una situazione di grande difficoltà.

Non riesce più a presentarsi come il ricettore dell'insoddisfazione dei cittadini, ma neanche come il partner di governo che produce risposte efficaci.

Il secondo elemento è che, tuttora in stallo, non brillante e incisivo come opposizione, con il Pd incapace di dare smalto al processo con il quale approderà all'elezione del segretario, il centro-sinistra è ancora vivo. Quando l'elezione si svolge in un collegio uninominale, può vincere. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

Istruzione

La sfida tra scuole per attrarre iscritti a colpi di pc, sport e orari su misura

Rush finale per migliaia di famiglie alle prese con la scelta dell'istituto da far frequentare ai figli. C'è tempo fino al 31

Lilli Goriup

Per migliaia di mamme e papà con figli in età scolare è partito il conto alla rovescia: la stagione della "caccia" all'istituto ideale per il pargolo sta ufficialmente per chiudersi. Il termine per le iscrizioni al prossimo anno scolastico, infatti, scade il 31 gennaio. Ancora pochi giorni quindi per visitare laboratori, partecipare ad open day e studiare bro-

A Roiano si lavora con i tablet. Il Volta punta sui laboratori, il Petrarca sulla filosofia

chure di ogni tipo. Poi i giochi si chiuderanno e la scelta andrà presa.

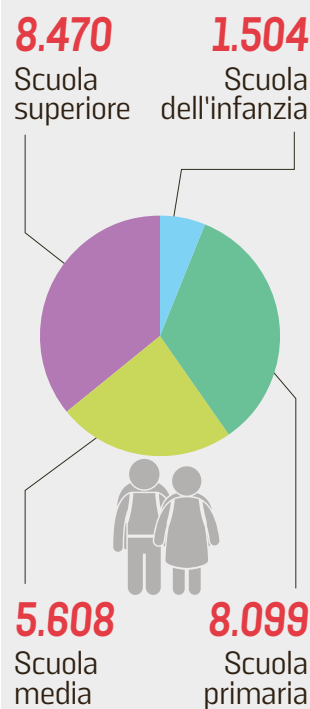
Una scelta tutt'altro che facile, peraltro, vista l'ampissima offerta di attività e proposte messa in campo dai vari istituti per "accaparrarsi" il maggior numero di iscritti. Ne sa qualcosa Ilaria Romanzin: «Mi considero una "mamma in istruzione" - afferma -. Quando andavo a scuola io, elementari e medie erano

pressoché assegnate d'ufficio. Adesso invece sono scelte da ponderare: sono cambiati gli stili di vita. I genitori lavorano, prima delle 16 non possono andare a prendere i figli. Diventano importanti nuovi particolari». Quali? «Per esempio la presenza del giardino, proprio per le tante ore che i piccoli trascorrono negli edifici - prosegue Ilaria -. La convergenza tra gli orari scolastici e i nostri. La possibilità di pranzare a scuola. Nonché l'offerta formativa: tra sport, musica e lingue le opzioni sono numerosissime. Mio figlio frequenta la quarta elementare ma ha già preso parte agli open day della scuola media, tanti sono i fattori da considerare».

All'Istituto comprensivo di Roiano-Gretta, ad esempio, si punta molto su digitalizzazione e continuità didattica tra elementari e medie. Paola Forte, insegnante alla scuola primaria Saba, spiega: «Grazie a un bando ministeriale, ci siamo dotati di tablet da laboratorio, che permettono di produrre lezioni di storia, geografia, scienze, che diventano poi fumetti. E la propensione al digitale riguarda l'intero istituto comprensivo». «Alle

GLI ISCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2018-2019 NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

23.681
Studenti in totale



medie si usa "Google classroom" - prosegue la docente -: consente di realizzare classi virtuali, dove i professori possono caricare materiali di approfondimento, assegnare compiti, rispondere a richieste dei genitori. "Ed-modò" è la piattaforma equivalente, semplificata, per le elementari. Ovviamente, previo consenso delle famiglie. E l'elenco potrebbe continuare: la sperimentazione delle app è

continua».

Alla scuola media Stock si può scegliere addirittura tra tre modalità orarie. Barbara Cacciatori, rappresentante dei genitori, racconta: «C'è il tempo "normale" da 30 ore. Quello con modulo sportivo, da 32 ore. E il tempo prolungato, da 36: queste possono essere distribuite su 5 oppure 6 giorni settimanali, a scelta. Si possono approfondire latino, informatica, musica; po-

tenziare matematica, italiano e storia; svolgere laboratori scientifici...».

Il quadro è simile, passando all'istruzione secondaria di secondo grado. La scelta non è più soltanto quella tra liceo, istituto tecnico o professionale: ogni scuola è contraddistinta da laboratori, attività extra, diversi filoni in cui potersi specializzare. E ciò vale sia per gli indirizzi umanistici sia per quelli tecnico-scientifi-

LE ISTRUZIONI PER L'USO

Dalle scadenze anticipate alle procedure telematiche

Se la domanda di iscrizione alle scuole dell'infanzia rimane cartacea, per tutte le altre la procedura è online. Il termine per completarla scade alle ore 20 del 31 gennaio. Tempi anticipati rispetto al passato, dunque, quando il reclutamento si concludeva agli inizi di febbraio: stando a fonti ministeriali, l'accelerazione è stata voluta dallo stesso ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti.

Per effettuare l'iscrizione via web le famiglie devono innanzitutto individuare la scuola di interesse. A tal fine è disponibile la piattaforma "Scuola in chiaro" (link: "cercalatuascuola.istruzione.it"), che raccoglie i profili delle scuole del Paese di ogni ordine e grado. Sempre attraverso "Scuola in chiaro" è possibile reperire il codice della scuola o del centro di formazione professionale

prescelti: tale codice è uno degli elementi necessari per la domanda di iscrizione. Quest'ultima avviene tramite il portale dedicato (link: "www.iscrizioni.istruzione.it"). Qui, chi ancora non ha un'identità digitale Spid, può inoltre ottenerne una: basta cliccare sul pulsante "Registrati". Chi invece ne è già in possesso, può passare direttamente alla procedura d'iscrizione scolastica clic-



Ragazzi alle prese con un esame al liceo Dante

cando su "Accedi al servizio".

Coloro che iscrivono i figli alla scuola primaria, in questa fase esprimono le proprie preferenze rispetto alle possibili articolazioni dell'orario settimanale. Lo stesso vale per la scuola secondaria di I grado. Per quanto riguarda le scuole secondarie di II grado, i genitori sono invece tenuti a indicare la scelta dell'indirizzo di studio. Sul sito del Ministero (www.miur.gov.it) si può infine scaricare la circolare contenente informazioni dettagliate sulle iscrizioni di alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con cittadinanza non italiana. —

L.Gor.

ATTIVITÀ
E OFFERTA

Il cinese

Al liceo Dante per venire incontro agli interessi di famiglie e ragazzi, e quindi per aumentare gli iscritti, si punta da qualche anno sui corsi di cinese.



Le lezioni aperte

L'iniziativa delle lezioni aperte organizzata dall'istituto Volta per i ragazzi di terza media ha registrato il tutto esaurito.



Il giardino

La presenza di spazi verdi in cui poter far giocare gli alunni è considerata titolo preferenziale per molti genitori, specie quelli con bambini più piccoli.



Un gruppo di bambini si prepara ad entrare in classe il primo giorno di scuola. Le iscrizioni per il 2019 scadono a fine mese

ci. «Chi ci sceglie, in quanto scuola tecnica, è attratto soprattutto dai laboratori, molto funzionali - racconta Giancarlo Giotti, referente dell'Its Volta - : come quelli di informatica, fisica e chimica, ad esempio. Abbiamo poi diverse specializzazioni di reparto: meccanica e mecatronica; informatica; elettronica; costruzioni». Gli studenti delle medie hanno saggiato con mano l'offerta: «Negli open

day i docenti di reparto hanno effettuato delle dimostrazioni assieme agli alunni di quarta e di quinta - continua Giotti -. Per i ragazzi di terza media abbiamo inoltre organizzato lezioni aperte, il pomeriggio: tutto esaurito».

Al liceo classico Dante per venire incontro agli interessi di ragazzi e genitori, e attrarre di conseguenza un maggior numero di iscritti, si studia addirittura il cinese men-

tre al Petrarca desta «molta attenzione l'indirizzo linguistico - spiega la preside Cesira Militello -. La sezione francese, nello specifico, consente di ottenere il doppio diploma: in seguito ci si può iscrivere anche alle università di lingua francese, grazie a un accordo tra i ministeri dei due Paesi. Ovviamente valorizziamo greco e latino. Ma anche la filosofia: sviluppa negli studenti la capacità di argomen-

tare, tanto che molti grazie ad essa prendono parte ad attività come le Olimpiadi di filosofia del Miur oppure il Parlamento europeo dei giovani. Proponiamo inoltre corsi propedeutici ai test d'ammissione alle lauree scientifiche: a riguardo, cerchiamo di diffondere l'idea che il classico e il linguistico offrono una preparazione pari allo scientifico».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPZIONE

E alle medie
c'è pure il dubbio
sulla seconda
lingua straniera

Genitori combattuti sull'insegnamento bis da affiancare all'inglese. In crescita le quotazioni dello spagnolo. Giù il tedesco

Per chi si iscrive alle medie la decisione è doppia: bisogna scegliere non solo l'istituto, ma anche la seconda lingua comunitaria da affiancare all'inglese. L'offerta varia da scuola a scuola ed è influenzata dalle richieste delle famiglie. C'è il tedesco, questo sconosciuto, in realtà molto meno difficile di quel che sembra. Ma c'è anche il francese, lingua dell'alta diplomazia e di tanta letteratura. Oppure lo spagnolo, parlato in mezzo mondo. O ancora lo sloveno, legato a doppio filo con il nostro territorio per ragioni storiche e culturali.

A Roiano saranno attivate le sezioni di tedesco e spagnolo. Spiega Paola Forte, braccio destro del dirigente dell'istituto comprensivo Roiano-Gretta: «Il tedesco si sceglie perché si pensa alla prossimità del mondo germanofono. E inoltre una lingua molto formativa. Lo spagnolo, dal canto suo, è attraente perché è una delle lingue più diffuse al mondo. In più è simile all'italiano: ciò permette di avvicinarsi alla lingua con maggiore spontaneità». Passando allo sloveno, per il momento è tra le opzioni in ballo solo nelle scuole Nazario Sauro di Muggia e Rismondo di Trieste. Anche se in realtà, dopo il riconoscimento formale del Miur dello scorso anno, ogni scuola media italiana potrebbe potenzial-

mente chiederne l'attivazione. «Da noi partiranno le classi di francese, tedesco e sloveno», chiarisce Andrea Avon, dirigente dell'ic Iqbal Masih, in cui rientra appunto la Rismondo. «Chi impara più lingue da giovanissimo, sarà facilitato ad apprendere ulteriori anche in futuro. Non importa tanto quali: ciò che conta è che si studino - prosegue Avon -. È nota la vicinanza, non solo geografica, tra noi e il mondo tedesco e mitteleuropeo. Idem per quello sloveno. Il francese, oltre a essere meraviglioso e capace di aprire ai classici della letteratura europea, dischiude anche gli orizzonti

**Non decolla
lo sloveno, previsto
per ora solo a Muggia
e alla Rismondo**

ti dei Paesi dell'Africa ex coloniale: una risorsa per il mondo del lavoro».

Il tedesco, in particolare, spesso paga lo scotto di essere considerato difficile. A torto, secondo il docente di un'altra scuola: «È uno stereotipo. Certo, le difficoltà emergono prima. Ma una volta superate, si tratta di una lingua molto logica. Negli anni, poi, è cambiato l'approccio didattico: sempre più concreto, mira al sapersi arrangiare in situazioni quotidiane. E le prospettive sono di lungo termine. Diversi miei ex alunni, diventati medici o ingegneri, hanno trovato addirittura lavoro in Germania».

L.Gor.

LE CHAT DELLE MAMME

E per orientarsi tra le proposte
c'è chi si affida ai consigli social

Sul web c'è chi non ha difficoltà a lamentarsi dopo essere rimasto insoddisfatto degli open day o chi, ancora, è libero di segnalare casi di bullismo

Micol Brusaferrò

Sono tanti i fattori che determinano la scelta di una scuola da parte dei genitori: posizione, condizioni generali dell'e-

dificio, degli spazi interni ed esterni, servizi, attrezzature, eventuali conoscenze. E a volte un ruolo fondamentale lo gioca anche la presenza di un insegnante che i genitori conoscono, per l'esperienza già maturata in precedenza con altri figli. Sui social le mamme come sempre si confrontano e, spesso, si scambiano consigli.

«L'asilo sarà lo stesso della mia prima bimba - spiega Valentina - scelto a suo tempo

per l'ambiente e le maestre. Ci siamo trovati molto bene, quindi la strada era già segnata. Si tornerà senza dubbio nella stessa struttura». Chi invece non aveva subito le idee chiare o comunque cercava ulteriori informazioni, ha preso parte agli open day, le giornate aperte alle famiglie nelle varie scuole, anche se non tutti sono rimasti soddisfatti dell'iniziativa. «Quest'anno il Comune ha organizzato male gli

open day, sia per i nidi che per le materne. Solo tre giorni e con orario ridotto. Dovevo scegliere il nido per il mio secondo figlio - osserva Michela - e ho potuto visitare solo due strutture delle sei che ho inserito nella domanda. Per scegliere comunque ho guardato la struttura e gli spazi».

Altre mamme raccontano di aver controllato con attenzione l'offerta complessiva e le strumentazioni in uso. Come Cristina, che ha visitato tre elementari prima di decidere, considerando anche il personale incontrato durante le presentazioni e la situazione dell'edificio. «Alla fine ho optato per la Pacifico di Bagnoli - dice - che è una scuola piccolina ma super, a tempo pieno, in un contesto meraviglioso. Il

maestro è stato disponibile ed entusiasta a spiegarci come funzionano la sede e le attività, con un'aula computer con una ventina di postazioni. La struttura è perfetta: una buonissima impressione! Non credo di pretendere troppo se tutto quello che cercavo l'ho trovato in una scuola di periferia,

**A risultare decisiva
in diverse circostanze
è la fiducia che ispirano
maestre già conosciute**

siamo nel 2019 e penso che ai nostri bambini dobbiamo insegnare l'utilizzo della tecnologia e tutti gli strumenti moderni». Ma c'è anche chi esamina

la composizione della futura classe, per evitare che il figlio si trovi nuovamente in un contesto problematico. «La scelta della scuola media - racconta una mamma - è stata dettata dalla volontà di allontanare mio figlio da alcuni elementi della classe, perché a partire dalla quarta elementare è stato vittima di bullismo. Un coetaneo ha alzato più volte le mani su di lui. Ho partecipato in particolare a tre open day in altrettante scuole dell'altipiano, a Opicina, Prosecco e Aurisina. Ad Aurisina hanno a disposizione uno psicologo, a cui ci si può rivolgere per problemi sia dei propri figli che di noi genitori, relativi a difficoltà inerenti la scuola e non. Mi sembra un'ottima cosa».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dopo la terza media scegli la qualifica e il diploma professionale

**I titoli di studio che fanno la differenza
per entrare nel mondo del lavoro**

SCUOLA APERTA allo IAL di TRIESTE

Giovedì 24 gennaio

dalle 10:30 alle 13:00
e dalle 14:00 alle 17:00



Qualifica e diploma per diventare

- > Acconciatore
- > Addetto alla promozione
e accoglienza turistica
- > Cameriere Sala/Bar
- > Cuoco
- > Estetista

**Iscriviti entro il 31 gennaio
allo IAL di Trieste**

IAL TRIESTE
in via Ponderes, 5
t. 040.6726311
ial.trieste@ial.fvg.it

 ialweb
www.lhofattoio.com

I DISAGI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Un autista su due in sciopero E il freddo svuota le fermate

Adesione alla protesta nazionale superiore al 45% nella fascia annunciata 9-13
Il clima rigido ha spinto molti a usare l'auto o a restare, se possibile, a casa

Micol Brusafferro

Bus a singhiozzo ieri per tutta la mattina per lo sciopero nazionale del trasporto pubblico, indetto a livello locale dalle segreterie provinciali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faissa-Cisal e Ugl Trasporti. Elevata l'adesione nelle quattro ore previste, dalle 9 alle 13. Alle 10 era del 45,6%, dato rimasto poi invariato fino alla fine. Molti utenti erano comunque informati del potenziale disservizio, grazie agli avvisi diffusi nei giorni scorsi dalla Trieste Trasporti, pubblicati anche sul sito dell'azienda, e grazie anche alle notizie emerse a livello nazionale. In alcune regioni la protesta ha interessato metropolitane, tram e pullman a noleggio con conducente.

Nessuna particolare lamentela o segnalazione di sorta, tornando alle questioni locali, è giunta alla Trie-



Un bus della Trieste Trasporti nella giornata di sciopero. Foto Lasorte

ste Trasporti: disagi contenuti probabilmente anche a causa delle temperature basse e del vento forte, che hanno spinto molte persone a restare a casa o a muoversi con mezzi alternativi, ove possibile. Chi ha potuto fare a meno di utilizzare il bus durante la mattinata, ha preferito così evitare il ri-

Molti triestini erano già informati dei possibili disservizi e si sono attrezzati

schio di rimanere a lungo in attesa, al freddo.

Tra le 9 e le 13 molte fermate erano deserte o con pochissime persone in attesa, anche quelle caratterizzate dalla presenza di molte linee di passaggio, come ad esempio in largo Barriera piuttosto che in piazza Goldoni.

È stata comunque garantita la fascia dalle 6 alle 9, dove si sono concentrate anche le persone che semplicemente hanno anticipato l'uscita da casa, pur di prendere la tratta necessaria per spostarsi. Nel pomeriggio, poi, le linee sono tornate regolarmente a transitare in tutta la città. La mobilitazione ha interessato i settori dell'autonoleggio e del trasporto pubblico locale ed è stata promossa contro la proposta europea di modifica del regolamento Ce 1073 del 2009 che liberalizza il settore, in particolare per i servizi a lunga percorrenza. Sciopero anche contro il regolamento Ce 56 del 2006 sui tempi di guida e riposo, punti che stanno particolarmente a cuore agli autisti, in termini di sicurezza e tutela della salute.

La percentuale di partecipazione questa volta è stata più elevata in confronto al 2014, quando l'adesione al medesimo tipo di protesta - organizzata dalle stesse sigle sindacali, sempre con l'intento di puntare l'attenzione su temi molto sentiti da chi opera quotidianamente nel settore - a Trieste si era attestata sul 33%. La mobilitazione di ieri è stata promossa in vista della riunione del Parlamento europeo, che a breve dovrà pronunciarsi in seduta plenaria sui punti al centro della polemica e dei malumori diffusi dagli addetti ai lavori. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PUNTI DI DISTRIBUZIONE

Rischio neve:
ecco dove
ci si può
rifornire di sale

La morsa del freddo che ha "svuotato" le fermate dei bus nonostante lo sciopero, incoraggiando un po' di gente a fare due passi per scaldarsi e convincendone altra a rimanere a casa, potrebbe nelle prossime ore costituire motivo di reale disagio. Nella serata di oggi è infatti prevista neve, specie sul Carso, e domani il forte vento potrebbe determinare possibili formazioni di ghiaccio al suolo. Il livello di guardia è alto. Il Comune di Trieste ha reso noto anche sui social che questo pomeriggio, dalle 14.30 alle 17, saranno allestiti cinque punti di distribuzione del sale: davanti alla sede della Sesta circoscrizione in Ronda del Boschetto 6, nella sede dei volontari Ana della Protezione civile in via Valmaura 2, nella sede comunale di viale Miramare 65, nel parcheggio di via di Prosecco 12 a Opicina e nella sede della Protezione civile di Santa Croce 441.

Analogamente anche il Comune di San Dorligo fa sapere che una serie di sacchi di sale sarà in distribuzione in Municipio oggi e domani dalle 8 alle 13. —

Martedì 29 Gennaio 2019 — ore 17.30
Teatro Giuseppe Verdi | Ridotto
Via San Carlo 4 • TRIESTE

AGENDA

ore 17.30 **Saluto di apertura**

Enrico Grazioli • Il Piccolo — *Direttore*

Sergio Razeto • Confindustria Venezia Giulia — *Presidente*

ore 17.45 **Inizio lavori**

Le performance delle prime 500 imprese del Friuli Venezia Giulia

Maria Cristina Landro • PwC — *Partner*

Gianluca Toschi • Fondazione Nordest — *Ricercatore Area Studi Economici*

Tavola rotonda

Il Porto e dintorni: Trieste va lontano

Angelo Aulicino • Società Alpe Adria SpA — *Direttore commerciale e operativo*

Jens Peder Nielsen • Samer Seaports & Terminals Srl — *Managing Director*

Dragomir Matic • Piattaforma Logistica Trieste Srl — *Terminal Manager*

Intervista a Andrea Illy • illycaffè SpA — *Presidente*

Moderà Alberto Bollis • Il Piccolo — *Vicedirettore*

Intervento di Zeno D'Agostino • Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale — *Presidente*

ore 18.45 **Dibattito e chiusura lavori**

Iscrizioni La partecipazione è libera e gratuita fino a esaurimento posti.

Per informazioni: www.nordesteconomia.it/eventi

IL PICCOLO



FONDAZIONE
NORD
EST



Le performance delle migliori aziende del territorio.
Fatturati, margini, bilanci e imprenditori a confronto.

Il caso

L'INIZIATIVA



Qui sopra nella foto grande, l'edificio di via San Zaccaria dove i neofascisti di CasaPound apriranno la propria sede in città. Lo stabile si trova a due passi da viale XX Settembre e via Paduina, storici epicentri del neofascismo triestino al tempo del Fronte della Gioventù. A destra, nelle altre due immagini, il raduno nazionale di CasaPound che si è svolto a Trieste lo scorso 3 novembre. Foto Lasorte

CasaPound apre la sede a due passi da via Paduina

La zona di viale XX Settembre torna a essere epicentro del neofascismo a Trieste. Inaugurazione il 2 febbraio. Ci sarà anche il capo del movimento Iannone

Giovanni Tomasin

I fascisti di CasaPound aprono una sede a Trieste. La manifestazione nazionale dello scorso 3 novembre ha quindi posto le basi per quanto avverrà il prossimo 2 febbraio, quando il capo del partito Gianluca Iannone verrà in città per inaugurare la nuova sede di Cpi. La posizione è significativa: via San Zaccaria, a due passi da viale XX Settembre e da via Paduina, storici epicentri del neofascismo triestino ai tempi del Fronte della Gioventù.

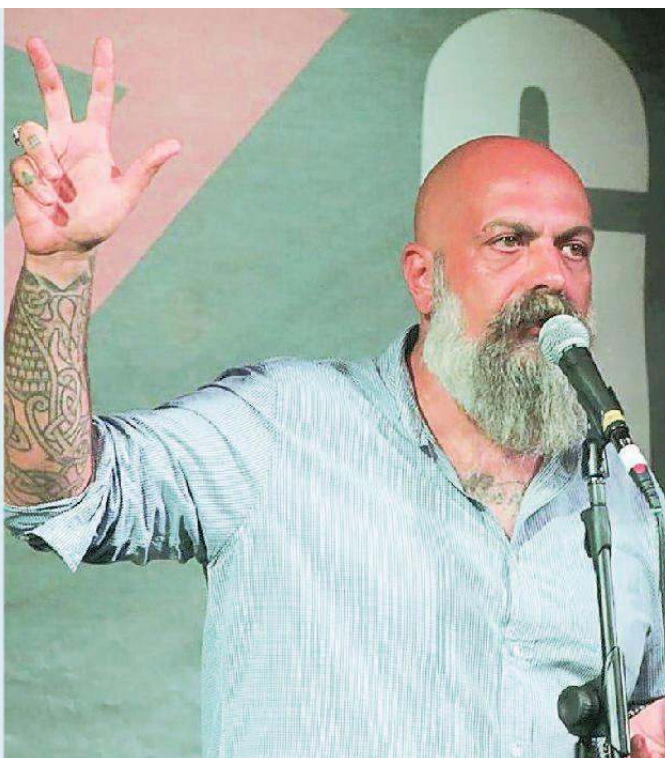
L'annuncio è dato dalla pagina Facebook di CasaPound Trieste. Il profilo ha pubblicato l'immagine di un manifesto in cui si danno tutti i particolari dell'inaugurazione. Cpi non è nuova a beffe e falsi annunci, volti a sviare le contestazioni che i suoi raduni generano con regolarità. Questa volta, però, non paiono esserci dubbi: l'inaugurazione si terrà il secondo giorno del mese prossimo nella sede di via San Zaccaria 4/A. Vi prenderanno parte, oltre a Iannone, il coordinatore regionale del partito Nicola Di Bortolo e il responsabile provinciale Francesco Clun.

Via San Zaccaria è un vicolo stretto compreso fra via Ginnastica e via Crispi, a due passi da via Carducci e dal via-

IL PERSONAGGIO

Il nazirocker fondatore di un nuovo squadrismo

Gianluca Iannone è il capo di CasaPound Italia, per quanto il volto più noto e televisivo sia quello di Simone Di Stefano. Sarà lui a inaugurare la sede di Trieste. Leader della band fasciorock "Zeta-ZeroAlfa", Iannone è considerato una figura carismatica tra i neofascisti italiani. Durante la manifestazione dello scorso 3 novembre si è svolta davanti a lui una cerimonia per i caduti.



le. La futura sede di CasaPound è collocata in quella che sembra esser stata una vecchia sede commerciale affacciata sulla strada. Le due vetrine sono protette da pesanti inferriate. Attraverso le fessure si intravede una porta a vetri sulle cui ante sono stati attaccati dei fogli, come a coprire qualcosa. Sbirciando con attenzione, si vede spuntare da sotto parte della scritta "CasaPound Trieste":

sulla porta comparirà quindi il curioso simbolo con la tartaruga che caratterizza il movimento fascista.

Nelle settimane scorse il responsabile provinciale Francesco Clun aveva pubblicato sul suo profilo Fb l'immagine di una parete tinteggiata di rosso sui cui compariva lo stesso simbolo. Tra tutti i movimenti di estrema destra italiani, Cpi è quello più attento a questioni grafiche ed esteti-

che, e anche l'unico ad aver creato un'estetica riconoscibile. Anche il manifesto usato per pubblicizzare l'inaugurazione triestina non fa eccezione: vi compare una nave stilizzata con scritto sulla fiancata "Audace", che sarà anche il nome della sede. A quanto pare i fascisti hanno pensato di premunirsi contro eventuali aggressioni o atti vandalici. Sul muro esterno della sede fanno infatti capolino due oc-

chi elettronici nuovi di zecca. Non è un particolare trascurabile, giacché un impianto di sorveglianza è un investimento non da poco e tutt'altro che consueto per un piccolo movimento politico.

Essendo una via residenziale, non è che in via San Zaccaria passeggino molte persone che abbiano qualcosa da dire su uno sbarco neofascista, soprattutto in una ventosa e gelida mattina di fine gennaio. Al buffet che fa da dirimpetto alla futura sede di Cpi nessuno s'è accorto di niente. «Sì, abbiam visto che un gruppo di ragazzi sta facendo dei lavori lì dentro, sono anche passati di qui a bere un caffè. Tranquillissimi. Ma non sapevamo chi fossero», spiegano.

In questo modo la zona del viale torna a essere il cuore nero di Trieste. A due passi da via San Zaccaria, come detto, sorgeva la storica sede del Fronte della Gioventù di via Paduina. Lì si formarono numerosi esponenti della destra nazionalista triestina, a partire da Almerigo Grilz, il giornalista morto in Africa nel 1987. Non lontano, in via Crispi, si trovava anche la sede di Azione Giovani.

In fondo il viale non ha mai smesso di essere la zona preferita dai nazionalisti triestini. Basti ricordare quando, qualche anno fa, tutta l'area venne tappezzata da una serie di manifesti con l'immagine di un'aquila al tramonto e un saluto a un fantomatico "capitano". Più di qualcuno pensò fosse un riferimento a Erich Priebke, capitano delle Ss, aguzzino delle Fosse Ardeatine, deceduto proprio in quei giorni. Sia come sia, un ignoto colse l'occasione per "dirottare" i manifesti sovrapponendovi una serie di immagini di altri capitani, da Totti al barbuto dei bastoncini di pesce.

Nei giorni scorsi CasaPound non ha mancato di ac-

codarsi ai camerati forzanovisti nell'opposizione al Gay Pride di Trieste: «Lontani da posizione omofobe che notoriamente non appartengono al nostro movimento, vogliamo esprimere la nostra ferma contrarietà al Gay Pride», hanno scritto sul loro profilo Fb. Le motivazioni addotte sono quindi «il decoro e la decenza» opposti al Pride, che i fascisti vedono come «una pagliacciata folkloristica ed esibizionista». Lo scorso 3 novembre poco meno di 2mila fascisti hanno sfilato a Trieste, in fila per sei, con fumogeni tricolori, torce e lugubri riti in ricordo dei caduti.

Contro di loro scesero in piazza 5 mila antifascisti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STORIA

Il movimento che si ispira al sansepolcristo

CasaPound Italia nasce nel 2003 come esperienza di occupazione nella capitale. Da allora ha più volte flirtato con i partiti della destra più ufficiale, Lega salviniana inclusa, pur senza perdere il suo carattere radicale. Il professor Elia Rosati, autore di uno studio sul partito, lo definisce «la più autentica organizzazione fascista che ci sia in Italia da decenni». Il movimento è stato collegato a numerosi episodi di violenza di strada. Spiega Rosati: «L'utilizzo della violenza per l'ideologia fascista è qualcosa di costitutivo, sta proprio nel Dna. Non è un mezzo di lotta politica, come magari è per l'estrema sinistra, ma è un punto identitario. E poi Cpi si ispira apertamente allo squadrismo, al primo fascismo, la cui propaganda e attività politica si fonda sulla violenza». —

G.Tom.

AUTO&MOTORI

Non solo show Ecco la vetrina dell'elettronica

DANIELE P.M. PELLEGRINI - A PAG. VII



Pronta la vettura con le gambe che va ovunque

PAOLO ODINZOV - A PAGINA VIII

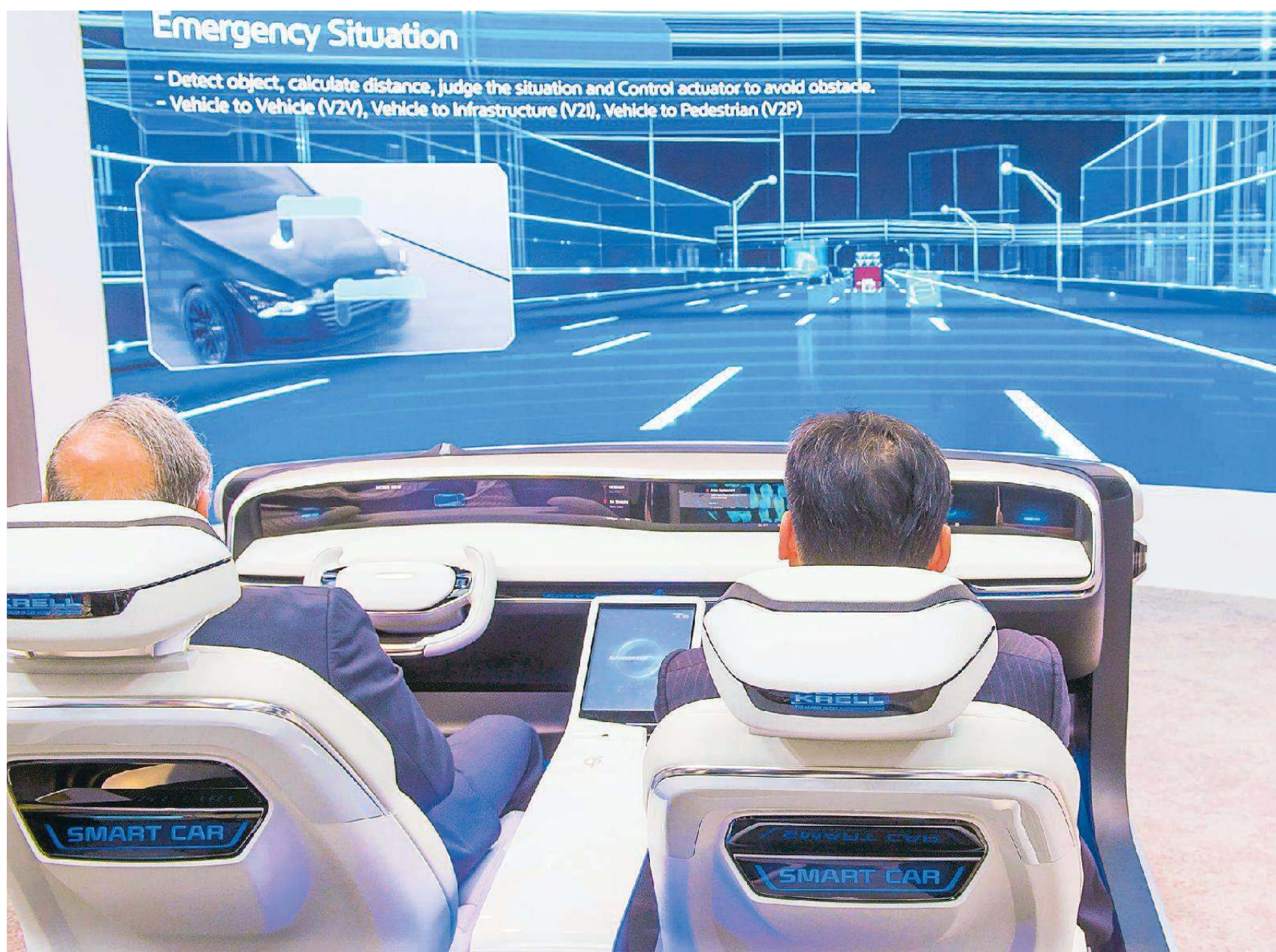


Nebbia e muri L'invisibile non esiste più

MATTEO MORICHINI - A PAGINA XI



UNO SGUARDO AL 2019



L'industria dell'auto rilancia la sfida (ancora) dall'America

Ecco come il Consumer electronics show di Las Vegas e il salone di Detroit tracciano la strada dell'innovazione

VALERIO BERRUTI

L'industria dell'automobile ricomincia dall'America. Quella di Trump che minaccia dazi per tutti ma che poi resta sempre il mercato più ambito. Dove c'è il lusso. Dove piacciono ancora le berline e continuano a viaggiare con il vento in poppa i pick-up sempre più giganteschi e costosi. L'auto ricomincia dall'America della tecnologia, della Silicon Valley che seduce l'industria delle quattro ruote con l'obiettivo, un giorno non tanto lontano, di farla definitiva-

mente sua.

All'inizio dell'anno è sempre così. Gli occhi sono puntati al di là dell'oceano innanzitutto perché a gennaio si svolgono due saloni che raccontano ognuno a modo proprio lo stato dell'arte dell'automobile. Da una parte il Ces (Consumer electronics show) di Las Vegas, la più grande fiera di tecnologia al consumo del mondo. Dall'altra, il più tradizionale degli expo, quel Detroit Show che tra alti e bassi ha sempre lasciato un segno sul corso degli eventi automobilistici.

SEGUE A PAGINA III
DELL'INSERTO



FIAT 500 1.2 LOUNGE
A PARTIRE DA EURO 9.700



FIAT PANDA 1.2
A PARTIRE DA EURO 8.990



FIAT 500 X
A PARTIRE DA EURO 15.500



JEEP RENEGADE
A PARTIRE DA EURO 17.400



FIAT 500 L
A PARTIRE DA EURO 12.700



FIAT TIPO
A PARTIRE DA EURO 11.200



ALFA ROMEO MITO
A PARTIRE DA EURO 11.500

VIENI A SCOPRIRE
LE PROMOZIONI
DI INIZIO ANNO
SU TUTTE
LE VETTURE

FIAT ALFA ROMEO LANCIA Jeep KIA europ assistance

aguzzoni
La passione ci guida

Dealer *Merufiori*

da **80** anni

GORIZIA: Via III Armata, 119 - Tel. 339 5641845
Cell. 349 8048018 - 328 8216384

Sabato aperto



**IN QUESTO
INSERTO****DETROIT: IL PRIMO
SALONE DELL'ANNO**

La mobilità Usa
e la passione
per SUV e pick-up
PATERNO / A PAG. IV

**INNOVAZIONE**

2024: 700 milioni
di auto munite
di virtual assistant

MARINO / A PAG. IX

**I MODELLI IBRIDI**

La Lexus porta
in Europa
anche la mitica Es
ORECCHINI / A PAG. XII

I MODELLI ELETTRICI

L'anno della scossa
Una dozzina
i modelli in arrivo

NASCIMBENE / A PAG. XIV

**CON LA VOLKSWAGEN**

La stazione
itinerante
per la ricarica

IL SERVIZIO A PAG. XV

LO SCENARIO DEL 2019

L'innovazione e l'ambiente cambiano i riti dell'auto I grandi show non bastano

L'automobile tradizionale non è più un'isola ricca e felice ma un settore in transizione. Il progresso tecnico offre altri modi per mostrarsi in versioni più "moderne" al mercato.

Daniele P.M. Pellegrini

Lo spettacolo dell'automobile ha da sempre i suoi riti e i suoi appuntamenti; manifestazioni che nel corso del tempo sono cambiate, come è cambiata l'auto e il modo di viverla. Quella che nel tempo non è cambiata è la necessità per i grandi marchi di costruire e mantenere il rapporto con il pubblico, degli appassionati naturalmente, ma anche con la più vasta platea dei clienti, utilizzando tutti i canali che il sistema delle comunicazioni mette a disposizione. Spazio anche alla rete, quindi, ma senza trascurare le occasioni per proporre il contatto diretto, il far vedere e toccare l'auto che si desidera.

I saloni sono tradizional-

mente il momento cardine dell'incontro fra costruttori e mercato e ogni anno nuovo propone i suoi appuntamenti obbligati, quelle occasioni da non perdere sia per chi appartiene alla categoria dell'offerta sia per chi appartiene alla domanda; perché questi incontri di massa, oltre a trasmettere informazioni, permettono ai costruttori di verificare direttamente gli umori e come il pubblico guarda e vive l'automobile.

C'era una volta il calendario dei "grandi saloni", quello che partiva dal Naia di Detroit, strategicamente collocato all'inizio dell'anno, per poi trasferirsi in Europa a Ginevra e quindi svilupparsi in Asia e nel resto del mondo; qualcosa a metà strada fra la "stagione delle sfilate" nel campo della moda e il Circus della Formula

1, con le proprie capitali, i grandi classici e la corte delle personalità.

Oggi le cose sono cambiate e il calendario è diventato più fluido e differenziato, arrivando a comprendere altre occasioni e altre forme adatte a celebrare le novità automobilistiche. Si è inserita di prepotenza l'elettronica, nel senso della digitalizzazione e di tutto quanto riguarda l'interconnessione fra uomini e mezzi, e così anche le grandi fiere dedicate alle nuove tecnologie sono diventate piattaforme adatte a proporre l'innovazione della mobilità, il senso del progresso tecnico, o semplicemente un luogo per mostrarsi in modo più "moderno" al mercato.

Il Consumer electronics show americano ha fatto scuola e mostrato quanto sia produttivo

abbinare l'automobile (anche quella di tutti i giorni) alla tecnologia e alle prospettive; mentre all'estremo opposto anche le vetture classiche sono diventate uno sfondo buono per presentare novità: da Goodwood a Villa d'Este, da Peeble Beach al Retromobile, ai tanti raduni che fanno spettacolo. A farne le spese i saloni tradizionali più faraonici, messi a rischio per il rapporto costi-benefici sempre meno sostenibile, con la conseguenza che per Parigi e Francoforte anche la frequenza biennale non basta più a garantirne la sopravvivenza.

Come dire che l'automobile tradizionale non è più un'isola ricca e felice ma un settore in transizione che non può più fare a meno di fare i conti con l'economia e l'ambiente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Supera l'ostacolo insieme a noi

ISTITUTO FISIOTERAPICO

Tecarterapia e H. P. Laser

SE IN ABBINAMENTO ALL'INTERO CICLO (10 SEDUTE) DI ESERCIZI TERAPEUTICI

2 sedute te le regaliamo noi

Offerta valida fino al 29 marzo 2019

Via Silvio Pellico 8, Trieste

Tel. 040 370 530

E-mail fisioterapia-magri@libero.it

WWW.ISTITUTOFISIOTERAPICOMAGRI.COM



AUTO&MOTORI

Inserto a cura di
VALERIO BERRUTI

con il contributo di
LUDOVICO FRAIA
GRAZIELLA MARINO
MATTEO MORICHINI
MASSIMO NASCIMBENE
PAOLO ODINZOV
FABIO ORECCHINI
FRANCESCO PATERNÒ
DANIELE P.M. PELLEGRINI
ILARIA SALZANO

Realizzazione tecnica di
NICOLETTA RAMANI

Coordinamento editoriale
STEFANO TAMBURINI

L'ANALISI. La fiera dell'innovazione prende il posto dei saloni perché ormai l'auto è soprattutto connessione e tecnologia avanzata

Il futuro parte dall'America Il Ces "spodesta" Detroit

**DALLA PRIMA
DELL'INSERTO**

VALERIO BERRUTI

Tra i due, il Ces è quello che oggi seduce davvero il pubblico. Con Las Vegas che a inizio gennaio da capitale del gioco d'azzardo si trasforma in capitale dell'innovazione. È qui infatti che va in scena il futuro e ultimamente soprattutto quello automobilistico. Ed è qui che sbarcano tutti (o quasi) i big dell'industria della mobilità per mostrare la loro visione dell'auto che verrà. Al punto da aver praticamente costretto dal prossimo anno a far slittare a giugno il salone di Detroit che da sempre ha aperto le manifestazioni internazionali dell'anno. Segnale evidente della rivoluzione automobilistica in corso che vede al centro di tutto la tecnologia e l'innovazione e sempre meno il design, le carrozzerie e i motori così come l'ostentazione del lusso.

A Las Vegas, invece, si parla di auto a guida autonoma che gestendosi da sole risparmiano vite umane, che non hanno più impatto sull'ambiente, ma che sono anche molto più piacevoli da vivere. Si immagina un percorso per i prossimi dieci anni basato soprattutto sulla creatività: dalle proposte elettriche di Bmw e Byton, alla incredibile idea Hyundai dell'auto con le "gambe" per camminare su terreni su cui nemmeno la più estrema delle fuoristrada potrebbe avventurarsi. Per finire alle migliaia di soluzioni per "muoversi" meglio con e senza l'auto.

D'altronde sarà proprio su questo terreno che si giocheranno le prossime sfide industriali e soprattutto si concentrerà la maggior parte degli investimenti miliardari delle case automobilistiche.

Poi naturalmente ci sono i modelli. Ci sono i numeri e i



fatturati con tutte le contraddizioni che si porta dietro l'industria dell'auto, costretta a guardare avanti ma a fare i conti con il presente e qualche volta anche con il passato. Dove tutto quello visto e raccontato a Las Vegas deve ancora arrivare o comunque è ancora abbastanza lontano per generare profitti immediati. E allora per questo ci sono i saloni della tradizione. Quelli con gli stand con le automobili a fare dastar.

Dunque, eccoci, a Detroit, ultima edizione al gelo di gennaio. Il salone dei giganti, dei super pick-up e delle berline. Il salone del lusso e degli annunci. Il luogo dove progettare un altro tipo di futuro, più legato al prodotto di oggi, alle fabbriche e alle alleanze necessarie per limitare i costi di tutto questo. Tutto puntualmente accaduto nella capitale del Michigan. Da una parte con i modelli sugli stand,

dall'altro con il più atteso degli annunci: l'alleanza (globale) tra Ford e Volkswagen, per costruire insieme pick-up e van con l'obiettivo di vendere in Europa i veicoli commerciali nel 2022 ed esplorare insieme le opportunità di vetture a guida autonoma, servizi di mobilità e auto elettriche.

Cosa diventerà nel tempo questa unione è ancora tutto da scoprire ma di certo aprirà scenari completamente nuovi per tutta l'industria dell'automobile. Ripartirà il valzer delle alleanze vere o presunte? Probabile. Un'industria globale come quella dell'automobile non può certo farne a meno. E se l'Europa ristagna e l'America riprende velocità perché non mettersi insieme per migliorare da una parte e correre più veloci dall'altra? A Detroit è successo. L'America funziona così. Per questo l'auto riparte ancora una volta da lì. —

© BY NIND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



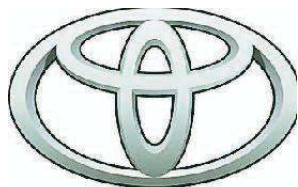
AUTOFFICINA ENZO

RICAMBI ORIGINALI
MESSA A PUNTO MOTORI
ASSISTENZA TAGLIANDI
RIPARAZIONI CAMPER

NOVITÀ

ANCHE CENTRO REVISIONI

Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina) • Tel. 040 214618 • autofficinaenzo.com

IL SALONE DI DETROIT**LA CLASSIFICA**

Ford e Toyota
e Chevrolet
davanti a tutte

**USA, I DIECI
MARCHI
LEADER**

(gennaio-dicembre 2018)

1 FORD	2.381.635	(-3,3%)
2 TOYOTA	2.128.356	(-)
3 CHEVROLET	2.034.474	(-1,5%)
4 HONDA	1.445.897	(-2,8%)
5 NISSAN	1.344.597	(-6,6%)
6 JEEP	973.227	(+17,5%)
7 SUBARU	680.135	(+5%)
8 HYUNDAI	667.635	(+0,4%)
9 RAM	597.367	(+7,3%)
10 KIA	589.673	(+0,1)

LA PRIMA KERMESSE DELL'ANNO

La mobilità americana conferma la passione per grandi Suv e pick-up

Ultimo appuntamento invernale, dal 2020 rassegna in estate
La vetrina Usa ora si ispira a quella di Goodwood in Inghilterra

Francesco Paternò

Oltre 750 novità di prodotto e l'arrivederci a tutta un'altra stagione. Il Salone di Detroit 2019, aperto al pubblico dal 19 al 27 gennaio, conferma che l'aria che tira negli Stati Uniti in fatto di mobilità a quattro ruote è ancora fatta essenzialmente di grandi Suv e pick up, con l'elettrificazione che tuttavia avanza anche nel Paese dove il costo della benzina non è mai stato un grosso problema. L'arrivederci – e non un addio, nonostante la crisi della classica forma salone dell'auto sia internazionale – è stato dato al 2020 ma lontano dal rigido inverno del Michigan, quando l'evento verrà spostato da gennaio a giugno e arricchito con mani-

festazioni all'aperto. Un po' come succede in Inghilterra al Festival of speed di Goodwood, modello di successo che gli organizzatori americani vorrebbero imitare. Comunque fine della tradizione invernale cominciata con il primo salone di Detroit nel 1907 dove Henry Ford presentò la sua T, sette anni dopo il primo evento motoristico assoluto negli Stati Uniti che si tenne al Madison Square Garden di New York.

Quest'anno, assenti i costruttori europei salvo Volkswagen che ha portato a Detroit la nuova generazione della Passat, hanno fatto pesare la loro presenza i padroni di casa insieme con i giapponesi di Toyota e Lexus, di Nissan e Infiniti, ai coreani di Kia, ai cinesi di Gac. Mike Manley, il ceo di FiatChrysler che ha pre-

so il posto di Sergio Marchionne nel luglio scorso dopo l'improvvisa scomparsa del manager italiano, ha avuto il battesimo da numero uno davanti al nuovo Ram Heavy Duty, tipico veicolo yankee gigantesco (anche per i profitti generati). Ha poi parlato di una possibile revisione degli investimenti di gruppo in Italia da qui al 2022 alla luce dell'applicazione della nuova ecotassa nel nostro Paese a partire da marzo.

Jim Hackett, ceo di Ford, ha annunciato insieme con il suo omologo del gruppo Volkswagen Herbert Diess una inedita alleanza. Si partirà entro il 2022 con lo sviluppo congiunto di veicoli commerciali, ma la sostanza (per adesso soltanto accennata) è la collaborazione su veicoli elettrici, autonomi e sulla nuova mobili-



Per tutti i costruttori sarà sempre più cruciale condividere i crescenti oneri di sviluppo per restare competitivi

tà. Temi strategici per tutti i costruttori sui quali sarà sempre più cruciale condividere i crescenti oneri di sviluppo per restare competitivi.

A fianco, Ford ha presentato la sesta generazione dell'Explorer, altro "mostro" yankee

AUTOCARROZZERIA COLJA



ZONA ARTIGIANALE "ZGONIK"
Via Stazione di Prosecco 29/E
34010 Sgonico (Trieste)
TEL. 040 529399
FAX 040 2529428
car.colja@yahoo.it

**OFFICINA AUTORIZZATA • ELETTRAUTO
MECCANICA • CLIMATIZZATORI • GOMME**

**Aentro
Auto**
di Burlin Alessandro

**CENTRO REVISIONI**

Da Lunedì a Venerdì

8:00 - 18:00

Sabato 8:00 - 12:00

OFFICINA

Da Lunedì a Venerdì

8:00 - 12:30

13:30 - 17:00

Via Alessandro Malaspina, 3 - Trieste
(vicino ex manifattura tabacchi)
Tel. 040 383868



Mike Manley,
il ceo di FiatChrysler
accanto a un modello
della Jeep

ancora in forma di prototipo (fa parte di un ampio piano di elettrificazione del gruppo che per altro non piace molto all'amministrazione Trump), sia il nuovo suvone XT6. Da cornice, una spettacolare Eldorado decapottabile del 1959, sessant'anni non passati invano.

Detto di Volkswagen, che non poteva mancare con il suo numero uno Diess per annunciare l'intesa con Ford, a Detroit si è visto un altro big dell'industria, il giapponese Akio Toyoda, presente per svelare in forma definitiva un modello cui tiene molto: la nuova generazione della Toyota Supra, sviluppata questa volta in collaborazione con la Bmw per la rinnovata Z4.

Sul tema dell'elettrico, mercato di cui la leadership mondiale è in Cina, insieme con il prototipo Cadillac hanno fatto la loro apparizione due prototipi a zero emissioni di Nissan e di Infiniti, il marchio di lusso del gruppo giapponese.

di grande successo, e l'evoluzione di un'icona sportiva, la Mustang Shelby Gt500 da 700 cavalli.

A casa Gm, è toccato al marchio di lusso Cadillac finire sotto i riflettori. Esponendo sia il suo primo suv elettrico

I cinesi di Gac, partner di Fca in Cina, hanno invece esposto il prototipo di una grande monovolume sempre elettrica, disegnata però nel nuovo centro stile di Los Angeles. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FIORE ALL'OCCHIELLO

Toyota lancia il gioiello sportivo Supra Un connubio di potenza, agilità e stile

Toyota ha riservato per l'edizione 2019 del Salone di Detroit l'importante debutto della nuova generazione del modello sportivo Supra, un nome che ha fatto la storia sportiva del marchio giapponese e che arriverà nei mercati mondiali al termine dell'estate.

Caratterizzata dalla denominazione Gr (*Gazoo Racing*) la berlinetta sportiva di Toyota – che è alla sua quinta serie – è il primo prodotto globale di Toyota Gazoo Racing, il braccio sportivo del gruppo e partner decisivo, assieme a Bmw, per la realizzazione di questo inedito modello ad alte prestazioni.

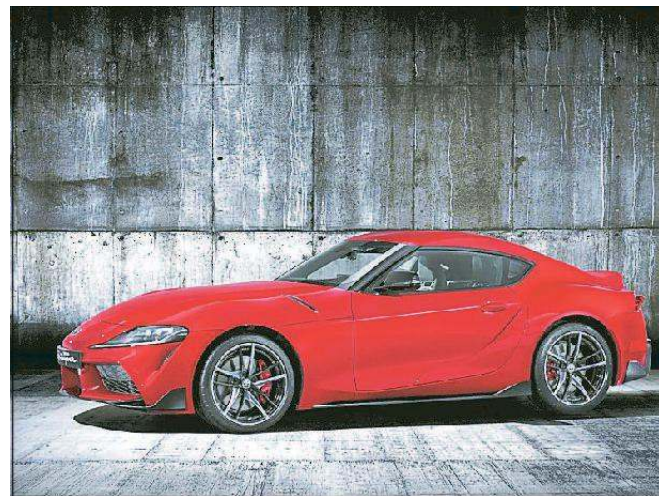
Disegnata secondo la filosofia "Condensed extreme", che punta a coniugare potenza e agilità con la cifra stilistica che ha fatto la storia sportiva del brand Toyota, Gr Supra è una due posti d'intonazione decisamente dinamica, senza compromessi che ne avrebbero limitato il diver-

timento di guida.

A questo scopo Toyota ha optato, nello sviluppo coordinato con Bmw, per un'architettura che prevede il motore anteriore sei cilindri in linea e la trazione posteriore, con le tipiche prerogative di questo schema esaltate dal connubio tra passo più corto, ampie carreggiate, pesi ridotti, baricentro ribassato e scocca ad elevata rigidità. Gr Supra è spinta da un 6 cilindri in linea di 3,0 litri, con sovralimentazione twin scroll turbo, che eroga 340 Cv e una coppia massima di 500 Nm.

All'interno spiccano soluzioni coraiole e un layout immaginato per consentire al pilota di concentrarsi esclusivamente sulla guida: la plancia è bassa, sottile e orizzontale per massimizzare la visuale e aiutare chi guida con comandi tutti a portata di mano.

Prodotta a Graz, in Austria, nella stessa linea di montaggio della Magna che realizza la Bmw Z4, la



La nuova Supra della Toyota

900 UNITÀ PER L'EUROPA
NEL 2019 PRODUZIONE LIMITATA
E UNA SERIE SPECIALE DA 90 PEZZI

Sarà disponibile in Italia nell'unico allestimento top di gamma Premium con un listino che parte da 67.900 euro

Toyota Gr Supra sarà disponibile in Italia nell'unico allestimento top di gamma Premium con un listino che parte da 67.900 euro.

Nel 2019 le Gr Supra destinate ai mercati europei sono state fissate in 900 unità. A queste si aggiungerà una serie speciale, denominata Gr Supra A90 Edition, che verrà proposta in soli 90 esemplari numerati. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AUTOFFICINA

Naibo
PREPARAZIONI



Riparazioni per qualsiasi
marca e modello
anche auto storiche
GOMMISTA



QUALIFICA PESPAVPEI:
CERTIFICATI PER VEICOLI IBRIDI ED ELETTRICI



www.autofficinanaibopreparazioni.com

Ronchi dei Legionari (Gorizia) - Via Delle Ganbarare, 1 Tel. 0481 777144 Orario 8.30-13.00 14.30-19.00

SUV PEUGEOT 3008

IL FUTURO NON SI ATTENDE, SI GUIDA.



DA **249 €** AL MESE
CON i-MOVE TAN 4,75% TAEG 5,94%

INCLUSI - GARANZIA
3 - MANUTENZIONE
ANNI - ANTIFURTO CON POLIZZA F/I

CERTEZZA DEL VALORE FUTURO GARANTITO

ANCHE DOMENICA

**ECOBONUS
PEUGEOT**

**ECOTASSA
NO**



MOTION & EMOTION

PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 31/01/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Peugeot SUV 3008 Allure BlueHDi 130 S&S con Keyless System, Grip Control e Visiopark 180°. Prezzo di listino € 32.830. Prezzo promo € 26.370 chiavi in mano, IVA e mss incluse valido in caso di permuta o rottamazione di vettura intestata da almeno 6 mesi (IPT e imposta di bollo su conformità escluse) e a fronte dell'adesione al finanziamento i-Move Advantage. Anticipo € 6.020. Imposta sostitutiva sul contratto € 51,75, spese pratica € 350, spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 20.699,96; importo totale dovuto € 23.276,41. Interessi € 2.576,45. 35 rate mensili da € 249,08 e una rata finale denominata Valore Futuro garantito da € 15.424,77. **Tan (fisso) 4,75%, TAEG 5,94%**. La rata mensile comprende il servizio facoltativo Efficiency (Estensione di garanzia e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 Km, importo mensile del servizio € 20,56). Offerta promozionale riservata a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per contratti stipulati entro il 31/01/19 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagine inserita a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,8 l/100 km; emissioni CO₂: 131 g/km.



CONCESSIONARIA PEUGEOT BLIZ SRL

Tavagnacco, Via Nazionale, 52
tel. 0432/575395 - cell. 3357085538
info@blizauto.it

Castions di Strada, Via Udine, 91
tel. 0432/769252

PADOVANO E CONTI

Trieste, Via Flavia, 47
tel. 040/827782
infotrieste@blizauto.it

CRP
Autofrance SNC, Gorizia, tel. 0481/391808
Novati & Mio SRL, Monfalcone, tel. 0481/410765
Zorgnotti Automobili SRL, Cormons
tel. 0481/60595

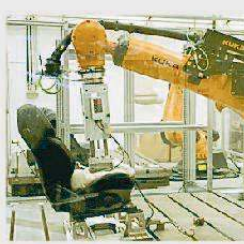
per informazioni visita il nostro sito www.blizauto.it

MODELLI & NOTIZIARIO

La curiosità

Un androide stabilisce la durata dei sedili

Grazie all'utilizzo di Robutt, l'androide creato per simulare i movimenti dei diversi passeggeri seduti nell'automobile, oggi, Ford è in grado di sapere con certezza che il comfort dei sedili durerà a lungo. Robutt, durante i test di collaudo, si siede ben 7.500 volte sui sedili delle automobili Ford, l'equivalente di dieci anni di guida in soli tre giorni.



Fiat: tre opzioni

Tipo, nuove versioni

La Fiat Tipo si moltiplica grazie alle nuove versioni Street, Mirror, S-Design e Sport. L'idea sta tutta nell'andare incontro ai diversi gusti dei clienti con allestimenti e dotazioni

perfette per per età, gusti estetici ed esigenze di mobilità. La gamma Tipo ora si declina in tutte le carrozzerie (4 porte, 5 porte e Station Wagon) e quattro allestimenti (Street, Mirror e le nuove S-Design e Sport).



L'AVANZATA DELLA TECNOLOGIA



Occhio, il Consumer electronics show soppianta i saloni

Il Ces di Las Vegas ottima vetrina per i modelli più innovativi
Ecco la moto a guida autonoma che mette da sola il cavalletto

Daniele P.M. Pellegrini

Il Consumer electronics show di Las Vegas è la più importante manifestazione al mondo dedicata all'innovazione nei beni di consumo e un appuntamento irrinunciabile per chi è appassionato di nuove tecnologie e vuol guardare al futuro e a come si manifesterà in tutti i settori della nostra vita.

Una fiera che ha mosso i primi passi più di mezzo secolo fa (la prima edizione si è svolta a New York nel lontano 1967) ma che negli ultimi anni è cresciuta sull'onda della connettività e di tutte le sue applicazioni fino a diventare un palcoscenico di risonanza tale da coin-

volgere tutto ciò che fa "digitalizzazione".

Per dare l'idea delle "dimensioni" e della rilevanza del Consumer electronics show (Ces) bastano i numeri dell'edizione 2019, che si è chiusa da pochi giorni: vi hanno partecipato quasi 4.500 espositori, si sono svolte più di 1.000 conferenze a tema e ci sono stati 185.000 visitatori in tre giorni.

Sulla spinta di temi come l'elettrificazione e il futuro della guida autonoma non c'è voluto molto perché anche il mondo della mobilità e in particolare l'automobile, oggi sempre più connessa e digitalizzata, abbia trovato ampio spazio in questa manifestazione, che in certa misura ha finito per affiancare, se non addirittura

soppiantare i tradizionali Auto Show nelle scelte dei grandi costruttori. Sorprendente, e da un certo punto di vista "scandaloso", il fatto che alcuni marchi automobilistici siano stati presenti in grande stile a Las Vegas mentre hanno rinunciato a partecipare al quasi contemporaneo storico salone di Detroit. La chiave con cui proporsi al pubblico è quella dell'innovazione che nell'auto si esprime in molti modi: dalle possibilità di connessione, ai sistemi di assistenza alla guida fino ad arrivare alla gestione del traffico. In parallelo c'è spazio anche per la normalità con l'esposizione di automobili convenzionali, quasi a ricordare che accanto alla mobilità futura c'è sulle strade un'attuali-

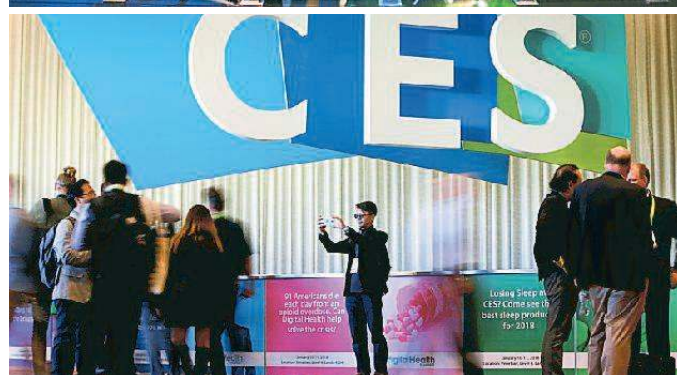
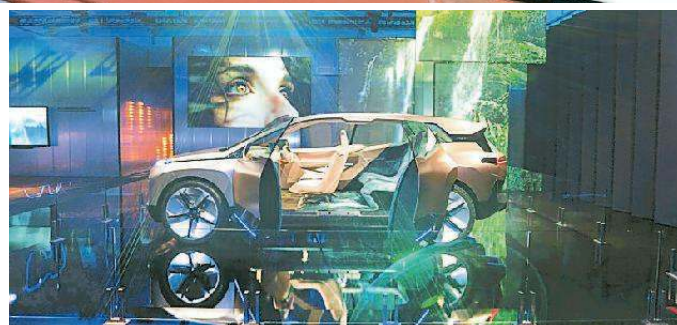
tà fatta di soluzioni e tecnologie convenzionali.

Quest'anno questa ambiguità è stata ampiamente rappresentata attraverso la presenza massiccia dei grandi produttori mondiali, ciascuno dei quali ha scelto di enfatizzare a modo suo lo spirito innovativo del Ces.

La Mercedes ha scelto questa occasione per la presentazione ufficiale della nuova Cla, la berlina sportiva (definita anche coupé a quattro porte) realizzata sulla piattaforma della Classe A. Altri marchi, come Audi, Honda, Toyota o Mitsubishi, hanno enfatizzato i contenuti innovativi e le nuove tecnologie di connessione presenti sulla gamma in produzione, assieme ai prototipi di modelli elettrici che costituiranno le future generazioni di prodotti. Per altri, come i coreani di Hyundai e Kia si guarda ancora più in là, verso l'auto "con le gambe" o un abitacolo come spazio viaggiante dedicato alle emozioni.

Per il Gruppo Fca il Ces è stata la sede ideale per esporre una speciale Chrysler Pacifica Waymo, realizzata per sperimentare la guida autonoma, tuttavia il palcoscenico dello stand è stato dedicato alla novità commerciale del momento: il pickup Jeep Gladiator.

Fra le auto elettriche ha fatto notizia la neonata Byton che ha esposto due prototipi di modelli, una berlina e una crossover, di prossima produzio-



In evidenza i contenuti innovativi e le nuove tecnologie di connessione

Fca ha esposto una Chrysler Pacifica per sperimentare l'assenza del pilota

Lo sviluppo della tecnologia legata al mondo delle auto è stata grande protagonista del Ces di Las Vegas

ne. Un'iniziativa imprenditoriale decisamente in linea con i tempi che vede assieme imprenditori europei e cinesi.

Un padiglione autonomo e offensiva a tutto campo per BMW che, attraverso il concept I-Next, ha espresso tutte e proprie competenze in campo di guida autonoma e connessa, attrezzando addirittura un test virtuale di guida su strada con le tecniche della simulazione digitale.

Reale invece l'esibizione della motocicletta che viaggia (e si ferma, con regolare estensione del cavalletto) da sola per la gioia del pubblico. —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MATHITECH
Sežana
Tecnologia e Passione

**NON SOLO
BIKE!!!
SCI HEAD
2019
- 30%**



SALDI DI FINE STAGIONE

**BICI:
ULTIME DISPONIBILITÀ
ALPINE BULLET
DA € 1400**



MATHITECH BIKE CENTER SEŽANA KRASKA ULICA, 4 - 6210 SEŽANA (SLO) • Tel. +386 (5) 55 55 044 • trgovina@mathitech.com

Dal Lun. al Ven. dalle 12.00 alle 19.00 e Sab. chiusi



MODELLI
& NOTIZIARIO**Innovazione****Lo shuttle "intelligente" a guida autonoma**

Bosch ha appena presentato un prototipo di minibus a guida autonoma. Si tratta di un veicolo caratterizzato da un design arioso e minimalista, che anticipa una tipologia di veicoli del tutto nuova, quella degli shuttle elettrici senza guidatore e prenotabili dallo smartphone che percorreranno le città totalmente connessi con l'ambiente.

**La novità****Kia Proceed, la sportiva che sorprende**

Dopo essersi fatti largo nel mondo dei Suv, ora i coreani si lanciano nel mondo delle sportive. O quasi: debutta così la Kia ProCeed: nell'allestimento Gt Line e nella versione ad alte prestazioni Gt. Una sfida in salsa premium, considerando da sempre il segmento.

**L'AVANZATA DELLA TECNOLOGIA**

LA NOVITÀ

Per ora è solo un prototipo ma l'auto con le gambe può anche salire sui muri

La sperimentazione ha dato ottimi risultati: il mezzo potrebbe essere utilizzato soprattutto nei soccorsi post-calamità naturali

Paolo Odinzov

Un'auto che cammina, succede anche questo. Al Ces (*Consumer electronics show*) di Las Vegas Hyundai ha presentato il prototipo Elevate: una sorta di cyborg capace di andare praticamente ovunque. Perfino arrampicarsi su muri alti 7,5 metri e scavalcare spazi

della stessa distanza, marciando su detriti e cemento sbriciolato come se nulla fosse. Il tutto mantenendo il corpo e i passeggeri sempre in piano.

Sviluppato dalla Casa coreana seguendo il programma *Ultimate mobility vehicle*, che unisce le tecnologie delle auto elettriche alla robotica, Elevate è stato pensato per supportare le operazioni di soccorso in situazioni critiche, terremoti, incen-

di, uragani o inondazioni, durante le quali è fondamentale dare un aiuto immediato a chi ne ha bisogno, raggiungendo luoghi spesso inaccessibili anche alle vetture fuoristrada più tecniche e prestazionali.

«Le possibilità di questo mezzo sono però veramente illimitate», spiega **John Suh**, vice presidente e capo di Hyundai Cradle (*Center for robotic-augmented design in living experiences*).

«Può essere impiegato per dare un supporto alle persone che vivono con disabilità in tutto il mondo e che potrebbero utilizzarlo in mancanza di una rampa d'accesso o barriere architettoniche per entrare in un determinato edificio». Senza contare che Elevate è un veicolo non inquinante a zero emissioni, dalla elevata autonomia, basato su una piattaforma elettrica modulare sulla quale possono essere applicati diversi tipi di carrozzeria per trasformarlo a seconda delle esigenze e consentirgli di ospitare a bordo sei persone.

Le gambe con cui è equipaggiato sono composte da più elementi mobili e a esse sono associate delle ruote dentate o normali girevoli in tutte le direzioni. Ciò permette una libertà di azione senza eguali, replicando nella marcia addirittura l'andatura di un rettile. Oltre alla possibilità di affrontare all'occorrenza corsi d'acqua e fango, contando sulla facoltà di poter aumentare le carreggiate fino a 4,50 metri. Quando non servono, le gambe si ripiegano trami-



Il prototipo Elevate: una sorta di cyborg capace di andare praticamente ovunque

te un sistema attivo di sospensione e viene interrotta l'alimentazione alle articolazioni in modo da risparmiare energia. Elevate si comporta allora al pari di una normale vettura, spinto dai quattro motori integrati nei due assi e raggiungendo velocità autostradali.

«Elevate», spiegano i proget-

tisti della casa coreana - introduce un inedito sistema di mobilità ed è il risultato di numerosi studi volti a sfruttare al massimo le potenzialità delle più recenti tecnologie. Tra queste non solo i più moderni sistemi meccanici ma anche intelligenze artificiali e computer che possono gestire in contemporanea



NO ECOTASSA SI QUALITÀ SI GARANZIA 5 ANNI

**ECLIPSE CROSS**

Il SUV COUPÉ
1,6 benzina 2wd e 4wd
anche automatico

**TIVOLI**

1,6 benzina e diesel
2wd e 4wd
anche Automatico

da **€ 19.950,00***

PRIMA RATA
da APRILE

da **€ 13.950,00***



MITSUBISHI ASX
1.6 benzina e diesel
2wd e 4wd
da **€ 14.990***



MITSUBISHI SPACE STAR
1.0 5posti 5porte
da **€ 7.450***



L200 Pick up MITSUBISHI L 200
IL MITO 4 e 5posti
4wd con ridotte
da **€ 18.900***



SSANGYONG REXTON MAESTOSO
4wd+ridotte
5 e 7 posti
da **€ 28.400***



XLV SSANGYONG XLV
1.6 benzina e diesel
2wd e 4wd
baule da 720-1440 lt
da **€ 14.990***



SSANGYONG REXTON SPORTS
pick up 5 posti
4wd+ridotte
traino kg 3.000
da **€ 19.900***

CONCESSIONARIA



ALPINA

DA 40 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

LA STORICA CONCESSIONARIA DI TRIESTE

www.alpina.srl

☎ 040 231905

Seguici su @alpinatrieste

ALPINA

CONCESSIONARIA



Assistente virtuale

Alexa, boom di prenotazioni

Ha superato il milione di prenotazioni, negli Stati Uniti, "Echo Auto", il nuovo gadget di Amazon che porta l'assistente virtuale Alexa a bordo delle auto. Il dispositivo, della linea Echo, può essere usato per accedere con comandi vocali a musica, notizie, indicazioni stradali e altri servizi.



La ricerca

Ok il made in Italy

Italiani legati al made in Italy per la scelta della prima auto: è quanto emerge dall'ultima indagine di Automobili.it, realizzata su un

campione di 1.000 intervistati. Il 55% delle prime auto è una Fiat e la classifica è dominata da tre vetture della casa torinese: 500, Panda e Punto. Il podio è completato da Renault e Ford.



Da 1,15 miliardi di euro

Fabbrica della Lotus in Cina

L'inglesissima Lotus nascerà in Cina. La marca che ha dominato per anni la Formula 1 (sette Mondiali) e a Indianapolis e che, grazie al genio di Colin Chapman, ha messo su strada leggendarie sportive, nascerà in una nuova super fabbrica da 1,15 miliardi di euro a Wuhan.



più funzioni». Compresa quella di guida autonoma con la quale Elevate potrebbe muoversi senza l'aiuto dell'uomo per operare, ad esempio, in territori o frangenti con elevate temperature o aria irrespirabile. Per ora si tratta comunque di un prototipo destinato a restare tale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PROSSIMI SVILUPPI

Assistente virtuale Nel 2024 saranno 700 milioni i veicoli abilitati

Graziella Marino

Almeno per l'automobile, ci sarà un futuro pieno di assistenti virtuali. Secondo un'analisi di Ihs Markit entro il 2024 nel mondo saranno abilitate nei veicoli quasi 700 milioni di queste piattaforme software. E con l'avvento del 5G, che accelererà la connettività delle auto, la sfida per capitalizzare la crescita del settore potrebbe presto allargar-

si anche all'industria automobilistica, che finora ha lasciato campo libero ai giganti tecnologici. I tre principali giocatori sono attualmente Apple, Amazon e Google ma secondo Bird-Martinez, «l'esperienza del brand automobilistico fonderebbe perfettamente il meglio della tecnologia di riconoscimento vocale nel veicolo».

Non va, poi, sottovalutato il valore strategico anche sul fronte del business. Secondo una recente previsione di Idc



(International data corporation), la spesa per l'Internet delle cose dei consumatori, che incorpora la casa intelligente, il benessere personale e l'infotainment (informazione-spettacolo) dei veicoli connessi, raggiungerà nel 2019 i 108 miliardi di dollari, diventando così il secondo più importante segmento industriale. Sul mercato esistono vari formati di Vpa (assistente virtuale) e con diversi livelli di funzionalità. Secondo lo studio di Ihs Markit quello con le

maggiori potenzialità di crescita è l'assistente virtuale personale connesso solo tramite un sistema di integrazione dello smartphone, come Apple CarPlay o Android Auto. Il Vpa può utilizzare il sistema di riconoscimento vocale interno e i microfoni interni, ma può anche funzionare esclusivamente con il microfono dello smartphone. Secondo Ihs Markit questo formato di assistente personale sarà utilizzato entro il 2024 da 300 milioni di veicoli. C'è poi il Vpa che

richiede un dispositivo domestico come Amazon Echo o Google Home per inviare comandi all'automobile, che possono includere indicazioni stradali o l'avviamento remoto della vettura.

All'interno dell'auto, però, questi comandi non possono controllare nulla. Questo tipo di assistenti saranno presenti, entro il 2024, su circa 40 milioni di veicoli. Il meno gettonato, secondo le stime di Ihs Markit, sarà il Vpa incorporato, con il software vocale parzialmente memorizzato nel veicolo.

Le informazioni per le attività di uso comune, come le chiamate telefoniche attivate a voce, vengono archiviate localmente, mentre attività più complesse come la ricerca di un luogo di interesse avvengono nel cloud, in remoto. L'assistente virtuale incorporato ha accesso a tutti i microfoni interni e ai protocolli di integrazione. Ihs si aspetta che lo avranno circa 12 milioni di veicoli entro il 2024. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NADIA AORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI



**Offriamo un
week end
ai nostri clienti**

TRIESTE

VIA GIULIA 62/D - Tel. 040 351528

VIALE D'ANNUNZIO 2/D - TEL. 040 762892

UDINE

VIA DEL GELSO 31 - TEL. 0432 513476

VIA MARTIGNACCO 110 - TEL. 0432 543268

CODROIPO

P.ZZA GARIBALDI 95 - TEL. 0432 906571

LAND ROVER DISCOVERY SPORT

ATTENZIONE: PUÒ CREARE IL DESIDERIO DI PARTIRE.



ABOVE & BEYOND



Impossibile resistere alla tentazione di vivere una nuova avventura con Discovery Sport. Perché oggi, il SUV compatto più versatile e dinamico ha il cambio automatico incluso: il massimo della comodità per affrontare qualunque percorso. E grazie al Terrain Response e alla dotazione opzionale All Terrain Progress Control, anche la strada più difficile diventerà puro piacere di guida.

Discovery Sport con cambio automatico incluso* può essere subito tua a € 19.650 grazie a Easy Land Rover. E dopo due anni, decidi se tenerla, cambiarla o restituirla.**

LAND ROVER DISCOVERY SPORT CON EASY LAND ROVER

ANTICIPO € 19.650	✓
NESSUNA RATA PER 24 MESI	✓
TAN FISSO 0%	✓
TAEG 0,92%	✓
VALORE GARANTITO FUTURO PARI A € 19.650	✓
CAMBIO AUTOMATICO IN OMAGGIO	✓

AUTOPIÙ

Via Nazionale 49, Pradamano - 0432 640129
Via Nazionale 52, Tavagnacco - 0432 579200
Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334
Via Caboto 24, Trieste - 040 3898111 cell. 329821174
concierge.autopiu@landroverdealers.it

autopiu.landrover.it

*Cambio automatico a 9 rapporti con paddle shift incluso nel prezzo per un valore di € 2.512. **Prezzo di vendita riferito a Discovery Sport Diesel 150CV manuale AWD a € 39.300,00 (IVA inclusa, IPT esclusa). Anticipo: € 19.650,00, 25 mesi, nessuna rata mensile; rata finale residua dopo 24 mesi con limite di 50.000 Km pari al Valore Garantito Futuro € 19.650,00 (da pagare solo se il cliente tiene la vettura). Importo totale del Credito: € 19.650,00. Spese di istruttoria € 350,00 e bollo contrattuale € 16,00 da pagare in contanti; spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Importo totale dovuto: € 20.025,00. Tan fisso 0%, TAEG 0,92%. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 28/02/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria.

Consumi ciclo combinato NEDC derivato riferiti alla gamma Discovery Sport: da 5,7 a 9,1 l/100km. Emissioni CO₂ da 149 a 208 g/km.
Consumi ciclo combinato NEDC derivato riferiti a Discovery Sport 2.0D 150CV automatico AWD: da 6,4 a 6,5 l/100km. Emissioni CO₂ da 169 a 173 g/km.

MODELLI
& NOTIZIARIO**Dal 1990****Cina: per la prima volta vendite in calo**

Anche il mercato automobilistico più grande al mondo non sfugge alla crisi: nel 2018 le immatricolazioni in Cina sono state 28,1 milioni, il 2,8% in meno dell'anno precedente, registrando una flessione per la prima volta dal 1990. A dicembre le immatricolazioni nel Paese asiatico hanno registrato un calo del 13%.

**A marzo il debutto****Arriva il terzo Suv per la Skoda**

La Skoda sta per aggiungere all'offerta per l'Europa composta da Kodiaq e Karoq un nuovo Suv urbano, di cui non è ancora noto il nome. Si tratterà di un modello compatto fortemente ispirato al concept Vision X che era stato presentato a Ginevra lo scorso anno e che utilizzerà la stessa manifestazione elvetica, a marzo, per il debutto ufficiale.



L'AVANZATA DELLA TECNOLOGIA

LE NUOVE FRONTIERE DELLA GUIDA

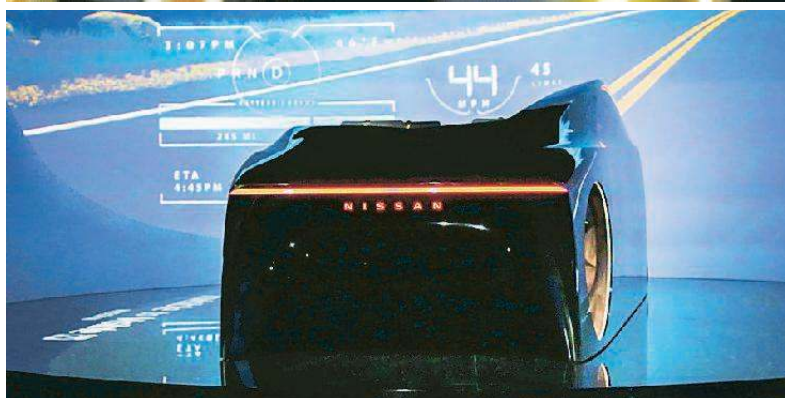
Nebbia e muri? L'invisibile non esiste più

Un pilota virtuale ci aiuterà anche a "leggere" il traffico in senso opposto nelle curve in cui non abbiamo visuale. Presto modelli elettrici con potenza e autonomia estese del 40 per cento, altri passi da gigante sul fronte della sicurezza.

Matteo Morichini

Trasformare strade nella nebbia in percorsi soleggiati, disquisire con l'avatar pilota sulla traiettoria ideale nella guida sportiva e vedere attraverso i muri dei multipiano per sapere se c'è un parcheggio prima ancora di entrarvi. Nel futuro di Nissan l'invisibile sarà a portata di sguardo ma prima della parziale messa in opera del sistema I2K, la casa di Yokohama tenta di consolidare il vantaggio strategico sulla concorrenza nel campo propulsione elettrica, aggiungendo la nuova variante di Leaf con batteria da 62kWh, 217 cavalli di potenza e autonomia estesa del 40 per cento per coprire fino a 385 chilometri con una ricarica.

La presentazione statica della Leaf 3.0 e+ si è svolta accanto ai visionari parallelismi tra realtà fisica e digitale del *Consumer Electronic Show* di Las Vegas. Location solo apparentemente atipica in quanto l'elettrica dei record – prodotto da 380 mila unità vendute dal lancio nel 2010 – è uno dei modelli che più ha contribuito a rilanciare il ruolo dell'automobile come fulcro del progresso tecnologico. Progresso associato alle inedite e imminenti forme evolutive di una mobilità sempre più connessa, condivisa, elettrificata e possibilmente al servizio di ambiente e cause sociali. Pilastri della strategia *Nissan Intelligent Mobility* che entro il 2025, ol-



tre a offrire una serie di nuovi veicoli alimentati da batterie al litio – elemento che diventerà presto parte integrante dell'eco-sistema energetico nei centri urbani più evoluti – ha come obiettivi zero emissioni e zero fatalità. Traguardo a cui avvicinarsi attraverso processi di sostenibilità industriale e l'introduzione sui prossimi modelli (Nissan punta a raggiungere il milione di veicoli elettrici venduti nei prossimi sei anni) di alcuni servizi in tempo reale svelati dall'avveniristico progetto Invisible2Visible. Sistema di "omnisensing" (per vedere la

Pronte vetture in grado di adattare tragitto, andatura e reazioni alle circostanze suggerite dall'avatar che "vede" al posto nostro

La sperimentazione di sistemi di guida grazie a visori che vanno oltre i limiti di muri e nebbia

strada anche dopo la curva) nella sua fase embrionale provato durante la manifestazione "tech" di Las Vegas e che attraverso complesse triangolazioni di occhi elettronici, sensori, radar, analisi del big data, mappe in sovrapposizione, proiezioni olografiche, visori e comunicazione ininterrotta con altri veicoli, aprirà a nuove frontiere nell'universo parallelo delle assistenze in tempo reale.

Potenziale El Dorado per analisi di mercato e conoscenza delle abitudini altrui come dimostrano i radicati presidi di colossi quali Alexa di Ama-

zon e Hey Google. Compatibilmente con il progresso della connettività a 5G e le imprescindibili leggi internazionali sulla guida autonoma di livello 5, l'*Invisible2Visible* estenderà il concetto alla mobilità svelando il nascosto (come il traffico in senso opposto nelle curve cieche) e adattando tragitto, andatura e reazioni alle circostanze.

«Il punto è che bisogna ripensare molti concetti relativi all'auto e nel nostro caso, continuare a offrire innovazione e tecnologie fruibili e accessibili come da nostro Dna», puntualizza il vice pre-

sidente Nissan e responsabile del marketing a livello mondiale **Roel de Vries**.

Parole pronunciate con la Leaf in mente: «Ha avvicinato la gente alla propulsione elettrica e la seconda generazione incorpora già concetti, contenuti e possibilità che non appartenevano al mondo delle auto e che sono oggi di grande interesse tra i giovani». Campi come efficienza energetica, condivisione e servizi digitali in cui la Leaf sta muovendo importanti primi passi. Nell'anno in corso ad esempio le sue batterie agli ioni di litio cominceranno a fornire elettricità ad uffici e abitazioni; lo scudo protettivo Pro-Pilot è un ottimo esempio di guida assistita e protezione attiva mentre l'e-pedal – in pratica l'acceleratore che funge da freno nelle fasi di rilascio per massimizzare la ricarica delle batterie – è particolarmente efficiente nel traffico. Che forse un giorno eviteremo del tutto o quasi grazie agli avatar dell'I2K. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

DOTT. FABRIZIO DE MARCO

ODONTOIATRA

Chirurgia computer guidata
protesi immediata

Piazza della Borsa, 4 - 34121 Trieste - Tel. 040.772764 - Email: info@odontoiatra.org

MODELLI
& NOTIZIARIO**Investimenti importanti****La Ducati e i giovani**

Quasi 500 mila euro all'anno investiti in programmi "Education", per la formazione di giovani ingegneri con l'obiettivo di «fertilizzare il territorio con la conoscenza». È l'impegno di Duca-

ti con i progetti per le scuole. Dal laboratorio di Fisica in Moto (2008, scuole medie) all'ultimo progetto, il Moto Student, con cui il team di studenti universitari "UniBo Motorsport", ha esordito ad Aragon con un prototipo di moto elettrica da competizione.

**Studio della Volkswagen****Emissioni: coi nuovi limiti prezzi in salita**

Incrementi notevoli per i prezzi delle auto, e in percentuale maggiori per le vetture di piccola cilindrata: sarà questo – secondo il gruppo Volkswagen – l'effetto dei nuovi standard di emissioni di anidride carbonica dei veicoli in discussione da parte dell'Unione Europea, che le vuole ridurre del 37,5% in dieci anni.

**LE IBRIDE**

LA NOVITÀ

Lexus, nuova strategia Così la Es sbarca anche sul mercato europeo

Lanciata negli Usa fin dal debutto del 1989, arriva da noi forte di una tecnologia ibrida-elettrica appena perfezionata

Fabio Orecchini

Lexus, il marchio di lusso della Toyota, apre il nuovo anno con il lancio in Europa di un modello molto importante nella sua storia ormai trentennale, che però non è mai stato proposto sul nostro mercato.

La Lexus Es, lanciata negli

Stati Uniti fin dal debutto del marchio nel 1989, arriva da noi per la prima volta forte di una tecnologia di trazione ibrida-elettrica di nuova generazione caratterizzata da un motore a benzina di 2,5 litri, due propulsori motori elettrici e una riduzione di peso del 15%. Il sistema ibrido garantisce a questa berlina di 4,975 metri, ben 218 cavalli di potenza associati

a un consumo di benzina di soli 5,3 litri. Con conseguenti emissioni di anidride carbonica limitate a 119,5 g/km.

Oltre alla tecnologia ibrida, segno distintivo della Lexus sul nostro mercato, gli ingegneri giapponesi hanno inserito nella ricca dote della Lexus ES300h una grande cura del design, che nella linea esterna prosegue sulla traccia segnata

dall'ammiraglia Lexus Ls, e una particolare attenzione alle soluzioni di insonorizzazione.

Una vera e propria accelerazione arriva anche nei sistemi di assistenza alla guida, che raggiungono un livello più alto di automatizzazione nel mantenimento della velocità impostata, della distanza dall'auto che precede e della corsia anche in presenza di curve piuttosto strette.

Insieme con la Lexus Es300h, arriva sul nostro mercato anche la nuova coupé sportiva Lexus Rc Hybrid. Rinnovata nel design, punta a conquistare nuove fasce di appassionati nel ristretto ma prestigioso mercato delle sportive pur sangue utilizzabili anche nella vita quotidiana.

I due nuovi modelli avranno un prezzo sul mercato italiano a partire dai 50.800 per la Lexus Es300h e di 50.900 euro per la Lexus Rc Hybrid, ridotti però da un Hybrid Bonus offerto dalla Lexus Italia, in caso di rottamazione o restituzione di usato, di 8.500 euro per la Es300h e di 6.500 euro per la



Rc Hybrid. Grazie a questi debutti e all'arrivo nel mese di marzo del nuovo Suv compatto Lexus Ux, la Lexus punta ad aumentare decisamente le sue vendite in Italia, stabili attorno alle 4.000 unità l'anno dal 2016 – anno di introduzione del Suv Ns300h che ha portato un ottimo contributo di crescita – arrivando quasi a raddop-

piarle, fino a quota 7.400 vetture come obiettivo nel 2019.

Con trent'anni di storia a livello globale, una gamma ormai completa e forte di una tecnologia distintiva come l'ibrido "auto ricaricabile" praticamente esclusiva nel mercato del lusso, la Lexus è probabilmente al punto di svolta in Europa.

In Italia, la scelta fatta anni fa



serramenti d'autore
dalla fabbrica direttamente a casa vostra

GARANZIA 10 ANNI SU SERRAMENTI E POSA



**PAGAMENTI
PERSONALIZZATI
fino a 18 MESI
a TASSO 0**

GRANDE SHOWROOM ESPOSITIVO E PRODUZIONE
Via Colombara di Vignano, 8 - Z.I. OSPO - MUGGIA Tel. 040 231611

www.puntoram.it

Il modello più venduto dal 2012

Italia: in cinque milioni per la Panda
Dal 1980 sono cinque milioni gli italiani che hanno acquistato la Fiat Panda. Dal 2012 è l'auto più venduta in Italia. Per celebrare questo record Fiat lancia una promozione speciale per la gamma Panda con un extra-sconto su tutte le versioni a metano e gpl.



General Motors

Low cost ed elettrica per la Cina

General Motors ha annunciato l'intenzione di costruire auto a basso costo per la vendita nei Paesi emergenti già da quest'anno e punta a trasformare il suo marchio Cadillac in un produttore di veicoli elettrici per competere con Tesla.



Per tutto il gruppo

Bmw, nuovo record di vendite

Il gruppo Bmw ha registrato l'ottavo record consecutivo di vendite con 2.490.664 immatricolazioni nel 2018, l'1,1% in più rispetto al 2017. Record di vendite sono stati registrati sia dal marchio Bmw (+1,8% a 2.125.026 unità) sia da Rolls-Royce (+22,2%).



di avere in gamma soltanto modelli con doppia motorizzazione ha preparato il terreno. Adesso però si fa sul serio. Per fare centro con i nuovi obiettivi, la leggendaria attenzione al cliente, che ha fatto grande la Lexus in America, deve dare il meglio di sé anche nelle 26 concessionarie della nostra penisola. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Un modello ibrido che si ricarica con la spina
Ecco perché può far presa nel mercato italiano

Outlander Phev Ecco la risposta della Mitsubishi

LA CONTROFFENSIVA

Ilaria Salzano

Ibrida, anzi ibrida plug-in. Ovvero quelle auto ricaricabili “anche” con la spina, quindi un po’ più elettriche delle semplici ibride. I modelli sul mercato e in arrivo (quasi tutti di taglia grande) cominciano a essere abbastanza. Tra i più attesi c’è la Mitsubishi Outlander Phev,

bestseller in Europa nella sua categoria dopo essere stata per molto tempo l’unica che ora proverà a conquistare uno dei mercati più difficili come quello italiano.

Una storia, quella dell’Outlander ibrida, che inizia con il debutto nel 2012 al Salone dell’Auto di Parigi. Tempi quelli, in cui di Suv elettrificate non ce n’era neanche l’ombra: era davvero la prima ibrida plug-in a ruote alte nel settore. Il pensiero di andare a fare il pieno alla colonnina spa-



ventava, soprattutto se il veicolo in questione superava i 1800 kg. Non serviva certamente essere un ingegnere per capire che l’autonomia una volta al volante sarebbe esaurita facilmente. Proprio per questo, Mitsubishi, su un’auto che concettualmente nasceva elettrica, decideva di montare a supporto un moto-

re termico. Un progetto in grado di affascinare gli appassionati di off-road, che potevano spingere il pedale senza scrupoli, considerando che il veicolo era nato solo a trazione integrale permanente.

«Siamo stati abbastanza bravi, ma non bravi abbastanza» ha detto **Moreno Seveso**, direttore generale Mitsubishi

Motor Italia – L’Europa è il continente che sta crescendo di più e in Italia abbiamo aumentato le vendite totali del 46%, ma solo il 2% riguardano le Phev. Puntiamo ad arrivare al 10% come avviene nel resto dell’Europa».

A far da leva a tutto ciò il miglioramento del prodotto. A partire dal nuovo motore endotermico, ora un 2.4 a benzina (134 Cv) associato a un doppio motore a controllo elettronico: per un totale di 224 cv. Il pacco batteria è stato potenziato del 15% e alloggiato sotto il pianale, così da non togliere spazio al bagagliaio (463 litri). Ancora un 4x4 permanente e diverse modalità di guida tra cui scegliere: ora si aggiungono la Sport e la Snow, così da rendere l’auto più versatile. Infine, se con il tasto Zev si va totalmente in elettrico, con le palette al volante si può regolare l’energia di ricarica in frenata.

Non per ultimo, il rifornimento: in 25 minuti la batteria si ricarica fino all’80%. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialisti

FISIOTERAPIA GARDELLI srl

Percorsi terapeutici e fisioterapici svolti da un’equipe multidisciplinare



**NON RIESCI A SVOLGERE LA TUA ATTIVITA' SPORTIVA
O LA NORMALE VITA QUOTIDIANA?**

**I NOSTRI FISIOTERAPISTI SONO SPECIALIZZATI NELL'UTILIZZO
DELLE ONDE D'URTO DI NUOVA GENERAZIONE.**

TERAPIA EFFICACE IN 3-5 SEDUTE

PATOLOGIE TRATTABILI:

**TENDINITE DI SPALLA, TALLONITE, FASCITE PLANTARE,
TENDINITE ACHILLEO, TENDINITE DEL TENDINE ROTULEO,
EPICONDILITE, CALCIFICAZIONI, SPERONE.**

CHIAMACI PER FISSARE UNA VISITA CON I NOSTRI FISIOTERAPISTI

**ANCHE
AMBULATORIO
INIEZIONI
ORARIO 11.00-12.00**



- Riabilitazione dei Disturbi vestibolari
- Fisioterapia Ortopedica
- Tecarterapia
- Fisioterapia Neurologica (esiti di Ictus, Parkinson, Sclerosi Multipla)
- Fisioterapia Cardiologica (esiti Infarti, Bypass, Pacemakers)
- Fisioterapia Pediatrica
- Fisioterapia Sportiva
- Osteopatia e Posturologia

Dott. Antonio Pistan
Ortopedico Traumatologo
Dott. Luca Odoni
Ortopedico
Dott. Marco Carbone
Ortopedico
Dott. Gianluca Piovan
Ortopedico
Dott. Fulvio Iscra
Terapia del dolore, agopuntura e ozonoterapia

Dott.ssa Federica Bullo
Otorinolaringoiatra
Dott.ssa Patrizia Maras
Cardiologa
Dott.ssa Chiara Modricky
Biologa Nutrizionista
Dott.ssa Erika Briscik
Dermatologia e Venerologia
Dott.ssa Alenka Mikulus
Nefrologa, Visite Internistiche e Nutrizione
Dott. Sergio Omero
Medico legale



Seguici su Poligardelli

Via Cicerone, 6/A - Trieste - Tel. 040 371155 - www.poligardelli.it

Fisioterapia della Ginnastica Triestina



DAL 1863
UNA GLORIOSA
TRADIZIONE SPORTIVA

MODELLI
& NOTIZIARIO

Mercato in crescita

Lamborghini, il record del 2018

Record storico, sul fronte delle vendite, per Lamborghini. La casa di Sant'Agata Bolognese, nell'esercizio 2018, ha consegnato 5.750 vetture con un incremento del 51% rispetto alle 3.815 dell'anno precedente. Con 1.595 vetture acquistate, gli Stati Uniti rappresentano il primo mercato.



In Europa

In Polonia il maggior uso di carburanti alternativi

La Polonia è stato il Paese dell'Unione europea dove si è registrato l'uso più alto di combustibili alternativi, diversi da benzina e diesel, per le auto private nel 2016. Lo segnalano dati di Eurostat. Secondo l'ufficio statistico dell'Ue, l'uso di combustibili alternativi ha toccato il 16% in Polonia, il 10% in Lituania e l'8% sia in Italia sia in Lettonia.



LE ELETTRICHE

UN MERCATO IN ESPANSIONE

Sarà l'anno della scossa
Almeno una dozzina
i nuovi modelli in arrivo

L'obiettivo è quello di cominciare a intaccare un mercato abulico come il nostro dove queste auto hanno una presenza simbolica

Massimo Nascimbene

Sarà l'anno della scossa con almeno una dozzina i modelli elettrici in arrivo. E molti di questi si presentano con credenziali ben più interessanti rispetto alla ventina di vetture sin qui presenti dai costruttori, in maggioranza di valore poco più che simbolico. Tant'è che nel 2018 solo in tre (Nissan Leaf, Smart

fortwo, Renault Zoe) sono riuscite a varcare la soglia delle mille unità vendute in Italia, in un contesto che ha visto le elettriche staccare la misera quota di mercato dello 0,3%, superando di poco le 5 mila unità. E non si arriva a 10 mila neppure se si includono nel conto le ibride plug-in, quelle che permettono di viaggiare senza motore termico almeno per qualche decina di chilometri.

Le proposte in dirittura d'arri-

20mila

L'obiettivo, grazie al bonus fiscale, è avvicinare la soglia dei 20mila euro

vo spaziano da un capo all'altro del mercato: si va dalla citycar Urban annunciata dalla Honda alle vetture d'alto bordo quali la Mercedes Eqc o l'Audi e-tron Sportback, senza dimenticare le supersportive come la Porsche Taycan, che con i suoi 600 Cv si propone come una vera e propria riedizione elettrica della leggendaria 911. All'elettrico si converte pure un'altra icona come la Mini, e nel pacchetto dei nuovi arrivi figurano persino un paio di hypercar quali l'Aston Martin Rapide o la Pininfarina Battista, gioiello d'altissimo bordo che veleggia attorno ai due milioni di euro.

Ma la vera sfida sta da un'altra parte, dai modelli che puntano ad avvicinare la soglia dei 20 mila euro, almeno con l'aiutino del bonus (4mila euro) destinato a entrare in vigore dal 1° marzo. È qui che cominciano a scendere in campo anche i grandi gruppi sin qui rimasti alla finestra. Per esempio, i francesi di Peugeot, con una nuova piattaforma destinata a far da base alla Ds3 Crossback e alla 208, oltre che alla Opel Corsa, pro-



L'Audi e-tron

grammate in rapida successione per l'ultimo scorcio dell'anno. Più o meno in contemporanea è previsto il debutto della Volkswagen Id Neo: per ora è battezzata così la compatta a cinque porte che si preannuncia un po' meno ingombrante e al tempo stesso più spaziosa della Golf. Per lei la casa di Wolfsburg ha fissato un prezzo d'at-

tacco di 23 mila euro in Germania. Parallelamente si amplia l'offerta delle marche coreane, magari meno popolari (qui si viaggia sui 35-40 mila euro) ma già ben strutturata: Hyundai ha appena affiancato la Kona alla Ioniq, mentre la Kia porta al debutto in rapida successione prima la Suv compatta Niro, poi l'originale Soul, quest'ul-

INFORMASALUTE

IDONEITÀ SPORTIVA

DOTT. OSVALDO
PALOMBELLA

SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ODONTOIATRIA

DOTT. JOSEPH
NADDY

MEDICO - CHIRURGO
ODONTOIATRA
Terapia Conservativa,
Protesica, Implantologia
URGENZE ODONTOIATRICHE
24 ore su 24
Visite domiciliari
Via Nordio 10 - 34125 Trieste
Tel. 040 369865
Per urgenze 335 6541675

POLIAMBULATORIO

ZUDECHE
DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO
POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI

MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530

www.istitutofisioterapicomagri.com

ARTICOLI SANITARI

AUDIOMEDIC

APPARECCHI ACUSTICI
BUSTI - CALZE ELASTICHE
CALZATURE ORTOPEDICHE
CARROZZELLE-ELETTROMEDICALI
NOLEGGI

Via Stuparich 8
Tel. 040 660600

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO
AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste

Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

ENDOCRINOLOGIA-DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO
DAPAS

SPECIALISTA
IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4-6
Trieste - Tel- 040.3171111
www.francescodapas.com

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO
BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

CHIRURGIA PLASTICA

DR. COSTANTINO
DAVIDE

SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA

Casa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111

drdave@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

QuiConviene.com



LA Farmacia
di PIAZZA
GOLDONI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

Moto

Ducati sta immaginando l'elettrica

«È presto per parlare oggi di produzione di serie» di una moto elettrica firmata Ducati «ma non siamo lontanissimi, stiamo guardando con grande attenzione a questo sviluppo della tecnologia e seguiamo con grande attenzione la chimica delle batterie». Lo ha detto Claudio Domenicali (foto), amministratore delegato della casa bolognese di proprietà Audi.



Numeri in crescita

Renault, raggiunta quota 10% in Italia nel 2018

Un 2018 positivo per il gruppo Renault (Renault, Dacia e Alpine) che, nonostante il calo del mercato, ha chiuso in Italia con una quota del 10%. Per la quinta volta consecutiva, la casa francese è risultata la quarta marca sul mercato italiano. Stella indiscussa è l'intramontabile Clio, l'auto straniera più venduta in Italia, seconda nel ranking totale del mercato: 52.267 le unità consegnate in un anno.



tima riproposta con la sola motorizzazione elettrica.

Per finire, il 2019 porta con sé pure il sospirato sbarco in Europa della Tesla Model 3 che a conti fatti verrà a costare attorno ai 60 mila euro, quasi il doppio rispetto ai 35 mila dollari promessi a suo tempo dal costruttore californiano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RIFORNIMENTO

Per agevolare la ricarica ora la Volkswagen presenta la stazione itinerante

Ricaricare l'auto elettrica sarà sempre meno stressante. L'idea per facilitare la ricarica arriva da Volkswagen che ha appena presentato la stazione mobile.

Può essere installata in modo flessibile e indipendentemente dall'alimentazione elettrica ovunque ce ne sia bisogno: per esempio in parcheggi pubblici urbani, nelle aziende o come punto di ricarica temporaneo in occasione di grandi eventi. Funziona come una power bank — conosciuta da molti possessori di smartphone — ma per le auto

elettriche. Ha una capacità di fino a 360 kWh e può ricaricare fino a 15 veicoli elettrici in modo indipendente.

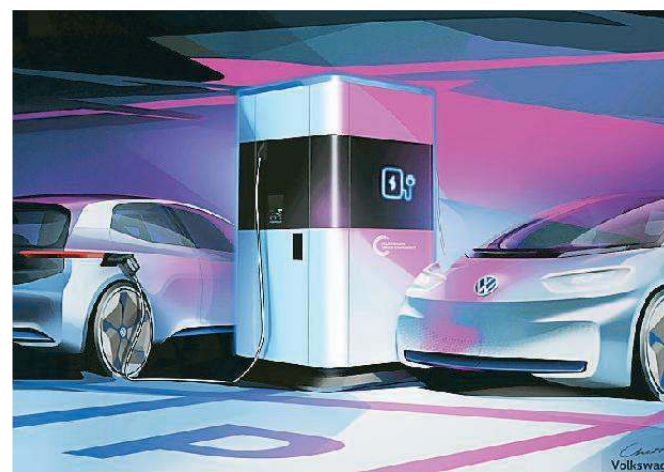
Grazie alla tecnologia di ricarica veloce, questo processo impiega in media solo 17 minuti. Se l'energia contenuta nella batteria integrata è meno del 20%, la stazione vuota è semplicemente sostituita con una carica. Se, al contrario, è collegata in modo permanente a una alimentazione a corrente alternata fino a 30 kW, il pacco batterie si ricarica continuamente. Nel caso in cui sia alimentata da energia rinnovabile, allora la stazione

permette la conservazione temporanea di energia prodotta in modo sostenibile, come quella proveniente dal sole o dal vento, rendendo possibile la mobilità neutrale in termini di anidride carbonica.

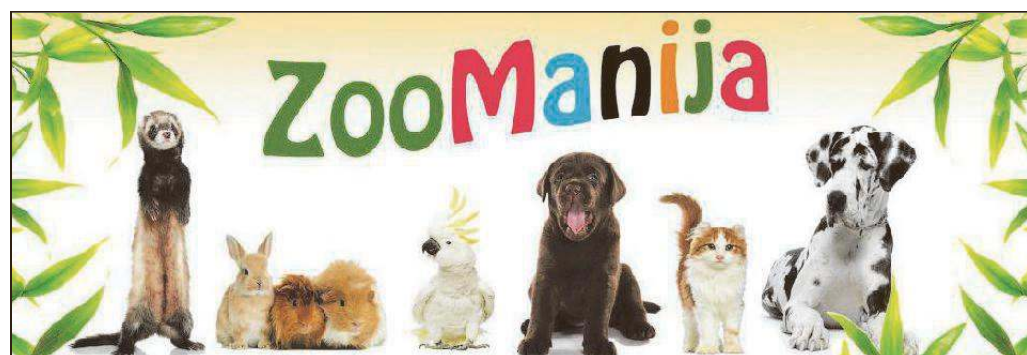
Le prime stazioni mobili di ricarica veloce saranno installate già nella prima metà dell'anno a Wolfsburg come parte di un progetto pilota e supporteranno l'espansione dell'infrastruttura di ricarica nell'area urbana.

Nel 2020, la stazione sarà introdotta anche in altre città e comunità. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La stazione itinerante di rifornimento molto facile da spostare



Negozi per animali a Sezana Cesta na Lenivec 7

(al primo semaforo a sinistra, alla prima rotonda la terza uscita, dietro il supermercato Spar)

Orario: Lun-Ven 8:30-18:00 | Sab 8:30-12:00

Whatsapp 0038631714404 Facebook @trgovina zoomanija

• Le crocchette per gatti Brit Care Senior Angel fanno parte di una linea di alimenti Super Premium che protegge efficacemente l'organismo del felino dalle influenze ambientali negative. L'accurata selezione degli ingredienti - tutti interamente ipoallergenici - garantisce elevata tollerabilità, evitando reazioni allergiche e intolleranze alimentari.

• Con i croccantini Angel l'm Delighted Senior, Brit Care ha sviluppato un alimento che soddisfa perfettamente i bisogni nutrizionali dei gatti anziani, aiutandoli a mantenere una costante funzionalità interna (omeostasi) e migliorando le funzionalità di base.



Offerta fino al 31 gennaio

Crocchette Brit Care per gatti Senior per gatti anziani +7anni

~~39,95€~~ (in Italia) in offerta 24,99€

Gratton Auto

dal 1963 a Gorizia

**Vendita - Acquisto auto
nuove e usate
Finanziamenti personalizzati**

MITSUBISHI



SSANGYONG



Gorizia - Via Aquileia, 42 - Tel. 0481 520121
info@grattonauto.it - www.grattonauto.it



DE BONA
M O T O R S

debona.it

KMO DEBONA

ALFA ROMEO GIULIETTA A 169 €/MESE



DOMENICA APERTI

Vicenza

Viale del Lavoro, 52-56
Tel. 0444 390300

Susegana

Via Conegliano, 75
Tel. 0438 6800

Feltre

Via Cav. di Vitt. Veneto, 8/F
Tel. 0439 1860117

Belluno

Via T. Vecellio, 85/a
Tel. 0437 9333

Trieste

Via Flavia, 120
Tel. 040 985820

Gorizia

Via Terza Armata, 131
Tel. 040 985820

*Prezzi validi con finanziamento Maxi Rata, Anticipo 3.400€, Alfa Romeo Giulietta, 1.6 diesel 120cv tua a 16.500€, 47 canoni da 169 euro. Passaggio di proprietà escluso. Documentazione precontrattuale assicurativa e finanziaria in concessionaria.

Consumi carburante ciclo misto Giulietta: 4,7 (l/100km). Emissioni CO2: 123-124 (g/km). I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

CONSIGLIO COMUNALE

Il presidio anti Polidori fa flop In aula scintille Camber-Lega

Il gelo ridimensiona la manifestazione dem indetta dopo il caso del clochard
Debutto per De Santis e Cinquepalmi: accoglienza diverse dalla maggioranza

Fabio Dorigo

Anno nuovo, politica "vecchia". Il primo Consiglio comunale dell'anno regala un paio di delibere tecniche sulla morante Uti giuliana, una mozione urgente del Pd sulla crisi della Principe (firmata da tutti), il diniego sull'annuncio di un patrocinio mai chiesto (Gay Pride), la surroga forzista del dimissionario Piero Camber (dopo la condanna per le spese pazze in Regione) con il ristoratore Gabriele Cinquepalmi, l'esordio in aula dell'assessore "turista per caso" Francesca De Santis, che ha preso il posto del dimissionario Maurizio Bucci (caduto pure lui per le spese pazze regionali). È stata invece rinviata la delibera della maggioranza sulla modifica del regolamento del Consiglio che insiste a togliere al presidente del Consiglio comunale Marco Gabrielli la potestà sulla convocazione delle Commissioni.

Un menu servito freddo come le condizioni climatiche che hanno sabotato il sit in del Pd convocato alle 18.30 sotto il Municipio per chiedere le dimissioni del vicesindaco leghista Paolo Polidori che aveva buttato nella spazzatura le coperta di un senzatetto. «Fa freddo, ma è importante esserci - era stato l'appello del consigliere dem Giovanni Barbo -. Perché il gesto vergognoso di chi dovrebbe rappresentare la nostra città non può essere derubricato come una cosa di poco conto, perché è tempo di finirla di assecondare o lasciar correre abusi e vanterie. È ora di dire basta». Alla fine nel ge-



Francesca De Santis all'esordio tra banchi della giunta con Serena Tonel. Foto Silvano

lo di piazza Unità si sono trovati in 55 (comprese le forze dell'ordine) con la segretaria del Pd Laura Famulari a ripetere la richiesta di dimissioni del vicesindaco. «Una questione di dignità e umanità delle istituzioni» ripete Famulari. La cosa comica è vedere in aula l'innominabile vicesindaco Polidori fare propria a denti stretti (in assenza del sindaco Roberto Dipiazza che dopo due ore abbondanti lascia la seduta) la mozione di Famulari sulla cri-

si della Principe. In politica nulla è impossibile.

L'esordio del nuovo consigliere Cinquepalmi avviene tra gli applausi della maggioranza, mentre invece nessuno, come fa notare più di qualcuno dall'opposizione, batte le mani alla presentazione da parte di Dipiazza del nuovo assessore al Turismo De Santis («ci ha lasciato Maurizio Bucci, subentra Francesca De Santis che avrà le stesse deleghe. Buon lavoro»), che in al-

tezza supera di gran lunga tutti. E anche in bellezza a giudizio del consigliere Bruno Marini che, polemiche a parte, riesce a scambiare due baci da seduta: «Resta il vulnus politico che mi ha fatto perdere Manuela Declich. Sotto il profilo puramente estetico ci abbiamo guadagnato rispetto a Bucci».

In aula, intanto, si è assistito all'ennesimo ribaltone con i leghisti che, saliti a quota nove, hanno abbandonato il banco-

cupato solo un paio di mesi fa) per ritornare a destra inglobando all'interno i Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli e Salvatore Porro. «In sei mesi ha già cambiato tre careghe», scherza Radames Razza finito suo malgrado all'ultimo banco. Manuela Declich, che nonostante la fede leghista si è presentata con una giacchina rosa antico (nulla di verde a richiamare la nuova fede) si è sistemata tra Everest Bertoli e Vincenzo Rescigno mettendo almeno tre scranni tra lui e l'ex sponsor politico Marini.

Imal di pancia della maggioranza sono ormai all'ordine del giorno. Come la richiesta alquanto surreale, di togliere la parola al presidente del Consiglio sulla convocazione delle commissioni dopo che è stata introdotta la paghetta (indennità di funzione) e le commissioni non sono più fabbriche di "gettoni". «Vogliamo omologarci agli altri capoluoghi, come e Pordenone, Udine e Gorizia», ripete Rescigno. «In realtà volete sfiduciare il vostro presidente Gabrielli» spiega Paolo Menis (M5s) evidenziando uno scopo punitivo. Alla fine si arriva a un rinvio alla prossima seduta su una mozione d'ordine del forzista Michele Babuder che aveva chiesto una riunione della maggioranza all'interno della quale volano ormai gli stracci. «In Israele chi cambia casacca alle elezioni successive non si può candidare: rimane fermo un giro. Purtroppo in Italia il saltino è molto diffuso, alla faccia degli elettori», aveva commentato Piero Camber a proposito del passaggio della Declich alla Lega. «Non so cosa succeda in Israele ai politici che scelgono di cambiare partito, ma so per certo che in qualunque paese del mondo chi è stato condannato per reati contro la pubblica amministrazione farebbe meglio a tacere», replica la salviniana Monica Canciani. «Ovviamente in Italia si ha diritto di parola, soprattutto se la condanna non è definitiva e si ha già un'assoluzione in primo grado da parte della Corte dei conti. Pensa che altri hanno invece 49 milioni da restituire alla Corte», aggiunge Camber. Cortesie tra alleati. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PATROCINIO

Porro e i rosari «per l'osceno Gay Pride»



Il sindaco Roberto Dipiazza

«Premettendo che ognuno è libero di avere le proprie attitudini sessuali, è altrettanto vero che questa amministrazione, relativamente ad una potenziale richiesta di patrocinio da parte degli organizzatori del Gay Pride, ha il diritto e la libertà di non concederle». Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, rispondendo a una domanda di attualità del consigliere mariano di Fdi Salvatore Porro, chiude preventivamente la questione. Nessuno ha nemmeno chiesto il patrocinio, che il Comune di Trieste mette le mani avanti. «Mi sento libero - aggiunge il sindaco - di considerare eventuali strumentalizzazioni della vicenda come provocazioni e attacchi alla pacifica convivenza». Porro, ovviamente, si dichiara soddisfatto della risposta scontata del sindaco e annuncia che come cattolico mariano organizzerà nello stesso giorno «un incontro di preghiera con la recita dei quattro rosari di riparazione della carnevalata oscena della manifestazione». Un'idea che è presente anche in una mozione depositata dal consigliere pugile Fabio Tuiach che invita il sindaco «a richiedere alla Diocesi di Trieste di organizzare un rosario pubblico riparatore all'abominio del Gay Pride».

Fa.Do.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Il mondo della sanità incrocia le braccia contro il governo Conte

Venerdì 25 gennaio sciopero di medici e personale sanitario delle principali sigle sindacali dopo le risposte deludenti della manovra finanziaria

Andrea Pierini

Venerdì 25 gennaio potrebbe essere una giornata complessa per il mondo della sanità visto che è stato indetto uno sciopero delle principali sigle sindacali del personale medico dopo le risposte deludenti della manovra economico-finanziaria del governo Conte. I motivi della protesta sono da

ricercare nel contratto di lavoro, fermo da 10 anni, un finanziamento al fondo nazionale che garantisca migliori livelli essenziali di assistenza (iLea) per il cittadino, il superamento della legge Madia che nel 2016 ha congelato il trattamento accessorio, la cancellazione del blocco della spesa per il personale ferma al 2004 e, tra gli altri motivi, la previsione di un finanziamento adeguato per i contratti di formazione post laurea specialistici.

Per quanto concerne gli anestesisti, i rianimatori ospedalieri e l'area emergenza, è previsto invece uno sciopero la

prima settimana di febbraio.

Il 25 gennaio per 24 ore incroceranno le braccia il personale appartenente alla dirigenza medica, veterinaria, sanitaria, professionale, in formazione, tecnica ed amministrativa del comparto pubblico, compresi gli Irccs (Burlo e Cro), gli Istituti zooprofilattici sperimentali, le Arpa e le Aziende ed Enti del Ssn, compresi quelli delle strutture anche di carattere privato e religioso che intrattengono un rapporto di convenzione o accreditamento. Tra le sigle che hanno indetto la mobilitazione ci sono Anaao Assomed, Cimo, Fials, Fp Cgil, Cisl Medici,



Un paziente nei corridoi dell'ospedale di Cattinara in una foto d'archivio

Fesmed e Uil Fpl. L'AsuiTs in ogni caso conferma che saranno garantite le urgenze e l'erogazione dei servizi minimi essenziali, come previsto dalla normativa vigente.

Giovedì 24 invece i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta partecipe-

ranno ad un evento formativo di aggiornamento pertanto sarà attivo il Servizio di Continuità Assistenziale dalle 14 alle 20. Per potervi accedere bisognerà telefonare al 800.614.302 per i servizi sanitari non urgenti. L'operatore della centrale trasmetterà i da-

ti al medico che ricontatterà l'utente in tempi rapidi procedendo con un consulto telefonico o, dove ritenuto necessario, con una visita domiciliare. Sarà il personale a valutare la situazione e a decidere la metodologia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATLANTE DELLA SHOAH

in collaborazione con



- Come si è diffuso l'odio antisemita nell'Europa dei Lumi?
- Quali sono state le conseguenze della Grande Guerra?
- Quali le tappe delle politiche razziali nella Germania nazista, culminate nell'uccisione pianificata di circa 6 milioni di individui?
- E quali sono state le responsabilità degli Alleati e della Chiesa?

La tragedia della Shoah in oltre 100 mappe e grafici che illustrano la trasformazione di un'ideologia in aberrante realtà

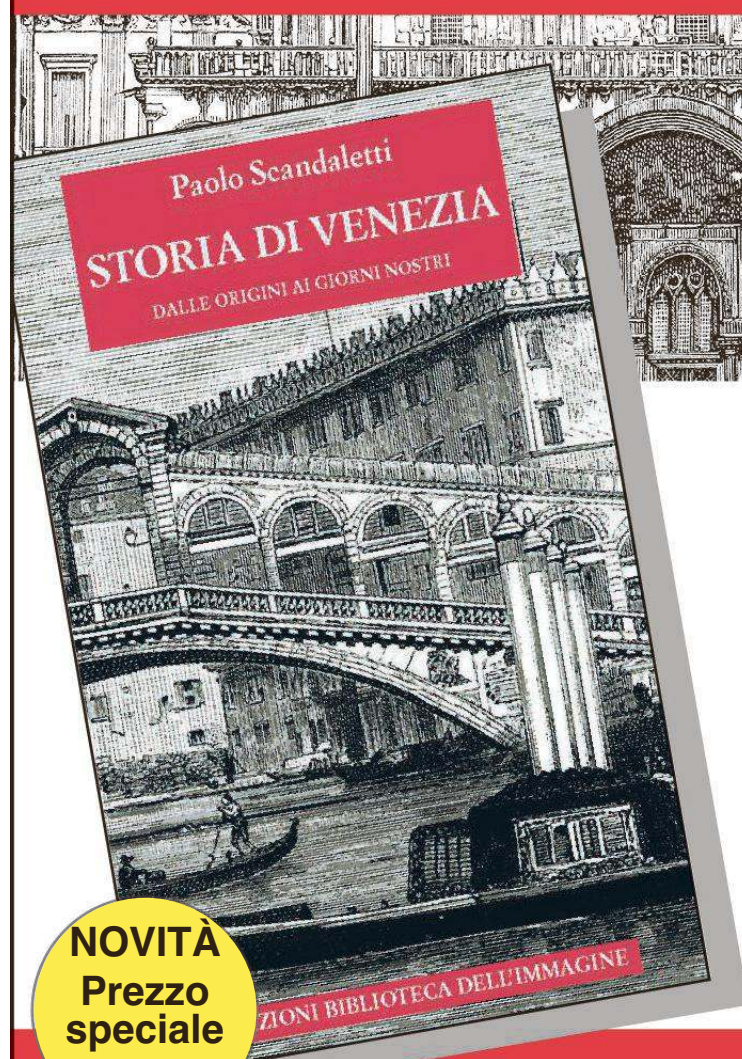
SOLO € 9,50
oltre il prezzo del quotidiano



In edicola con **IL PICCOLO**

Paolo Scandaletti

STORIA DI VENEZIA DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI



La Serenissima

La grande storia della più bella città del mondo, fondata sull'acqua. Calli, campielli e poi palazzi signorili, la Piazza e la Basilica più sontuose. Undici secoli di storia, narrati con magico inchiostro da Paolo Scandaletti.

400 pagine con stupende stampe antiche.

NOVITÀ
Prezzo speciale
9,50 Euro

IN EDICOLA CON **IL PICCOLO** PREZZO € 9,50*

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

* Più il prezzo del quotidiano

CITTAVECCHIA

Tour archeologici in Crosada al debutto a inizio primavera

Rinviata rispetto all'originaria tabella di marcia la partenza degli itinerari turistici
A breve la nuova tranche di scavi nell'area di via Capitelli. Resta il nodo sporcizia

Micol Brusafferro

Prenderanno il via in primavera gli itinerari archeologici promossi dal Comune nella parte storica della città. Ad annunciarlo l'assessore al Turismo Francesca De Santis, che definirà nelle prossime settimane gli ultimi dettagli, prima dell'avvio ufficiale dell'iniziativa. Nei giorni scorsi intanto è stata completamente ripulita la zona tra via Capitelli e via del Teatro Romano, nell'ampio scavo già attivo da anni, che riprenderà tra qualche mese.

Nel frattempo, come spiegano gli uffici della Soprintendenza, si è provveduto con interventi di routine, necessari a eliminare le erbacce e il verde cresciuto attorno all'area di intervento, una manutenzione ordinaria e già da tempo pianificata. Ad assistere alle operazioni tante persone incuriosite dai lavori in atto, che hanno riportato alla



L'area archeologica di Crosada interessata da scavi e lavori Foto Andrea Lasorte

luce in modo più evidente le scoperte finora riportate in superficie.

Anche quella zona dunque, come detto, sarà interessata dai percorsi turistici che il Comune ha in programma. Percorsi che porteranno chi arriva a Trieste alla scoperta di diversi tracciati, dedicati al-

la letteratura, all'architettura o alla religione, solo per citare alcuni esempi. «L'obiettivo è farli partire in primavera, con il bel tempo - spiega l'assessore -. So che erano già stati presentati e annunciati in passato, ma mancava una data di inizio. Ormai siamo vicini. Nelle prossime settimane

ne incontrerò gli uffici comunali per controllare la situazione dei lavori che ancora mancano. Poi fisseremo la data per l'inaugurazione, che ci auguriamo sia il prima possibile. C'è da ricordare che comunque è tutto pronto - ribadisce -, e sarà una novità che potranno apprezzare sicura-

mente non sono i turisti ma anche i triestini, che avranno la possibilità riscoprire una parte della città attraverso diversi percorsi, in ambiti differenti, che si intersecheranno tra loro, con un'articolata mappa, che prevede anche totem e indicazioni chiare per tutti».

I cartelli saranno posizionati per fornire tutte le informazioni relative alle varie passeggiate tematiche. Nel dettaglio il progetto vedrà lo sviluppo dell'itinerario architettonico, storico, religioso, letterario, sportivo, sulle arti, scienze e tecnologie e quello pensato per i croceristi. E se la novità si prepara a concretizzarsi, resta ancora qualche criticità segnalata più volte anche dai residenti della zona di Cittavecchia. Sotto accusa in particolare la sporcizia, anche a ridosso dei reperi. «Siamo consapevoli delle problematiche - aggiunge l'assessore - e cercheremo di risolvere anche questo fronte, sempre insieme agli uffici competenti, prima del via ufficiale ai percorsi».

Tra le lamentelle di chi vive o frequenta l'area, da Cavana fino alla zona dell'Arco di Riccardo, immondizie depositate negli angoli più bui e la piaga delle scritte con vernice spray, che hanno colpito androne e piazze senza sosta. Anche per questo alcuni cittadini avevano sollecitato già in passato l'amministrazione, per il posizionamento di telecamere di videosorveglianza. —

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Logistica

"Patto" tra operatori nel settore portuale

Promuovere lo sviluppo di logistica, trasporti, spedizioni e servizi e favorire competitività ed innovazione per le imprese dell'intero hub portuale e retroportuale del Fvg. Questi gli obiettivi che hanno portato alla creazione del LTS Training Center, un polo integrato a beneficio del settore, frutto di un accordo tra Authority, Commercio e altre realtà che rappresentano operatori portuali. Presidente sarà Stefano Visintin, attualmente alla guida dell'Associazione spedizionieri di Trieste.

L'inaugurazione L'anno giudiziario in Corte d'Appello

Sabato alle 9 nell'aula della Corte d'Assise della Corte d'appello si terrà la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2019. In apertura di lavori il presidente della Corte d'appello, Oliviero Drigani, terrà la relazione che verrà poi inviata anche al Consiglio superiore della magistratura e al ministro della Giustizia. Prenderanno poi la parola i rappresentanti di magistrati, giudici onorari e avvocati.

Il piccolo libro
dei **SEGRETI**
del **SONNO**

- Perché dormire allunga la vita
- Le cause dell'insonnia
- Il russamento e i suoi rimedi
- L'influenza dei sogni e molto altro ancora...



€ 6,70
oltre al prezzo
del quotidiano

in edicola dal 25 gennaio con **IL PICCOLO**

La battaglia giudiziaria



Il settantaseienne Franco Schnautz, ex imprenditore nel settore della distribuzione alimentare, ora in pensione. La sua ditta di trasporti è stata truffata da un collaboratore

«Io, assolto in tribunale ma strozzato dallo Stato»

Il 76 enne Schnautz, vittima di truffa, è finito in un'indagine per evasione fiscale. Dichiarato innocente nell'inchiesta penale, deve pagare comunque 700 mila euro

Gianpaolo Sarti

Cinque anni di battaglie giudiziarie per truffa ed evasione fiscale conclusi con un'assoluzione piena perché «il fatto non sussiste». Ma nel frattempo gli hanno fatto chiudere la ditta, sequestrato il conto corrente e mangiato la pensione. Non bastasse, ecco la mazzata del fisco che pretende comunque una valanga di soldi: 700 mila euro - nonostante l'assoluzione. Il motivo? La giustizia tributaria non parla con quella penale. Piaccia o no, seguono binari distinti.

Ha lo sguardo sfinito il settantaseienne triestino Franco Schnautz, ex imprenditore nel settore della distribuzione alimentare. Gli hanno portato via tutto e ormai non sa più a che santo votarsi. Oggi chiede di raccontare la sua vicenda a giornali e tv. «Lo Stato mi ha strozzato», dice.

La storia di Schnautz è una contraddizione nella contraddizione. Molto semplicemente perché se «il fatto non sussiste», cioè se il commerciante non ha truffato nessuno, perché il fisco lo rincorre ancora?

«Mi hanno sequestrato il conto corrente e chiuso l'azienda. Non ho più nulla»

Lo Stato vuole lo stesso i soldi evasi, anche se per colpe di altri. In effetti il settantaseienne, a ben vedere, è innanzitutto vittima di una clamorosa truffa. L'evasione fiscale che i magistrati gli hanno contestato per anni, con quel calvario

giudiziario, nasce proprio da un raggiro subito anni fa.

Schnautz era titolare di una società di trasporti, la Di.be.ma., fondata nel '63 e specializzata nel mercato delle televendite dei prodotti alimentari. Lavorava nel Nord Est con dipendenti e collaboratori, tra cui alcuni padroncini - autonomi e con partita Iva - per le consegne.

Tutto fila liscio fino al 2012: è in quell'anno che la Guardia di finanza avvia una serie di accertamenti fiscali sulla società. Le Fiamme gialle ripercorrono le annate antecedenti arrivando al 2008. E nelle verifiche incrociate spuntano svariate fatture sospette. Sono quelle rilasciate ogni mese da uno dei padroncini al quale l'imprenditore si era appoggiato per i servizi di trasporto: un sessantenne completamente ignoto al fi-

sco. E quindi quelle fatture sono completamente false. Ma Schnautz non lo sa. Un problema che, quando viene a galla, costa seri guai: il settantaseienne, come aveva fatto fino a quel momento con tutti, aveva dichiarato anche le fatture del collaboratore. E dalle quali - anno dopo anno - si era premurato di scaricare l'Iva.

Chiamato a testimoniare, il padroncino riferisce ai finanziere di non aver mai lavorato per l'imprenditore. Nega. E monta una storia. «Noi eravamo d'accordo così - afferma il sessantenne - facevamo fatture per operazioni inesistenti. Poi facevamo a metà dei soldi dell'Iva...». Schnautz è tirato in ballo con accuse precise. Ed è in trappola. Ma mentre il padroncino patteggia la pena, nel processo è l'imprenditore a figurare come evasore.

Scatta così sia l'istruttoria

tributaria, che si chiude nel giro di un anno con la sentenza di colpevolezza e con la richiesta di 700 mila euro per l'intero periodo che va dal 2008 al 2013, che quella penale. Che invece dura cinque anni, fino al 2017. Un lustro in cui si alternano altrettanti giudici e in cui Schnautz si trova con il conto corrente bloccato e la casa pignorata. Le banche, nel frattempo, chiudono i rubinetti: niente prestiti né Fidi. L'imprenditore deve quindi abbassare le serrande della ditta e licenziare i dipendenti. Va in pensione ma gli pignorano pure un quinto di quella.

Durante il processo penale, grazie alle indagini difensive dell'avvocato Claudio Giacomelli, che tutela il settantaseienne, viene finalmente a galla la verità. Schnautz è stato vittima di una truffa. Ed è per questo che ha evaso il fisco. Il padroncino, peraltro, aveva architettato lo stesso truccetto con altri imprenditori.

Ma dopo cinque anni il settantaseienne ha perso tutto. Anche se «il fatto non sussiste». Oggi vorrebbe che quei 700 mila euro gli fossero cancellati. Finora però nessuno gli ha dato ascolto. E vive con 770 euro di pensione: il minimo vitale che la legge non può pignorargli. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SPONSORIZZAZIONI

La Procura chiede il processo per Possamai

Una richiesta di rinvio a giudizio in cui si ipotizza il reato di estorsione è stata depositata dalla procura di Trieste a carico dell'ex direttore del Piccolo Paolo Possamai. Si tratta di una vicenda che risale al 2014, nella fattispecie a un colloquio telefonico tra lo stesso Possamai e Claudio de Eccher, uno dei titolari dell'impresa di costruzioni Rizzani de Eccher, gruppo nei cui confronti in quel periodo la Prefettura di Udine aveva emesso una interdittiva antimafia.

Secondo la Dia, Possamai non avrebbe divulgato sul quotidiano da lui diretto notizie compromettenti per l'azienda, in cambio della sponsorizzazione, del valore di 40 mila euro, di due volumi, «A tavola con Italo Svevo», da distribuire allegati al quotidiano. La Procura aprì un'inchiesta affidando le indagini alla stessa Dia e alla Finanza. Davanti al Gip si sono già svolte due udienze e la difesa ha prodotto una voluminosa documentazione. Il pm, Massimo De Bortoli, si è riservato un termine per valutare il materiale.

«Auspichiamo che la richiesta di rinvio a giudizio non venga accolta - dice Fabio Pinelli, legale di Possamai - L'ipotesi d'accusa è non solo infondata ma del tutto fantasiosa: basta leggere il titolo di reato, nonché ascoltare la telefonata per comprendere la totale correttezza del direttore nella relazione con De Eccher. Del resto è a tutti nota l'integrità morale e professionale di Possamai che non ha riservato alcun trattamento di favore alla De Eccher perché le notizie in questione erano già state ampiamente divulgate. Abbiamo già depositato adeguata documentazione comprovante la perfetta regolarità della sponsorizzazione intercorsa fra il Gruppo editoriale e Porto Piccolo, avviato ben prima della telefonata in questione». —

IL CALVARIO

Un incubo cominciato nel 2012. Pignorata anche la pensione

Una sentenza della Cassazione del 2018 toglie ogni speranza «Non so veramente cosa fare». Il commerciante però non molla. L'avvocato: «L'hanno rovinato»

Un incubo che dura da cinque anni. E dal quale sembra impossibile uscirne. «Non ho più niente...mi hanno preso tutto. Oggi posso contare soltanto su 770 euro di pensione mensili, il resto me lo pignorano», spie-

ga il settantaseienne triestino Franco Schnautz. La domanda è: cosa fare adesso? Vale qualcosa, per il processo tributario che ha condannato l'ex commerciante, quella sentenza di assoluzione nel penale?

Secondo la giurisprudenza italiana no. L'ultima sentenza della Corte di Cassazione del maggio 2018, in effetti, parla chiaro: «(...)l'imputato assolto in sede penale, anche con formula piena, per non aver

commesso il fatto o perché il fatto non sussiste, può essere ritenuto responsabile fiscalmente qualora l'atto impositivo risulti fondato su validi indizi, insufficienti per un giudizio di responsabilità penale, ma adeguati, fino a prova contraria, nel giudizio tributario». E l'evasione fiscale c'è, per anni, anche se a causa di una truffa subita.

«Sono vittima di una truffa e lo Stato continua a danneg-



Il tribunale di Trieste in una foto d'archivio

giarmi mortalmente - accusa il settantaseienne - lo Stato mi ha tolto l'ossigeno».

«Siamo dinanzi a una situazione di profonda ingiustizia - osserva il legale che è riuscito a far assolvere l'ex imprenditore nel processo penale, l'avvocato Claudio Giacomelli - stiamo parlando di una persona rovinata, di una ditta chiusa e di posti di lavoro persi. Pazze-scio».

Schnautz non intende mollare. Non sa come, ma vuole giustizia. Sono mesi che interpellava commercialisti e giuristi per valutare le possibilità di revisione del processo tributario, farsi sbloccare il conto corrente e il pignoramento della casa. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La storia

Parlante, 26 anni, non è nuovo a queste imprese: già percorsi Islanda, Italia e Iran. «Mi sono fermato a 2 km dall'Oceano: troppo rischioso»

La lunga marcia solitaria del triestino Marco Novecento chilometri attraverso la Patagonia

IL PERSONAGGIO

Riccardo Tosques

«**M**i sono fermato a 2 km dall'Oceano Antartico. C'era un fiume ed era troppo rischioso da guardare. Ma in fondo la cosa più importante non era raggiungere l'Oceano: era tornare a casa, vivo».

Capello fucsia, 26 kg di zainetto, Gps, drone, Go-Pro al seguito e tanta, tanta adrenalina. Marco Parlante, ventisei anni, già autore della traversata a piedi dell'Islanda, dell'Italia e di parte dell'Iran, è reduce da un viaggio ancor più proibitivo: la camminata di 900 km lungo la Patagonia per raggiungere la "fine del mondo".

«L'avventura crea dipendenza. Una dipendenza che nel mio caso mi spinge a voler aggiungere ogni volta qualche difficoltà», ammette Marco, laureato in Musica elettronica, nella vita di tutti i giorni tecnico del suono. Preparatosi per questa nuova avventura allenandosi nelle Alpi Giulie, il giovane triestino ha scelto un'attrezzatura performante: tenda resistente ai forti venti, giubbetto che potesse reggere a giorni e giorni di pioggia continua, scarpe in grado di rimanere integre dopo 900 km.

Il viaggio è iniziato a Caleta Tortel, Cile, un villaggio che si affaccia sull'Oceano Pacifico, in mezzo alle Ande. Da qui Parlante prende la Carretera Austral fino ad entrare attraverso i boschi in Argentina e raggiungere poi le pianure deserte.

«Nonostante il clima rigido vicino alle montagne, una delle fasi più difficili è



1) Marco Parlante, 26 anni, laureato in Musica elettronica, nella vita di tutti i giorni lavora come tecnico del suono. Qui, con il suo zaino sotto una bufera di neve pronto per la traversata della Patagonia per raggiungere la "fine del mondo". 2) Marco di fronte a un lago tra le montagne innevate. 3) Durante una bufera di neve, vicino all'Oceano Antartico



stata proprio questa, con centinaia di chilometri lungo una strada diritta e senza niente, nemmeno l'acqua. Solo tante carcasse di guanachi (camelidi, dei stretti parenti dei lama, ndr). Sono riuscito a mantenere alto il morale solo grazie all'incoraggiamento che ricevevo dagli automobilisti che mi guardavano come fossi un matto».

Una volta conclusa la traversata nelle steppe, Marco riprende la via delle monta-

gne, tornando in Cile, percorrendo il circuito "Q" di Torres del Paine per scendere fino a Puerto Natales.

«In Patagonia non ci sono animali velenosi. Tuttavia è una zona densa di puma, i cui attacchi all'uomo sono rari, ma non impossibili. Ne ho incontrato uno, all'alba sotto il Cerro de los Cristales, che ha attraversato il sentiero davanti a me per poi nascondersi nella vegetazione», racconta ancora estasiato Marco.

Terminato il viaggio sulla terraferma Parlante si sposta sull'Isola Navarino per concludere il viaggio ai confini del mondo. Da Puerto Williams, considerato il paese più australe del pianeta, inizia a scendere verso Sud, lontano da qualsiasi civiltà.

«Mi sono ritrovato travolto da forti bufere di neve. Mi era successo qualche anno fa in Islanda. Allora mi salvai urlando e trovando altre persone, stavolta ho

mantenuto la calma e grazie al Gps ho proseguito il cammino sino ad uscire dalle montagne, per dirigermi verso l'Oceano Antartico».

Qui, in mezzo alle paludi, scopre una specie di bivacco. E trova un registro dei passeggeri, scoprendo di essere il primo italiano dal 2005, data di inizio del registro.

Poi lo stop imprevisto. «Ho provato a raggiungere l'Oceano ma mi sono dovuto fermare a 2 km dall'arri-

vo a causa di un guado troppo pericoloso. Da lì vedevo il mare. Davanti a me c'erano solo Capo Horn e l'Antartide. Sono stato felice di dichiarare quella la mia fine del mondo e di iniziare il cammino di ritorno. In questo viaggio ho corso tanti rischi, ma è importante saper riconoscere un pericolo eccessivo. Bisogna sviluppare un sesto senso che ti avverte di tornare indietro. Finché sei in tempo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Bufera e vento a 150 km orari imprevisti per la spedizione Cai

I due triestini Silvio Silich e Stefano Figliolia della Società Alpine delle Giulie dal 3 gennaio sono in Patagonia per celebrare il 90° anniversario del Gars

Ha incontrato difficoltà maggiori rispetto al previsto la spedizione della Società alpina delle Giulie - sezione di Trieste del Cai - attualmente in corso in Patagonia. Silvio Silich e Stefano Figliolia sono stati sor-

presi da una bufera con nevicata e vento con raffiche a circa 150 km/h che ha divelto l'abside della tenda d'alta quota portando via anche del materiale tra cui il casco di Figliolia. Ridiscesi sabato al rifugio Piedra del Fraile, i due sono tornati in quota ieri sfruttando al meglio la finestra di bel tempo che ha permesso ai triestini di percorrere un'altra via di misto (arrampicata su neve, ghiaccio e roccia) ossia la Coqueu-

gniot-Guillot.

In precedenza i due componenti del Gars-Gruppo alpinisti rocciatori e sciatori, che rappresenta il gruppo di punta degli alpinisti dell'Alpina delle Giulie, erano riusciti a fare la prima via raggiungendo il primo obiettivo della spedizione: l'Amy - Vidailhet sull'Aguja Guillaumet (2.580 m), gruppo del Fitz Roy, al confine con il Cile.

I due alpinisti sono partiti al-



Silvio Silich, a sinistra, e Stefano Figliolia a destra

la volta della Patagonia il 3 gennaio per celebrare il 90° anniversario dalla fondazione del Gars, ad opera del grande alpinista Emilio Comici. I soci in partenza dovevano essere sette, ma durante la fase organizzativa ci sono state numerose defezioni. Alla fine i "superstiti" sono stati solo due: Silvio Silich, guardia forestale, direttore della Scuola nazionale di alpinismo "Emilio Comici" della Società Alpina delle Giulie e Stefano Figliolia, economista e investitore finanziario con un ricco background alle spalle nel mondo dell'arrampicata tra cui spedizioni in Patagonia e Canada. I due triestini dovrebbero fare ritorno nel capoluogo giovedì 24 gennaio.

Ri. To.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

A Duino scatta il piano anti Tir No ai passaggi nei centri abitati

Il provvedimento annunciato dal sindaco Pallotta e dal prefetto Porzio contro i mezzi pesanti per venire incontro alle esigenze di residenti e turisti



Uno dei cartelli con le limitazioni per i mezzi pesanti posto all'ingresso di Aurisina Cave

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. I bisonti della strada non possono più attraversare i centri abitati di Duino Aurisina. È rivoluzione nel traffico nel Comune guidato dal sindaco Daniela Pallotta. Con un provvedimento immediatamente esecutivo e presentato ieri dalla stessa Pallotta e dal Prefetto, Annapaola Porzio, si è data finalmente risposta a un'esigenza manifestata da anni dalla popolazione residente e dai turisti, quella di vietare

l'ingresso dei Tir e dei camion più pesanti (nell'ordinanza si fa esplicito riferimento ai "veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore alle 5 tonnellate") in tutti i centri abitati, in particolare in quelli vicini alle uscite autostradali.

Nella sostanza, si pone fine alla pessima abitudine adottata dagli autisti di attraversare Sistiana, Aurisina e San Giovanni di Duino, con il palese obiettivo di risparmiare chilometri e costi, evitando i tratti autostradali alternativi, come la bretella Li-

GORIZIA

Strada del Vallone da oggi off limits

Anche la strada del Vallone di Gorizia diventa tabù per Tir e mezzi pesanti.

L'unica uscita, in direzione Trieste, per chi parte dal capoluogo isontino è infatti San Giovanni di Duino, ora interdetta ai bisonti della strada, dopo il provvedimento annunciato ieri.

Chi non osserverà il divieto dovrà tornare indietro.

sert-Trieste e la Gorizia-Villesse, da oggi obbligatori, ma creando grave pericolo per tutti.

«La circolazione dei Tir è in costante aumento nel nostro territorio – ha spiegato il sindaco – perciò qualche mese fa abbiamo affidato la redazione di una perizia all'ingegner Fredi Luchesi. Dai risultati è stato confermato che per esempio Sistiana è attraversata, nei giorni feriali, da quasi un centinaio di Tir al giorno e che gran parte del territorio di Duino Aurisina, anche in prossimità delle strade più frequentate da questi mezzi, che pesano svariate tonnellate, presenta in profondità una serie di criticità che hanno indotto l'amministrazione ad adottare questa decisione, la cui ragione principale sta comunque nel bisogno di evitare alla cittadinanza rischi inutili. Come sindaco – ha ricordato – sono la responsabile della salute pubblica e devo provvedere. L'Anas ha posizionato la cartellonistica nei punti chiave».

I segnali di divieto e i cartelli indicatori sono stati sistemati anche sulle autostrade. «Il porto di Trieste – ha ricordato Porzio – fortunatamente sta incrementando il traffico, perciò bisognava provvedere, perché l'esigenza di tutelare le persone viene prima di tutto». L'assessore alla Viabilità, Massimo Romita, ha parlato di «provvedimento che cambia la storia del traffico nel nostro territorio. Questa è una grande risposta alla comunità e ai turisti. Assieme al posizionamento delle barriere antirumore – ha concluso – questi sono segnali di attenzione verso le istanze della gente». All'incontro hanno partecipato anche l'assessore per la Vigilanza e la sicurezza, Valentina Banco, i Carabinieri e la Guardia di Finanza. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE MOSSE IN VISTA DELLE AMMINISTRATIVE



Pisani lancia Skabar come sua "erede" alla guida di Monrupino

MONRUPINO. È Martina Skabar la candidata sindaco della lista Insieme per Monrupino, il movimento che fa capo all'Unione slovena, per le amministrative di maggio, in programma anche nel piccolo Comune carsico.

Skabar, classe '75, nativa di Monrupino, vanta già una sostanziale esperienza nella pubblica amministrazione: è stata consigliere comunale non appena raggiunta la maggiore età ed è oggi assessore della giunta guidata dal sindaco Marko Pisani, con le deleghe Istruzione, Sviluppo del territorio e Rapporti transfrontalieri. «La scelta è caduta su Roberta – ha sottolineato Pisani nella conferenza stampa di presentazione della candidatura di Skabar – proprio perché vogliamo garantire la continuità nella gestione del nostro Comune, che ci risulta essere apprezzata dalla cittadinanza». Un concetto ripreso da Skabar, che si è presentata così: «Seguo da tempo e quotidianamente l'attività amministrativa, cercando di dare la mia piena collaborazione a tutti venendo incontro alla gente, e conto di proseguire su questa falsariga anche come sindaco. Intendo collaborare con tutte le realtà del territorio, tenendo saldi i fili con i comuni sloveni con i quali siamo gemellati. Fondamentale sarà l'attenzione alla scuola comunale perché i bambini sono il nostro futuro – ha con-

tinuato Skabar, fra l'altro la prima donna candidata a sindaco nella storia di Monrupino – e intendo collaborare con le liste che da tempo sono in accordo con noi come i progressisti».

Nella vita privata, Skabar gestisce, insieme alla famiglia, un agriturismo situato nel territorio di Monrupino. Pisani, al secondo mandato come sindaco, dopo aver precisato che «anche se dovesse cambiare la legge regionale che oggi vieta il terzo mandato comunque non mi ripresenterei, perché in politica ci deve essere un avvicinamento a favore dei giovani», ha sottolineato che «la lista Insieme per Monrupino è espressione dell'Unione slovena e di un gruppo di indipendenti di sinistra». Quanto al programma politico, Skabar e Pisani hanno evidenziato che «è ancora in fase di definizione, ma la linea sarà quella attuale». Igor Gabrovce, segretario regionale dell'Unione slovena, ha osservato che «fare gli amministratori nei piccoli comuni significa mettersi al servizio della popolazione, certamente non lo si fa per gestire un potere che non c'è». Skabar nella corsa a sindaco se la vedrà con Maurizio Vidali, della lista Cittadini per Monrupino, e con la candidata del Pd, che molto probabilmente sarà Tanja Kosmina. —

U.Sa.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUGGIA

“Cose di vecchie case” blinda il Mercatino delle pulci

Riccardo Tosques

MUGGIA. Sarà ancora l'Associazione “Cose di vecchie case” a gestire il Mercatino delle pulci e degli hobby di Muggia.

L'associazione triestina con sede in via Baiamonti, infatti, si è aggiudicata la gestione per il 2019 e il 2020 con atto prorogabile per altri due anni. “Cose di vecchie case” si era aggiudicata il bando di gara per la ge-

stione del mercatino a marzo 2016, sbloccando una lunga situazione di stallo. Il mercatino continuerà dunque a essere operativo ogni seconda domenica del mese con un centinaio di espositori dalle 9 alle 17 in piazza della Repubblica e dintorni. In base alla convenzione stipulata tra le due parti, il Comune si impegna a mettere a disposizione le aree per lo svolgimento del mercatino in giornate e orari stabiliti e a verifica-

re, tramite la Polizia locale, la corretta e puntuale gestione dello stesso mercatino, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento comunale. L'Associazione, dal canto suo, assicurerà la presenza di un rappresentante per tutta la durata del mercatino, provvedendo all'assegnazione dei posteggi ai singoli operatori e garantendo appunto l'osservanza del Regolamento comunale da parte degli espositori e la vigi-



Il mercatino in un'immagine d'archivio

lanza sul buon andamento del mercatino. Anche pulizia e sgombero dei rifiuti saranno assicurati al termine di ogni “puntata”. Con gli anni il Mercatino delle pulci e degli hobby è cresciuto esponenzialmente essendo un luogo in cui si può trovare un po' di tutto: dalle scarpe firmate agli accessori più particolari, fino a oggetti da collezione, modellismo, pizzi, ricami, oggettistica varia e antiquariato.

Soddisfatto il vicesindaco e assessore al Commercio Francesco Bussani: «È una manifestazione apprezzata e frequentata da muggesani, triestini e turisti. Inoltre è un sincero momento di socialità. Speriamo possa continuare a svilupparsi ulteriormente». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9 "La fisica ritrovata" all'Oberdan

Al liceo Oberdan prosegue la mostra "La fisica ritrovata": viene presentata una selezione degli strumenti storici di fisica più curiosi e antichi che fanno parte del patrimonio del liceo (II piano della scuola) fino a venerdì. Orario: 9-12 e i pomeriggi su richiesta (ingresso gratuito). Info: www.liceo-oberdan.gov.it.

16 Canti dell'Iliade con i petrarchini

"Progetto Omero", parte seconda. Il percorso culturale

organizzato dal Comune di Trieste in collaborazione con l'associazione Ex allievi del liceo Petrarca vi aspetta alle 16, alla sala Bazlen di palazzo Gopceovich, teatro della lettura dei canti dell'Iliade, dal VII al XII. Con una trentina di docenti, studenti ed ex allievi del liceo, letture in italiano e greco antico.

17 Come si diventa creativi

Alle 17, il Circolo della cultura e delle arti ospita Ernesto Carafoli, professore emerito di Biochimica del Politecnico di Zurigo. Si parla della creatività e dei due momenti che

l'accompagnano: l'ispirazione e l'elaborazione. Alla biblioteca Crise.

18 Il sito archeologico di Muggia Vecchia

Alle 18, alla sede Tam del Cai XXX Ottobre in via Battisti 22, Franco Stener terrà la conferenza su "Muggia Vecchia e il suo sito storico archeologico", con escursione guidata domenica.

19.30 Alcolisti anonimi

Riunione al gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle

19.30, e in via Lorenzetti 60 al portierato sociale alle 19.30.

20 Panathlon Club Trieste

Alla conviviale si svolgerà l'assemblea annuale ordinaria dei soci, alle 20 in seconda convocazione alla Società Triestina Sport del Mare.

20.30 Rotary Club Trieste Nord

Conviviale alle 20.30, allo Starhotel Savoia. Giovanni Papa terrà la conferenza "La chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica a Trieste".

Richiesta la prenotazione in sede.

Domani Parole violente sul web

Il prossimo incontro del ciclo "Social e cittadini" è domani alle 18, in piazza della Libertà 8 (all'interno della stazione ferroviaria) con Tiziana Montalbano, di Parole Ostile, il progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza delle parole. L'argomento, la violenza verbale sul web. L'incontro è gratuito e aperto al pubblico e si svolge nello spazio Trieste Città della conoscenza.

Domani Le frontiere dell'astronomia

Alle 16.30, al liceo Oberdan, conferenza, organizzata dall'Università delle Libere di Auser, "Le frontiere dell'astronomia, onde gravitazionali, neutrini e raggi cosmici". Relatore Steno Ferluga, astrofisico dell'Università di Trieste. Ingresso libero.

Scuola Open day Istituto Roli

Giovedì open day alla scuola dell'infanzia di via Monte Peralba 19, dalle 16 alle 17.

ROSSETTI

Il coraggio di Milena Aristides e André A teatro è di scena il "no" contro Hitler

Da oggi al Politeama cinque serate di spettacolo e riflessione con protagonisti i ragazzi dei licei

Cinque serate di spettacolo e di riflessione, cinque momenti in cui - attraverso un emozionante collage di letture, momenti musicali, video - gli allievi dei licei di Trieste si fanno portatori di un messaggio: scegliere si può. Anche davanti all'abisso più nero si può far prevalere un atteggiamento a favore della vita. E questo il senso del progetto "La memoria e la scelta/III-Le scelte" curato dalla giornalista Paola Pini assieme - per la parte cinematografica - a Daniele Terzoli e Gianluca Guerra, che il Rossetti ha ideato e realizza ormai per il terzo anno, in collaborazione con il Comune di Trieste, la Mediateca e la Cap-

pella Underground. Ciò che rende il progetto ancor più bello sta proprio nel fatto che i protagonisti sono i ragazzi dei licei Carducci/Dante, Galilei, Nordio, Oberdan, Petrarca e Prešeren che si alternano sul palcoscenico della sala Bartoli in formazioni diverse, ogni sera, da oggi a sabato, sempre alle 21. A coronare questa terza edizione è stato poi l'invito da parte del Comune a essere presenti con un momento di letture, musica e canto alla Risiera, domenica - Giorno della Memoria - alle 12.

Oggi la serata verterà sulla figura di Aristides de Sousa Mendes, diplomatico portoghe-



Da oggi al Rossetti la terza edizione di "La memoria e la scelta" (nella foto di Simone Di Luca l'edizione 2018)

Collage di letture note e video, apre la storia del Perlasca portoghese

ghese dal '39 a Bordeaux. L'amicizia con il rabbino rifugiato Jacob Kruger lo rese sensibile alla situazione degli ebrei, che dovevano al più presto fuggire dalla Francia, tanto che decise - contro le leggi e le indicazioni del dittatore Salazar - di rilasciare visti a tutti. Domani saranno al centro delle letture i fratelli Hans e Sophie Scholl, giovani, tedeschi eppure capaci nel 1942 di operare come esponenti del movimento "La Ro-

sa Bianca" che resisteva e si opponeva al regime hitleriano. Giovedì ci si interrogherà invece su cosa distingua un carnefice da un ribelle, ricostruendo la storia del Battaglione 101: quando in Polonia dovettero esercitare i metodi della "soluzione finale" questi riservisti ne furono inizialmente sconvolti, ma poi si risolsero a uccidere gli ebrei innocenti.

Milena Jesenská è la figura protagonista di venerdì: gior-

nalista e traduttrice ceca, fu arrestata dalla Gestapo e internata a Ravensbrück. L'ultima serata, quella del 26 gennaio, racconterà dell'incredibile opera del pastore protestante André Trocmé e della sua famiglia a Chambon-sur-Lignon. I Trocmé decisero di trasformare il villaggio in un grande rifugio per gli ebrei braccati dai tedeschi e dalla polizia francese. Il biglietto ha un prezzo simbolico: 3 euro.

CREATIVITÀ

Dai pop up alle macchine di Leonardo tre laboratori alla Casa della musica

Giulia Basso

Dai libri pop up ai teatrini, con un'incursione nel mondo delle macchine leonardesche. Partono oggi, alla Casa della musica (via Capitelli 3), i laboratori artistici per bambini creativi curati e ideati dall'artista e paper engineer Annalisa Metus. "Teatrini di carta e Pop up" sarà il soggetto dei laboratori proposti in tre diversi cicli dedi-



Annalisa Metus in un laboratorio alla Casa della musica

cati a bambini e ragazzi dai 4 ai 10 anni, divisi per fasce di età (dai 4 ai 6 anni e dai 7 ai 10 anni). I bambini, suddivisi in piccoli gruppi e guidati dall'artista, si cimenteranno nella costruzione di teatrini, pagine pop-up e giocattoli in cartone. Saranno tre, uno per ciclo, i temi che verranno affrontati dall'artista: "Le magie dei libri pop-up", "Il fantastico mondo del teatro" e "Quel geniaccio di Leonardo da Vinci".

«Nel primo ciclo lavoreremo sulle tecniche del pop-up, sui libri composti da strutture tridimensionali che emergono dalla pagina e sui livres animés, ovvero quei volumi in cui quando si tirano le linguette o si girano le rotelle la pagina compie dei movimenti in base alle diverse

sollecitazioni - spiega Metus -. Nel secondo laboratorio invece costruiremo diversi modelli di teatrini, giocheremo con le ombre e scopriremo il teatro di strada giapponese in cui le storie vengono narrate attraverso immagini di carta. Nel terzo ciclo infine, dedicato a Leonardo, ci concentreremo sulle sue grandi macchine ideate per il mondo dell'aria, dell'acqua e della terra e scatteremo l'immaginazione dei bambini chiedendo loro di costruire delle macchine fantastiche». Per info e iscrizioni scrivere a info@annalisamet.us.it, info@scuoladimusica55.it oppure chiedere alla segreteria della Casa della musica dal lunedì al venerdì 15-19 (tel. 040-307309). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Per le famiglie La biblioteca Gambini ospita Nati per leggere

Nati per leggere oggi, dalle 17 alle 18, sarà alla biblioteca Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/a, a San Giacomo: si tratta del consueto appuntamento con i libri di qualità e i consigli di Nati per leggere per famiglie con bambini da 0 a 6 anni. Giovedì, dalle 10.30 alle 11.30, alla biblioteca dell'Associazione italo-americana, in piazza Sant'Antonio 6, letture e consigli di Nati per leggere bilingui inglese-italiano rivolti alle famiglie con bambini da 0 a 36 mesi. Gli incontri sono a ingresso gratuito senza prenotazione.

SEGNALAZIONI

Come era bello d'estate andare al cinema all'aperto

LA LETTERA
DEL GIORNO

A Trieste in viale Romolo Gessi c'era un cinema all'aperto, l'Arena Ariston. Ora non c'è più!

Era il febbraio 1954 quando il signor Ferruccio Buttignoni, titolare dell'omonima impresa di costruzioni, presentava il "Progetto per la sistemazione di un cinematografo all'aperto sulla terrazza a copertura dell'attuale cinema Ariston". Per oltre 60

anni sotto la facciata di quel bel palazzo furono proiettati migliaia di film di cui, nelle serate estive, sentivi lungo tutto il viale l'eco della colonna sonora e delle battute dei protagonisti. Seduti con lo sguardo all'insù pensavamo alla fortuna degli abitanti degli appartamenti che, da casa loro e gratis, potevano vedere tutti i film.

A volte al cinema sotto le stelle, ci andavi con qualcuno che ti teneva la mano e così tra una carezza e un bacio alla fine non seguivi più la trama. Oggi il cinema ce l'hai in casa e lo vedi quando vuoi.

Da qualche anno quel frastuono serale era diventato insopportabile e così il cinema all'aperto si è spento. Dopo una lunga storia, l'attuale proprietario Mario de Luyk, imprenditore noto nell'ambiente cinematografico, assieme ai gestori della Cappella Underground lasceranno quel luogo ad altri per altri usi, continuando il loro sodalizio nell'attività del Cinema d'essai Ariston. Il grande schermo verrà smontato e si porterà dietro il ricordo dei volti delle attrici e degli attori in formato maxi. La platea sarà liberata dalle tante file

di sedie, schierate come se fossero un piccolo esercito ordinato e pronto a proteggere il piacere degli spettatori.

Alla fine diventerà un pezzo di casa di qualcuno, che forse nelle calde serate estive, gustando un gelato su un comodo divano da dehor, si guarderà sulla tv a led da 100 pollici un vecchio film di Wim Wenders. Da qualche parte sulla grande terrazza rimarrà una fila di quelle vecchie sedie verdi sulle quali seduti chiacchierando, mangiare ancora il pop corn sotto le stelle.

Mauro Zippo



Una vista dell'Arena Ariston

LE LETTERE

Riforma enti locali
Città metropolitana
contro la minoranza

Il Partito socialista triestino ha da sempre considerato la minoranza slovena una ricchezza del territorio triestino, del resto idealmente metabolizzata ancora cent'anni fa da Scipio Slataper nel suo capolavoro "Il mio Carso".

Quindi sono comprensibili e giustificate le preoccupazioni del consigliere regionale dell'Unione slovena Igor Gabrovec, che guarda con apprensione all'istituzione della città metropolitana di Trieste, che nei fatti potrebbe ledere l'autonomia della minoranza slovena. E le modalità leghiste sulla questione, come quelle del movimento Progetto Fvg, non sono veramente incoraggianti.

Gianfranco Orel
segretario Psi di Trieste

Alinari
Un balzello
senza significato

Sull'articolo del 21 gennaio scorso sull'Alinari Image Museum (Aim) sottolineo che il fatto che un triestino, che conosce da anni o decenni il Castello di San Giusto e i musei al suo interno, sia costretto a pagare un biglietto di 3 euro per venire a vedere una mostra all'Am (il cui biglietto è di norma 5 euro intero/4 euro ridotto; i 7 euro per la mostra di Migliori è stata un'eccezione) è un balzello che il Comune non è mai riuscito a levare dalla nostra gestione.

Ciò rende il nostro biglietto più caro (3 euro di aggiunta su un biglietto di 5 significa il 60%) senza significato. Non esiste una segnaletica per Aim (così come per il Castello), come ci aveva promesso il Comune: dovevano essere collegate: se ne era discusso nel giugno 2016.

La mostra di Quilici, uno dei più grandi fotografi italiani del XX secolo, "I mari dell'Uomo", è stata la mostra che il maestro ha voluto che realiz-

CIÒ CHE NON VA

Via Madonnina e i dintorni sono senza cestini per i rifiuti



Lungo le vie Madonnina, Toti, Pondaes e scala Cappuccini c'è un solo bottino delle immondizie! La conseguenza è il degrado, come da foto che allego. Ho segnalato il problema varie volte

sia al Comune che all'AcegasApsAmga con il risultato di vedere i bottini dei rifiuti da due a uno nella sola via Madonnina!

Walter Paiero

zassimo (dotata di relativo catalogo) quando nel 2008 regalò il suo archivio di oltre 370mila photocolor - uno dei più importanti al mondo - all'Alinari.

Das allora la mostra è stata presentata a Firenze, Mnaf, Museo nazionale Alinari della Fotografia; Genova, Galata Museo del Mare; Mestre (Ve), Centro culturale Candiani; Brindisi, Comune di Brindisi; Palazzo Granafei Nervegna; La Spezia, Camec Centro d'Arte moderna e contemporanea; Napoli Castel dell'Ovo. Ha sempre incontrato successo.

Poiché tra poco ricorre il primo anniversario della scomparsa di Folco Quilici è parso giusto alla famiglia e a noi onorare la sua memoria con la mostra citata.

Quindi una libera e per noi doverosa scelta fatta da una società a cui, con 5 milioni di fotografie, non sarebbero mancati altri temi. Il volume è stato stampato ben quattro volte vista la favorevo-

le accoglienza del pubblico. Spero di essere stato sufficientemente esaustivo in merito ai punti aggiungendo anche che l'affermazione "dopo Quilici si vedrà" sta solo a significare che stiamo lavorando alla mostra successiva che verrà presentata all'Aim dopo la fine della mostra di Quilici (probabilmente a fine aprile).

Il tema resta ancora una delle sorprese dell'estate triestina.

Claudio de Polo
presidente Fondazione
Fratelli Alinari

Stabilimento Principe
Una chiusura
da evitare

Ho 86 anni e sono rimasta sconcertata nell'apprendere che la società "Principe" attraversa una crisi.

Non si capisce l'intenzione dell'imprenditore, che non ha avvisato, se non solamente at-

traverso la stampa, la difficoltà nella quale versa la società. Si dovrebbe cercare con la Regione e i sindacati soggetti di cercare di trovare una soluzione, soprattutto per i lavoratori che per anni hanno contribuito all'espandersi della fabbrica.

Ritengo che Trieste non possa perdere anche questo stabilimento.

Elide Marion

Proteste
I Gilet gialli in Italia
non attecchiscono

Sento dire che dovremmo ringraziare i cosiddetti populistici al governo perché altrimenti avremmo anche noi i Gilet gialli nelle strade. Ne dubito e non perché da noi manchino maledere e tensione sociale, tanto che dalle quote latte ai tassisti, ai forconi non sono mancati inneschi di turbolenze che

avrebbero potuto degenerare. Il punto è che non si capisce più la natura di tali rivolte. Chi può dire che i cortei degli operai sindacalizzati degli Anni '70 fossero assimilabili agli odierni Gilet gialli? Idem per le occupazioni assembleari delle scuole, di ieri e di oggi. Non sono più applicabili i vecchi criteri di giudizio. Non resta che aspettare che la situazione si chiarisca evitando se possibile l'autolesionismo.

Fabrizio Bonfigli

Chiesa cattolica
Il diritto di emigrare
non è assoluto

Da cattolico esprimo alcune considerazioni sull'articolo del 17 gennaio scorso sulle dichiarazioni dell'arcivescovo Crepaldi riguardanti l'emigrazione. Mons. Crepaldi come sempre non si discosta dal Magistero. Le Encicliche del Magi-

sterio sociale affrontano tale questione. Sono riassunte nel Compendio della Dottrina sociale della Chiesa: ai numeri 297 e 298 afferma implicitamente il diritto di emigrare, con l'invito però a regolare i flussi migratori secondo criteri di equità ed equilibrio. Il Catechismo al n. 2241 scrive che le autorità delle nazioni hanno il diritto e il dovere di limitare il numero delle nuove entrate in vista del bene comune.

Quindi, il diritto di emigrare non è assoluto, ma condizionato. È ovvio: la nazione si può considerare come la casa di una grande famiglia: chi accoglierebbe in casa propria chiunque bussava alla porta pretendendo di entrare?

Ovvio, ci sono casi diversi: chi ha diritto alla protezione internazionale deve essere sempre accolto e integrato nella vita sociale; invece l'ingresso di chi emigra per motivi economici va regolato, anche per impedire lo sfruttamento della manodopera straniera. Il cattolico ha l'obbligo di seguire il Magistero: ignorarlo può portare all'eresia o all'apostasia. Silvano Magnelli afferma che non si riconosce nelle parole di mons. Crepaldi: affermazione legittima ma allora lui segue una dottrina tutta sua.

Ritengo fuorviante definire poveri tutti gli immigrati: chi paga migliaia di dollari ai trafficanti non è povero. Considerati i livelli di reddito dei Paesi d'origine è benestante. I veri poveri rimangono a casa loro, perché non hanno danari sufficienti per il viaggio. Perciò, in tempi non sospetti, San Giovanni Paolo II affermò che prima del diritto di emigrare esiste quello di non emigrare, cioè di trovare nella propria patria le condizioni per una vita dignitosa. Concetto correttamente ripreso da mons. Crepaldi.

Luciano Motz

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio il veterinario Marco Tartaglia (Clinica Tergeste) che con grande competenza, onestà, lungimiranza e amicizia ha permesso alla nostra Mina di vivere il più a lungo possibile.

Francesca Taranto

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803 116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Gri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304;
via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via
Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330;
via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe
Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7
040630213; piazza della Borsa, 12
040367967; via Fabio Severo, 122
040571088; via Giulia, 14 040 572015; largo
Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via
Diaz, 2) 040300605; Via Mascagni, 2 040
820002; Capo di Piazza Mons Santin, 2 (glà p.
Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner, 14
angolo via Stuparich 040764943; via di
Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4
(angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283;
via della Ginnastica, 6 040772148; piazza
dell'Ospitale, 8 040767391; Piazzale Monte
Re, 3/2 - Opicina, (solo su chiamata

telefonica con ricetta medica urgente)
040211001.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2
(Largo Barriera) 040764441.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi:
via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich,
040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza Oberdan 2 040 364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Gaudenzio, Vincenzo
Il giorno è il 22°, ne restano 343
Il sole sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.55
La luna sorge alle 18.40 e tramonta alle 8.35
Il proverbio San Vincenzo, l'inverno mette i denti

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile *	µg/m³	N.P.
via Carpineto	µg/m³	N.P.
Piazzale Rosmini	µg/m³	74,9

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile *	µg/m³	19
via Carpineto	µg/m³	N.P.
Piazzale Rosmini	µg/m³	12

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	55
Basovizza	µg/m³	65

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GLI AUGURI DI OGGI



ALESSANDRA
Congratulazioni per i 50: tanti auguri da papà, mamma, Maurizio, Gabriele, Motthios



BARTOLOMEO
Auguri di cuore al nostro 75enne: Anita, Maurizio, Alessio, Valentina, amici

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza: **- COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre **- ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;

via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;

per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.

Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in

VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino:
dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio:
dalle 14.30 alle 16.00

LA FOTO DEL GIORNO

“Il parelio” visto dal nostro Carso

"Il parelio", fotografia della lettrice Nataša Peric che commenta: "È il fenomeno ottico atmosferico visto oggi (ieri per chi legge, ndr) dal Carso". Inviare le vostre foto (specificando nome e numero di telefono, che non comparirà: sono obbligatori) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it



ELARGIZIONI

In memoria di Ida Braiuca, nel giorno del suo compleanno (22/1) dai figli 15,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE.

In memoria della famiglia Ramani Francesco e famiglia Spaggiari Argeo dalle famiglie Ramani Spaggiari 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Adriana Basso da Elsa e Giorgio 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Albino Pertot da Elide e Fabio Colocci 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Aldo Greborio dalla moglie Savina 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Alice Belsasso da Savina Greborio 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di amici e colleghi da Rosanna 25,00 pro UNICEF COMITATO ITALIANO

In memoria di Bernardo Ticich dalla famiglia Arnoldo 100,00 pro A.D.O.S. - ASSOCIAZIONE DONNE OPERATE AL SENO

In memoria di Carlo Belloli da Laura, Claudio e Valentina, Mauro e Osmari 60,00 pro C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA "MARISA"

In memoria di Claudio Basilico da Gianni, Silvana, Dario, Fabio 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Daris Silvano e tutti i miei cari defunti da Sara Talarico 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Diego Tamburini da Nadia Ponis 20,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Donato Sergi da Carmela Strano 10,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Franco Bartolini da Luciano Visintin 50,00 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

22 GENNAIO 1969

Si è concluso l'incontro delle delegazioni italiana e jugoslava per il potenziamento e lo sviluppo dei servizi di telecomunicazione tra i due Paesi. Entro il 1970 verrà posto un cavo coassiale fra Trieste e Lubiana e, poi, un ponte-radio fra Monte Belvedere e Monte Re.

Il dramma della Cecoslovacchia dopo il suicidio dello studente Palach, di quelli tentati da un operaio di Pilsen e da un giovane ungherese, sono alla base della riunione degli studenti della Facoltà di lettere e filosofia, che hanno espresso la loro solidarietà.

Un lettore scrive che la parte destra, partendo dalla radice, del Molo Audace è cosparsa da grumi di nafta nera rappresa, portati dall'acqua alta di alcuni mesi or sono e mai rimossi, che si appiccicano alle calzature e rendono quella parte intransitabile.

Promosso dal Centro ricerche e sperimentazioni audio-visive "La Cappella", a giorni inizierà a Trieste un ciclo di proiezioni di film "underground". Si tratta di film sperimentali e d'avanguardia presentati finora in sale specializzate di Roma, Milano e Torino.

MORSI DI LINGUA

NEREO ZEPER

PERSONAGGI REALI E NON

Non è ben chiaro se siano esistiti veramente tutti o solo qualcuno: fatto sta che tutti, però, sono entrati a far parte del vocabolario triestino. In ordine alfabetico abbiamo *Gigi Pirola*, di cui la filastrocca *Gigi Gigi Pirola ga roto la pignata/ su mare come ma-ta la ghe coreva drio...* con quel che segue. Con questo nome, chi parla triestino sa che si intende persona che, poco educatamente, si ravana il naso e si fa palline di muco (*pirole*). C'è poi *Nane Buseca* che, figura popolare del teatro milanese, sta a significare Giovanni Trippone, ma poiché *buseca* significa anche “budello”, spesso con questo nome si intende un Giovanni senza cervello (vuoto come un budello). Nome di fantasia? Chi lo sa, resta il fatto che su una lapide a Pinguento c'era (c'è ancora?) un Zuane Busecha morto nel 1714. Abbiamo poi i due *Nandi*: *Nando Baul* e *Nando Susta*. *Nando*, insieme a *Nane*, già di per sé indica persona sciocca, se poi è *Baul*, è senz'altro di un tonto che si parla perché, come dice il motto *andà baul e tornà casson* (andato scemo e tornato sciocco). L'altro *Nando* è *Nando Susta*, questo sì realmente esistito e chiamato *Susta* (molla) per il suo procedere a balzello. Era costui un poveraccio del rione di San Giacomo, un po' *indrio cole carte* (penso sia morto negli Anni '70 del secolo scorso) che, se interpellato, sapeva dirti senza fallo il santo del giorno e quanti giorni mancassero a Natale e a Pasqua. Infine *Zaflaucich*, anche questo col significato di “tonto” *et similia*. Non si sa perché tale cognome sia passato a indicare lo scemo, né si è certi che in origine si sia trattato del cognome sloveno *Zahlaucič* mal inteso, fatto sì è che «*va là va là zaflaucich!*» è rimasta apostrofe comune tra i patocchioni.

SCIENZA & SOCIETÀ

proESOF
TOWARDS TRIESTE 2020
EUROSCIENCE OPEN FORUM

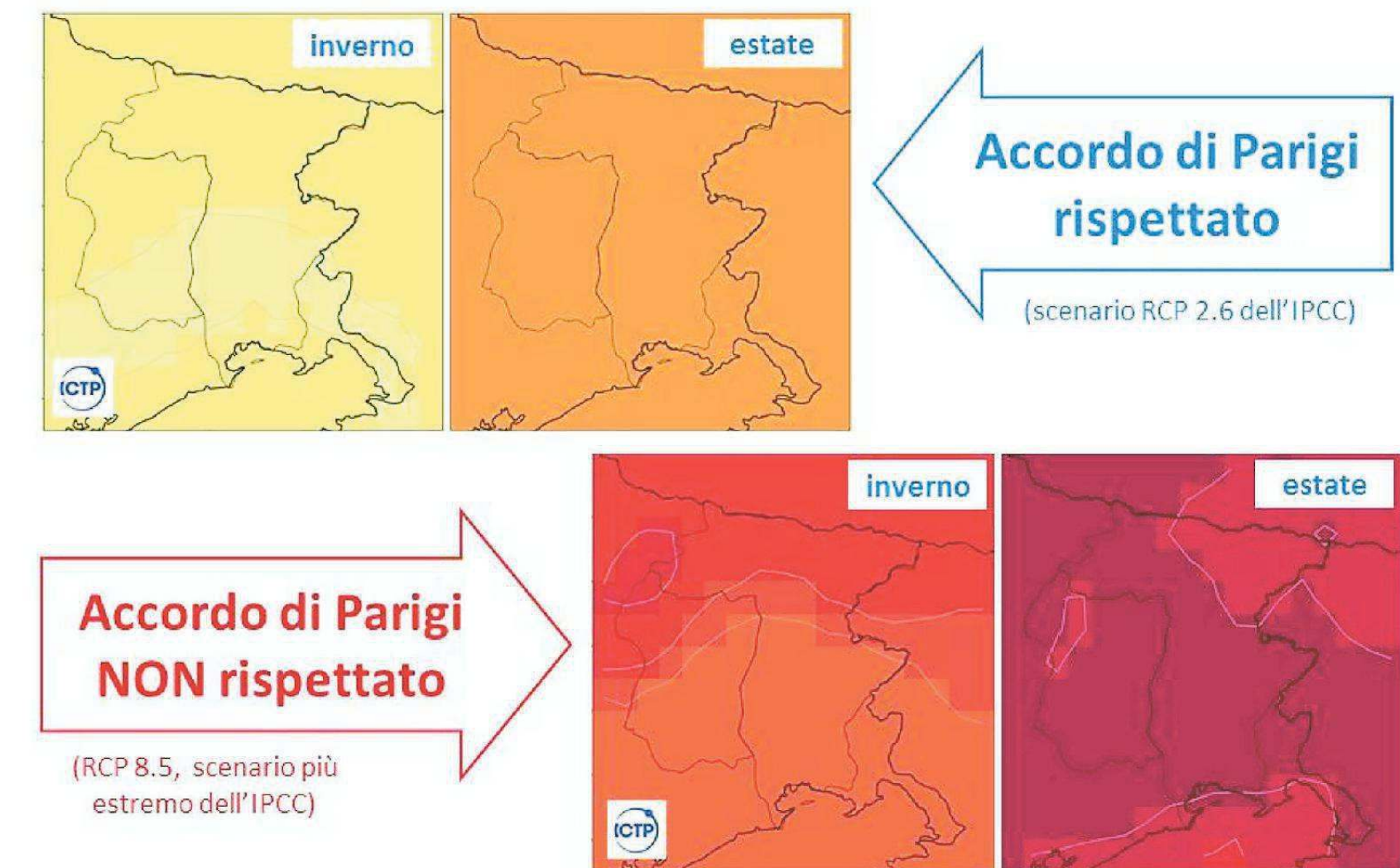
«Adriatico più caldo, alluvioni. E siccità»

I devastanti effetti collaterali del riscaldamento globale sul Fvg spiegati dal climatologo Filippo Giorgi dell'Ictp

Giulia Basso

Si è conclusa lo scorso dicembre a Katowice la Conferenza mondiale sul clima che aveva tra i suoi obiettivi principali quello di definire il "libro delle regole" che dovrebbe rendere pienamente operativo l'Accordo di Parigi per limitare i cambiamenti climatici. I quasi 200 Paesi che l'hanno sottoscritto, tra cui la Cina e gli Stati Uniti (che nonostante le dichiarazioni di Trump sono ancora formalmente firmatari almeno fino al 2020), hanno raggiunto un'intesa che non interrompe il percorso per il contenimento e la riduzione delle emissioni, ma non è ancora sufficiente per mantenere l'aumento della temperatura globale entro i 2 gradi rispetto all'epoca preindustriale. L'attuazione o no dell'Accordo di Parigi avrà conseguenze future che, per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, sono state stimate dall'Ictp con l'elaborazione di proiezioni climatiche, poi incluse nello "Studio conoscitivo dei cambiamenti climatici e di alcuni loro impatti" di Arpa Fvg - Osmer.

Queste proiezioni, ottenute utilizzando diversi modelli climatici a scala globale e regionale e considerando diversi possibili scenari (Rcp) riguardo alle future emissioni di gas climalteranti, ci forniscono una stima di come cambierà il clima nella nostra regione nei prossimi 30 anni e a fine secolo. Ci dicono che considerando da un lato lo scenario prefigurato dall'Accordo di Parigi (drastica riduzione delle emissioni e conseguente contenimento dell'aumento di temperatura globale entro i 2 gradi) e dall'altro quello più estremo, le variazioni del clima della regione saranno di entità molto diversa. Anche



già ora le temperature medie in FVG sono aumentate significativamente e nel prossimo futuro (2021-2050) continueranno a crescere, soprattutto l'estate

se in entrambi gli scenari le temperature aumenteranno nei prossimi decenni, nello scenario "Accordo di Parigi" tenderanno a stabilizzarsi nella seconda parte del secolo, mentre continueranno a salire nello scenario più estremo.

«Un riscaldamento globale di 4-5 gradi, cioè quello che si avrebbe nel caso dello scenario più estremo, corrisponde grosso modo alla differenza fra un periodo glaciale e uno



Filippo Giorgi

interglaciale e porterebbe a mutazioni fondamentali del sistema climatico terrestre», sottolinea Filippo Giorgi, direttore della sezione Fisica della Terra dell'Ictp e climatologo di fama internazionale.

«I principali effetti climatici collaterali causati dal riscaldamento globale si rifletteranno sulla nostra regione con l'ulteriore innalzamento del livello del mare e aumento della temperatura dell'acqua, lo sposta-

mento dello zero termico, e quindi nevicate ad altitudini sempre più elevate, lo scioglimento dei ghiacciai alpini, già in corso, e l'aumento di ondate di calore ed eventi meteorologici estremi, sia di carattere alluvionale, specialmente in autunno inverno, che di carattere siccitoso, soprattutto in primavera-estate».

Il 2018 ha segnato il record della temperatura media annua più elevata per alcune lo-

calità della regione, tra cui Trieste, mentre in molte zone della pianura resiste, per pochi decimi, il primato del 2014. A livello globale il 2018 è stato il quarto anno più caldo negli ultimi 150 anni, mentre per il territorio italiano è stato il più caldo in assoluto. È stata un'annata che conferma la tendenza all'aumento sempre più marcato delle temperature medie annue. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Arriva dalla Colombia, Andres Hernandez, e vive a Trieste dal 2013, attivo alla Sissa nel campo delle neuroscienze: «Mi trovo molto bene in questa città», dice «non solo per la bellezza del paesaggio, ma rispetto al mio luogo di provenienza, Bogotá, è molto più vivibile». Laureato in biologia, si è sempre occupato della percezione della vista: «Dopo di che mi sono interessato all'olfatto. Tra le migliori ricerche pubblicate su questo campo, c'era la profes-

ANDRES STUDIA IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA OLFATTIVO

soressa Anna Menini, che lavora appunto alla Sissa, quindi ho fatto richiesta per riuscire a trasferirmi». Da allora Andres Hernandez lavora al laboratorio di neurobiologia dell'olfatto della Sissa. «Studiamo la struttura e il funzionamento del sistema olfattivo. Ovvero come fanno i neuroni a riconoscere gli odori e trasmettere le informazioni al cervello». Una ricerca che è soprattutto di base, quindi non prevede applicazioni pratiche, almeno non direttamente, occupandosi invece di capi-

re le complessità del sistema. «In questo momento lavoriamo sui canali di cloro, si tratta di membrane di proteine attraverso cui passa il cloro. Sapevamo dell'esistenza di queste correnti, ma non la loro funzionalità. Nel sistema olfattivo dei mammiferi ci sono due sistemi: il sistema olfattivo centrale e il sistema vomero nasale. La nostra ricerca ci ha condotto a capire qual è il canale attivo nel sistema vomero nasale, che serve per recepire i feromoni». Anche l'uomo è sensibile ai feromoni?

«Gli umani non hanno un organo specifico per questa funzione, mentre gli animali hanno due sistemi specifici, uno per gli odori e uno per i feromoni. L'uomo un tempo ne era equipaggiato, ora non più e se rimane qualcosa non è collegato al sistema centrale». Una ricerca che prevede quindi le costanti comparazioni tra i sistemi olfattivi animali e quelli umani. Tra le passioni di Hernandez c'è lo sport: «Calcetto soprattutto, ma anche kick boxing». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

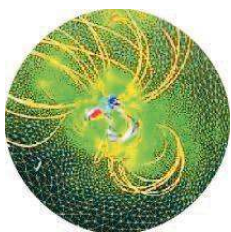


Il ricercatore colombiano Andres Hernandez

SCIENZA
IN PILLOLE

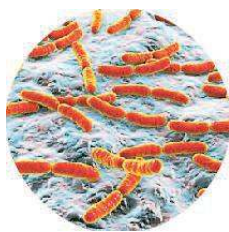
Eruzioni solari

Lo studio delle caratteristiche di uno spicchio di Sole profondo 50.000 km ha permesso di sviluppare un sistema predittivo per i "flare" solari.



I batteri non mentono

Il microbiota umano riserva na sorprese. Si scopre che è un buon indicatore dell'età: analizzandolo, un programma riesce a "datarci" con buona precisione.



Luna, pianta morta

La piantina di cotone germogliata sulla Luna è morta di freddo. Il vegetale all'interno di Chang'E-4 è dovuto soccombere alle rigide temperature.



AL MICROSCOPIO

CON LA HARD BREXIT
COLPO ALLA RICERCA

MAURO GIACCA

Negli ambienti universitari di Londra, quello che a giugno 2016, all'indomani del voto sulla Brexit, era solo incredulità e stupore, sta ora diventando preoccupazione vera. La maggioranza di 432 voti a 202 con cui martedì scorso Theresa May ha visto bocciare il suo piano *soft* di uscita dall'Ue rende più reale la possibilità che si arrivi al 29 marzo con un nulla di fatto.

Una hard Brexit avrebbe un impatto devastante sulla ricerca inglese. Rapportato alla sua dimensione, il Regno Unito è il Paese più avanzato al mondo nella scienza: ha meno dell'1% della popolazione mondiale ma vanta il 15% delle pubblicazioni più citate, e più premi Nobel di tutte le altre nazioni europee. Tra le prime 20 università nel *ranking* mondiale, le migliori europee sono britanniche. Ma queste sono largamente popolate da ricercatori stranieri (ad esempio, sono più del 30% al King's College London, più del 40% al Francis Crick Institute di Londra). Questi scienziati sono bravissimi a vincere finanziamenti europei: nell'ultimo programma quadro (FP7, dal 2007 al 2013) hanno portato a casa più 7 miliardi di euro. E godono di oltre 2000 progetti finanziati dallo European Research Council (Erc), l'ente prestigioso che sostiene la ricerca di base, contro i 1458 della Germania, e i 1182 della Francia (noi italiani siamo appena ottavi, con 536 progetti, ahimè anche dopo Olanda, Svizzera, Spagna e Israele). A Cambridge e Oxford, un quinto dei finanziamenti pubblici attualmente viene da Bruxelles. Tutti questi rischiano bruscamente di venire a mancare dopo il 29 marzo.

Per tranquillizzare i ricercatori, il governo inglese si è già impegnato a subentrare con propri fondi in caso di *No Deal* e alcune università stanno implementando schemi di finanziamento domestici alternativi, come aveva fatto la Svizzera nel 2014 quando la strada ai fondi europei le era stata sbarrata da referendum che aveva temporaneamente bloccato il libero movimento delle persone, un requisito fondamentale per accedere al denaro comunitario. Ma i segnali non sono positivi. L'iscrizione di studenti stranieri nel Paese è in leggera flessione (con l'eccezione della Cina, che continua a mandare frotte di studenti paganti) e il Wellcome Trust, il potente fondo di finanziamento della ricerca medica, l'altra settimana ha consentito ai propri ricercatori di spostare all'estero i finanziamenti ricevuti.

Chi pensa che la Brexit possa rappresentare un'occasione per noi italiani di accedere ai fondi europei, ahimè, si sbaglia: la parte del leone la faranno Germania, Olanda e i Paesi nordici, che sono molto meglio attrezzati dell'Italia sia nelle reti di ricerca nazionali sia nel peso che hanno a Bruxelles. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gli studiosi britannici sono bravissimi a vincere finanziamenti europei

Il governo inglese ora si è impegnato a subentrare con propri fondi in caso di No Deal



Decine di cetrioli di mare sequestrati dalla Finanza

La Cooperativa Shoreline, formata da esperto biologi marini, ha ottenuto 25 mila euro dalla Ue per la *Holothuria tubulosa*

Un allevamento pilota di "cetrioli di mare"

IL FOCUS

Lorenza Masè

Come il riccio di mare e la stella marina, i cetrioli di mare sono echinodermi diffusi sui fondali marini di tutto il mondo. Soprattutto gli asiatici ne sono ghiotti e alcune specie sono particolarmente costose. Parte ora nel Golfo di Trieste un nuovo progetto che vale 25 mila euro da fondi europei e che riguarda uno studio sull'allevamento di *Holothuria tubulosa*, comunemente detta appunto cetriolo di mare, a scopo alimentare promosso e condotto dalla Shoreline soc. coop. e selezionato dal Gac Fvg Gruppo d'Azione Costiera Friuli Venezia

Giulia nell'ambito dell'azione "Nuove Specie per Nuove attività". Nei prossimi mesi il laboratorio della Shoreline ospiterà le attività di ricerca e sviluppo per l'allevamento di larve e la loro riproduzione. Un anno per studiare questi invertebrati e capire se è possibile allevarli nel Golfo di Trieste e vincere la sfida non facile di introdurlo nella nostra alimentazione.

«Questi organismi da un punto di vista nutrizionale hanno un alto contenuto di proteine e sono diffusi soprattutto nella cucina asiatica - spiega Marco Segarich della Cooperativa Shoreline nata nel 1988 dall'iniziativa di un gruppo di professionisti del settore della biologia ed ecologia marina e costiera oggi opera concretamente nella gestione delle aree protette costiere

12

12 mesi per studiare i cetrioli di mare, della stessa famiglia della stella marina e del riccio di mare, per capire se è possibile allevarli nel Golfo di Trieste e vincere la sfida non facile di introdurlo nella nostra alimentazione. Soprattutto gli asiatici ne sono ghiotti e alcune specie sono particolarmente costose. Nei prossimi mesi il laboratorio della Shoreline ospiterà le attività di ricerca e sviluppo per l'allevamento di larve e la loro riproduzione a cui affiancherà degli allevamenti sperimentali nel Golfo.

del Wwf presso la Riserva marina di Miramare - più vicino a noi sono allevati in Turchia e Grecia. All'allevamento in laboratorio - spiega - affiancheremo degli allevamenti sperimentali a mare vicino alle miticolture" Trepang in indonesiano, Namako in giapponese, la maggior parte delle culture nell'Est e nel Sud-est asiatico considera i cetrioli di mare una prelibatezza. Su ebay mezzo chilo di oloturia essiccata dell'Islanda costa circa 90 euro mentre la Swanson azienda californiana fondata nel 1969 e specializzata nel mondo degli integratori naturali vende 100 capsule a poco meno di 10 dollari e descrive così il prodotto «Utilizzato da secoli in Cina come preziosa fonte di nutrimento per la salute delle articolazioni, il cetriolo di mare è ricco di solfato di condroitina e di altri nutrienti importanti per la manutenzione dei tessuti articolari». La scelta di investire sull'allevamento di questo esemplare è stata dettata dalla volontà della Shoreline di farsi promotrice di sostenibilità, cercando di allevare e mettere in commercio specie che vadano ad ampliare l'offerta di cibo sul mercato in stabilimenti con bassissimo impatto sull'ambiente. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DIBATTITO

Tallacchini (Sissa): discutibile
il patto trasversale sulla scienza

La docente dice che la conoscenza è potere e in una società democratica non può essere esente da limiti, controlli, garanzie. Un modello troppo autoritario

Il Patto trasversale per la scienza, promosso dal virologo Roberto Burioni, ha messo d'accordo Renzi, Grillo e altri politici, che si impegnano così a proteggere la ricerca dalla divulgazione di notizie false e an-

tiscientifiche. Ma che significato ha questo patto? Ne abbiamo discusso con Mariachiara Tallacchini, che insegna "Scienza, diritto e democrazia" al master in Comunicazione della scienza della Sissa. «Questa dichiarazione, che inizia proclamando l'apoliticità della scienza, esprime in realtà una precisa politica della scienza (science policy). Si basa sul presupposto che il sapere scientifico e le comunità di

scienziati possano sottrarsi alle dinamiche di società democratiche di diritto, ma debbano solo porgere il proprio sapere certo, oggettivo e neutrale a chi governa, secondo la nota formula di Aaron Wildavsky, Science speaks truth to power».

Tuttavia, secondo Tallacchini, la riflessione contemporanea sul "giusto posto della scienza nella società" ha chiarito che la conoscenza è un pote-

re. E in una società democratica nessun potere può essere esente da limiti, controlli e garanzie che valgono per tutti i poteri. Proprio perché nelle odierne "società della conoscenza", le democrazie tecnologicamente avanzate, la scienza ha acquisito un ruolo fondamentale, è essenziale che le conoscenze alla base delle scelte pubbliche siano validate da discussioni aperte e trasparenti. Scienza e democrazia si fondano sugli stessi valori: fedeltà alla ragione, trasparenza sui criteri di giudizio, apertura alle critiche, volontà di dare spazio alle voci dissenzienti, disponibilità a riconoscere le incertezze del sapere scientifico, atteggiamento critico di fronte alle autorità indiscusse.

Il patto ideato da Burioni, invece, si richiama, a giudizio di Tallacchini, a un obsoleto modello positivista, scienziata e quindi autoritario. «E' interessante che un editoriale di *Nature* dello scorso anno (18 gennaio 2018), commentando con disappunto la scelta francese di rendere obbligatori i vaccini, abbia osservato che le scelte autoritarie sono solitamente tipiche di società ancora prive di consolidate tradizioni democratiche. Misure di questo tipo possono essere accettate, secondo Tallacchini, solo come risposte emergenziali temporanee, e vanno comunque associate a politiche di dialogo tra scienziati, istituzioni e cittadini, all'esplicitazione delle incertezze e alla promozione di un diritto collaborativo alla sa-

lute. Anche la censura non è mai una buona idea: "Negare ad altri il diritto di parola arrogandosi la prerogativa di parlare a nome della scienza non rende un buon servizio né alla scienza né alla crescita civile».

Oggi, purtroppo, questa tendenza si sta diffondendo trasversalmente nel nostro paese. «Se da parte di alcuni si impedisce di parlare a scienziati che esprimono dubbi sulle policy vaccinali, da parte di altri si nega la parola a scienziati negazionisti dei cambiamenti climatici. Scienza e democrazia dovrebbero invece essere capaci di generare uno spazio in cui gli argomenti possono essere esposti, discussi e confutati», conclude Tallacchini. —

G. B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

Premio internazionale Nonino

Lo scrittore triestino d'adozione riceverà il prestigioso riconoscimento sabato a Percoto. Nei suoi libri ora proposti dalla Nave di Teseo congiunge Argentina e Istria pre-jugoslava

Juan Octavio Prenz: «Voglio capire se alla fine la vita ci può assolvere»

L'INTERVISTA

Cristina Bongiorno

Basta guardare negli occhi cerulei e sereni Juan Octavio Prenz per comprendere di trovarsi al cospetto di un testimone dell'autenticità della vita. Prenz non scrive per scrivere, ma per un'esigenza interiore elementare e assoluta.

Del mitteleuropeo di Buenos Aires, come lo ha definito Claudio Magris, il 26 gennaio il Premio internazionale Nonino 2019 suggellerà la riconosciuta qualità. E la fortuna bacia l'editrice La Nave di Teseo, che rivela un felice intuito completando le ristampe proprio in questi giorni delle opere di prosa e poesia di Prenz - triestino d'adozione di lunga data e docente di lingua e letteratura spagnola per un periodo anche a Belgrado - uscite disordinatamente negli anni. Anni di una vita che si estende nel tempo, Prenz è nato nel 1932, e nello spazio: congiunge Argentina e Istria pre-jugoslava in un piccolo miracolo che l'autore compie camminando idealmente sulle acque che separano due continenti, il Vecchio e Nuovo Mondo, riflessi dallo scrittore come un'unità geografica

pressoché perfetta.

Molti trovano la loro vena nel proclamarsi esuli e quindi nel rimpianto, ancorché nobile, invece sembra quasi che lei abbia trovato casa dentro se stesso.

«Per me la vita è quella di ogni giorno, sono molto teso a immergermi nella realtà immediata. Lavoro e leggo, la mattina o il tardo pomeriggio. Il tempo dell'ozio, quello in cui gli altri smaniano di noia, è per me il più proficuo, è quello della creatività. Durante la mia gioventù e fino agli anni '70, l'editoria argentina e messicana erano straordinariamente attive, assai più presenti di quella spagnola repressa dalla dittatura franchista, e traducevano a spron battuto le opere più importanti della letteratura mitteleuropea e io leggevo, appassionatamente. Per me non c'è il rimpianto di una patria perché non c'è separazione. Sono debitore del clima narrativo di Joseph Roth da un lato, e del modello di certe aggettivizzazioni di Borges dall'altro».

Due universi di cui lei si scopre anello di congiunzione?

«Grazie a mio padre, istriano croato con i piedi nella pampa, che ha fantasiosamente continuato a credere che ogni speranza fosse da riporsi nell'Impero austro-ungarico,

ancora ben dopo il suo disfacimento. L'ho fatto rivivere nel personaggio di Tihomir Croce; assai ciarlierio, la sua espressività era esaltata da una strana multilingua: un po' di tedesco dei bei tempi andati, un po' d'italiano, una mescolanza di dialetto croato e sloveno a cui era incorporata una disordinata conoscenza dello spagnolo. E usava la prima lingua che gli veniva in mente. La precisione non era una sua peculiarità eppure tutti si capivano con reciproca soddisfazione».

Forse perché la commedia umana che racconta in "Solo gli alberi hanno radici" travalica confini e lingue?

«Tihomir Croce, Kreuz o Cruz, è solo uno degli abitanti di Ensenada de Barragán popolata da generazioni di emigranti con le loro storie buffe e malinconiche. Tratteggio questo ambiente dall'interno, attraverso il prisma dei racconti della gente, lasciandola parlare con le parole che si plasmano sui fatti quotidiani, potrei dire quasi facendoglieli palpabili. Il metodo del collage fa poi confluire le loro testimonianze in una voce corale. Ecco, qui posso dire che talvolta la traduzione dei miei libri in croato, sloveno, serbo, si è avvicinata, ma non ha saputo del tutto cogliere l'ironia e il

L'EDIZIONE N. 44

Nella "rosa" anche Applebaum e Podversic

La 44.a edizione del Premio Nonino, quest'anno dedicata a Ermano Olmi e V.S. Naipaul, si celebrerà sabato, alle 11, nella distilleria di Ronchi di Percoto, con la cerimonia di consegna dei premi: a Juan Octavio Prenz, alla giornalista e saggista Anne Applebaum, vincitrice come Maestro del nostro tempo, e al viticoltore goriziano Damijan Podversic e alla sua Ribolla Gialla, cui va il Risit d'aur. In occasione del Nonino a Prenz, La Nave di Teseo ripubblica "Il signor Kreck" ed edita l'ultima raccolta di poesie "Figure di prua".

gusto del grottesco precipui della cultura argentina».

A tradurla in italiano è sua figlia Betina Lilian. Com'è lavorare con una figlia?

«Mia figlia è scrittrice a sua volta. Ammetto che il lavoro è estremamente agevolato dal fatto di conoscerci e capirci perfettamente».

Vale anche per la poesia, dove il registro è intimo, come in "Figure di prua" raccol-

ta che abbraccia il tempo dell'anima dalla fine degli anni '60 al Duemila?

«Certamente. Mia figlia non ha bisogno di spiegazioni perché è cittadina dei due mondi. Sappia che io adotto un uso letterario del cinismo, tipicamente mitteleuropeo. E come avverto nel "Prologo necessario", nella mano destra reggo la penna, nella sinistra la frusta, per non lasciare che la parola alzi la cresta e ti renda suo schiavo. La poesia è viva perché è fuori dalle leggi di mercato, intercetta una domanda sì, ma di natura esistenziale che non sempre la prosa è in grado di soddisfare. D'altra parte anche quando scrivo ciò che si può definire letteratura fantastica, come "La favola di Innocenzo Onesto, il decapitato", dove il protagonista si fa trapiantare la testa di un mostro perché il sorriso è invisibile al regime, si tratta di letteratura realistica. Significa che non ho individuato un modo più congeniale per raccontarlo».

Talmente realistico da slittare nel fantastico è anche il romanzo, considerato il suo capolavoro, "Il signor Kreck", ambientato ai tempi della dittatura militare...

«Un libro è importante se il lettore non resta identico alla persona che era prima di averlo letto. Kreck è un personaggio che mi affascina, lo confesso: devo ancora capirlo. Mentre scrivevo di questo strano uomo, marito e padre esemplare, impiegato modello che, affittato in gran segreto un appartamento sarà arrestato dalla polizia per indefiniti e impalpabili sospetti, Kreck viveva di vita propria. Lo volevo indirizzare e invece era lui a dirmi dove andare. Ho un grandissimo rispetto nei suoi confronti per il suo rigore etico. Quando un personaggio si trasmuta in fantasma lo scrittore ha il privilegio di poter discutere con lui. Devo chiarire, tra me e lui, se il processo della vita, che ci riguarda tutti, possa chiudersi con una sentenza assolutoria. Ora ho più tempo, gliel'ho promesso». —



IL LIBRO

Nel Piccolo lessico della diversità una mappa per capire chi siamo

Oggi alle 18 al caffè San Marco la presentazione del libro edito dalla Fondazione Benetton con Antiga Edizioni e curato da Marco Aime e Davide Papotti

Pietro Spirito

TRIESTE. L'altro, l'altrove, il diverso. Il confine, la separazione, lo spaesamento. Sono categorie dello spirito, ma an-

che geografiche, politiche e culturali con le quali dobbiamo confrontarci ogni giorno, spesso in modo drammatico, a volte in modo grottesco, sempre in maniera ineludibile. La diversità è uno dei temi dominanti di questi tempi, e informa di sé ogni agire: nel lavoro, nella politica, nel viaggiare e nell'indirizzare nuovi percorsi di conoscenza. Il problema è che ci troviamo di fronte all' «avanzata di un

«razzismo senza razza» quale paura della contaminazione non più genetica ma culturale, che trova espressione nel fondamentalismo culturale utile a spiegare e conservare le discriminazioni socio-economiche tra gli individui». Una strada che non porta da nessuna parte. Può essere utile, allora, consultare il «Piccolo lessico della diversità» (Fondazione Benetton Studi Ricerche con Antiga Edi-

zioni, pagg. 179, euro 12,00) raccolta di saggi a cura di Marco Aime e Davide Papotti, l'uno antropologo, l'altro geografo, che hanno radunato una schiera di studiosi, esperti ma anche studenti a confrontarsi a largo raggio sul tema dell'altro e dell'altrove. Luigi Marfé, Massimo Rossi, Maria Elena Buslacchi, Anna Giulia Garneri, Elisa Bellato, Francesca Marengo, Lucia Patano, Alice Caramella, Francesco Surdich - oltre agli stessi curatori - firmano altrettanti contributi che analizzano l'altro e l'altrove sotto vari aspetti: viaggio e racconto, confini e frontiere, curiosità e spaesamento, esotismo e turismo. «È un invito - dicono i curatori - ad aprirsi a una varietà di rimandi storici, a innescare dif-

ferenti riflessioni e ad accogliere una necessaria pluralità di sguardi interpretativi sul concetto di diversità e alterità».

Il libro sarà presentato oggi alle 18 al Caffè San Marco di Trieste nell'ambito degli eventi di Varcare la frontiera al Trieste Film Festival. Patrizia

Raccolta di saggi sull'altro e l'altrove tra le iniziative di Varcare la frontiera

Boschiero, responsabile delle edizioni della Fondazione Benetton, Davide Papotti e Francesco Surdich, docente di Storia delle esplorazioni geografi-

che all'Università di Genova, presenteranno il volume in un incontro moderato da Massimiliano Schiozzi, presidente di Cizerouno, l'associazione culturale che promuove gli eventi di Varcare la frontiera.

Come ricorda Aime nel suo saggio, secondo Zygmunt Bauman si definisce straniero «chi non si adatta alle mappe cognitive, morali e estetiche del mondo e con la sua semplice presenza rende opaco ciò che dovrebbe essere trasparente». Ecco perché oggi più che mai abbiamo bisogno di nuove mappe che possano aiutarci a «costruire l'altro, il diverso», l'unico modo «per definire chi siamo noi o meglio chi vogliamo essere». Il «Piccolo lessico della diversità» è una di queste mappe. —

MOSTRE & EVENTI

Paesaggio di Leonardo

A Vinci, per i 500 anni dalla morte di Leonardo, sarà esposto il 'Paesaggio', primo disegno attribuito all'opera del Genio, in prestito dagli Uffizi di Firenze



Addio a Andy Vajna

È morto a 74 anni, nella sua casa di Budapest, Andy Vajna, il produttore cinematografico ungherese che ha realizzato tra l'altro la saga di Rambo



Aion nei Sassi

Aperta fino a 15 luglio a Matera, nella chiesa di San Pietro Barisano, la nuova mostra di sculture di Louise Manzon 'Aion nei Sassi'



Lo scrittore Juan Octavio Prenz, ex docente di Lingua e Letteratura spagnola a Trieste e Belgrado Foto Paola Di Bella

LA MOSTRA

Abramović da record 180mila a Palazzo Strozzi

FIRENZE. Si è chiusa domenica a Palazzo Strozzi Marina Abramović The Cleaner, la prima grande retrospettiva italiana dedicata a una delle personalità più celebri e controverse dell'arte contemporanea, che con le sue opere ha rivoluzionato l'idea di performance mettendo alla prova il proprio corpo, i suoi limiti e le sue potenzialità di espressione. Curata da Arturo Galansino, direttore generale della Fondazione Palazzo Strozzi, in quattro

mesi di programmazione, la mostra ha raggiunto la cifra record di 180.000 visitatori, riscuotendo allo stesso tempo un grandissimo successo di critica, che l'ha consacrata una delle mostre di arte contemporanea più visitate di sempre in Italia.

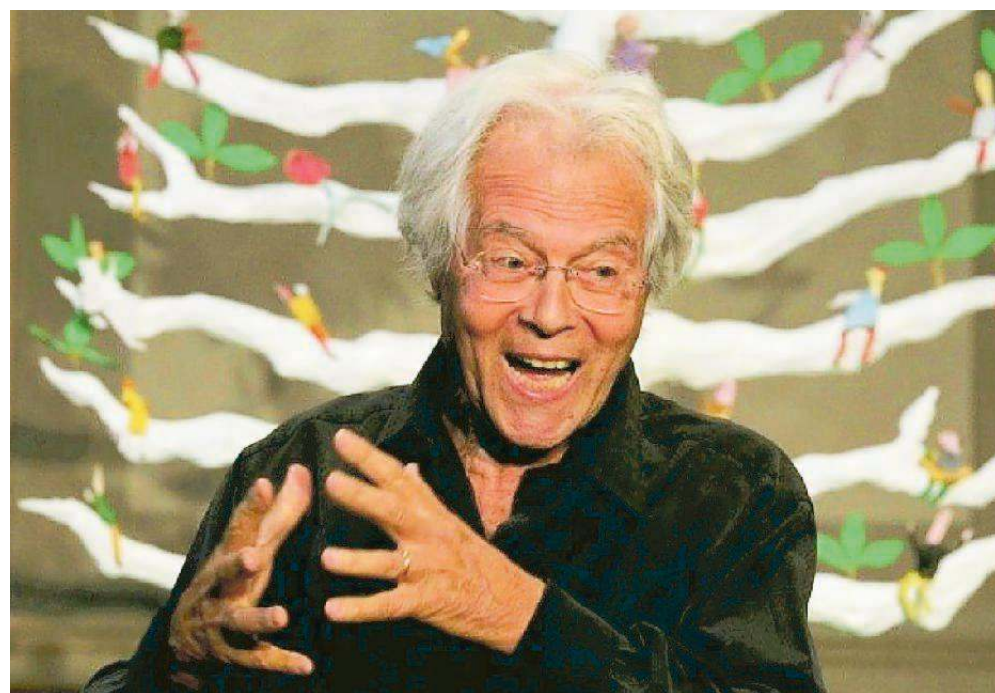
Per la prima volta una donna è stata protagonista assoluta di una mostra di Palazzo Strozzi: Marina Abramović ha raccolto la sfida utilizzando il palazzo rinascimentale come

luogo espositivo unitario, unendo Piano Nobile, Strozzi e cortile, confrontandosi con un contesto unico e ricco di sollecitazioni. «Essere la prima donna a esporre a Palazzo Strozzi è stata per me un'immensa responsabilità. Sono lieta per la grande risposta del pubblico alla mostra, tanto da averla resa una delle più visitate nella storia di Palazzo Strozzi. Con l'Italia ho sempre avuto un rapporto speciale e essere di nuovo qui, dopo molti anni, con un evento così importante per la mia carriera mi gratifica molto». Una rassegna apprezzata dal pubblico per la qualità delle opere esposte e per l'attualità dei temi trattati che ha creato una straordinaria occasione di dibattito e di riflessione. —

IL LIBRO

Ritorna Nane Oca e il bestiario fantastico di Giuliano Scabia

A sorpresa da oggi un titolo nuovo dello scrittore e teatrante che collaborò con Basaglia alla liberazione dei "matti"



Lo scrittore padovano Giuliano Scabia Foto Maurizio Conca

LA RECENSIONE

Roberto Canziani

Questa, nessuno se l'aspettava. Che una trilogia, bella e finita, sulla quale eminenti studiosi e professori hanno già detto il dicibile, diventasse una "trilogia più qualcosa". Le sorprese, Giuliano Scabia le prepara bene.

Così da oggi, in libreria, a sorpresa, c'è spazio per un titolo nuovo ("Il lato oscuro di Nane Oca", Einaudi, 22 euro, 230 pp.) che lo scrittore e teatrante d'origine veneta aggiunge ai tre libri che aveva già intessuto intorno al suo eroe. Nane Oca è un viaggiatore alla ricerca della felicità, che di puntata in puntata, come in un noir del commissario Montalbano (però di stirpe padana, anzi "pavana", cioè di Padova, dove Scabia è nato più di ottant'anni fa), si aggira tra panorami familiari a chi vive a Nord-est, intabarrato nella rigogliosa lingua settentrionale per la quale "andà in oca" significa perdersi d'animo, imbambolarsi, non capire più nulla. Complici forse le oche del Campidoglio.

Il primo romanzo della saga ("Nane Oca") risaliva al 1992. In meno di vent'anni il ciclo si era completato con altre due visioni: "Le foreste sorelle" (2005) e "Nane Oca rivelato" (2009). Pagine nelle quali Padova e ciò che antica-

mente la circondava, foreste e corsi d'acqua, diventavano strumenti per cogliere "il lato divino della realtà e mostrare l'instirpabile compresenza, nel mondo, del bene e del male". Come del resto Scabia aveva imparato frequentando Basaglia e i "matti" dello psichiatrico di Trieste.

Sembrava che tutto dovesse finire là, alla terza visione, anche se altri libri e altri titoli divergenti, com'è nella personalità di questo autore, si erano intanto aggiunti alla sua sterminata biblio-teatrografia. Invece no. Quel piccolo mondo antico e contemporaneo, fiabesco e "pavano", esigeva un'altra esplorazione, un supplemento d'indagine.

È una discesa agli inferi, questo nuovo viaggio di Nane Oca lungo il "lato oscuro". Un percorso che il protagonista, anzi la miriade di protagonisti che pullula nella saga, dovrà compiere perché "si può sconfiggere il male del mondo, ma solo attraversandolo completamente e senza lasciarsi contagiare".

Proprio ciò che sette secoli fa capitò a un altro scrittore italiano, ribattezzato qui Dante Balinghieri. Così da quella conca di paesaggio in cui Nane Oca è nato, e da quella "stralingua", che ha per modello i lombardi Gadda e Testori, ma con l'alito veneto di Meneghello, Zanzotto, Calzavara, ecco che riprende vita, movenze, parola, il bestiario fantastico della scrittura di Scabia.

Come sull'arca di Noè, ciascuno vuol fare sentire la pro-

pria voce: il Pesce Baùco, la Vacca Mora, la Rana Pissòta, l'Asino dei Pedròti, lo Scarbonasso Serpente. Gli fa coro un'umanità ammiccante: il Professor Pàndolo, Rocco Nerò, Suca Barùca. Insomma, qui è tutto un "paese-lingua" che accompagna, commenta, incoraggia o mette sull'avviso Nane Oca. Il quale "vedrà Østragi, carneficine, esplosioni di bombe, parlerà con massacratori, aspiranti martiri, ma anche eremiti e animali sapienti".

Alla fine, trovato il vero Re del mondo e attraversato il corpo del Leviatano, anche Nane riuscirà a riveder le stelle, a tornare sano e salvo e più saggio ancora fra i suoi amici dei Ronchi Palu, cuore mitico di una Padova rurale, nido segreto d'infanzia, dove tutto aveva avuto inizio. Com'era capitato, appunto, a Dante Balinghieri. In poco più di duecento pagine, questa "Pavana Commedia" si distende sotto l'occhio del lettore, guidato da Scabia nei suoi diversi travestimenti d'autore (a volte Beato Commento, a volte Guido il Puliero, personaggio ma anche scrittore). Abitudine consueta per uno come lui, fabulatore-viaggiatore, creatore bravo ad attraversare con passo leggero i territori del romanzo, del teatro, della pittura, della poesia. Alla ricerca di quell'elisir di felicità e eterna vita che l'arte della scrittura può offrire. E che Nane Oca chiama "momòm", ma dalle nostre parti viene spontaneo chiamare "bonbòn". —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Le tombe
dei macedoni

“Vergina e altri luoghi. Le tombe degli antichi macedoni”: oggi alle 17.30, all’associazione Amici dei musei di via Rossini 6, conferenza a cura di Paolo Casari, archeologo e storico. Ingresso libero. Informazioni sul sito www.amici-museitrieste.it.

Trieste
Amici
della poesia

Oggi alle 17, all’Unione italiana ciechi di via Battisti 2, si svolgerà il consueto in-

contro quindicinale degli Amici della poesia. Sarà ospite la poetessa Morena Hervatich. Durantel’intrattenimento verrà ricordata l’attrice Ombretta Terdich. Si alterneranno nella lettura delle poesie l’autrice e Giorgio Levi. Presenta Rossanna Puppi. Ingresso libero.

Trieste
Reading
di poesia

Al centro espositivo GlamArt, in capo di Piazza 1 (primo piano) alle 18, nell’ambito del corso di scrittura creativa Graziella Atzori commenta la poesia

“Presto verrà la notte” di Renzo S. Crivelli. Segue il reading di poesia. Ingresso libero.

Trieste
Jam session
al Knulp

Questa sera alle 21, al Knulp di via Madonna del mare 7, prima jam session del 2019 proposta dal Circolo del jazz Thelonious e dalla Scuola di jazz del Conservatorio Tartini di Trieste. La serata sarà aperta da una gig con il trio Ana Predan (alla voce), Leonard Medica (alla chitarra) e Andro Manzoni (alla batteria).

Trieste
L'opera amata
da Joyce

Domani alle 17.30, alla Minerva, Elisabetta d’Erme terrà una conferenza multimediale e guida all’ascolto all’opera più amata da James Joyce “Martha oder der Markt zu Richmond” di Friedrich von Flotow. La “Martha” è citata in molti romanzi e in molti film (“La finestra sul cortile” di Hitchcock o “Il fantasma dell’opera”). Ma ha un ruolo centrale nell’«Ulisse». Il motivo è da ricercare nel significato che racchiude: il canto disperato di un uomo innamorato, abbandonato dalla donna che ama.



Il 17 luglio Thom Yorke a Villa Manin

Villa Manin ospiterà il 17 luglio l’unica data nel Nordest della tournée europea di Thom Yorke, cantautore, polistrumentista, compositore britannico e storico frontman dei Radiohead. Biglietti in vendita dalle 10 di venerdì sui circuiti Ticketone e Ticketmaster e prossimamente nei circuiti esteri Oeticket e Eventim. Info e punti vendita su www.azalea.it.

SPETTACOLI

Hangar Teatri
riapre venerdì
con una maratona
di ventiquattr’ore

Una non-stop di intrattenimento e momenti artistici aperta ad attori e debuttanti

Francesco Cardella

Voglia di ricominciare e di (ri)aprire il sipario su nuovi progetti e antiche ambizioni. Per l’Hangar Teatri, il centro di via Pecenco 10, è tempo di tornare in scena, letteralmente, dando vita a una nuova porzione di programmi, una stagione forse “ridotta”, causata la pressione della tempistica, ma di fatto già ben nutrita di eventi. Accantonate le difficoltà gestionali ed economiche, l’Hangar Teatri si ripropone sulla piazza triestina con un nuovo status - da circolo privato a teatro ufficiale - e con una verni-

ce sulla carta pirotecnica, in programma dalle 19 di venerdì alle 19 di sabato, una vera non-stop di spettacoli, intrattenimento, musica, improvvisazioni da giocare in un giorno intero, con la partecipazione libera, e qui molto informale, di attori e compagnie della provincia e regione (ingresso libero e possibilità di entrare in scena, contribuendo alla maratona artistica).

La struttura di Hangar Teatri non modifica intanto le sue componenti fondamentali. Restano tre i tasselli basilici: il Teatro degli Sterpi, diretto da Valentina Milan, Il Crut, il teatro universitario



Hangar Teatri sta per riaprire e lo fa con una maratona di ventiquattr'ore. Appuntamento venerdì sera

Ci sarà anche un focus
sulla Ferriera
la trilogia sarà
di scena da febbraio

curato da Marco Palazzoni, e Arte Studio Danza. Su tali colori giocherà il futuro della struttura ma con aperture a tutto lo scibile artistico del territorio, puntando alla creazione di uno “spazio libero e fruibile”. Una rotta che prevede principalmente teatro ma che punta anche alla danza, ai laboratori, agli eventi musicali e ai corsi di yoga.

L’altro tema del nuovo cartellone riguarda un focus sul-

la realtà della Ferriera di Trieste. Uno spunto che darà vita a una trilogia teatrale e che debutterà nelle giornate dell’1 e 2 (alle 20.30) e 3 febbraio (alle 17.30) con “Il fantasma della Ferriera”, tratto dall’opera di Chiara Bernardoni, adattamento drammaturgico di Gioia Battista per la regia di Fulvio Falzarano, una produzione targata Teatro degli Sterpi. Il primo scorcio del cartellone include teatro per bimbi (2 febbraio, al-

le 11, “Il teatro magico”), la tappa di danza del 27 gennaio alle 17, dal titolo “Il Cerchio, devoti scheletri–Danza africana di ricerca” a cura di Giulia Ceolin, il profumo “noire” del 4 febbraio (alle 19) con “Delitti in palcoscenico” di Giuseppe Romualdi, e molto altro. Informazioni scrivendo a info@teatrodeglisterpi.org o ai numeri 040-0643023 e 3808990075. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
TRIESTE FILM FESTIVAL

Proiezioni a partire dalle ore 11.00.
Ore 14.30 il cinema baltico nel poetico documentario **Laika Tilti** di Audrius Stonys.
Ore 18.30 **Alla ricerca di Europa**, di Alessandro Scillitani, un viaggio in barca a vela fra Grecia e Turchia con Paolo Rumiz e Piero Tassinari.
Ore 21.30 gli skaters cecoslovacchi e un’elettrizzante colonna sonora punk in **King Skate** di Simon Safra- nek che sarà presente in sala.
Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it
Infoline e accrediti: 327 4007830

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Una notte di 12 anni
La vera storia di Pepe Mujica
16.00, 21.00
di Á. Brechner

Mathera - L'ascolto dei sassi 18.45
di F. Invernizzi
intero 10€ / ridotto 8€
Domani e dopodomani riservato British Film Club

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Vice - L'uomo nell'ombra
15.45, 18.00, 20.10
Christian Bale (Golden Globe), Amy Adams.
Il gioco delle coppie 22.20
con Juliette Binoche e Guillaume Canet.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Maria Regina di Scozia 16.30, 18.45, 21.15
2 Oscar Saoirse Ronan, Margot Robbie.

Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità
16.40, 18.40, 21.10
di Julian Schnabel con Willem Dafoe

La Douler 16.30, 18.45
Una storia d'amore nella Francia occupata dai nazisti.
Dal best di Marguerite Duras

Benvenuti a Marwen 21.15
di R. Zemeckis con Steve Carell, Diane Kruger

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Bohemian Rhapsody
16.30, 18.45, 21.15
Vincitore di 2 Golden Globe, miglior film e attore.

Bohemian Rhapsody - Sing along
21.15

Glass 16.30, 18.45, 21.15
di M. Night Shyamalan con Bruce Willis.

Mia e il leone bianco 16.40, 18.20, 20.10

Voglio mangiare il tuo pancreas
16.30, 18.15, 22.00
€ 10,00, riduzioni e convenzioni € 8,00.

Disney - Ralph spacca internet
16.40, 18.30

Non ci resta che il crimine 20.00, 22.15
A Gassman, Marco Giallini, Illeana Pastorelli.

SUPER Solo per adulti

Bambine biricchine 16.00 ult. 20.00

Domani: Zinne acqua e sapone

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Queen - Bohemian Rhapsody 21.10 solo oggi e domani nella speciale versione karaoke "sing a long".
Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

POLITEAMA ROSSETTI
TRIESTE FILM FESTIVAL

SALA ASSICURAZIONI GENERALI. Proiezioni a partire dalle ore 11.00.
Ore 16.15 girato anche in Friuli Venezia Giulia
Eter del grande regista polacco Krzysztof Zanussi, che sarà presente in sala a presentarlo.
Ore 20.00 cerimonia di premiazione. A seguire **The White Crow** la storia del giovane Nureyev raccontata dal grande attore e regista Ralph Fiennes.
Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline e accrediti: 327 4007830.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Maria Regina di Scozia 17.10, 19.50, 22.10
Glass 17.20, 19.45, 22.10

Mia e il leone bianco 16.40
Non ci resta che il crimine 22.00

La dama di picche 19.45
opera in diretta da Londra

Voglio mangiare il tuo pancreas 18.20

rassegna Anime, interi 10 € - ridotti 8 €

Mathera - L'ascolto dei sassi 17.30, 20.15
Arte al Kinemax, interi 10 € - ridotti 8 € - studenti 6 €

Bohemian Rhapsody 21.00

versione Sing along (karaoke)

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Maria Regina di Scozia 17.30

Bohemian Rhapsody 20.15

versione Sing along (karaoke)

Mathera - L'ascolto dei sassi 17.30, 20.00
Arte al Kinemax, interi 10 € - ridotti 8 € - studenti 6 €

Glass 17.00

Capri Revolution 20.30
Kinemax d'Autore - ingresso unico 4,50 €

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com.
Numero verde 800-898868.
Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2018-19

Nabucco. Opera di Giuseppe Verdi. Oggi martedì 22 gennaio ore 20.30 (C), giovedì 24 gennaio ore 20.30 (E), sabato 26 gennaio ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

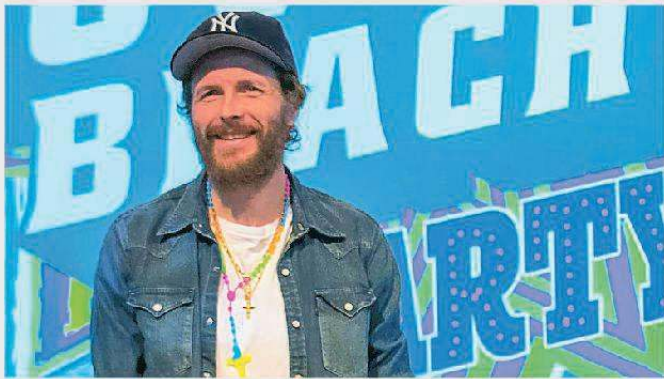
Trieste La memoria contro il razzismo

Dalle 14, l'aula magna del Dipartimento di Scienze giuridiche di via Filzi 14 ospita "Convivere con Auschwitz-La memoria come barriera alla banalizzazione del razzismo", convegno a cura dell'Università, Circolo della stampa e Stazione Rogers. Ingresso libero, modera Pierluigi Sabatini (Circolo della stampa).

Gorizia L'economia italiana secondo Cottarelli

Sarà Carlo Cottarelli, già direttore del Fondo internazio-

nale e attuale direttore dell'Osservatorio conti pubblici italiani dell'Università Cattolica di Milano, il protagonista dell'iniziativa dell'associazione culturale Libertà Territorio Solidarietà. L'incontro, dal titolo "I sette peccati capitali dell'economia italiana", si terrà domani alle 18.30, a Gorizia, nella sala convegni della Fondazione Carigo. Il titolo è tratto dall'ultimo libro di Cottarelli, che sarà intervistato da Marco Girardo, caporedattore di Avvenire. L'incontro sarà l'occasione per affrontare molti temi, dall'evasione fiscale alla corruzione, dall'eccesso di burocrazia alla lentezza della giustizia, dal crollo demografico



Jovanotti raddoppia a Lignano

Due nuove date per il Jova Beach Party, una a Lignano Sabbiadoro e una a Viareggio. Il Jova Beach Party debutterà il 6 luglio a Lignano Sabbiadoro e tornerà per un secondo appuntamento sulla spiaggia Bell'Italia il 28 agosto. Dalle 15 di domani sarà disponibile sul circuito TicketOne la prevendita dei due nuovi appuntamenti.

al divario Nord e Sud, fino alla difficoltà a convivere con l'euro.

Trieste Domani torna Trieste Blues Convention

Prosegue Trieste Blues Convention, alle 21.30, al Loft di via Economio 12/1 (ingresso libero).

Cormons "Traviata" con Lella Costa

Oggi, alle 21, il Comunale di Cormons ospiterà Lella Costa, intensa interprete di "Traviata", l'intelligenza del cuore" in questo omaggio a tutte

le traviate del mondo dove lacrime e risate si susseguono per un intramontabile successo, ironico, elegante e delicato.

Trieste Circolo fotografico

Serata dedicata al concorso delle immagini dei soci oggi. al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4. Alle 19. i partecipanti che hanno sviluppato il tema "Feste, tra divertimento e stress" saranno invitati a presentare le foto scattate nel recente periodo natalizio. Una ricerca sulle feste, quando si fanno i conti con i desideri.

ARISTON

Da vergogna a capitale la docu-favola di Matera

"Mathera-L'ascolto dei sassi" di Francesco Invernizzi, documentario dedicato alla città Patrimonio Unesco e Capitale europea della cultura 2019, presentato all'interno del nuovo ciclo "Arte al cinema", sarà in programma all'Ariston, alle 18.30. Un viaggio attraverso ricordi e aneddoti, da quando la città venne definita "vergogna d'Italia" sino ai giorni nostri.

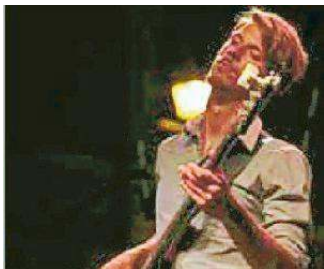


"Mathera-L'ascolto dei sassi" di Francesco Invernizzi oggi alle 18.30 al cinema Ariston.

VIA GHEGA

Gregoretti Electric Quintet domani alla sala Tartini

Si apre nel segno del jazz e del sound stimolante del Gregoretti Electric Quintet (info) la stagione 2019 della sala Tartini: domani alle 20.30, al Conservatorio Tartini, riflettori puntati sull'evento inaugurale dei Concerti Inverno-Primavera, come sempre con ingresso libero previa prenotazione. Info allo 040-6724911 e www.conservatorio.trieste.it.



Concerto del Gregoretti Electric Quintet domani alle 20.30 in sala Tartini. Ingresso su prenotazione.

LA RASSEGNA

Note al "buio" nelle case segrete Tornano i concerti di Hausmusik

Sabato l'esibizione su spartiti di Brahms del Duo Giulio Greci e Mattia Fusi

Tornano a Trieste e in Slovenia - da sabato - le Hausmusik di Wunderkammer, concerti in luoghi "segreti" per un ascolto a sorpresa e fuori dal comune. Come funziona Hausmusik? È una ricetta che mescola musicisti di talento e amanti della musica. Questi ultimi, per una sera, trasformano la loro casa in una vera e propria sala da concerto dove ospitano il pubblico di Wunderkammer. E, nello specifico, sabato alle 20.30 suonerà a Trieste, in una casa dei primi anni del Novecento, con tanto di salone ricco di magnifici quadri equestri e un panorama sui tetti di Cittàvecchia, il Duo Giulio Greci,

al violino, e Mattia Fusi, al pianoforte, con un programma che propone la Sonata no. 32 in si bemolle maggiore di Mozart e la Sonata no. 2 in la maggiore op. 100 di Brahms.

Le dimore restano segrete fino al giorno prima del concerto (un invito personale dei padroni di casa comunica l'indirizzo esatto ai partecipanti). L'accesso è gratuito previa prenotazione anche se è gradita una donazione responsabile, per sostenere la campagna "Salviamo il legno Stradivari": parte dei proventi della serata verranno devoluti alla campagna di raccolta fondi attivata a seguito dell'ondata di maltempo dello scorso no-



vembre che ha colpito le foreste della Val di Fiemme, lasciando al suolo centinaia di abeti secolari. Gli appuntamenti riprenderanno il 10 febbraio alle 18.30, a Krajna Vai in una vecchia casa del Carso sloveno, con l'Ephemeris Duo: Simona Gatto e Davide Gazzato, in un miscuglio tra canto, liuto, vihuela, flauto a becco soprano, cornamusa

francese, percussioni antiche e ghironda. Sempre a Trieste il 23 febbraio, alle 20.30, suonerà il Duo Piovesan-González Roldán. Per gli appuntamenti scrivere a hausmusik@wunderkammer.trieste.it oppure chiamare il 3703071812 dal lunedì al venerdì 12-14 e 17-19. Info su www.wunderkammer.trieste.it.

DAL CARCERE ALLE POSTE

Allo Spazio di via Galatti la mostra filatelica del "26" del Coroneo

Allo Spazio Filatelia di via Galatti 7/d prosegue la mostra filatelica che chiude la sesta edizione del progetto "Filatelia nelle carceri". Per il sesto anno consecutivo alcuni ospiti della casa circondariale del Coroneo hanno partecipato all'iniziativa "Filatelia nelle carceri", che nasce da un'idea di Poste Italiane e si concretizza attraverso un protocollo d'in-

tesa sottoscritto con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, ministero per lo Sviluppo economico, Federazione tra le Società filateliche italiane e Unione stampa filatelica italiana. All'interno del carcere triestino opera infatti il Circolo filatelico 26, che ha preso il nome dal numero civico dove è situata la casa circondariale. Mentor del gruppo di

ospiti che hanno aderito al progetto sono Claudio Bacco (del Circolo filatelico sloveno triestino Laurenc Kosir) e Daniela Catone, responsabile dello Spazio Filatelia delle Poste centrali triestine. La raccolta e la composizione delle collezioni sono iniziate lo scorso giugno e si sono concluse a dicembre.

Per circa sei mesi, coadiuvati da specialisti esterni, i filatelici del "26" hanno realizzato, ognuno per proprio conto, delle collezioni tematiche di francobolli. Un lavoro che ha previsto delle lezioni teoriche e pratiche. Dario presenta una collezione dedicata a Trieste e alla Venezia Giulia; Gianluca ha collezionato francobolli

sul Regno di Italia, e Cristian sulla Storia d'Italia nel periodo compreso tra il 1804 e il 1948; Fabio ha scelto la flora e dalla fauna; Maurizio ha approfondito il tema della giornata del francobollo e della giornata della filatelia; Luca si è concentrato sulla sua passione, i motori e Daniel sull'arte; non ultimo, Jonathan con un argomento molto originale, l'America nostalgica e, in particolare, le emissioni che riguardano Colombia, Argentina e Venezuela.

L'esposizione, aperta a tutti, sarà visitabile gratuitamente fino al 2 febbraio (da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato dalle 8.20 alle 12.35). Per informazioni: tel. 040-6764305.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 La memoria e la scelta III letture da Gabriele Nissim, Inge Scholl, Christopher Browning, Margarete Buber-Neumann, Philip Hallie; progetto a cura della giornalista Paola Pini in collaborazione per la parte cinematografica con Daniele Terzoli e Gianluca Guerra; parte musicale a cura della Sezione Musicale del Liceo Carducci Dante. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Comune di Trieste e con la Cappella Underground e il Servizio Pubblico di Mediateca - grazie al sostegno dei licei Carudcci/Dante, Galilei, Nordio, Oberdan, Petrarca, Prešeren, Jh.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 16.30 Il Fu Mattia Pascal con Daniele Pecci e con Rosario Coppolino e Maria Rosaria Carli, oltre a Giovanni Maria Briganti, Adriano Giraldi, Diana Höbel, Marzia Postogna e Vincenzo Volo. Durata 2h con intervallo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Oggi e domani, ore 20.45, **Riccardo3 - L'avversario** con Enzo Vetrano, Stefano Randisi.

Venerdì 25 gennaio, Mirko Satto bandoneon, Matteo Mignolli flauto traverso, Marco Emmanuele chitarra, in **Tango Project** musiche di Piazzolla, Lacalle, Gardel, Di Sarli, Aieta, Cobián, Laurenc.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311
fax 040 6728327

CINEMA

Krzysztof Zanussi al Film Festival «In Ether c'è il mito dell'Europa»

Oggi al Rossetti il regista accompagnerà la proiezione della sua ultima opera girata in parte anche a Trieste: «È la storia di come viene sperimentato l'etere»

Elisa Grando

TRIESTE. Il suo ultimo film "Ether" sta girando i festival di tutto il mondo, ma il maestro del cinema polacco Krzysztof Zanussi non vuole mancare l'appuntamento col Trieste Film Festival, del quale è stato più volte ospite. Oggi pomeriggio accompagnerà la proiezione del film, alle ore 16.15 al Politeama Rossetti, anche per un motivo speciale: "Ether", coprodotto anche dalle società italiane Revolver Srl e Bielle Re, è stato girato a Leopoli in Ucraina, a Budapest, a Varsavia e in parte in Friuli Venezia Giulia, alla Caserma Ederle di Palmanova, a Villa Codelli di Mossa (Gorizia) e in piazzetta Tor Cucherna a Trieste, anche se la scena è stata poi tagliata.

«Ho scelto di girare anche in Friuli Venezia Giulia per



Il regista Krzysztof Zanussi e, a destra, una scena del suo film "Ether"

amore delle mie origini portoghesi, ma non solo: nel mito della Mitteleuropa, questa entità che esiste forse solo nella memoria, Trieste è uno dei punti di riferimento più emblematici», dice il regista. "Ether" è una rivisitazione del mito del Fau-

st ambientata nel 1912. Un dottore polacco amorale e senza scrupoli (Jacek Poniedzialek) sfugge a una condanna a morte per omicidio e, esiliato in Siberia, viene riscattato come medico dell'esercito austro-ungarico per continuare la sua sperimentazione sull'etere, il primo

anestetico che poi fu usato anche nelle trincee come arma chimica: "la quintessenza del potere", come lo definisce il protagonista. Un patto col diavolo farà la sua parte per scatenare la tragedia. Un film di bellezza classi-

ca e rigorosa, che rinnova l'eterno conflitto umano tra Bene e Male, scienza e imponderabile, come in tanti capolavori del regista.

Zanussi, perché ha voluto rileggere il mito del Faust?

«Perché è un mito che costituisce l'Europa. Solo noi in Europa distinguiamo tra anima e corpo, è una base della nostra mentalità, mentre per esempio per le culture asiatiche questa separazione non esiste. E il concetto tremendo e diabolico che si possa svendere l'anima tocca la nostra cultura da secoli. Oggi si parla più della psiche che dell'anima, ma la distinzione è ancora valida. Negli ultimi 50 anni in Europa abbiamo vissuto relativamente nella pace e nel benessere, perciò stiamo dimenticando i pericoli della nostra natura umana che permette all'uomo di abbracciare il male».

L'Europa stessa è in crisi da tempo...

«L'Europa ha prodotto il sogno più bello dell'umanità e dello sviluppo, del progresso, del benessere, del rispetto dell'individuo umano. Ora deve certamente ridefinirsi, ma ha sempre un grande potenziale».

I suoi film sono spesso centrati sul rapporto tra razionalità e fede, scienza e religione. Perché?

«Nel '900 si è voluto sostituire la metafisica con la fisica, ma è stato uno sbaglio. Anche se nel secolo scorso c'è stato un grande progres-

so materiale e morale, non credo che la civiltà possa esistere senza una prospettiva metafisica. Dobbiamo vivere avendo la prospettiva di una trascendenza, più grande della vita individuale: se manca, l'essere umano è ridotto e degradato perché non più ispirato da ideali più alti».

Il film riflette anche sulle prime armi chimiche.

«L'etere, per esempio, può essere un bene e può essere un'arma. L'abuso della scienza non per beneficio dell'umanità, ma per distruggere il nemico, è iniziato secoli fa e riguarda tutte le invenzioni belliche. Dopo l'uso dell'atomica la tendenza è particolarmente accentuata, e il nemico non lo vediamo più: ammazza di nascosto».

Lei è stato uno studente di fisica: come ha influito sui grandi temi del suo cinema?

«Sono innamorato delle fisica, ma la fisica non mi ha mai amato. Ho capito che non avrei mai raggiunto il Premio Nobel, ma sono molto attaccato allo spazio della riflessione sulle scienze, e su come la scienza di oggi vada all'incontro della fede. Einstein è stato uno dei primi a dire che ritorna il mistero, un elemento che è anche base della sensibilità religiosa. Lo scientismo aveva posto il determinismo come risposta di tutti i problemi, ma la risposta vera dice che bisogna sempre considerare anche lo sconosciuto». —

TFF / LA CERIMONIA

Premiazioni in anticipo e già si tirano le somme

TRIESTE. Una scelta audace e inconsueta, quella di premiare i migliori film di un festival con la kermesse ancora in pieno svolgimento. Eppure stasera alle 20 al Politeama Rossetti il Trieste Film Festival anticiperà di ben tre giorni quel momento importante che è la cerimonia di premiazione, in un'edizione, poi, speciale come quella del trentennale: ciò per permettere di prenderne parte anche ai 500 ospiti di When East Meets West, il forum che mette in relazione registi,

produttori e distributori e che chiude oggi dopo aver intessuto ancora una volta nuovi scambi per costruire i film del futuro.

Niente sipario calato sul festival, quindi: dopo i premi decretati ancora una volta dal pubblico, la programmazione proseguirà come da cartellone fino a venerdì tra eventi e incontri cavalcando soprattutto lo spirito di "1989-2019 Wind of Change", una panoramica dei film che più hanno illuminato gli schermi del festival triestino, capolavori da

rivedere o scoprire per la prima volta.

Li vedranno sicuramente per la prima volta i ragazzi che, con i loro braccialetti rossi sono stati tra le novità dell'edizione: la generazione nata entro l'89 che ha ricevuto l'accredito omaggio e ha potuto seguire un percorso ad hoc di totale scoperta.

Tra i primi successi, nei primi bilanci che s'iniziano a tirare tra gli organizzatori, proprio la loro presenza: buonissimi anche i numeri complessivi finora registrati, anche in proiezioni che non godevano di un orario particolarmente favorevole (tarda mattinata, dopopranzo e sera inoltrata) tra exploit che non ci si aspettava e una risposta del pubblico molto generosa. —

F.G.

TFF/EVENTO SPECIALE

Vita di Nureyev secondo Ralph Fiennes dirige The White Crow

Federica Gregori

TRIESTE. Lo conosciamo come Lord Voldemort nella saga di Harry Potter, "M" di 007 o nei panni dell'eccentrico concierge di "Grand Budapest Hotel", solo alcune delle mille maschere che ha interpretato per il cinema. Ma Ralph Fiennes, oltre a essere anche un soprafino performer shakespeariano a teatro, porta avanti anche una terza e meno nota carriera dietro la macchina da presa. Come evento speciale a seguire le premiazioni delle 20 il Trieste Film Festival proporrà il suo ultimo film "The White Crow", dov'è regista e interprete.

Dopo aver raccontato Coriolano e Charles Dickens Fiennes cambia epoca trasferendo l'azione nientemeno che su un vagone polveroso e stipato all'inverosimile della Transiberiana dove, tra capre, partite a scacchi, ubriachi e contadine vede la luce, nel 1938, il futuro astro del balletto mondiale Rudolph Nureyev. Flashback e andirivieni continui nel tempo segnano l'intero film, ma è una data che al regista preme particolarmente raccontare: il '61, anno in cui il giovane approda a Parigi e che sarà teatro della clamorosa e rocambolesca fuga dal regime sovietico che non aveva mai smesso, nemmeno ai suoi primi



Oleg Ivenko e Ralph Fiennes in "The White Crow"

passi da danzatore, di controllarlo.

Fiennes ripercorre, alternando non sempre fluidamente piani temporali diversi, dall'infanzia sofferta del protagonista nella città sovietica di Ufa all'emergere come studente di ballo a Leningrado, fino al suo arrivo nel centro della cultura occidentale, una Parigi aperta e libera che lo folgora.

A traghettare il giovane nella sua trasformazione a corvo bianco, idioma usato per indicare una persona straordinaria e fuori dai canoni, è l'opera instancabile di Alexander

Pushkin, il maestro che lo seguirà a diciassette anni sia come ballerino che come uomo, aprendogli la mente Pushkin è interpretato dallo stesso Fiennes che recita in russo; a interpretare il giovane Nureyev è invece Oleg Ivenko, ballerino russo della Tatar State Opera & Ballet.

Il film, che offre una lettura non granché originale ma comunque d'impatto per la confezione complessiva, è scritto dal grande drammaturgo David Hare ed è visivamente accattivante nei suoi contrasti cromatici tra i toni più squilanti e quelli desaturati. —

IL PROGRAMMA DI OGGI

TRIESTE FILM FESTIVAL 30

POLITEAMA ROSSETTI

11.00 Luoghi fuori concorso ÁGA di Milko Lazarov

EVENTI SPECIALI

14.00 Touch me not di Adina Pintilie

EVENTI SPECIALI

16.15 Ether (Etere) di Krzysztof Zanussi

20.00 Cerimonia di premiazione

EVENTI SPECIALI

The White Crow di Ralph Fiennes

CINEMA AMBASCIATORI

BORN IN TRIESTE LAIKA TILTÙ

14.30 I ponti del tempo di Audrius Stonts, Kristīne Briede

BORN IN TRIESTE MŪJ NEZNĀMŪ VOJĪN

16.30 Il mio soldato sconosciuto di Anna Kryvenko

EVENTO COLLATERALE

18.30 Alla ricerca di Europa di Alessandro Scillitani

LOFT - NON SOLO CINEMA - MUSICA

22.00 Almost happy concert @ Loft

SPORT

VIA VAI
NOLEGGI

**Camper
Furgoni
Auto**

Via Campi Elisi 62 - 34143 Trieste - Tel. 040 0641415 - Cell. 338 6999062
E-Mail info@viaaicamper.com - www.viaaicamper.com

Calcio serie C

La Triestina a Ravenna con poco turnover per violare il tabù dei match di metà settimana

Finora gli alabardati hanno mal digerito le gare in sequenza. Stasera l'occasione per il salto di qualità. Costantino fermo

Antonello Rodio

TRIESTE. La serie C è rimasta ferma oltre venti giorni, ma la ripartenza è davvero di quelle toste. Nemmeno il tempo di godersi la vittoria di sabato sul Rimini, ed ecco che infatti per la Triestina stasera c'è già la trasferta di Ravenna (inizio ore 20.30, arbitra Robilotta di Sala Consilina). Finora nella prima parte di stagione queste trasferte infrasettimanali sono state piuttosto indigeste, ma anche da qui passa l'esame di maturità di una Triestina che, ritrovato il filo con la vittoria al Rocco, ora deve fare il salto di qualità soprattutto in questo tipo di impegni esterni. Cosa che del resto aveva già iniziato a fare a fine 2018 a Pesaro, quando un'Unione tutta sudore, impegno e carattere aveva dimostrato di saper portare via tre punti anche da campi molto difficili. La strada è quella: essere compatti, concentrati fin dal primo minuto e saper tirare fuori la sciabola, perché su certi campi agire di fioretto non basta o è poco produttivo. E questa sera sarà sicuramente un match difficile e scorbutico anche per il valore dell'avversario, visto che di fronte c'è un Ravenna che occupa con merito la quinta posizione in classifica e vuole guadagnarsi un posto di prestigio nei play-off. La Triestina invece, oltre che di Pizzul infortunato, dovrà fare a meno anche del nuovo arrivato Costantino: il problema all'aluce infatti non è risolto e allora si preferisce tenerlo a riposo, tanto che l'attaccante non è stato nemmeno convocato.

Per il resto è probabile che Pavanel riproponga il modulo visto a Pesaro, ovvero quel 4-3-3 che sembra più adatto alle trasferte con un centrocampo più affollato. In difesa, davanti a Boccanera, accanto a Malomo rientrerà Lambrughi, che sabato scorso ha scontato la squalifica. Formiconi sta meglio dopo il risentimento muscolare di sabato ma partirà dalla panchina, quindi come terzino destro ci sarà Libutti mentre sulla corsia mancina agirà sempre Sabatino. Molto probabilmente a centrocampo vedremo una linea mediana rinforzata: a fianco di Coletti e Maracchi potrebbe esserci Steffè, che sembra favorito su Beccaro. In avanti Granoche punta centrale, mentre come esterni è probabile si punti su Mensah, che contro il Rimini ha giocato poco, e Petrella. Ma anche Beccaro, se non giocherà a centrocampo, è un possibile valido candidato per fare l'esterno offensivo. Intanto sul mercato tiene sempre banco la questione portiere. La Triestina ha l'accordo con Offredi, ma lo scoglio è rappresentato dal Sudtiro, poco propenso a lasciarlo andare via così, a sei mesi da fine contratto, soprattutto senza ancora un valido sostituto. Milanese comunque non ha fretta: del resto ha già tre portieri attualmente in rosa (Boccanera, Valentini e Milosevic) e negli ultimi giorni di mercato (che chiude il 31 gennaio) potrebbe sbloccarsi l'operazione Offredi, come addirittura potrebbero aprirsi nuove strade o ulteriori occasioni. —

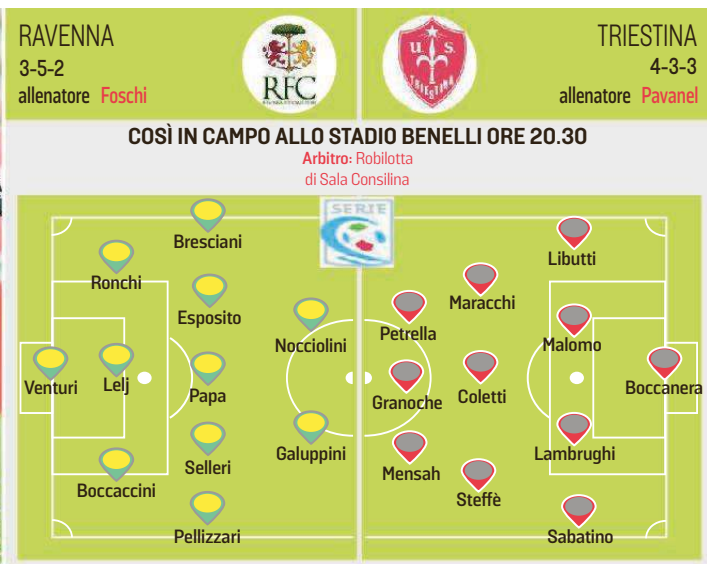
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA TATTICA

Lambrughi torna in difesa Pablo perno dell'attacco

Pavanel è orientato a giocare al Benelli con il 4-3-3. In difesa recupera Lambrughi, che ha scontato il turno di qualifica, mentre Granoche sarà il terminale offensivo con Mensah e Petrella.



L'AVVERSARIA

I romagnoli nel loro stadio hanno perso solo tre partite Il bomber è Nocchiolini (7 gol)

Saverio Mirijello

TRIESTE. Il Ravenna ripartito dopo la fine della ricreazione generale ha rischiato di vincere sul difficile campo di Bolzano nonostante un attacco mancante d'ispirazione: il Sudtiro, infatti acciuffato il pari solo su rigore, all'83', ma è anche vero che il vantaggio dei romagnoli era stato

raggiunto inaspettatamente, rompendo un sostanziale equilibrio. La Triestina affronterà la quinta in classifica che negli ultimi 5 impegni ha capitalizzato 8 punti, con l'affermazione corsara sul Vicenza e in casa contro la Ternana, con un pari a Imola e al Druso, battuta a domicilio dal Gubbio, prima della pausa. Il tecnico dei "leoni", l'ex laziale Luciano Foschi, con-

duce uno tra i team disciplinatamente più corretti del girone (meno di 50 cartellini compressivi). Il Ravenna ha raddrizzato in pari solo 4 partite su 10 in cui è andato sotto, mentre ha finora gestito meglio il vantaggio iniziale, uscendo vincitore 8 volte su 11. E' un collettivo che segna meno in casa (dove ha raccolto 17 punti su 31) che fuori (solo 9 reti su 22: con la Feralpisalò ha il peggior attacco interno tra le prime 14 in classifica), ma sui campi altrui incassa molto (14 reti finora), mentre al Bruno Benelli la sua difesa si dimostra ben serrata, tanto da risultare la 4.a casalinga migliore in assoluto. Tra le mura amiche, su 10 incontri disputati la compagine romagnola ne ha persi 3,

piegata da Sudtiro, Virtus Verona e dagli eugubini. L'attacco è il quinto per produttività (15 reti su 22). Il maggior numero di gol all'attivo sono stati siglati nella ripresa (12), come pure le reti incassate (12). In 23 gare ufficiali, tra la Coppa di C e il torneo, Foschi ha disposto 18 volte i suoi ragazzi secondo il 3-5-2. Miglior realizzatore è l'ala destra Nocchiolini (7 timbri), seguito dalla punta centrale Galuppini (4 centri). Da segnalare la prova offerta a Bolzano dal terzino sinistro Bresciani, in evidenza per l'efficacia nel contenimento degli avversari e per la creazione di alcune buone occasioni da rete per i compagni con passaggi in profondità. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA

Il Pordenone gioca a Verona Il clou è Feralpi-Ternana

TRIESTE. Derby triveneto per la capolista Pordenone, che stasera sarà impegnata sul campo in teoria non proibitivo della Virtus Verona. Ma la grande curiosità di questo turno sarà l'esordio di Calori sulla panchina della Ternana in una trasferta piuttosto complicata come quella di Salò, altra grande che sta deludendo le attese. Le partite di oggi: Giana Erminio-Fermana, Albinoleffe-Gubbio, Rimini-Vicenza, Virtus Vero-

na-Pordenone, Teramo-Imolese, Renate-Monza, Vis Pesaro-Samb, Fano-Sudtiro, Feralpisalò-Ternana, Ravenna-Triestina. La classifica: Pordenone 43, Triestina 36, Fermana 34, Imolese 32, Ravenna 31, Ternana, Vicenza e Samb 30, Vis Pesaro e Monza 29, Sudtiro e Ferlapisalò 28, Gubbio 24, Teramo e Fano 23, Rimini 22, Renate 21, Virtus Verona 19, Albinoleffe-Giana 18. —

A.R.

BASKET SERIE A



Daniele Cavaliero in azione al PalaDozza contro Martin. Nella foto in alto a destra Arturs Strautins: il lettone si è sbloccato nell'ultimo quarto firmando anche due conclusioni da tre punti. Nella foto in basso i tifosi giunti da Trieste a Bologna per sostenere i biancorossi Foto Tim Rogers

Quest'Alma è in crisi d'identità Meno guerriera, leader opachi

La quarta sconfitta consecutiva è figlia di un calendario sfavorevole ma anche di un evidente appannamento. Confronto tra la società e la squadra

Roberto Degrassi

TRIESTE. Quattro sconfitte di fila. Vero, il calendario non ha dato un gran aiuto all'Alma: i confronti con due tra i quintetti più in forma (Brindisi e Sassari), Milano e poi il PalaDozza stregato. Ma Trieste non ha fatto nemmeno un granché per aiutare sé stessa. A Bologna la squadra di Dalmasson non ha mai dato l'impressione di crederci davvero, con una sconcertante arrendevolezza nel terzo quarto. Il salto di qualità atteso anche dallo stesso coach nelle dichiarazioni della settimana non si è visto. Anzi.

Nelle ultime settimane l'Alma pare aver smarrito la propria identità. Palle perse per eccessi di leggerezza, qualche scelta velleitaria in attacco, meno gregaria e guerriera che in altre fasi del girone d'andata quando aveva mostrato più furore agonistico e compattezza di squadra. È affiorato, in sostanza, qualche momento di imborghesimento.

Intendiamoci, i biancorossi con la baionetta e i tuffi sul parquet probabilmente appartengono ai ricordi della A2, l'arricchimento con sei stranieri comporta anche qualche controindicazione. Forse ha lasciato qualche scoria psicologica an-

che il mancato aggancio delle Final Eight di Coppa Italia, che parevano vicinissime un mese fa. L'Alma, però, deve ritrovarsi in fretta perché, dietro, si stanno svegliando quasi tutte.

In ogni caso in casa Alma non si aspettano passivamente gli eventi. C'è già stato ieri un incontro tra la società e la squadra. Sarebbero state fatte presenti alcuni elementi: la salvezza rimane l'obiettivo principale ma gli sforzi fatti non vanno ignorati e, in sostanza, il +6 sull'ultima non significa che ci si deve accontentare.

ROTAZIONI

A Bologna coach Dalmasson

nell'ultimo quarto ha tenuto a riposo il quintetto iniziale. Mossa punitiva dopo un terzo parziale pessimo. Non capita mai che i quattro giocatori più impiegati, per almeno una ventina di minuti, siano usciti tutti dalla panchina. Nè succede spesso che due terzi dei punti vengano prodotti dalle presunte seconde linee.

LUNGHI

Anche contro le Vu nere l'Alma esce sconfitta sotto i tabelloni, scontando nuovamente la differenza di stazza. Moreira e Kravis sono 211 centimetri, c'è poco da cercare gloria sotto. Ancora una volta il mi-

gliore è il lungo biancorosso più limitato tecnicamente, Mosley, che con l'atletismo e l'impegno riesce a sopperire alle carenze. Nessun dubbio che nel rapporto qualità-prezzo The Human Elevator sia stato una gran presa. Nessun dubbio, purtroppo, anche sul fatto che Justin Knox sia il più incoostante della stagione. Assodato che non è un fighter nel pitturato, non incide nemmeno dai 4-5 metri. A Bologna la prova di Peric si è esaurita nei quattro ottimi minuti iniziali, poi quando è rientrato prima di tornare definitivamente in panchina, non si è elevato dalla mediocrità. Da rivedere Teo Da Ros, 0/4 al tiro e tre palle perse.

DRAGIĆ

Il tiro non entra, pazienza. Intanto si è intuito qualcosa su quello che lo sloveno potrà dare alla squadra. Eccellente lettura del gioco (quattro assist), attitudine difensiva e soprattutto la capacità di entrare in area attaccando il canestro. All'Alma mancava un esterno in grado di aprire le difese avversarie. L'importante è saper sfruttare questa risorsa, con tiratori pronti sugli scarichi. —

SERIE A

Domenica arriva Torino all'Allianz Dome

Nel prossimo turno l'Alma ritornerà sul parquet dell'Allianz Dome per affrontare la Fiat Torino con inizio alle 17.30.

I piemontesi affidati a Galbiati dopo l'addio a Larry Brown si trovano all'ultimo posto in compagnia dell'OriOra Pistoia a quota 8.

Il programma della prossima giornata. Sabato: Pesaro-Brindisi (ore 20.30). Domenica: ore 12 Trento-Cantù, 17 Avellino-Cremona, 17 Milano-Virtus Bologna, 17.30 Alma-Torino, 18 Reggio Emilia-Brescia, 19.05 Venezia-Pistoia, 20.45 Varese-Sassari.

La classifica: Milano 28 punti, Venezia e Avellino 22, Cremona 20, Sassari, Varese, Brindisi e Virtus Bo 18, Alma, Brescia, Trento 14, Pesaro e Cantù 12, Reggio Emilia 10, Torino e Pistoia 8.

SU WWW.ILPICCOLO.IT

Nocera ospite all'Aperitivo Un focus sulle giovanili

L'Alma Pallacanestro di oggi ma anche quella di domani. Una puntata decisamente sostanziosa quella che vede ospite di "Aperitivo sotto canestro" Alessandro Nocera, coach delle giovanili biancorosse. Dalle 12 di oggi la puntata sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it. Foto Lasorte



IL CASO

Genitori contro il baby arbitro E l'allenatore ritira la squadra

MILANO. Di fronte a proteste e insulti dei genitori della squadra avversaria verso l'arbitro di 14 anni, uno in più dei giocatori in campo, ha ritirato i propri ragazzi, nonostante il vantaggio di 10 punti. Raccoglie consensi sui social Marco Giuzzi, coach dell'Under13 dell'Amico Carpenedolo (Bs), che ha chiesto di omologare la sconfitta della propria squadra per 0-20 perché «oggi più che mai abbiamo bisogno di segnali forti nello

sport giovanile». Una partita in casa, «col miniarbitro classe 2005 che calca i parquet per le prime volte» e subito piovono proteste dagli spalti. Nel terzo quarto, spiega Giuzzi, «un mio giocatore fa un fallaccio non fischiato. E già insulti». Allora chiama time out, chiede ai genitori di smettere di protestare. «Vergognati, deficiente, non dirci quello che dobbiamo fare». Ritira la squadra e spiego ai ragazzi la scelta». —

SERIE A

La Juventus piega il Chievo ma CR7 fallisce dal dischetto

Splendida serata del "nonno" portiere Sorrentino, autore di interventi super
E questa mattina Ronaldo chiuderà la sua "partita" con il fisco spagnolo



Douglas Costa festeggia la rete che ha sbloccato la partita contro il Chievo

JUVENTUS	3
CHIEVO	0

Marcatore: pt 13' Douglas Costa, 45' Emre Can; st 38' Rugani

Juventus (4-2-3-1): Perin; De Sciglio, Rugani, Chiellini, Alex Sandro (45' st Kean); Bernardeschi (41' st Spinazzola), Can, Matuidi, Douglas Costa (30' st Bentancur); Dybala, Ronaldo. All.: Allegri

Chievo (4-3-3): Sorrentino; Tomovic, Bani, Rossettini, Depaoli (21' st Jaroszynski); Kiyine, Radovanovic, Hetemaj (st 16' Vignato); Giaccherini; Meggiorini, Pellissier (20' st Stepinski). All.: Di Carlo

Arbitro: Piccinini

TORINO. Tutto normale? No. Anche se la Juve batte il Chievo non è stata una serata scontata, quella di ieri sera allo Stadium. Colpa di Cristiano Ronaldo, che al 7' della ripresa (fallo di mani di Bani in area) fallisce l'appuntamento dal dischetto. Merito di Stefano Sorrentino, il "nonno" portiere, 40 anni a marzo, che si tuffa sulla sua sinistra e va a mettere il pallone, angolatissimo, oltre il palo, sul fondo.

La partita? Beh, quella alla fime del primo tempo era già tranquillamente in frigorifero, con un rassicurante 2-0 firmato da Douglas Costa (al primo gol in questo campionato) e da Emre Can. Gran rete,

quella del brasiliano, al 13': scende dalla destra accentrandosi, Cristiano Ronaldo davanti a lui taglia in senso opposto aprendo lo spazio che Douglas Costa da un paio di metri fuori area sfrutta alla perfezione per battere Sorrentino con una conclusione di straordinaria potenza e altrettanta precisione. Gran gol, davvero. E gol forse non così spettacolare ma rappresentativo della differenza tra le due squadre in campo, quello che invece segna Emre Can in finale di tempo. Il numero in questo caso lo fa Dybala che entra in area e serve un assist delizioso al compagno il quale batte un "rigore" per battere il povero Sorrentino. E, davvero, capisci che c'è un mondo di differenza tra le due squadre... Poi, prima del colpo di testa perfetto di Rugani al 38', potevano essere tre, i gol bianconeri, già al 7' della ripresa se Cristiano Ronaldo non avesse sbagliato quel rigore che Sorrentino ha messo sul fondo, poco dopo un altro super intervento, questa volta a respingere un colpo di testa di Alex Sandro.

Ma un altro "rigore" attende oggi CR7 nella "partita" che si giocherà in mattinata in Spagna: meno di dodici ore dopo il "testacoda" di ieri sera in campionato, Cristiano Ronaldo deve chiudere la sua partita con il fisco spagnolo, legata all'accusa di frode per non avere versato imposte per i diritti di immagine nel periodo 2011-2014. L'appuntamento è alle 9.50 in un'aula del Tribunale di Madrid dove CR7 chiuderà in sede giudiziaria l'accordo con il Tesoro spagnolo. Il fuoriclasse portoghese ha già patteggiato due anni di reclusione e il pagamento di una sanzione a 18,8 milioni di euro, come stabilito nell'udienza della scorsa estate. In questo modo Ronaldo ha evitato, essendo incensurato, il rischio del carcere.—

LA SITUAZIONE

La Signora ritorna a +9 sul Napoli

La classifica: Juventus 56 punti; Napoli 47; Inter 40; Milan 34; Roma 33; Lazio 32; Atalanta 31; Sampdoria 30; Parma 28; Fiorentina e Torino 27; Sassuolo 26; Cagliari 21; Genoa 20; Udinese e Spal 18; Empoli 17; Bologna 14; Frosinone 10; Chievo (-3) 8.

Prossimo turno. Sabato, 15 Sassuolo-Cagliari; 18 Samp-Udinese; 20.30 Milan-Napoli. Domenica, 12.30 Chievo-Fiorentina; 15 Atalanta-Roma, Bologna-Frosinone, Parma-Spal; 18 Torino-Inter; 20.30 Lazio-Juventus. Lunedì, 20.30 Empoli-Genoa.

TENNIS

Djokovic va, Zverev cade agli Australian Open

MELBOURNE. Una conferma (Djokovic), una sorpresa (Zverev ko) e una maratona (Carreno Busta-Nishikori durato oltre 5 ore) hanno fatto da sfondo all'ottava giornata degli Australian Open, entrati nel vivo con la definizione del quadro dei quarti di finale, maschili e femminili. Dove ci sarà il n.1 del mondo che ha comunque dovuto faticare più del previsto (4 set) per avere ragione del russo Daniil Medvedev, superato 6-4 6-7

6-2 6-3 dopo 3h e 20' di gioco, ma non il quarto favorito del seeding, il tedesco Alexander Zverev abbattuto, è proprio il caso di dirlo, dal ritrovato Milos Raonic per 6-1 6-1 7-6. A Novak Djokovic sono invece serviti quattro set per superare l'ostacolo Medvedev. Nei quarti troverà il redivivo giapponese Nishikori uscito vincente dalla maratona (5 ore e 11') contro lo spagnolo Carreno Busta e protagonista di una rimonta show.—

SCI

Prima medaglia azzurra ai Mondiali paralimpici

KRANJSKA GORA. Arriva il primo podio dei fuoriclasse trentini, Giacomo Bertagnolli e Fabrizio Casal, ai Mondiali di Sci Alpino paralimpico in corso da ieri e fino al primo febbraio tra Kranjska Gora e Sel-la Nevea.

Vale la medaglia d'argento il Gigante sulla pista slovena, nel giorno di apertura della rassegna iridata. I due atleti delle Fiamme Gialle, campioni paralimpici in carica della specialità in categoria visual-

ly impaired, con il crono di 2:08.58 (+4.94) arrivano dietro allo slovacco Kubacka (2:03.06) e davanti all'austriaco Lahner (2:10.01). Grande prestazione di René De Silvestro, quarto tra i sitting, con 2:15.59, nella gara vinta dall'olandese Kamp-schreur (2:10.55), 19.mo Manuel Michieletto. Stessa posizione di classifica per Davide Bendotti in standing (2:22.10), mentre l'oro va al francese Bauchet (2:04.80).

Borini e Suso firmano il successo rossonero nella sfida di Marassi dall'orario contestato

Il Genoa fa la partita però segna il Milan che adesso è quarto

GENOVA. Il Milan fa il colpo in trasferta e con i gol di Borini e Suso vince la partita che né il Genoa né Genova volevano giocare alle 3 del pomeriggio di un lunedì lavorativo. Non sono servite le proteste del sindaco, del governatore della Liguria, dei parlamentari liguri, della società rossoblù, neppure quelle dell'ex ct della nazionale Prandelli, da poco a Genova sulla panchina genoana, che ha definito la decisione del ministero dell'Interno «una sconfitta per tutti». La gara si è giocata - alle 15 invece che alle 21, come previsto - e i rossoneri ne hanno approfittato per conquistare, con poco merito, tre punti preziosi con cui hanno scavalcato in un colpo Lazio e Roma e sono tornati in zona Champions: ora sono quarti in classifica.

La squadra di Prandelli ha approfittato della pochezza delle riserve rosso- nere e ha costruito diverse azioni pericolose - una sprecata clamorosamente da Bessa che, servito da Pandev davanti al portiere, gli ha tirato malamente addosso - e non ha segnato anche a causa di un paio di prodezze di Donnarumma. Tra i migliori Kouamè, che ha ricevuto il testimone in attacco dal partente Piatek, ieri oggi squalificato ma pronto ad andare al Milan, e Bessa, vero regista, capace di saltare avversari e sfornare passaggi millimetrici in quantità per le punte. Sull'altraspon- da, lo squalificato Gattuso ha sofferto vedendo dalla tribuna che i sostituti dei tanti assenti - Calabria, Kessie, Romagnoli, Bonaventura - valgono poco. Ha tenuto il possesso palla ma senza mai impensierire il portiere avversario. Senza Higuan, anche lui partente, l'attacco ha sfornato un solo tiro nel primo tempo - peraltro bello, al volo di Paqueta sul palo - e ha sbagliato clamorosamente una palla gol a inizio ripresa. Per fortuna dei rossoneri la difesa del Genoa ha regalato la solita dormita difensiva lasciando Borini libero di segnare il vantaggio (27' secondo tempo) a pochi passi dalla porta su cross di Conti. Vantaggio immeritato perché la partita continuava a farla, meglio, il Genoa. Che dopo il gol avversario però ha perso il filo del bel gioco e non ha saputo reagire. Ne ha approfittato Suso per il gol del 2-0 in contropiede chiudendo la partita al 38'.—

GENOA	0
MILAN	2

Marcatori: st 27' Borini, 38' Suso

Genoa (4-4-2): Radu, Biraschi (31' st Pereira), Romero, Zukanovic, Criscito, Lazovic, Rolon, Veloso (38' st Dalmon- te), Bessa, Kouamé, Pandev (13' st Favilli). All.: Prandelli

Milan (4-3-3)
Donnarumma, Abate, Musacchio, Zapata (14' pt Conti), Rodriguez, Paqueta, Bakayoko, Chalanoglu (34' st Mauri), Suso (43' st Castillejo), Cutrone, Borini. All.: Gattuso

Arbitro: Orsato



RACE OF CHAMPIONS

E Schumi jr beffa Vettel

Uno Schumacher in pista. Che batte Sebastian Vettel. È accaduto alla Race of Champions in Messico. Mick, il figlio di Michael, si è trovato a duellare con il ferrarista quattro volte campione del mondo in questa gara esibizione, vincendo la sfida al termine di un tortuoso circuito da 55 secondi.

PALLANUOTO

Bettini: «Con Quinto ci abbiamo creduto fino alla fine»

Parla il tecnico di Trieste tornata alla vittoria: «Bravi i ragazzi perché avevo chiesto loro di cambiare atteggiamento»

Riccardo Tosques

TRIESTE. «Questa volta siamo stati noi a buttar dentro quel maledetto ultimo pallone in porta perché ci abbiamo davvero creduto, fino alla fine». Il bomber Ray Petronio, finalmente, può sorridere. Il suo gol a meno di 1" dalla sirena ha regalato alla Pallanuoto Trieste una vittoria preziosissima contro il quotato Quinto, in quella che forse potrebbe essere la partita della svolta del campionato alabardato. «E' stata una gara dura, tiratissima, però, forse, qualcosa sta cambiando – racconta Petronio -. Abbiamo giocato abbastanza bene a tratti, in altri momenti ci siamo fatti

prendere dall'emozione. Fino a due sabati fa una partita così l'avremmo persa. Questa volta l'abbiamo fatta nostra, col cuore». Il tecnico alabardato Daniele Bettini fa suo il pensiero dell'attaccante triestino: «E' stata una vera battaglia, abbiamo fatto una partita bellissima, con ribaltamenti di fronte, con bei gol. Sono contento perché i ragazzi, e lo posso dire con orgoglio, hanno cambiato testa. Nel girone di andata ci siamo conosciuti, abbiamo preso le misure, ora abbiamo svoltato». Bettini è estremamente fiducioso dopo l'exploit della Bianchi: «La scorsa settimana ho chiesto espressamente ai ragazzi di cambiare atteggiamento per-

ché affronteremo un girone di ritorno con dieci partite su tredici da giocarsi così, sino all'ultimo secondo, sino all'ultimo battito di cuore ed è questo quello che voglio». La classifica ora sorride alla compagine del presidente Enrico Samer. Trieste è attualmente fuori dalla zona play-out, con due margini di lunghezza sui Canottieri Napoli. L'ultimo posto valido per accedere alla final-six, occupato proprio dal Quinto, dista ora solamente 6 punti, anche se nel mezzo ci sono Ortigia Siracusa e la sorprendente Lazio. Il calendario dice che sabato Trieste sarà ospite del fanalino di cosa Bogliasco, una occasione d'oro per tentare di mettere in ca-

scina subito altri tre punti e distanziare ulteriormente la zona calda della graduatoria. Un altro significativo tassello per dare davvero una svolta al campionato. La classifica di serie A1 dopo 14 giornate: Pro Recco e An Brescia 39, Sport Management 36, Posillipo 26, Rn Florentia 24, Quinto 21, Ortigia Siracusa 20, Lazio 19, Pallanuoto Trieste 15, Canottieri Napoli 13, Roma Nuoto 12, Rn Savona 11, Catania 10, Bogliasco 4. Il prossimo turno: Bogliasco-Pallanuoto Trieste, Ortigia-Cc Napoli, Posillipo-Pro Recco, Roma-Catania, Rn Savona-Sport Management, An Brescia-Rn Florentia, Quinto-Lazio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Drasko Gogov è uno degli uomini più in forma di Trieste

SCI



Emil Kerpan del Devin vincitore nella categoria Cuccioli

Kerpan oro nei Cuccioli con Nevierov sul podio Nello slalom femminile exploit della Carboni

TRIESTE. Tre ori, un argento ed un bronzo sono il ricco bottino degli atleti Baby-Cuccioli triestini impegnati nella seconda gara della stagione di sci. Sulla pista D del Priesnig (Tarvisio) i portacolori hanno preso parte al gigante organizzato dallo Sci Cai XXX Ottobre, valido per la seconda tappa del Gp Fisi regionale, che ha messo in palio il trofeo Sorelle Ramon-

da vinto dallo Sci Cai Monte Lussari con 450 punti davanti ai «padroni di casa» dello Sci Cai XXX Ottobre (370). Terza piazza per il Bachmann Sport College (365), seguito da due sodalizi triestini: lo Sk Devin (360) e la Settanta (344). I risultati più prestigiosi sono giunti dalle due categorie Cuccioli. Nella gara maschile vittoria per la promessa Emil Ker-

pan. L'atleta del Devin, classe 2007, si è imposto di misura (+18 centesimi) sull'avversario più agguerrito del circuito, il bachmanniano Alvaro Del Pino Caballero. Terzo il triestino Nicolò Nevierov, tesserato con il Bachmann. Medaglia sfiorata per un soffio invece da Raffaele Sabetto (XXX Ottobre), giunto quarto. Nella gara femminile exploit di Anna Carboni. L'atleta dello Sci club 70 ha conquistato il primo posto a pari merito con Aurora Piccinini (Bachmann): le due sciatrici hanno totalizzato il tempo di 45.67. Podio sfiorato da Noemi Cofolli (XXX Ottobre) che giunge quarta. Nella categoria maschile dei Baby la stella è Tommaso Dagri. L'atleta dello Sk Devin ha vinto la gara del gruppo 1 lasciandosi alle spalle con oltre 6" di distacco il lussarino Leonardo Zanitzer. E' triestina anche la medaglia di bronzo grazie alla prova di Filippo Venica (Sc 70). Un'altra medaglia è arrivata dai Baby maschili 2 grazie al bronzo di Enej Kukanja (Devin). L'ultimo podio di giornata è arrivata nei Baby femminile 2. Matilde Callea, tesserata con lo Sci club 70, ha portato a casa l'argento. Infine nel gruppo 1 rosa Aurora Barbarotto (Sk Devin) ha mancato il podio per soli 9 centesimi. —

R.T.

IPPICA

Nel centrale a Montebello Annina favorito su Ayrton Treb

Ugo Salvini

TRIESTE. Quarto martedì consecutivo di corse oggi a Montebello (inizio alle 15.10), imperniato su due centrali con pari montepremi, alla terza e alla quinta, entrambi per 3 anni, sul miglio e alla pari.

Il primo, qualitativamente superiore, da considerare l'evento più importante del pomeriggio, è intitolato alla fa-

miglia Ferrin Conti Campanello.

Annina, con tre successi di fila nelle ultime uscite, che beneficerà della corda, è la nostra favorita, ma anche Ayrton Treb ha validi numeri da proporre. Più affollato il secondo, con ben 12 cavalli al via, dispendioso tecnico modesto. Alabama Monroe, che ha già vinto a Trieste, veste i panni della favorita. Avversari più quotati Arkana Of Nando e Almighty.

Tutta da vedere la seconda corsa, per buoni 4 anni: Davide Nuti presenta Zarevic Blessed in buone condizioni.

Questi sono i nostri favoriti.

Prima corsa: Zazzera Jet, Zarina Baba, Zack Lake.

Seconda corsa: Zarevic Blessed, Zenzero De Buty, Zirakzigil.

Terza corsa: Annina, Ayrton Treb, Amstel Mail.

Quarta corsa: Rilke Lau-mar, Singer Del Ronco, Solista Matto.

Quinta corsa: Alabama Monroe, Arkana Of Nando, Almighty.

Sesta corsa: Taylor Matto, Toni Spritz, Sarkozy Luis.

Settima corsa: Unuk Bi, Virginia Baba, Sasha. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DONNE

Klatowski: «Trieste ha tutto per i play-off»

La giovane delle Orchette è già una veterana a soli 16 anni: «Siamo a punteggio pieno ma perdiamo concentrazione»

TRIESTE. «Abbiamo dimostrato che ci stiamo allenando seriamente e siamo sulla strada giusta per poter partecipare ai play-off, anche se le cose fino a maggio possono cambiare». Giorgia Klatowski è uno dei tanti giovani talenti locali che fanno parte della squadra femminile della Pallanuoto Trieste. Il 29 luglio la bionda giocatrice compirà 16 anni. Nell'ultimo match l'orchetta ha messo a segno uno splendido poker personale risultando la marcatrice più prolifica dell'incontro vinto con il Locatelli. Attualmente Trieste – assieme al Padova 2001 – è a punteggio pieno in classifica. Un primo posto assolutamente non casuale come spiega la quindicenne: «In queste due partite siamo partite subito convinte e grintose sin dalle prime battute. Ci stiamo allenando bene e duramente. I frutti stanno arrivando». Klatowski, come evidenziato dalla stessa allenatrice Ilaria Colautti, indica il punto debole delle prime due uscite stagionali: «Sia nella prima che nella seconda partita ci siamo deconcentrate durante il quarto tempo, subendo dei parziali sfavorevoli. Sicuramente su questo ci sarà ancora da lavorare tanto».

Nell'ultimo tempo di Bologna le alabardate incassarono un pesante 5-2, alla «Bianchi» contro il Locatelli è arrivato un più risicato 0-2. Vero è anche che in entrambe le partite, le triestine avevano praticamente



Giorgia Klatowski in azione

ipotecato il risultato con i primi tre tempi pressoché perfetti. Sulla propria prestazione Giorgia mantiene un profilo basso: «Penso di non aver fatto male, ma sicuramente ho ancora molto da lavorare per poter raggiungere i miei obiettivi». Insomma, l'umiltà prima di tutto per l'atleta già nel giro delle nazionali giovanili. E spazio alla massima concentrazione in vista del prossimo impegno. Domenica prossima alle 14 nuovo match casalingo per le orchette che troveranno sulla propria strada il Varese Olona, squadra giovane,

vittoriosa all'esordio ma reduce domenica dal ko casalingo per 6-9 con l'altra capolista del torneo, il Padova 2001. La classifica dopo due giornate: Pallanuoto Trieste e Padova 2001 6, Sori Pool Beach e Como 4, Rari Nantes Bologna, Varese Olona e Leric Sport 3, Promogest Quartu, An Brescia e Locatelli 0. Il prossimo turno in programma domenica 27 gennaio: Pallanuoto Trieste-Varese Olona, Locatelli-Promogest, Leric-An Brescia, Sori-Padova Rn Bologna-Como. —

R.T.

CALCIO ECCELLENZA

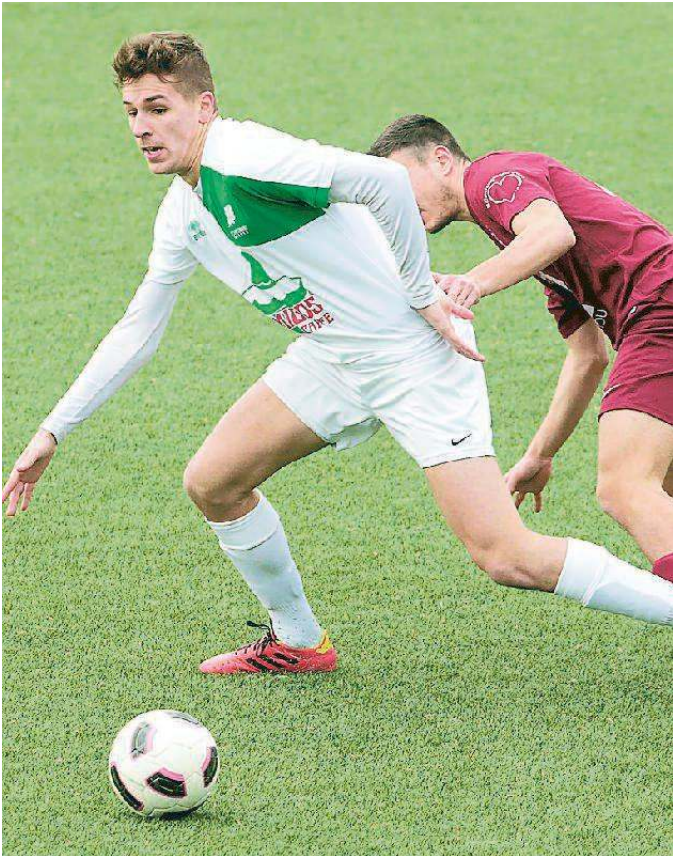
San Luigi sempre più padrone Il Kras ringrazia Menichini

Doppietta "storica": dallo scorso settembre mancava il successo contemporaneo dei biancoverdi e dei carsolini. La squadra di Sandrin ha 7 punti sulla Pro Gorizia

Riccardo Tosques

TRIESTE. Una doppia vittoria delle squadre del Triestino non accadeva addirittura dalla prima giornata del campionato di Eccellenza. Correva il 9 settembre è all'esordio il San Luigi si impose di misura il Cordenons, stesso risultato con cui il Kras regolava nel derby sloveno la Juventina. Nel diciassettesimo turno il San Luigi ha decisamente esagerato calando la manita ai danni del Ronchi. Un 5-1 devastante, in cui l'attacco del presidente Ezio Peruzzo si è tolto lo sfizio così di raggiungere la cifra di 37 gol in 17 incontri disputati.

Ma il team di Luigino Sandrin vanta anche la miglior difesa avendo incassato solo 12 reti, una in meno della Pro Gorizia. E si fa sempre più interessante anche la classifica marcatori. Daniel Paciulli (Fiume Veneto) continua a comandare con 13 reti, tallonato da Gianluca Ciriello a



Continua la marcia inarrestabile del San Luigi

quota 10. Alle spalle del triestino ci sono però ora i compagni di squadra Matteo Muiesan e Andrea Carlevaris, entrambi autori di 9 gol.

Naturalmente, accanto alla netta vittoria contro lo spauracchio Ronchi (ricordiamo, prima di domenica i ragazzi di Franti non avevano mai perso in trasferta), il San Luigi può gioire per l'ennesi-

Grubizza e Zappalà
piacevoli sorprese
nell'undici
di Knezevic

mo passo falso della Pro Gorizia, bloccata sul pareggio casalingo dalla Gemonese. Segnali importanti per una squadra che ora a +7 sulla seconda e addirittura a +12 sulla terza.

Se in via Felluga si respira aria di gioia, finalmente, anche a Monrupino è sbocciato

il sorriso. Merito della gagliarda prova inscenata contro il Lumignacco, terminata con una giusta vittoria. L'eroe di turno è stato quel Christian Menichini che tornato in dicembre a Monrupino dopo lunghi anni di assenza si è sbloccato trovando una rete preziosissima. Risultato a parte, il Kras ha fatto davvero un gran partita. Tutti più che sufficienti i ragazzi di Knezevic, con nota di merito però per due giovanissimi. Il portiere Mattia Grubizza, degnissimo sostituto di Luca D'Agnolo, cresciuto vistosamente quest'anno grazie anche all'apporto dell'allenatore dei portieri Marco Esposito, e poi il centrocampista Lorenzo Zappalà, centrocampista classe 2000, polmoni, testa e piedi nella zona nevralgica carsolina. La strada verso la salvezza è comunque ancora molto in salita. Resta da capire ora se il Kras visto contro il Lumignacco sia stata solo una bella comparsa, oppure se il 2019 ha portato con sé il vero nuovo Kras.

La classifica: San Luigi 43 punti, Pro Gorizia 36, Brian 31, Torviscosa 30, Ronchi 27, Manzanese 24, Lumignacco, Fiume Veneto e Juventina 22, Gemonese 21, Cordenons 19, Flaibano 18, Fontanafredda e Tricesimo 17, Kras 14, Lignano 13. Il prossimo turno: Flaibano-San Luigi, Kras-Fontanafredda, Cordenons-Pro Gorizia, Fiume V.-Torviscosa, Brian-Manzanese, Juventina-Tricesimo, Ronchi-Lignano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PODISMO

Alla Maratonina del Collio già 350 iscritti

Ha già toccato, a poco meno di una settimana dalla partenza, quota 350 iscritti l'edizione 2019 della "Maratonina del Collio", l'evento inaugurale della nuova stagione podistica per il Gruppo Marciatori Gorizia. Un numero che conferma l'interesse per l'evento in programma domenica a Capriva del Friuli (sede della partenza e dell'arrivo) e proietta la gara verso un possibile nuovo record di partecipanti. Finora il numero massimo di podisti in corsa è stato 430.

MARTEDÌ SPORT

Under 18: derby tra Don Bosco e Basket4 Trieste

Under 20 maschile: Breg-U.S. Goriziana (19.45, Dolina), Dom Go-S.Vito (19.15, Kulturen Dom). Under 18 m. Silver: Basket 4 Trieste-Don Bosco (19.30, via Forlanini), Falconstar Monfalcone rosa-San Vito (19.15). U16 m. Eccellenza: Pall.Trieste-San Daniele (19.30, Allianz Dome). U15 m. Silver: Dinamo Go-Bor (17.30, PalaBrumatti). Scoiattoli m.: Dinamo Go rosso-Romans (16.30). Under 13 f.: Futurosa rossa-Alba Cormons (19.45, Da Vinci).

CALCIO AMATORIALE

Tergestino, dietro le prime irrompe Mia Mare Cossa Città di Trieste: Brada guida

TRIESTE. Penultima giornata quella disputata nel **Campionato Tergestino** e non è ancora tutto deciso; il titolo è andato alla Frutta e Verdura Settanni, la lotta è per il secondo posto con il Bar Ferrari a 44 punti, a 42 segue la Romania ma con una sfida in meno giocata, a 41 si trova il Mia Mare Cossa, squadra questa che con il nome che si ritrova ha trovato di recente molta pubblicità sui web, ma non solo, grazie al comico triestino Flavio Furian con le sue imperdi-

bili gag comiche che stanno letteralmente spopolando. In serie B primi due posti già assegnati con Alabarda e Joga Bonito divise da una lunghezza. Nella serie A della **Coppa Venezia Giulia** ci sono due squadre al comando, il Samo Jako (6-3 all'Occhi blu) e il Café Portici (8-2 al Cmg) con 40 punti anche se in realtà i primi hanno disputato una gara in meno.

Due sfide in meno invece per l'Aston Vigna attestato a quota 33, quindi potenzial-

mente ancora in lotta per il titolo, un'Aston Vigna che si è vista battere dall'Abbigliamento Nistri per 5-1. In serie B la Banda Lasko rifila un larghissimo 20-0 al Sapore Di Vino e guida la classifica con 42 punti, quattro in meno (ma anche una partita in meno) per il Bar Venier che ha osservato il turno di riposo; distaccatissime le altre inseguitrici. Nel torneo **Città di Trieste** lotta a tre, forse quattro, per il titolo con il Brada Impex in testa grazie ai suoi 23 punti, due in meno per la coppia formata dalla Tana e dall'Excalibur. A 18 c'è il Progetto 74 che ha giocato una partita in meno. In serie B percorso quasi netto per il Mal Messi con 12 vittorie ed una sconfitta per un totale di 25 punti, a 22 c'è la Trattoria America; a 20 il Rayo Pellicano. —

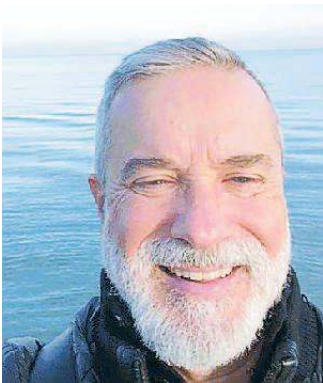
Massimo Umek

BASKET UISP

Esordio ok nel girone scudetto per Spazzidea e Ucpt

TRIESTE. Le due formazioni triestine del girone scudetto del campionato Uisp organizzato dal comitato provinciale di Udine non tradiscono le attese nella prima giornata.

Un canestro per te (Menis 12) batte l'Attimis (Ronchi 15) 61-50 mentre con 28 punti di Azan, Spazzidea batte a domicilio lo Sbrindella Udine (Zuttion 14) 61-78. Monfalcone battuto da Aiello (Ilic e Zorat



Il patron Massimo Piubello

12) 72-48. Remanzacco (Valent 24)-Fagagna (Savino e E. Guerra 16). La classifica: Aiello, Spazzidea, Fagagna e Ucpt 2 punti, Attimis, Remanzacco, Monfalcone, Sbrindella e Majano 0. Nel prossimo turno venerdì sera Ucpt di scena a Fagagna, riposa invece Spazzidea.

Nel campionato femminile il derby Muggia-Trieste termina 69-35 per le rivierasche (Cergol 18). Feletto (Candusso 10)-Udine (Rainero 20) 35-71, Tolmezzo (De Monte 15)-Fogliano (Bergamo 22) 45-65.

Classifica: Muggia 8 punti, Fogliano e Udine 6, Feletto 2, Trieste e Tolmezzo 0. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET SERIE D

Il Breg continua la serie vincente ma rischia di perdere Cigliani

La capolista regola Monfalcone Sospetta rottura del tendine d'Achille per l'esterno. Santos alla sesta vittoria consecutiva Colpo dei baby biancorossi

Guido Roberti

TRIESTE. Il successo questa volta passa in secondo piano. Nel quattordicesimo turno del girone Usaj il Breg regola Monfalcone 70-57, ennesima vittoria di una stagione sin qui perfetta, ma la tegola che lascia la capolista con il fiato sospeso riguarda uno degli uomini più rappresentativi, Cigliani, uscito per infortunio con il sospetto di rottura del tendine d'Achille. Venisse confermata la diagnosi, sarebbe una pedina importante in meno per coach Juric, il cui roster rimane in ogni caso di prim'ordine. Nella vittoria sulla Pm 16 punti di Crotta.

I punti di vantaggio sulla seconda rimangono quattro, con Cervignano che non si lascia sorprendere dalla matricola Gradisca e vince in trasferta 54-47. Ma la squadra del momento è il Santos di Andrea Gregori, sei vittorie consecutive e terzo posto. Ad Altura la vittima di turno è il Cus, battuto 73-64 e al quale non sono bastati tre quarti gagliardi



Cigliani rischia un lungo stop

nei quali il punteggio è rimasto in grande equilibrio. 15 punti per Paolo Crevatin nel Santos, nel Cus 15 di Gallochio.

A braccetto con i bianconeri l'Alba Cormons corsara a Grado 93-76. Nell'incontro utile per accaparrarsi il quinto posto il Basket 4 Trieste sfrutta il fattore campo e dopo tre sconfitte di fila ritrova il successo contro il Kontovel (74-58). Nella squadra di Ciacchi 16 punti di Lorenzo Perotti, per il Kontovel Cicogna ne ha realizzati 14. Successo di grande importanza in zona sal-

vezza per la Pall. Trieste B, autrice del colpo gobbo sul campo dell'Interclub Muggia 77-68, grazie ad un avvio fulminante e alla buona condotta di gara (Tonut 18, Serra 17). Vittoria che vale l'aggancio ai rivieraschi mentre ha osservato il turno di riposo il fanalino di coda San Vito.

Classifica: Breg 26 punti; Cervignano 22; Santos, Alba 20; Basket 4 Trieste 16; Kontovel 14; Pm, Cus Trieste 12; Gradisca 8; Interclub, Pall Trieste B 6; Grado 4; San Vito 2. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

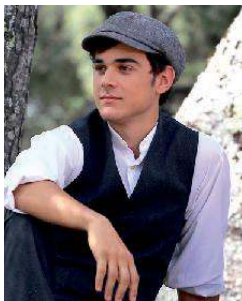


Liberi di scegliere

RAI 1, ORE 21.25
Marco Lo Bianco (**Alessandro Preziosi**) è un giudice dei minori. Lavora a Reggio Calabria e ha un sogno: strappare i ragazzi alla 'ndrangheta. E ha capito una cosa: che la 'ndrangheta non si sceglie, ma si eredita.



911 RAI 2, ORE 21.20
Mentre, in una serata di luna piena Athena (**Angela Bassett**) e gli uomini della squadra sono alle prese con alcune chiamate bizzarre, Bobby riceve una telefonata strana.



Il segreto RETE 4, ORE 21.25
Carmelo suggerisce ad Isaac e Matias (**Iván Montes**) l'unica possibilità rimasta per evitare l'arruolamento. Elsa chiede a Marcela se conosce il motivo della tristezza di Antolina.



Adrian CANALE 5, ORE 21.20
Appuntamento dal Teatro Camploy di Verona con lo show in cui viene proposto il kolossal d'animazione con protagonista **Adriano Celentano** (in una versione cartoon).



Attacco al potere 2 ITALIA 1, ORE 21.25
Dopo aver salvato la vita del presidente (**Aaron Eckhart**) Usa, l'agente Mike Banning ora fa parte della sua scorta. Ma durante il funerale del Primo Ministro britannico...

LA QUERCIA
per la persona
OPERA SAN GIUSEPPE

Sezione lattanti prossima apertura

Nido d'infanzia convenzionato con il Comune di Trieste
Scuola dell'infanzia paritaria

Via dell'Istria, 61
TRIESTE
Telefono e FAX 040 638523
E-mail: osangiuseppe@libero.it

APERTE LE ISCRIZIONI

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.45 UnoMattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show	
21.25 Liberi di scegliere (1ª Tv) Film Tv drammatico (18)	
23.35 Porta a porta Attualità	
1.10 Tg1 - Notte	
1.45 Sottavoce Attualità	
2.15 Italia: viaggio nella bellezza Doc.	
3.05 Applausi. Teatro e Arte Rubrica	
4.20 Da Da Da Videoframmenti	
5.15 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
7.05 Heartland Serie Tv	
7.45 Sea Patrol Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.40 Madam Secretary Serie Tv	
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica	
10.00 Tg2 Italia Rubrica	
10.55 Tg2 Flash	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Costume e società Rubrica	
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.45 Apri e Vinci Game Show	
17.15 Castle Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Serie Tv	
19.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Cut Videoframmenti	
21.20 911 Serie Tv	
23.00 The Eichmann Show - Il processo del secolo (1ª Tv) Film drammatico (15)	
0.40 Giorgio Perlasca, un diplomatico impostore	
1.30 Blue Bloods Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.40 Tutta salute Rubrica	
11.20 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3	
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Leonardo Rubrica	
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica	
15.20 Non ho l'età Attualità	
15.40 Aspettando Geo Doc.	
17.00 Geo Rubrica	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Nuovi Eroi Attualità	
20.45 Un posto al sole	
21.20 #cartabianca Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento	
1.15 Save the date Rubrica	
1.45 RaiNews24	

RETE 4	4
7.00 Ieri e oggi in Tv Special	
7.15 Supercar Serie Tv	
8.20 Monk Serie Tv	
9.15 Un detective in corsia Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
16.55 Il giorno della vendetta Film western ('59)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Il segreto Telenovela	
22.30 Una vita Telenovela	
23.30 Gli abbracci spezzati Film drammatico ('09)	
2.00 Tg4 Night News	
2.20 Stasera Italia Attualità	
3.35 Zombi 3 (1ª Tv) Film ('88)	
5.50 Tg4 Night News	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne People Show	
16.10 Amici Real Tv	
16.25 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Quiz	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
21.20 Adrian Show	
0.30 Tg5 Notte	
1.00 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
1.35 Uomini e donne People Show	
5.15 Tg5	

ITALIA 1	
8.05 Piccoli problemi di cuore Cartoni	
8.35 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
15.00 The Big Bang Theory Sitcom	
16.00 Black-ish Sitcom	
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom	
17.25 Friends Sitcom	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.40 CSI New York Serie Tv	
20.30 CSI Serie Tv	
21.25 Attacco al potere 2 Film azione (16)	
23.25 The Chronicles of Riddick Film fantascienza ('04)	
1.30 Angie Tribeca Serie Tv	
1.55 Studio Aperto La giornata	
2.10 Sport Mediaset Rubrica	
2.50 Le nuove avventure di Lupin III Cartoni	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
7.00 Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 diMartedì Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo Attualità	
1.40 L'aria che tira Rubrica	
4.00 Tagadà Attualità	

TV8	8
14.15 Tutto per mio marito Film Tv thriller ('11)	
16.00 Natale & altri equivoci Film commedia (13)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Pupi e fornelli	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show	
21.30 Revenant - Redivivo Film avventura (15)	
0.30 Star Trek - Il futuro ha inizio Film fantasc. ('09)	

NOVE **NOVE**

8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Deadline: dentro il crimine
14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 Scomparsi Real Tv
17.00 Airport Security
18.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv
19.30 È uno sporco lavoro
20.20 Boom! Game Show
21.25 Annie - La felicità è contagiosa Film musicale (14)
23.30 Nudi e crudi Real Tv

20	20	20
9.35 The Big Bang Theory Psych Serie Tv		
10.20 The Following Serie Tv		
12.15 The Mentalist Serie Tv		
14.00 Psych Serie Tv		
17.35 The Flash Serie Tv		
19.20 Transporter: The Series		
20.15 The Big Bang Theory		
21.00 La promessa dell'assassino Film thriller ('07)		
23.05 The Last Kingdom Serie Tv		
24.00 Passenger 57 - Terrore ad alta quota Film ('92)		

RAI 4	21	Rai 4
9.50 Beauty and the Beast		
11.20 Limitless Serie Tv		
12.50 Cold Case Serie Tv		
15.15 CSI: Cyber Serie Tv		
16.00 Stitches Serie Tv		
17.30 Falling Skies Serie Tv		
19.00 Limitless Serie Tv		
20.30 Lol (-) Sitcom		
21.05 La battaglia degli imperi - Dragon Blade. Film azione (15)		
22.50 Friend Request - La morte ha il tuo profilo Film (16)		
0.25 The Exorcist Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
10.00 I senza nome Film ('70)		
12.45 Il bianco, il giallo, il nero Film western ('74)		
15.00 Un eroe borghese Film drammatico ('95)		
17.00 Una pura formalità Film thriller ('94)		
19.15 Miami Vice Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
21.00 L'ultima caccia Film western ('56)		
23.10 Tomahawk Scuri di guerra Film western ('51)		

RAI 5	23	Rai 5
16.55 Mahout - La pista degli elefanti Doc.		
17.45 Sentieri americani Doc.		
18.35 Rai News - Giorno		
18.40 Art Investigation Doc.		
19.40 Art of Scandinavia Doc.		
20.30 The Art Show		
21.15 Lo spettacolo dell'arte Il figlio di Saul Film drammatico (15)		
23.00 Foo Fighters		
24.00 Sonic Highways Doc.		
Inventing David Geffen: King of Hollywood Doc.		

RAI MOVIE	24	Rai
12.20 Luna di miele in tre Film		
14.00 Gli ultimi giganti La sfida italiana Film western ('76)		
15.45 I professionisti Film western ('66)		
17.50 Quel maledetto ponte sull'Elba Film ('69)		
19.30 Porgi l'altra guancia Film avventura (74)		
21.10 Fantozzi subisce ancora Film comico ('83)		
22.40 Tommaso Film Tv ('01)		
0.15 Tutti dicono I Love You Film musicale ('96)		

RAI PREMIUM	25	Rai
8.25 Incantesimo 6 Soap Opera		
10.15 Amanti e segreti Miniserie		
12.05 Un medico in famiglia 8 Miniserie		
14.05 La nuova squadra Spaccanapoli Miniserie		
15.55 La signora del West Serie Tv		
17.40 Il maresciallo Rocca Miniserie		
19.20 Il restauratore 2 Serie Tv		
21.20 La gloria e l'amore Serie Tv		
23.20 Isabel Serie Tv		
1.15 Mistero in blu Rubrica		

CIELO	26	cielo
11.45 MasterChef Italia		
13.45 MasterChef Australia Talent Show		
16.15 Fratelli in affari		
17.00 Buying & Selling		
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Takers. Film azione (10)		
23.15 Polyamori Real Tv		

PARAMOUNT	27	Paramount
7.10 Giudice Amy Serie Tv		
10.10 Le sorelle McLeod Serie Tv		
12.10 La casa nella prateria Serie Tv		
14.10 Truffa a Natale Film Tv commedia ('03)		
16.10 Giudice Amy Serie Tv		
20.10 Happy Days Serie Tv		
21.10 The Flintstones Film commedia ('94)		
23.00 Asterix & Obelix: Missione Cleopatra Film ('02)		
0.30 Qualcuno come te Film commedia ('01)		

TV2000	28	TV2000
15.20 Siamo Noi Attualità		
16.00 Terra nostra Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Speechless Sitcom		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
21.05 Scusa, me lo presti tuo marito? Film comm. ('64)		
23.30 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica		
0.10 La complete - Preghiera della sera Religione		

LA7 D	29	7d
8.50 I menù di Benedetta		
12.45 Coming Soon Rubrica		
12.50 Cuochi e fiamme Game Show		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 I menù di Benedetta		
20.25 Cuochi e fiamme		
21.30 Private Practice Serie Tv		
0.50 Coming Soon Rubrica		
0.55 The Dr. Oz Show		
2.25 I menù di Benedetta		

LA 5	30	LA 5
10.00 Tempesta d'amore		
11.15 Beautiful Soap Opera		
11.40 Una vita Telenovela		
12.40 Il segreto Telenovela		
13.40 Cambio casa, cambio vita!		
16.00 The O.C. Serie Tv		
17.55 Suits Serie Tv		
19.45 Uomini e donne		
21.15 Un marito di troppo Film commedia ('08)		
23.05 Ride - Ricomincio da me Film commedia (14)		
1.05 Uomini e donne		
2.20 Cambio casa, cambio vita!		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality		
8.00 ER: storie incredibili DocuReality		
9.50 Casa su misura Lifestyle		
11.50 Spie al ristorante Real Tv		
13.55 Amici di Maria De Filippi		
14.55 Cortesie per gli ospiti		
17.05 Abito da sposa cercasi		
19.10 Cortesie per gli ospiti Real Tv		
21.10 Take Me Out Dating Show		
22.40 Il salone delle meraviglie		
23.40 ER: storie incredibili		
1.30 Malattie misteriose Doc.		

GIALLO	38	Giallo
6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime		
7.50 The Guardian Serie Tv		
10.35 Cherif Serie Tv		
12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
14.40 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
18.25 Law & Order Serie Tv		
21.10 Tandem Serie Tv		
23.20 Shetland Serie Tv		
1.15 Sulle orme dell'assassino		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
9.45 The Closer Serie Tv		
11.40 Law & Order: Unità speciale		
13.35 Major Crimes Serie Tv		
15.25 The Closer Serie Tv		
17.15 Monk Serie Tv		
19.15 Major Crimes Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
22.50 Major Crimes Serie Tv		
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
2.05 Murder in the First Serie Tv		
3.25 Game of Silence Serie Tv		
4.45 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
6.00 Marchio di fabbrica Doc.		
6.55 Texas Rangers		
7.50 Vado a vivere nel bosco		
8.45 La febbre dell'oro		
10.35 Nudi e crudi Real Tv		
13.35 Acquari di famiglia Real Tv		
14.30 River Monsters		
15.30 Pesca impossibile		
17.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality		
19.30 La febbre dell'oro		
21.25 L'oro della Siberia DocuReality		
23.15 The Last Alaskans		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale;**11.05** Presentazione programmi;**11.09** : Trasmissioni in lingua friulana **11.19**: Radar: il Programma di cooperazione internazionale FVG-MIT di Boston. L'osservatorio Astronomico di Trieste e il "cacciatore di esopianeti"; **1969** Sbarco sulla Luna"; **12.30**: Gr FVG; **13.29**: Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00**: Gr FVG; **15.15**: Trasmissioni in lingua friulana; **18.30**: Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria**: **15.45**: Gr FVG; **16.00**: Sconfinamenti: 17a edizione del concorso per studenti "Mailing List Histria". **Programmi in lingua slovena**. **6.58**: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Buongiorno; **7.30**: Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Onde radioattive; **10**: Notiziario; Eureka; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20**: L'angolino dei ragazzi; Music box; **15**: Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.10**: Rubrica linguistica; **17.30**: Libro aperto: Paolo Maurer; **17.45**: La variante Lüneburg - 12 a pt; Music box; **18**: Incontri; Music box; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; **19.20**: Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

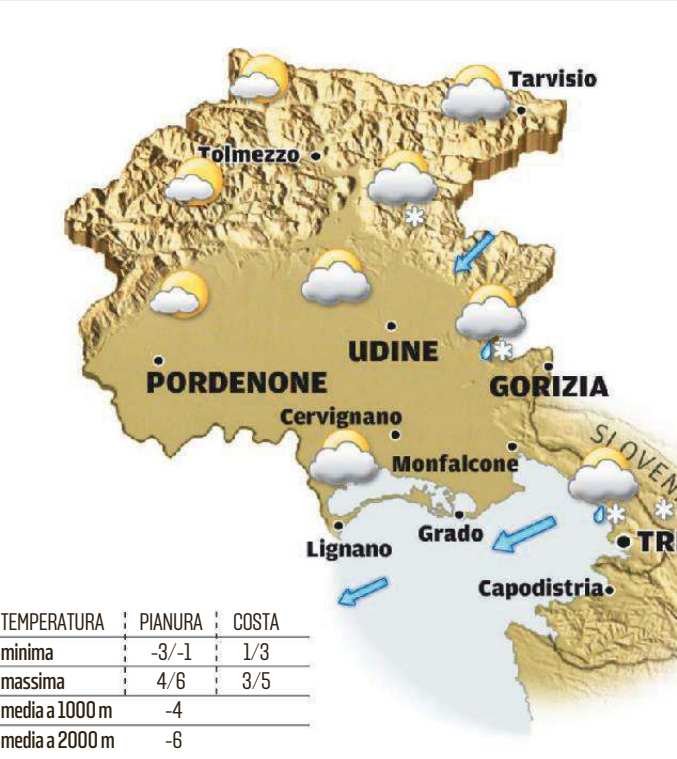
RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping Radio1	17.00 Pinocchio
20.55 Ascolta si fa sera	19.00 Il Rosario della Sera
21.05 Zona Cesarini	20.00 Top Five
23.05 Radio1 Beat Club	21.00 Say Waaad
23.30 Tra poco in edicola	22.00 DeeJay on the Road
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	1.00 CattelLand
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	16.00 Non c'è Duo senza te
20.05 Decanter	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	21.00 Whatever
22.30 Pascal	22.00 Dodici79
23.35 Me Anziano YouTuberS	23.00 Crooners & Classics
0.30 Rock and Roll Circus	24.00 Vibe
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	18.00 Sport News
19.50 Radio3 Suite - Panorama	18.05 Mario & the City
20.00 Il Cartellone. G. Verdi:	20.00 Happy Music
Il trovatore	20.05 M20 Party
22.30 Radio3 Suite	22.00 Waves
24.00 Battiti	23.00 Soul

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



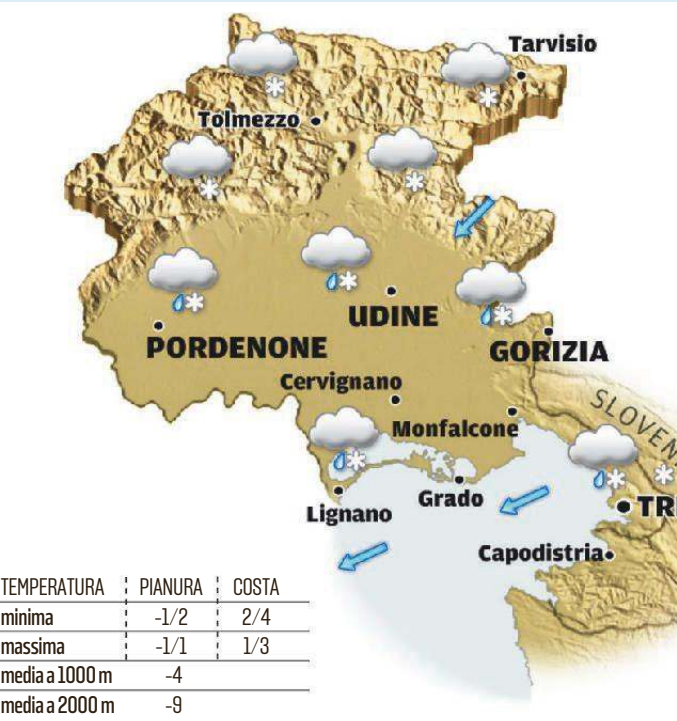
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/-1	1/3
massima	4/6	3/5
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-6	

Al mattino cielo poco nuvoloso o variabile con Bora moderata sulla costa. In giornata aumento della nuvolosità a partire dalla sud, dalla serata possibili deboli precipitazioni con neve o pioggia mista a neve fin sulla costa, dove la Bora sarà sostenuta. Giornata piuttosto fredda.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/2	2/4
massima	-1/1	1/3
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-9	

Cielo coperto con deboli precipitazioni sparse e intermittenti. Sarà probabile neve o pioggia mista a neve anche in pianura e sulla costa. Possibile la formazione di ghiaccio al suolo, specie sul Carso e in montagna. Bora moderata su costa e zone orientali. Dal pomeriggio-sera tendenza a cessazione delle precipitazioni. Tendenza per giovedì. Di notte e di mattina cielo coperto con precipitazioni sparse, deboli e intermittenti. Sarà possibile neve o pioggia mista a neve anche su pianura e costa. Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo salvo locali fenomeni in Romagna, tra sera e notte deboli nevicate su Veneto ed Emilia.
Centro: piogge in pianura e neve dai 400-700m, anche a bassa quota in serata su Umbria e Marche.
Sud: piogge e rovesci intermittenti, specie sulle tirreniche. Neve sui monti da 800-1300.
DOMANI
Nord: nuvoloso con deboli piogge, neve fino a bassa quota, anche in pianura.
Centro: peggiora su Sardegna; neve dai 700m fino a bassa quota in Toscana e Umbria.
Sud: instabilità su Sicilia, Calabria e Campania con piogge e nevicate dai 600-1000m.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,1	6,1	62%	71 km/h	Pordenone	-1	6,5	62%	26 km/h
Monfalcone	3,6	6,4	58%	54 km/h	Tarvisio	-7	-4	91%	24 km/h
Gorizia	1,4	7,2	59%	33 km/h	Lignano	4,6	6,8	69%	40 km/h
Udine	2,1	5,2	65%	45 km/h	Gemona	0	7,4	56%	39 km/h
Grado	3,5	5,3	62%	39 km/h	Piancavallo	-7	0	85%	10 km/h
Cervignano	1,9	8,3	65%	33 km/h	Forni di Sopra	-5	5,1	61%	18 km/h

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	10	0,90 m
Monfalcone	mosso	10	0,90 m
Grado	mosso	10,1	0,90 m
Lignano	mosso	10,1	0,90 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-1	5
Atene	8	15
Barcellona	10	12
Belgrado	-1	2
Berlino	-3	1
Bruxelles	-3	2
Budapest	-2	1
Copenaghen	2	4
Francoforte	-4	1
Ginevra	0	6
Klagenfurt	-6	1
Lisbona	10	14
Londra	2	7
Lubiana	-4	1
Madrid	2	12
Mosca	-18	-9
Parigi	-1	3
Praga	-5	-1
Salisburgo	-6	0
Stoccolma	-10	-5
Varsavia	-4	-0
Vienna	-4	0
Zagabria	-3	4

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	4	5
Aosta	-1	4
Bari	6	13
Bologna	2	5
Bolzano	-3	5
Cagliari	9	13
Catania	11	13
Firenze	5	8
Genova	3	9
L'Aquila	3	4
Messina	11	14
Milano	-1	8
Napoli	10	12
Palermo	11	16
Perugia	3	4
Pescara	7	9
R. Calabria	10	14
Roma	6	11
Taranto	7	14
Trapani	-3	7
Treviso	0	7
Venezia	2	6
Verona	0	6

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

3

8

13

18

23

28

33

38

4

9

14

19

24

29

34

39

5

10

15

20

25

30

35

40

6

11

16

21

26

31

36

41

7

12

17

22

27

32

37

42

8

13

18

23

28

33

38

43

9

14

19

24

29

34

39

44

10

15

20

25

30

35

40

45

11

16

21

26

31

36

41

46

12

17

22

27

32

37

42

47

13

18

23

28

33

38

43

48

14

19

24

29

34

39

44

49

15

20

25

30

35

40

45

50

16

21

26

31

36

41

46

51

17

22

27

32

37

42

47

52

18

23

28

33

38

43

48

53

19

24

29

34

39

44

49

54

20

25

30

35

40

45

50

55

21

26

31

36

41

46

51

56

22

27

32

37

42

47

52

57

23

28

33

38

43

48

53

58

24

29

34

39

44

49

54

59

25

30

35

40

45

50

55

60

26

31

36

41

46

51

56

61

27

32

37

42

47

52

57

62

28

33

38

43

48

53

58

63

29

34

39

44

49

54

59

64

30

35

40

45

50

55

60

65

31

36

41

46

51

56

61

66

32

37

42

47

52

57

62

67

33

38

43

48

53

58

63

68

34

39

44

49

54

59

64

69

35

40

45

50

55

60

65

70

36

41

46

51

56

61

66

71

37

42

47

52

57

62

67

72

38

43

48

53

58

63

68

73

39

44

49

54

59

64

69

74

40

45

50

55

60

65

70

75

41

46

51

56

61

66

71

76

42

47

52

57

62

67

72

77

43

48

53

58

63

68

73

78

44

49

54

59

64

69

74

79

45

50

55

60

65

70

75

80

46

51

56

61

66

71

76

81

47

52

57

62

67

72

77

82

48

53

58

63

68

73

78

83

49

54

59

64

69

74

79

84

50

55

60

65

70

75

80

85

51

56

61

66

71

76

81

86

52

57

62

67

72

77

82

87

53

58

63

68

73

78

83

88

54

59

64

69

74

79

84

89

55

60

65

70

75

80

85

90

56

61

66

71

76

81

86

91

57

62

67

72

77

82

87

92

58

63

68

73

78

83

88

93

59

64

69

74

79

84

89

94

60

65

70

75

80

85

90

95

61

66

71

76

81

86

91

96

62

67

72

77

82

87

92

97

63

68

73

78

83

88

93

98

64

69

74

79

84

89

94

99

65

70

75

80

85

90

95

100

FF

Fratelli Filippi

SERRAMENTI DAL 1982

"La qualità è importante"

Sede&Expo: Via G. e S. Caboto, 23 - TRIESTE

tel. 040 8438001 - email: info@fratellifilippi.it

facebook: Fratelli Filippi snc

orari: lun - ven 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Enrico Grazioli Vicedirettore: Alberto Bollis

Ufficio centrale e Attualità: Alessio Radossi (responsabile), Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste e Regione: Maddalena Rebecca; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli;

Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraasi

GEDI NEWS NETWORKS s.p.a.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e Direttore Generale: Marco Moroni

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: Fabiano Begal

Consiglieri: Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore editoriale: Maurizio Molinari

Vice Direttore Editoriale: Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 140, Slovenia € 140, Croazia KN104.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34121 Trieste, via Mazzini 14 Telefono 040/3733.111 Internet: http://www.ilpiccolo.it

Stampa: GEDI Printing S.p.A. V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A. 34121 Trieste, via Mazzini 12 tel. 040/6728311, fax 040/366046

La tiratura del 21 gennaio 2019 è stata di 20.748 copie. Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLI

ARIETE

21/3 - 20/4

Per gran parte della giornata sarete molto dinamici e le varie iniziative procederanno molto bene, ma in amore dovrete essere molto prudenti. Accettate un invito per la sera.

TORO

21/4 - 20/5

Lavorare in équipe vi darà molta sicurezza. I rapporti con i collaboratori infatti saranno cordiali e affettuosi per tutta la giornata. Sta per nascere un nuovo amore.

GEMELLI

21/5 - 21/6

Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro professionale. Incomprensioni.

CANCRO

22/6 - 22/7

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. In amore tensioni.

LEONE

23/7 - 23/8

Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro naturale pessimismo. Cercate di essere più obiettivi.

VERGINE

24/8 - 22/9

Fate tutto con molta calma e riflessione. Sappiate puntare sempre un tantino più in alto. Coincidenze fortunate. Cercate di non essere dispersivi negli affetti.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Tenete sotto controllo l'ottimismo e l'espansività. Un'eccessiva esuberanza negli affetti e nel lavoro potrebbe essere fraintesa e considerata superficialità. Un invito.

SCORPIONE

23/10 - 22/11

Il problema che vi assilla, prima che praticamente, va risolto a tavolino con la precisione di calcolo matematico. Sarà poi più semplice da risolvere.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12

Molti gli impegni di lavoro, ma parlatene poco ed in particolare con i familiari. Non avete bisogno di consigli, ma di riflettere. In amore cercate di essere meno sospettosi.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potrete facilmente commettere degli errori. Un po' di svago in serata.

ACQUARIO

21/1 - 19/2

Fin dal mattino vi sentirete all'altezza della situazione. Potrete così avviare idee e avere degli incontri interessanti per il futuro del vostro lavoro. Un invito.

PESCI

20/2 - 20/3

Comportatevi in modo da non deludere chi ha avuto fiducia in voi. Il momento è delicato e occorre essere molto prudenti. Non lasciatevi andare ad acquisti incauti.

ONORANZE FUNEBRI



da oltre un decennio al Vostro fianco

Reperibilità 24h/24 per recupero salme
Servizi a domicilio

+ 39 345 2355013



TRIESTE - Via di Torre Bianca, 37/a
Via della Zonta, 7/D

NUOVA SEDE SAN GIACOMO - Via dell'Istria, 16/C

OPICINA - Via di Prosecco, 18

MONFALCONE - Via San Polo, 83